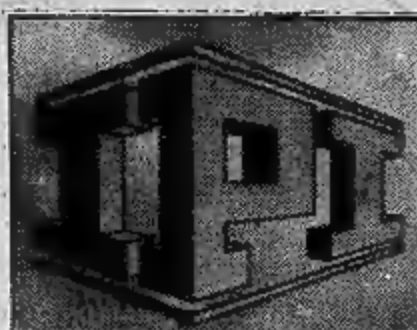


# ELEZIONI / Seggi chiusi, si fanno i conti

Lunedì 27 Giugno 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

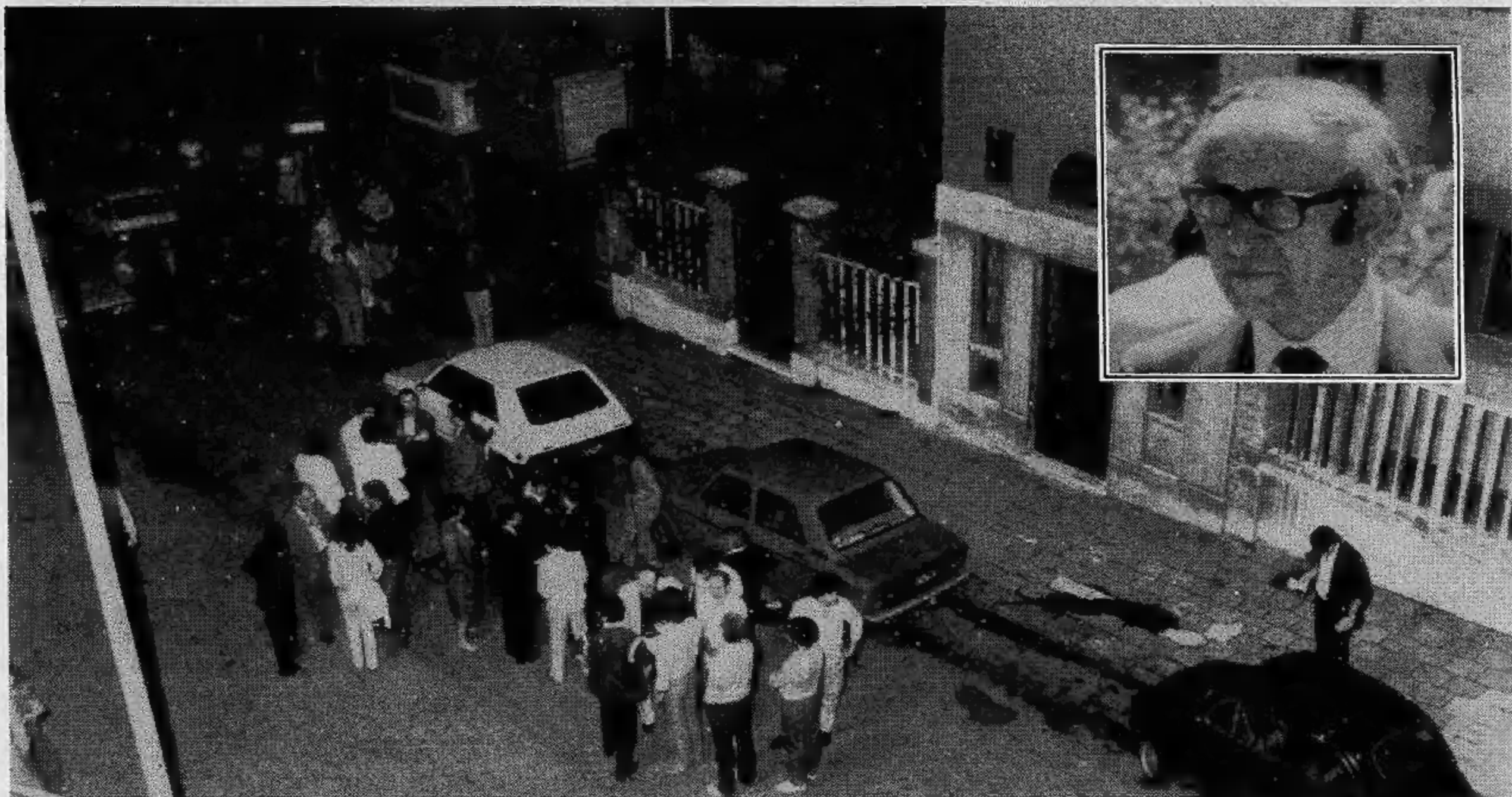
TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.382  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

### Come ha votato Torino

- Intorno alle 16,30  
«Stampa Sera»  
darà i primi  
risultati

***L'assassinio del procuratore capo Caccia***  
***Torino torna a vivere le tragiche ore dello sgomento***

# Orrore e dolore



TORINO. LA FIGLIA DEL DOTTOR BRUNO CACCIA (CRISTINA) AL PRONTO SOCCORSO DELLE MOLINETTE; HA IN BRACCIO IL BIMBO NATO APPENA UN MESE FA, LORENZO. CON LEI, NELLE DUE FOTO, UN'AMICA E IL GIUDICE DOTTOR MADDALENA. SOPRA: DOVE IL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA È STATO ASSASSINATO STANOTTE, DAVANTI A CASA ● I SERVIZI NELLE PAGINE 2, 3 E 4



L'ASSASSINIO DEL PROCURATORE CACCIA

# «ERA UN UOMO GIUSTO UN TUTORE DELLA LEGGE»

Il procuratore Caccia, appena caduto, è stato soccorso dal dottor De Crescenzo - Magistrati, il sindaco, prefetto e questore sono subito accorsi alle Molinette - Un giudice: «Battete a tappeto il mondo della droga»



IL PROCURATORE BRUNO CACCIA

Non a caso il primo a tentare di soccorrere Bruno Caccia è stato un sostituto procuratore della Repubblica, il dottor De Crescenzo: in via Sommacampagna infatti risiedono molti magistrati. Bruno Caccia vi abitava dal 1957, con un intervallo di tempo di dieci anni, quando era stato procuratore capo ad Aosta.

La via è in salita, piuttosto ripida, dal corso Moncalieri a via Bezzuca. La strada, buia, stretta — le automobili sono parcheggiate sia a destra che a sinistra lungo i marciapiedi — nonostante le illustri presenze, non era controllata da un posto fisso. Le volanti di polizia e carabinieri hanno soltanto l'ordine di includerla nei loro passaggi.

Davanti al numero civico 15 è caduto Bruno Caccia. L'ambulanza, scortata da tre volanti, lo ha trasportato alle Molinette, ma il procuratore capo è giunto cadavere. In casa, al numero civico 8 di via Sommacampagna, è rimasta la moglie Carla, colta da un leggero collasso, la figlia Maria Cristina, 22 anni, che, dopo aver recuperato la cockerina fuggita agli spari, aveva voluto rimanere accanto alla madre.

In strada polizia e carabinieri dieci minuti dopo l'agguato sono già al lavoro: intorno alla grossa chiazza di sangue il dottor La Sala, capo della scientifica, circonda con un cerchio tre bossoli di «P 38». Qualche metro più indietro, sull'asfalto in mezzo alla strada, altre sette cerchi: altri bossoli, forse di una mitraglietta.

I curiosi non sono molti: per la maggior parte abitanti delle case adiacenti scesi in strada o che osservano dai balconi. La via infatti è quasi nascosta e chi transita in corso Moncalieri o nelle vie adiacenti non si accorge di nulla.

Portone dopo portone, pianerottolo dopo pianerottolo, agenti di polizia suonano a tutti i campanelli per raccogliere quante più informazioni è possibile, ma le contraddizioni, come sempre, anche tra chi era vicino alla scena dell'agguato, sono profondamente contraddittorie. C'è chi giura di aver visto due automobili («una chiara e una scura») e c'è chi si dichiara sicuro invece che di automobile ce n'era una soltanto «fuggita verso la collina», dove dei ragazzini l'hanno vista passare davanti ai giardini di via Bezzuca.

Sul posto arrivano il prefetto Sparano, il questore Fariello, il capo della mobile Sassi, il capo della Digos Poli. Non più di venti giorni fa in Procura ai cronisti che chiedevano «Poli se ci fossero novità il funzionario della mobile aveva risposto: «Certo c'è una novità: non vedete? Sono ancora in piedi».

Tra gli investigatori non sembra esserci sconcerto. Dovrà apparirsi se si è trattato in effetti di terrorismo. Se sia attendibile la rivendicazione delle Brigate rosse. Ma che il terrorismo sia effettivamente finito non ci crede Poli, non ci credono Caselli e Bernardi.

sostituti procuratori che più di tutti gli altri hanno seguito le vicende del terrorismo rosso a Torino.

Caselli arriva in via Sommacampagna, Bernardi giunge alle Molinette accanto alle altre decine di magistrati che sfilano accanto al corpo di Caccia. Della Procura della Repubblica mancano soltanto i giudici che ieri sera erano per diversi motivi fuori Torino. Una breve consultazione in mezzo alla via tra il Procuratore Generale Severino Rosso, il prefetto e il questore non può dare grandi frutti. Gli investigatori hanno troppe piste da seguire: terrorismo, le recenti inchieste sui traffici di droga, gli arresti dei camorristi, lo scandalo delle tangenti.

Ufficialmente nessuno vuole privilegiare nelle dichiarazioni una ipotesi sull'altra. Ma un magistrato ordina esplicitamente ad un alto uf-

ficiale dei carabinieri di «battere a tappeto il mondo della droga». Vengono spiccati decine di mandati di perquisizioni. Nella notte a decine sono fermi.

Alle Molinette il corpo di Caccia viene composto in una camera della degenza temporanea del Pronto soccorso di Medicina. Arriva anche la signora Carla alla quale in un primo momento era stato detto che il marito era stato colpito alle gambe. Ma poi non è possibile nascondere la verità. E' lei a pretendere di essere portata accanto al marito.

Magistrati severi non temono per una volta di esprimere i loro sentimenti: lunghi abbracci, c'è chi non nasconde gli occhi arrossati dalle lacrime. Ma il senso che prevale è quello dell'impotenza. Forse anche — è comprensibile — la paura, per un'ombra che sembrava scacciata e che riappare.

Chiunque esce sulla rampa del Pronto soccorso è tempestato di flash dai fotografi. La cronaca è impietosa. Per questo la moglie di Caccia viene fatta uscire da un altro ingresso. Ma era comune accordo che almeno lei sarebbe stata risparmiata.

Arrivano anche i presidenti delle due sezioni della corte d'assise, Barbaro e Bonu, e poi i sostituti Gianfrotta e Salluzzo. Diego Novelli si trattiene più di un'ora: «Lo conosco personalmente. Un uomo energico, molto coraggioso».

Parla anche il vice di Caccia, Marzachi: «Era un uomo giusto. Un vero tutore della legge. Ha dato la sua vita consapevolmente». La notizia della rivendicazione delle Brigate rosse non sembra sorprendere. Bernardi la settimana scorsa aveva quasi previsto: «Qualcosa crediamo ci sta muovendo».



BARBARO E CASELLI ESCONO DALLE MOLINETTE



IL DOTTOR BERNARDI AL PRONTO SOCCORSO DELLE MOLINETTE

**NON PERDI 20 KG. IN 10 GIORNI**  
ALL'AMERICAN DIMAGRISCI IN FRETTA E IN SALUTE!  
(SOTTO CONTINUO ATTENTO CONTROLLO MEDICO)

\*\*\*\*\*  
viene subito c'è anche  
la ginnastica AEROBICA!  
\*\*\*\*\*



L'American Club non vuole strabilianti call in pochi giorni. Per ottenerli, basta non mangiare e ricorrere ad anoressici ed ormoni. Ma... alla salute hai pensato? L'American, garantisce calibrati e ottimi risultati, a seconda delle condizioni fisiche e dell'età. E aiuta a mantenere nel tempo il risultato raggiunto.

**AMERICAN Silhouette**  
I CLUB PER LA TUA SALUTE

Servizi: centro sportivo con piscina olimpionica - centro dimagrimento - centro medicina estetica.  
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE, APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8.30 ALLE 21  
c.so Trapani 46, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 517.828/9

FOTO - CINE  
OTTICA  
LENTI A CONTATTO  
**GANIO**  
di BONDI & BERTOLINO  
C.so STATI UNITI, 6  
Tel. 547.742  
TORINO

**!! ESCLUSIVO IN TORINO !!**  
**SVILUPPO - STAMPA E RISTAMPE**  
**in 1 ORA**  
DI TUTTE LE VOSTRE FOTO COLORE  
BIANCO-NERO  
ESAME VISTA - CONSEGNA IMMEDIATA DI  
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO



# L'agguato dei killer sotto casa Un colpo alla nuca per finirlo

Ieri sera alle 23,15 stava tornando a casa dopo aver portato a spasso il suo cagnolino - Il condominio era sempre sorvegliato giorno e notte - Ieri no - Ritrovata l'auto degli assassini - Ucciso da due armi diverse



UN MAZZO DI FIORI DEPOSTO NEL PUNTO DOVE E' CADUTO COLPITO A MORTE IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA BRUNO CACCIA

L'hanno ucciso, il «procuratore di ferro», nelle poche ore di relax che il suo intenso servizio giudiziario gli lasciava. Sotto casa, mentre portava il suo cockerino. Una passeggiata quasi rituale nella corte via in salita che risale le prime propagini della collina partendo da corso Moncalieri

davanti all'impianto sportivo comunale ex Fiat sul Po. La sua figura di magistrato imponeva la scorta. Da anni la casa dove abitava, un condominio di magistrati, è sorvegliata 24 ore su 24 da polizia e carabinieri.

Ieri sera questa sorveglianza mancava; si era allentata

per i massicci rinforzi di sorveglianza ai seggi. E' un interrogativo che attende una pronta risposta. Comunque sorvegliare il procuratore della Repubblica Bruno Caccia non era cosa da poco.

«Era un fatalista. Sapeva di essere esposto ma lui da piemontese vecchio stampo non

voleva cedere ai timori». ha commentato un alto magistrato giunto fra i primi sul posto dell'agguato. Gli attentatori dovevano saperlo: Hanno potuto agire indisturbati, portando a termine il loro delitto, senza troppi rischi. La loro vittima era un uomo gracile, anziano, lontano da lui

ogni idea di violenza. Non avrebbe mai portato una pistola.

Ieri sera l'ultima ad aver conversato con lui è stata un'anziana collaboratrice domestica del suo collega, presidente di Tribunale, Romano. Abitano sullo stesso pianerottolo al secondo piano di via Sommacampagna 7. «Cara Vittoria ho saputo che va in vacanza in Calabria. E' un bel viaggio». «Presidente» ha risposto Vittoria Giacotto — questa volta vado io a trovare i meridionali.

«Fa bene a brava gente, ospitale. E poi i posti sono bellissimi. Per me la vacanza è ancora lontana, con tutto il lavoro che mi ritrovo. Per adesso mi accontento di fare una passeggiata con il cane. E' l'unico momento in cui sono veramente tranquillo».

Questo colloquio sulla porta di casa ha preceduto di dieci minuti la tragedia. Caccia è sceso in strada e s'è avviato verso le «scale», come i ragazzi, che alla sera lo frequentano, chiamano il piccolo giardinetto sistemato proprio sotto il Monte dei Cappuccini. C'erano anche ieri sera, arrabbiati perché gli abitanti delle palazzine vicine, disturbati dal loro vociare, telefonano continuamente ai vigili urbani perché vadano a farli smettere di giocare al pallone.

Il Procuratore della Repubblica preferiva seguire il suo cane nella passeggiata. E' al ritorno che i suoi assassini l'hanno atteso, davanti alla villetta ad un piano che porta

il numero 15. Via Casteggio sbucca appena davanti e una luce stradale illumina debolmente vie piuttosto tenebrose. Erano lì sull'angolo con una «128» verde acqua. In tre. Due sono scesi, armi in pugno, e hanno cominciato a far fuoco.

Due, tre colpi poi una sorta di raffica che alcuni inquirenti attribuiscono a una Beretta bifilare di quelle in dotazione alle forze dell'ordine. La vittima deve aver visto all'ultimo momento gli assassini, perché non ha nemmeno accennato ad una reazione. Colpito in più parti del corpo da una gragnuola di almeno 15 colpi è caduto sul marciapiedi mentre il cockerino fuggiva spaventato. Uno degli assassini si è avvicinato sparando il «colpo di grazia» alla testa. Poi sono fuggiti sulla «128» verso i giardinetti. Rallentando sullo slargo per una manovra che potrebbe sembrare un'inversione di marcia si sono imbattuti faccia faccia con i giardinetti dei giardini i quali si stavano affacciando in strada richiamati dalla sparatoria. Due li hanno guardati. Un giovane con giubbotto si è sporto dai finestrini e quasi scherzando ha puntato le dita simulando un'arma e ha gridato: «Pan Pan». Sembrava una burla per loro ma quasi subito hanno notato il corpo insanguinato sul marciapiedi. La «128» ha imboccato via Sforzesca per giungere in corso Giovanni Lanza, la strada che corre lungo la collina.

I colpi sono stati sentiti anche in casa della vittima. Con un triste presagio s'è precipitata in strada la figlia Maria Cristina, 22 anni, studentessa. Contemporaneamente il sostituto procuratore della Repubblica De Crescenzo che abita nella stessa casa ha chiamato la polizia senza nemmeno affacciarsi. Poi è sceso mentre era già sceso il consigliere di Cassazione a Roma Attilio Rosso. Gli aveva già sfilato gli occhiali e sollevandogli la testa ha subito avuto l'impressione che fosse successo l'irreparabile. Intanto con sollecitudine è arrivata sul posto un'ambulanza sulla quale il corpo di Bruno Caccia è stato caricato e avviato alle Molinette.

Intanto s'è scatenata la ricerca dell'auto degli assassini. Una signora ha rilevato la targa, e aveva addirittura accennato ad un inseguimento. E' stata ritrovata dai carabinieri del nucleo operativo in via Verrua, un budello fra via Romani e via Lodovica dalla parte di corso Casale. Sopra, sul sedile del guidatore, una pallottola di Beretta bifilare inesplosa.

L'auto era regolarmente chiusa a chiave. E' risultata rubata un mese fa, il 25 maggio, in via Guastalla 21 davanti ad un bar. Il proprietario Angelo Castiglione, 29 anni, antiquario, l'aveva abbandonata momentaneamente verso le 11 con le chiavi inserite nel cruscotto per prendersi un caffè. Un giovane ne aveva approfittato.

## Allestita in tribunale la camera ardente Il cordoglio e la commozione della città

Oggi consiglio comunale, regionale e provinciale congiunto a palazzo Lascaris - Il ministro dell'Interno Rognoni rende omaggio alla salma alle «Molinette» - A Torino anche il ministro di Grazia e Giustizia, Darida

Saranno celebrati entro la giornata di mercoledì i funerali del procuratore della Repubblica Bruno Caccia. Questa mattina sarà effettuata l'autopsia, importantissima ai fini delle indagini, nelle camere mortuarie delle Molinette dove ieri sera il corpo è stato trasportato in un ultimo disperato tentativo di salvezza. Il medico legale dovrà stabilire la traiettoria e il tipo di proiettili che hanno trafitto il dottor Caccia a pochi metri dalla sua abitazione in via Sommacampagna.

Per oggi sono attesi a Torino il ministro di Grazia e Giustizia Darida e il ministro dell'Interno Rognoni. Probabilmente Rognoni giungerà già questa mattina per rendere omaggio alla salma di Caccia malgrado gli impegni anche la grave responsabilità del buon andamento, su tutto il territorio nazionale, delle operazioni elettorali. La camera ardente del procuratore della Repubblica sarà allestita in tribunale.

L'attenzione dei partiti torinesi, dedicata sino a ieri sera

interamente sulle elezioni, è da questa mattina concentrata anche sul barbaro omicidio del magistrato. Entro il primo pomeriggio è prevista una riunione delle segreterie cittadine e provinciali dei partiti per valutare la situazione ed emettere un comunicato sulla situazione venutasi a creare.

Generali sono il cordoglio e le manifestazioni di stima. Oggi pomeriggio alle 18 è prevista a Palazzo Lascaris una riunione congiunta dei Consigli comunali, provinciale e regionale. Nel corso della seduta sarà commemorato l'uomo e la figura del magistrato inflessibile e coraggioso.

Tra i messaggi di cordoglio pervenuti al giornale vi è quello del partito comunista in cui si condanna il «barbaro assassinio del procuratore della Repubblica».

Prosegue il comunicato: «Alla lunga lista di vittime del terrorismo a Torino si aggiunge per la prima volta un magistrato. Non è certo casuale che l'assassinio sia stato perpetrato mentre sono in corso i processi contro i terro-

risti di Prima linea e delle Brigate rosse».

«I comunisti torinesi — è la conclusione — esprimono il loro cordoglio alla famiglia e ai colleghi del dottor Caccia».

Il cordoglio della Regione per il barbaro assassinio del procuratore capo di Torino, dr. Bruno Caccia, è stato espresso stamane dall'assessore anziano, Aldo Viglione.

«Il procuratore Bruno Caccia — ha dichiarato Viglione — rappresentava il rigore morale, l'onestà, la preparazione e l'opera intelligente che il Paese richiede per superare la crisi economica e politica dalle quali è travagliato. La mano assassina che a Torino ha colpito per la prima volta un alto esponente della magistratura dimostra che l'eversione ed il terrorismo sono tutt'altro che vinti».

Prosegue il comunicato: «La giunta regionale, espressione di tutta la comunità piemontese, si inchina alla memoria del dottor Bruno Caccia ed esprime alla famiglia solidarietà e viva partecipazione».



IL PROCURATORE GENERALE SEVERINO ROSSO

Alessandro Rigoldo



# Magistrato coraggioso e integerrimo che «non guardava in faccia nessuno»

Sotto la sua guida la Procura della Repubblica di Torino ha varato inchieste spettacolari - Debellato il terrorismo dopo la cattura di Patrizio Peci - Lo scandalo dei petroli - La lotta ai trafficanti di droga - La «tangenti story»

Sessantaquattro anni compiuti, il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, era alla vigilia della pensione. A novembre avrebbe probabilmente lasciato il servizio dopo avere scartato l'ipotesi di presiedere il tribunale di Bologna.

Era un magistrato «intelligente, integerrimo, irreprensibile». A dirigere la procura della Repubblica di Torino era arrivato dopo essere stato alla procura generale e alla procura di Aosta. Erano gli «anni di piombo» quando il terrorismo sembrava invincibile. Gli uomini della rivoluzione sparavano e uccidevano: la città era sotto la cappa della paura.

Ma in pochi mesi tutto è cambiato. Nel febbraio del 1983 è stato catturato Patrizio Peci, che ha cominciato a parlare e a raccontare i segreti delle bande armate. Poche settimane ancora ed è stato arrestato Roberto Sandalo. Anche lui ha deciso di votare il sacco mettendo in ginocchio «Prima linea».

Lo Stato ha recuperato il terreno perduto. Un team di magistrati — sostituti procuratori della Repubblica e giudici istruttori — si è mosso con tempestività ed efficienza. Dietro loro, a coordinare il lavoro di indagine e di verifica, c'era Bruno Caccia.

La procura della Repubblica di Torino aveva in questi ultimi anni promosso però anche una serie di inchieste clamorose che hanno portato in carcere industriali conosciuti e politici di prestigio. La magistratura di Torino non ha guardato in faccia a nessuno. Quando si affacciava un'ipotesi di reato veniva aperta l'inchiesta e se le accuse trovavano conferme c'erano le manette per i responsabili. Anche se erano imputati «eccellenti».

Tre anni fa è stata avviata l'indagine per il contrabbando di petrolio. E' venuta fuori una truffa di decine di miliardi organizzata da imprenditori, grossisti, funzionari dell'Uti che avrebbero dovuto sorvegliare sulla legalità del commercio. E sono finiti nei guai anche politici, amici di politici, sottufficiali, ufficiali e comandanti della Guardia di Finanza. Sono già stati istruiti sei processi, due sono in appello, ma l'inchiesta non è ancora finita. Si aprono nuovi capitoli: si accertano altre responsabilità. Sempre più in alto: verso personaggi sempre più influenti.

Nel marzo è scattata l'operazione che ormai tutti chiamano della «tangenti-story». Dalla denuncia di un ingegnere di Milano, rappresentante della multinazionale «Intergrup», Antonio Deleo, la procura della Repubblica ha ordinato una serie di accertamenti. Vicesindaco e assessori, dirigenti di partito, capigruppo sono stati interrogati e sono rimasti in carcere.

Nell'amministrazione della cosa pubblica — è l'ipotesi di reato — hanno badato troppo agli interessi personali, del gruppo e delle correnti e troppo poco a quelli del cittadino.

In questi ultimi mesi i magistrati erano impegnati su altri due fronti: contro l'anomima sequestri, che ha ucciso l'imprenditore Lorenzo Crosetto (ritrovato sepolto in una buca alla periferia di Asti) e contro il racket della droga che vende morte e ottiene guadagni giganteschi.

Quando era alla procura della Repubblica di Aosta, Bruno Caccia ha svolto l'indagine sull'assessore socialista Milanese e su alcune speculazioni edilizie nella zona di Pila. A Torino, come sostituto alla procura generale, aveva sostenuto l'accusa al processo d'appello contro Franca Ballestrini, Paolo e Tarcisio Pan. Paolo era stato condannato all'ergastolo, Tarcisio a pochi anni di carcere per occultamento di cadavere e la Ballestrini è stata assolta con formula ampia.

Caccia ha impugnato la sentenza ed ha presentato ricorso in Cassazione. La Suprema Corte gli ha dato ragione e ha ordinato che venisse celebrato un quarto processo contro la Ballestrini (l'an-

no scorso è finito con un'altra assoluzione per «insufficienza di prove»).

E' stato lui ad occuparsi dell'indagine sul sequestro del sostituto procuratore di Genova Mario Sossi, tenuto prigioniero dalle Brigate rosse. Caccia aveva firmato la requisitoria d'accusa chiedendo il rinvio a giudizio contro gli imputati di «Controinformazione».

Il procuratore di Torino sapeva dei rischi cui la sua posizione lo esponeva. Era prudentissimo. Si faceva scortare da un'auto di poliziotti anche quando andava a giocare a tennis. L'unico ritaglio «privatissimo» della sua vita era a tarda notte — tutte le notti — quando passeggiava con il cane, un coker, sotto casa. In via Sommacampagna abitava dal 1957.

Quella di uscire solo era l'unica sua «leggerezza», e gli assassini l'hanno scoperto. Hanno studiato con cura le abitudini del magistrato e hanno colpito: con la brutalità di cui sono capaci i killer.



VIA SOMMACAMPAGNA: ALLE 23,15 DI IERI SERA IN QUESTO PUNTO E' STATO ASSASSINATO CACCIA

## Una telefonata, ma è attendibile? Tutte le ipotesi restano ancora aperte

La concomitanza coi processi per terrorismo e con le elezioni rendono molto importante la rivendicazione a nome delle Brigate rosse - Anche il procuratore di Genova, Coco, era stato ucciso alla vigilia delle «politiche»

Il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, è stato ucciso mentre nei capannoni bunker delle Vallette si stanno svolgendo i due maxi-processi contro le «bande armate» delle «Brigate rosse» e di «Prima linea». E' stato ucciso, anche, mentre la gente esercita il potere democratico del voto.

Un'ora dopo il delitto, questa notte, un lettore ha chiamato il nostro giornale. Perplesso, ha raccontato di essere

stato svegliato da qualcuno che, al telefono, gli avrebbe imposto di riferire questa frase: «Siamo delle Brigate rosse: abbiamo eliminato noi il giudice Caccia». La rivendicazione è «strana», perché solitamente i «proletari della rivoluzione» parlano senza intermediari. Gli inquirenti sono orientati a ritenere la telefonata «abbastanza attendibile».

In passato le «bierre» hanno massacrato il procuratore di

Genova Francesco Coco. E hanno sparato l'8 giugno 1976 alla vigilia delle elezioni politiche del 20 giugno. Nel volantino di rivendicazione ne avevano fatto esplicito riferimento. «In questa situazione cadono le votazioni — avevano scritto gli assassini — dovranno stabilire il quadro politico, le alleanze partitiche che si faranno gestori della realizzazione di questo progetto. Il 20 giugno si potrà solo scegliere chi realizzerà lo Stato delle

multinazionali, chi darà l'ordine di sparare ai proletari».

Ancora: «Chi ritiene che per via elettorale si potranno determinare equilibri favorevoli al proletariato o, addirittura, creare un'alternativa al potere, non solo opera una meschina mistificazione ma indica una linea avventuristica e suicida».

Le analogie fra quel 1976 e ieri notte (se l'ipotesi del terrorismo ha spessore di probabilità) sono anche di più. Allo-

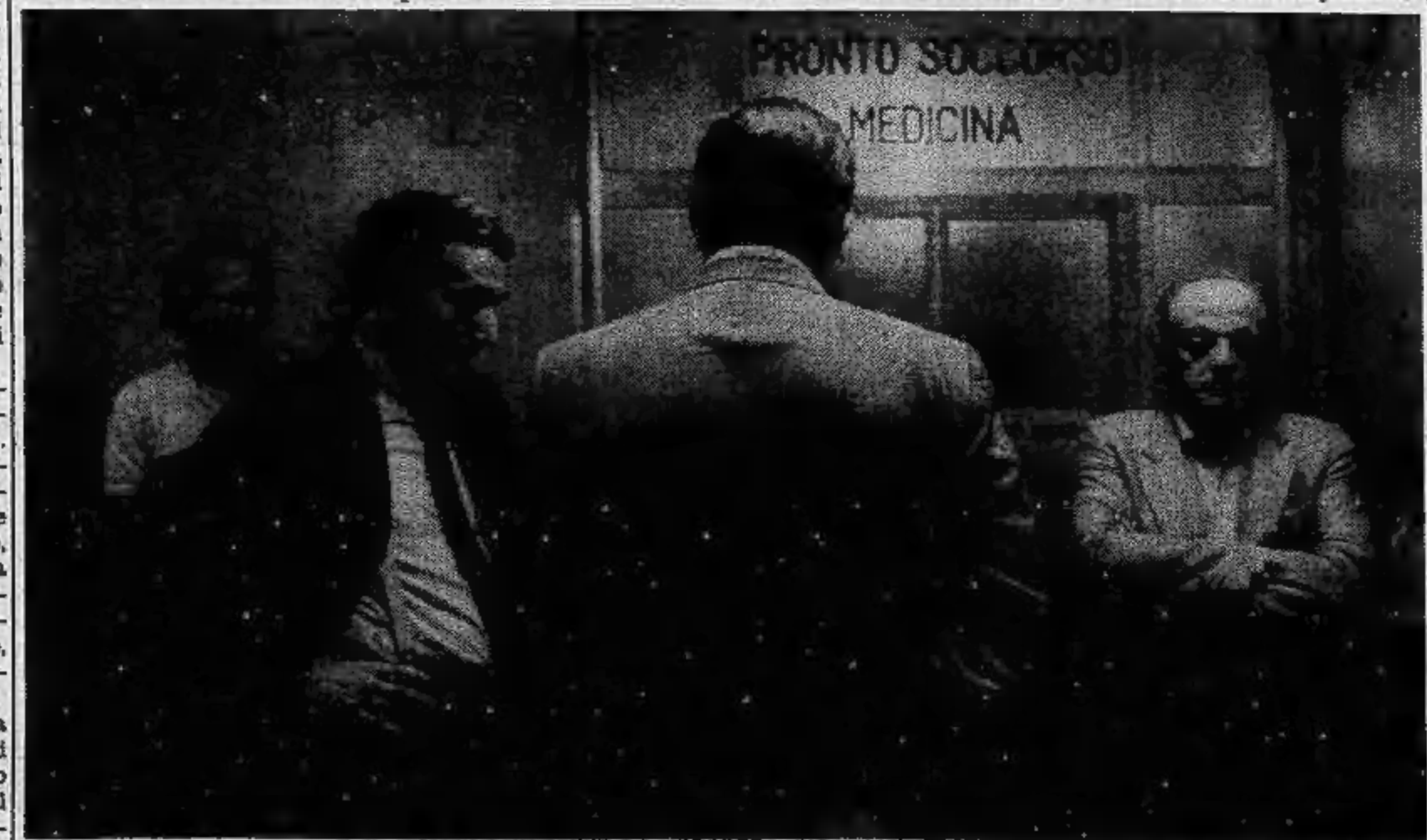
ra il terrorismo era ridotto a pochi brandelli di militanti. Per uccidere Coco — la raccontano i «pentiti» — hanno dovuto muoversi «praticamente tutti i regolari» delle «bierre». In quell'azione disperata si sarebbero giocata la credibilità futura come rivoluzionari. Se avessero fallito nessuno avrebbe potuto avere ancora fiducia di un manipolo di disperati.

Anche adesso il terrorismo è in ginocchio: piegato in due dagli arresti operati dagli inquirenti, dalla condanna democratica, dalla generale ripulsa di quei settori dell'opinione pubblica presso i quali i rivoluzionari pensavano di accreditarsi come nuovi Robin Hood. Ma qualcuno disposto a spargere sangue e paura, a sparare e a uccidere c'è ancora. A Torino? A Milano? A Roma?

Le bande armate tentano di riciclarsi: di arruolare altri soldati di morte. Ma sono possibili altre ipotesi. I killers potrebbero venire da altrove, avere altri mandanti, essere mossi da diverse ideologie. La procura della Repubblica di Torino con decine di inchieste (criminalità, truffe, petroli, tangenti-story) «ha pestato i piedi a parecchie persone». Lo ammettono gli stessi magistrati.

Quanti possono avere l'intento di ritardare o bloccare indagini pericolose? Chi è stato così violentemente colpito dalla giustizia da organizzare un delitto per vendicarsi?

Lorenzo del Boca



IL SINDACO NOVELLI E SUO ACCORSO ALLE MOLINETTE QUANDO HA SAPUTO DEL BARBARO ASSASSINIO



**L'ASSASSINIO DEL PROCURATORE CACCIA**

# NOTTE DI SGOMENTO A TORINO



SUL LUOGO DELL'ATTENTATO SANGUE CHE TESTIMONIA LA TRAGEDIA



VIA SOMMACAMPAGNA: QUI E' CADUTO, COLPITO A MORTE, IL PROCURATORE BRUNO CACCIA



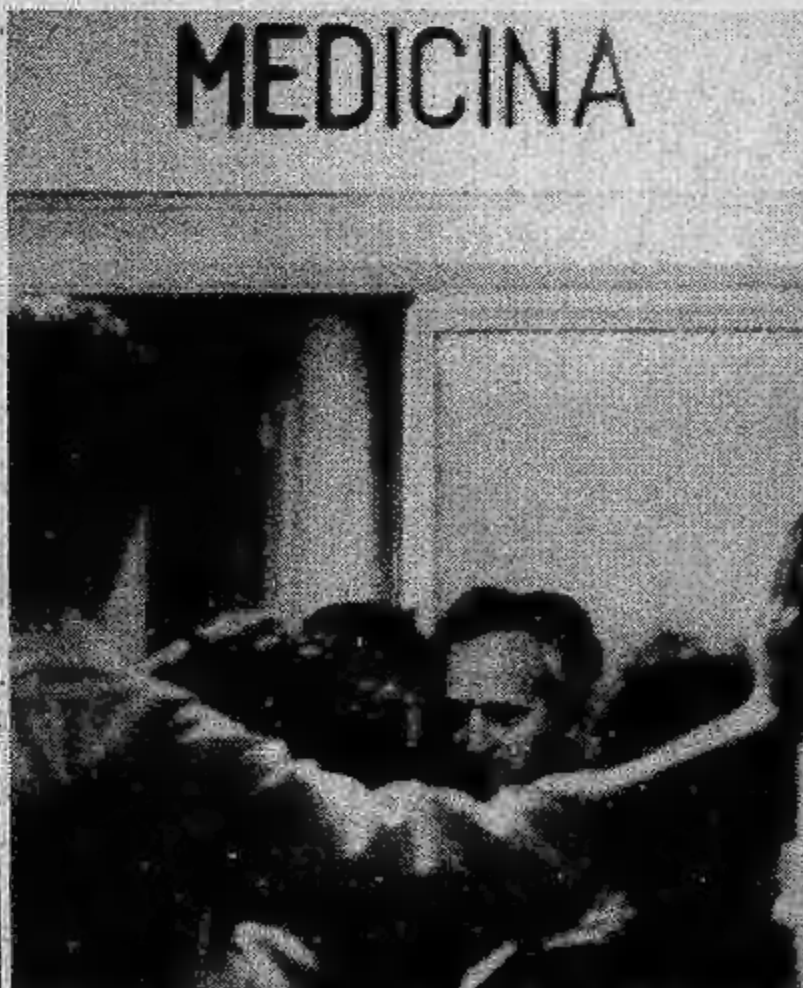
L'AUTO USATA DAI TERRORISTI PER IL DELITTO



IL SINDACO NOVELLI AL PRONTO SOCCORSO DELLE MOLINETTE



RELIEVI DELLA SCIENTIFICA SUL LUOGO DELL'ATTENTATO



IL DOTT. MARZACHI AMBRACCIA LA FIGLIA DI CACCIA



FORI DOVE E' CADUTO IL PROCURATORE



# Ha votato il 76,03 per cento Affluenza bassa rispetto al '79

Nelle scorse politiche il dato definitivo era stato dell'82,88 per cento - Voto pigro in tutta la città  
Le circoscrizioni dove s'è votato di più: Nizza e Borgo Vittoria - Alle 14 è cominciato lo spoglio

Un'affluenza stanca ancora contraddistinta dalla pioggia. Le elezioni politiche a Torino hanno segnato il passo. Le 1677 sezioni sparse nei ventitré quartieri hanno potuto svolgere regolarmente il loro lavoro, senza che gli elettori fossero mai costretti a code.

Ieri il dato di affluenza alle urne (60,27) era inferiore di sette punti a quello dell'80 (elezioni amministrative) e di ben nove punti a quello delle precedenti politiche, del '79. Come mai? Una domenica afosa, buia, con acqua a catinelle. Anche una domenica, che molti torinesi avevano unito alla festa di San Giovanni, di venerdì scorso, per fare un week-end al mare o ai monti.

Voto pigro per tutta la città. Nei quartieri Centro, San Salvario e Mirafiori Nord, alle 23 di ieri, si era sul 57 per cento, sotto la media. Le circoscrizioni dove i cittadini avevano votato di più erano: Nizza (82,44) e Vittoria (82,17).

L'affluenza alle urne, ieri, è andata meglio nei Comuni della provincia. Complessivamente il dato è stato di 66 votanti su cento, sei in più rispetto ai residenti in città.

Da sottolineare che Torino e provincia è decisamente all'ultimo posto in questa singolare classifica piemontese per

il diritto-dovere a votare. Ieri a Vercelli aveva votato il 76,4 per cento, a Novara il 74,5, a Cuneo il 72,9, ad Alessandria il 72,8 e ad Asti il 71.

In tutto il Paese alle urne si erano recati 68,8 cittadini su cento.

E oggi? 76,03 per cento alle 10,15, a meno di quattro ore dalla chiusura dei seggi.

Nell'80 alla stessa ora il dato di affluenza era stato del 77,98, nel '79 dell'82,88.

La pioggia, stamane, come

già ieri, non ha favorito l'afflusso alle urne. Ai seggi non ci sono stati intoppi. La notizia dell'assassinio del procuratore capo della Repubblica, Bruno Caccia, ha destato notevole apprensione in città: può aver influito nelle scelte degli elettori e di chi si è astenuto dal votare.

Agli uffici di via Del Carmine è proseguita la processione di chi non aveva ricevuto il certificato elettorale. Ieri l'avevano ritirato duemilacinquecento torinesi e circa duecento residenti all'estero. Gli uffici comunali sono rimasti aperti fino alle 14, hanno chiuso con i seggi.

Dalle 14 si è iniziato lo spoglio. Prima si aprono e si contano le schede del Senato. A Torino ci sono tre collegi senatoriali: entro le 17 si conosceranno i risultati. Poi tocca alla Camera: entro le 22 si annunceranno i voti ottenuti da ciascun partito. Entro l'1 si sapranno le preferenze di ciascun candidato alla Camera.

I cittadini interessati ad essere aggiornati sul voto torinese possono recarsi nelle sedi di quartiere o a Palazzo Civico dove sono stati installati video e terminali che comunicheranno in continuazione i risultati dello spoglio. Un'operazione che si concluderà nella notte.



## Percentuale votanti in città

DOMENICA	h. 10,15	h. 16,15	h. 21,15	LUNEDÌ	h. 10,15
1979	15,82%	43%	69,23%	1979	82,88%
1983	13,12%	37,12%	60,23%	1983	76,3%

## In due Comuni della provincia torinese sono più gli elettori che gli abitanti

Oliata a perfezione la «macchina» della Prefettura per la raccolta dei dati, prima sui votanti poi, da oggi alle 14, sui voti - Tre cervelli elettronici sono il «cuore» di questa delicata operazione

Prefettura, notte. Da cinque minuti anche l'ultimo dato è sul tavolo del dott. La Rosa, che coordina con il collega Garsia. Si tratta della percentuale dei votanti a Trofarello. E' l'ultimo numero che va ad incastrarsi nelle tabelline regionali. E' possibile, quindi, sapere con esattezza quanta gente, in questa prima giornata elettorale, si è presentata ai seggi regionali, provincia per provincia? Addirittura paese per paese.

E' la prima fase del complesso lavoro che la macchina della prefettura si accinge a compiere come in ogni occasione di elezioni. Lo scenario è sempre lo stesso e, oltretutto, anche i volti delle persone sono gli stessi. Fra le decine di addetti che raccolgono al telefono i dati provenienti dai seggi, la maggior parte dei quali sono donne, molte sono le facce conosciute, ed è anche logico che sia così: l'esperienza necessaria a fare presto e bene un lavoro come questo, dove la rapidità di esecuzione, indispensabile per portare i risultati al più presto in tutte quelle sedi dove essi sono attesi (compresi i giornali delle case di alcuni candidati), deve sposarsi con l'assoluta mancanza di errori.

Ieri notte, comunque, è stato tutto il tempo per un



I SALONI DELLA PREFETTURA DOVE TUTTO E' PRONTO PER IL COMPUTO

utile rodaggio, che ha permesso di lubrificare al meglio quei meccanismi che ancora necessitano di un aggiustamento. Molto importante il ricorso al computer, un «set» di Olivetti composto di tre memorie ed un certo

numero di video, oltre le relative stampanti, che consentiranno di ordinare i dati e di elaborare le prime proiezioni in tempo reale.

I «cervelli elettronici» sono sistemati in una saletta del primo piano, accanto all'em-

ciclo del Consiglio provinciale dove sono riuniti i raccoglitori di dati di «seconda categoria», vale a dire coloro che ricevono gli elenchi dei singoli paesini e li trasferiscono sui primi moduli generali. Intanto, però, nel riordina-

re le schede con i dati «anagrafici» di ciascun Comune ci si è trovati di fronte a delle sorprese. Ad esempio in un paio di paesi piemontesi, Ronco Canavese e Ingria, si è verificato uno strano caso: risultano in numero maggiore gli elettori dei residenti. Vale a dire che i paesi, spopolati dall'emigrazione, contano circa cinquecento anime in tutto, mentre gli aventi diritto al voto sono più di mille. La differenza è costituita dagli emigranti che se ne sono andati, ma hanno conservato il diritto a votare. Alcuni di loro, però, certamente non torneranno.

Questa sera, a partire dalle 14, ora di chiusura dei seggi, il lavoro entra nella fase calda. Si tratta di mantenere la calma: «Ma sono fiduciosi che anche questa volta andrà tutto bene» dice il dott. La Rosa, «è gente preparata e tutto è predisposto affinché possano lavorare nel migliore dei modi». In effetti, di tutta la legislatura, la fase elettorale è quella che riesce meglio...

## echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981  
732.9811 Tecnici qualificati - servizio qualità Tv colore bianco.

Bastian Contrario II°



cucina con  
Amore e Fantasia

i Nuovi Menu  
tel. 63.58.388

«Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese». Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore RATIONAL che permette di cucinare con pochissimi grassi.

ASSICURAZIONI  
BONDON  
tel. 55.41.08

PROGRAMMA FAMIGLIA  
360 lire al giorno  
garantisce una serena  
vita familiare ed  
un sicuro domani.  
BASTA PENSARCI PRIMA



# I «COMPUTERS» DEI PARTITI IN GARA CON LA PREFETTURA

Il pci ha mobilitato quattromila attivisti e allestito un centro elettronico di elaborazione dati  
Imponente l'organizzazione dc - Le prime proiezioni un'ora dopo la chiusura dei seggi

La vera protagonista sarà l'elettronica. Oggi alle 14, quando saranno aperte le urne e s'inizierà lo spoglio delle schede, entreranno in funzione, per le proiezioni ed i risultati definitivi, non soltanto i calcolatori delle prefetture, ma anche gli elaboratori dei partiti e degli istituti privati di statistica. Al fianco dell'organizzazione ufficiale, migliaia di persone, nella sola provincia di Torino, saranno impegnate nella raccolta dei primi dati resi noti dagli scrutatori dei seggi.

Come sempre, a partire dal dopoguerra, il partito comunista ha mobilitato per la propria macchina elettorale il maggior numero di persone. Dice il segretario provinciale, Piero Fassino: «Per noi è quasi un punto d'onore concorre in rapidità ed efficienza con l'organizzazione ufficiale. Il sistema che abbiamo approntato è collaudato: i 4 mila attivisti che abbiamo, uno per ogni seggio della provincia, devono telefonare i risultati attraverso 40 linee telefoniche. Al centro operativo, allestito nella sede della Federazione, via Chiesa della Salute, circa 200 persone saranno impegnate nella raccolta e nell'elaborazione delle cifre. Quest'anno disponiamo di 8 elaboratori modernissimi programmati per sfornare a getto

continuo proiezioni e dati real-time progressivi».

I comunisti affermano di essere in grado, già tra le 14,30 e le 15, di comunicare proiezioni attendibili sul Senato. Per farlo hanno individuato 50 seggi campione, metà in provincia e metà in città, che saranno oggetto di una particolare attenzione: gli attivisti telefoneranno al più presto al centro operativo l'esito dello spoglio delle prime schede.

Anche la democrazia cristiana ha ideato un suo sistema di acquisizione risultati: «Abbiamo individuato — dicono in via Carlo Alberto — 45 seggi campione. Attraverso i nostri «comitati istituzionali locali», quindici in provincia di Torino, ci perverranno informazioni che integreremo con quelle della prefettura dove abbiamo accreditato alcune «squadre» di iscritti. Questi volontari, divisi in più turni per arrivare sino a notte tarda, ci porteranno il voto nei vari comuni della provincia. Un gruppo di esperti del partito provvederà infine ad elaborare i risultati».

Tutti i partiti torinesi avranno degli «osservatori» non solo in prefettura, ma anche nella «sala dei marmi» di palazzo civico. Il servizio di raccolta ed elaborazione dei dati del Comune dovrebbe render noto a tempo di record



ULTIMI VOTANTI STAMANE. I SEGGI SI SONO CHIUSI ALLE 14, SUBITO DOPO E' COMINCIATO LO SPOGLIO

a tutti i cittadini come sono andate le elezioni nelle 1677 sezioni della città. Alle 17 dovrebbero esserci i definitivi per il Senato, alle 18 i parziali per la Camera ed alle 22 i definitivi sempre della Camera (senza preferenze).

La grande novità è che il

calcolatore centrale del Municipio è collegato con il sistema «videotel». Chi, in sostanza, ha adottato il sistema della Sip potrà comporre un numero di telefono e vedere proiettati sullo schermo del televisore di casa le informazioni: voti ai partiti, raffronti

con il passato e persino le preferenze ai singoli candidati.

L'esito del conto delle preferenze è naturalmente uno dei risultati più attesi dalle migliaia di candidati dei vari partiti. Risulta, anche se non ufficialmente, che alcuni personaggi politici — timorosi

evidentemente di essere «trombati» per un pugno di voti mancanti o contestati — hanno predisposto anch'essi un miniapparato di fedelissimi con l'incarico di controllare ed informare tempestivamente sul numero delle preferenze e sulla loro validità.

## I partecipanti alla Torino-Lourdes sono andati a votare in bicicletta

Dieci ciclamatori torinesi, quasi tutti oltre la cinquantina, sono impegnati in un faticoso tour di 901 chilometri in 5 giorni - «Vogliamo dimostrare di essere ancora efficienti»

I dieci partecipanti al raid ciclistico Torino-Lourdes (901 chilometri da percorrere in cinque giorni) hanno regolarmente votato ieri alle 8, e poco dopo, come da programma, sono partiti da corso Brunelleschi con due macchine al seguito, salutati dalle mogli, dai figli e alcuni anche dai nipoti. Una squadra d'amici, in maggioranza cinquantenni, impiegati in diverse attività e professioni (gastrologo, orfice, tappezziere, bancario, arredatore e anche un tipografo), ma uniti dalla passione per la bicicletta.

Ieri si sono presentati nei rispettivi seggi elettorali già abbigliati di tutto punto suscitando la curiosità dei presenti. Nessuno ha voluto rivelare per quale partito ha votato. «Abbiamo fatto il nostro dovere e basta».

Silvio Alpo, 51 anni; Agostino Cane, 46 anni; Michele Bonino, 53 anni; Massimo Peretti, 47 anni; Massimo Aluffi, 40 anni; Luigi Ferruccio, 51 anni; Giuseppe Rinetto, 51 anni; Carlo Molteni, 51 anni; Luigi Perino, 45 anni; Antonio Rapisarda, 50 anni, protagonisti di questo raid, vanno a Lourdes anche per assaporare questo tipo di voto: quello di sentirsi ancora giovani e sani.



**HOLDING  
DEL MOBILE  
RISPARMIOSO**  
CORSO TRAPANI 71 - TORINO

Per cambio gestione  
**SCONTI  
FORTISSIMI  
30%-40%-50%  
REALI**

Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Armadi	200.000
Materassi a molle	30.000	Scarpiera	60.000
Letto matrimon. in ottone	350.000	Armadi veneziani	550.000
Camera ragazzi	450.000	Divani letto	150.000
Soggiorno componibile	580.000	Salotti Barocco in vera pelle	1.380.000
		Poltrona letto	170.000

Oltre 100 salotti in offerta da L. 450.000 a L. 2.500.000.

**E MILLE ALTRE OCCASIONI**

AUL Cam. Torino

**I buoni investimenti sono sempre più rari  
ALLEVATE LOMBRICHI**

e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento

Interpellateci  
per informazioni  
e preventivi

VENDITA HUMUS  
DI LOMBRICO



LOMBROS

Uffici e  
allevamenti  
VIA BUSA 35  
PIANO (TO)  
(011) 822.720

VISITE SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e l'impiego a ripetere tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PINDOTEX** concede subito prestiti e mutui rimborsabili anche in 36 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefono 779.826-749.8203.

**A. FINANZIARIO** da sempre con chiarezza e professionalità. Dal privato all'industria. Si informi. Fiat via Garibaldi 59. Tel. 516.290-538.422.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 338.389 ore ufficio.

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciosi mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.1096.

**FINANZIAMENTI** rapidi su alloggi case terreni ed altre proprietà immobiliari in genere. Tel. ore ufficio 539.406.

**PRIVATO** finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditta. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

### 3 Aziende, negozi

**A.A.A. AZIENDAL MARKET** 011 650.21.75 comprando attività di ogni genere a prezzo.

**A. SALVOLDI** cede zona Cenisia attrezzatissima casa del formaggio 2 vetrine incasso L. 550 mila al di. Tel. 552.2196.

**A. SALVOLDI** cede zona centro su corso Regina evitata boutique tabacchi IX X XIV arredamento nuovo. Tel. 552.2196.

**A. SALVOLDI** 8. Salvato chincaglieria articoli regalo con alloggio incasso L. 60 milioni annui. Tel. 552.2196.

**AVVIATA** profumeria con solarium estiva (piscina) e biblioteca buon giro d'affari vendesi. Tel. 553.258.

**BAR** torrefazione Borgo S. Paolo chiusa a parziale ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 553.258.

**F. ZANONCELLI** 581.994 cerca socio 50% per officina impianti autoradio antifurto elettrout. L. 200 milioni annui.

**OROLOGERIA** onnicomprensiva orologeria Crocetta cede con o senza merce prezzo avviamento L. 130 milioni trattabili. Tel. 546.259 ore ufficio.

**REI** A sieta alla ricerca di bar ristorante trattoria ecc. Finanziamenti direttamente nella nostra sede via Lombrardi 27, tel. 548.523.

**SALUMERIA** corso Paschiera ben avviata attrezzata L. 300 mila, richiesta L. 25 milioni, sufficienti 50%. Tel. 505.000.

### 4 Terreni

**ALBENGA** ottimo investimento acquisto a piazzola per roulotte bungalow in villaggio turistico "Versolmar": piscine, tennis, bocca, ristorante marini, servizi igienici singoli con acqua calda. Canoni, telefonare 0182 20.671.

### 5 Locali e negozi

**A. LIQUIDIAMO** lire frazionamento via Alpi 4 basso fabbricato piano cortile L. 35 milioni. Lucrose 546.476.

**APFITTABILI** a Polino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mq. Tel. 901.5115.

**BOX** semplici e doppi liberi via Ventimiglia (via Millefonti) in costruzione recente vendibili. Furbatto 544.566.

**CASAMERCATO** 650.3805 vende acquista muri negozi box magazzini capannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

**CORSE** Sommerli (via Nizza) affittasi ufficio stabile signorile mq 220 salone 6 vani servizi. Furbatto 540.909.

**CROCETTA** via Massena stesso stabile box auto da L. 21 milioni muri negozio liberi. L. 59 milioni. Tel. 506.484.

**ESIM** vende libero Regio Parco locale commerciale 2 vetrine ottimo uso magazzino facilitazioni. Tel. 512.012.

**GABETTIMARK** affitta Moncalieri zona Vado capannone mq 2500 ca. con uffici mensa servizi mensola cartoponte terreno recintato spazi manovra. 011 5767.

**GABETTIMARK** vende Leini vicino autostrada capannone mq 900 palazzina uffici e terreno Gabetti 011 5767.

**IN** complesso industriale via Saorgio (via C. della Salute) affittasi locale mq 400 con cortile. Tel. 540.909.

**LUX CASE** vende vicinanze Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

**RIVOLI** liberi in recente costruzione muri negozio ampia metratura 3 vetrine vende Serim Rivoli 958.7295.

**S. PADLO** (adiacente via Monginevro) muri negozio libero mq 85 tre vetrine retro cantina dilazioni. Telefonare 505.921.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A.A.A.** 1.000.000 mensali ragazzi e lavoro organizzato. Via Domodossola 58. Via Venezia via Nicola Pizzini.

### 15 Autovetture

**A.A.A. CERCAREI** ragazzi/e per lavoro continuativo studenti per lavoro estivo al guadagno. Via P. Tommaso 14 bis.

**CERCAREI** operai elettricisti per impianti bordo macchina utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5208.

### Impiegati

**ALESSANDRIA** Asst importante azienda cerca 22/45enni liberi subito automobili per inserimento nella organizzazione di vendita con possibilità carriera. Guadagno medio L. 1 milione 200 mila mensili impegno fatturato. Scrivere specificando numero telefonico a: «Publikompass 478» - 10100 Torino.

### 15 Autovetture

**A.A.A.A. IMMEDIATAMENTE** contanti compro qualsiasi autovettura minimo 75 anche ipotecata. Autocentro Via M. Cristina 93. Torino, tel. 687.220.

**A.A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983. vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 85, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. ACQUISTIAMO** autovetture non siate, massima serietà, pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto sabato pomeriggio).

**A. AUTOCCASIONI** Golf, Ritmo, RS, R4, Visa, 131, LNA, Dyane 8, Alfetta 1.6, 126, 127, 128, Mini automatica. Commissione. La Citroën Renault Lancia Autoblanchi Volkswagen, corso Svizzera 63-67, telefono 545.213-761.843.

**ACQUISTA** Autogilia piccole grosse cilindrate benzina e usato pagamento contanti, corso Umbria 35, tel. 461.674.

**ACQUISTIAMO** auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 128. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14, Corso Raffello 3, tel. 556.001.

**ACQUISTIAMO** vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 85 (anche il sabato). Tel. 472.047.

**ALFA ROMEO DUETTO 1.6** grigio metallizzato unico proprietario telucco e interni come nuovi meccanica revisionata buona carrozzeria. Torino Auto vende corso U. Sovetica 85 tel. 552.525, sabato aperto.

**AUTOCITY** venditore autorizzato Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Planezza 202, tel. 739.6025.

**AUTOVETTURE SCOFF** diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuta dilazioni pagamento. Scoff corso Turati 15, telefono 504.339-599.878.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, tel. 51. Mauro 51, 241.761.

**A113** da noi costano il meno. Condizioni irripetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 85 e Lincarauto, corso Orbesano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

**GOFL** diesel 1980 1981 1982 in ottime condizioni. Monticar corso Ferrucci 24.

**LAND ROVER DIESEL** passo lungo tetto rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo interessante. Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525.

**LINCARAUTO** s.r.l. corso Orbesano 72 nuova Concessionaria Lancia Autoblanchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbesano 72 anche il sabato.

**L'USATO MAGICO** per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Soima Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 35 mesi anche ratealmente anche senza anticipo. Soima Auto corso G. Cesare 186. Tel. 235.1977-235.2005.

**PRIVATO** vende Beta metallizzata Argentina 1300 ottime condizioni. Unico proprietario. Tel. 385.455.

**SENZA** cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffello 3, tel. 556.001.

**911** 2.400 6 dicembre 1973, bellissimo. Monticar corso Ferrucci 24.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

**ALLOGGI** stabili ville rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massima d'Azeglio 23.

# Panasonic



**il più piccolo video portatile con cassette standard in offerta estiva «Videovacanze» con una favolosa sorpresa!**

**OVRIT VIDEO**

via San Secondo 49 bis  
10128 TORINO  
tel. (011) 500.048 - 502.801

**... in casa scegliete fra i 500 titoli a disposizione per il vostro divertimento**

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 011 329.34 Gianni (ora negozio).

**PER** matrimonio (figli cerchiamo alloggio recente di camera tinello cucinino trattativa diretta. Tel. 588.586).

**PERMUTIAMO** liberi 1-2-3-4 camera tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3805.

**BOX GRATIS** a chi acquista un alloggio di qualsiasi metratura nelle palazzine della «Residenza Fiori».

**CRESCENDO** inoltre vi assistiamo per ottenere dalla Regione.

**BUONO CASA!** contributo individuale di capitale a fondo perduto della Regione Piemonte con scadenza luglio. Vi proponiamo altre occasioni.

**VILLETTE** unitamiliari, indipendenti, su 2 piani, sari interni, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, porticato, giardino, box, magazzino, 350 mq coperti, marciapiedi, intonaco bianco, lunghe balconi con interruttori modici. Impresa Papilio vende direttamente. Ufficio vendite ore 9-19 sabato compreso via Faldetta 37/B, tel. 011 843.052.

**CASA** libera indipendente collina tra Gassino e Sciole uno o a bitumillare mq 180 abitazione più mansarda veranda panoramica box terreno Gabetti 5767.

**CASAMERCATO** 6 650.3805 liberi 1-2-3 camera tinello casa servizieria quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

**CASALLE** libero recente ingresso autonico 2 camere cucina bagno cantina box dilazioni pagamento. BFT 442.389.

**10154 TORINO - CORSO TARANTO 19/A**  
Tel. (011) 26.38.38 (ricerca automatica)

● Vigilancia ● Piantonamenti ● Scorte  
● Radioallarmi ● Videoallarmi ● Radio-Beep

**SERVIZIO CUSTODIA BENI**

di ogni genere e per qualsiasi valore

con servizio continuato 24 ore su 24 compreso festivi

**AERONAUTICA** spaziosa camera tinello angolo cottura servizi. L. 23 milioni dilazioni. Mediocase 389.183.

**APFAIRE** 518.886 libero, corso G. Cesare, angolo via Cherubini, camera, cucina, servizi, facilitazioni pagamento.

**APFAIRE** libero corso Sebastopoli: il camera tinello ampio ingresso bagno. Edilitalia, telefono 448.671.

**ALLOGGIO** libero adatto abitazione ufficio 3 camere cucina bagno via P. Clotilde venduto L. 60 milioni. Tel. 779.733.

**ALPINO** libero nuovo in villa salottino 2 camere cucinotta 2 bagni lavabelli box cantina giardino riscaldamento indipendente. Gabetti 558.9439.

**ATTICO** libero S. Paolo 2 camere cucina bagno cantina termo ascensore. L. 43 milioni e mutuo. Tel. 687.534.

**AVIGLIANA** centro porzione casa libera con negozio magazzino cantina e alloggio abbinato al 3 camera cucina vende L. 49 milioni. Gabetti Rivoli 958.9463.

**BARBATO** libero 741.3051 vende libero adiacente corso Vittorio salone 4 camera cucina tripi servizi.

**BERGAMASCO** 559.831 Turin Pato in complesso con piscina a campi tennis libero salone 2 camere cucina servizi box. BERGAMASCO 659.831 - 650.9649 piazza Adriano via Cassala libero signorile 4 camera cucina servizi.

**BERGAMASCO** 650.531 corso Montecucco via Faldetta in stabile prestigioso libero salone 2 camera tinello 2 servizi.

**CASSETTA** libera Bissano su 2 piani di 2 camere cucina bagno giardino orto L. 35 milioni 500 mila Faldetta 959.1122.

**CASSETTA** libera Nichelino 3 camere cucinotta tinello bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 599.752.

**CENTRALI** stesse basi appartamenti 3 camere cucina servizi da L. 20 milioni più mutuo. Mediocase 389.183.

**CENTRO CASA** 513.331 libero adiacente via Cibrato signorile: camera tinello bagno, cantina, L. 45 milioni.

**CENTRO** via Madonna 15 libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore piano alto. Tel. 516.229.

**CHIVASSO** libero signorile centralissimo recente salone 3 camere cucina bsa auto no agenzia. Tel. 011 741.3054.

**COLLENO** libero via Manzoni ang. corso Francia 7° p. termo ascensore camera tinello cucinino bagno Gabetti 5767.

**CONSULEDLE** 533.322 vende libero giugno '84 corso Regio Parco camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni.

**CORSE** Agnelli (fronte Sporting) libero piano sari panoramico signorile 220 mq eventuale permuta. Tel. 505.924.

**CORSE** Einaudi libero 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni più dilazioni. Grimaldi tel. 596.484.

**CORSE** Galileo libero prestigioso salone 3 camere cucina tripi servizi mq 215. Centro Immobiliare, telefono 516.229.

# FIESTA A 720.000 LIRE IN MENO

Per ricevere l'offerta del 13 Giugno 1983.



**L. 6.064.000 CHIAVI IN MANO FORD FIESTA VERSIONE CASUAL**

**E' UN'OFFERTA DEL CONCESSIONARIO FORD VALIDA FINO AL 9 LUGLIO.**

*Ford*

**GABETTI** 5767 vende Madonna di Campagna corso Gassino recente 2 camere tinello cucinino bagno. L. 51 milioni.

**GABETTI** 5767 vende Borgo Vittoria via Sospello libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda mq 40.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Francia seconda piano camera cucina servizio con riscaldamento. L. 26 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero San Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine terreno mq 55 mutuo.

**GABETTI** 5767 vende libero miniatico corso Peschiera via Roccalforte camera cucina ingresso bagno L. 33 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Siracusa adiacente piazza Piaggia signorile 2 camere cucinotta bagno cantina.

**GABETTI** 5767 vende San Paolo via Isorzo due camere cucina servizio cantina L. 23 milioni 500 mila dilazioni.

**GIAYENO** libero in signorile villa bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box lavanderia cantina giardino privato. Gabetti vende 958.9463.

**HOLDING** 588.288 libero via Borgaro 3 camera tinello cucinino servizi terrazzino cantina box.

**HOLDING** 588.288 S. Rita attico libero salottino camera tinello cucinino servizi terrazzo veranda cantina.

**IL MATTONE** libero signorile zona Mirafiori 2 camere tinello bagno casa di 5 anni dilazioni. Tel. 531.927.

**IL MATTONE** libero zona Lingotto camera cucina bagno nuovo. L. 35 milioni bsa 30% contanti. Tel. 531.927.

**IL MATTONE** libero via Frejus ampio 2 camere tinello bagno. L. 37 milioni 30% in contanti. Tel. 531.927.

**IL MATTONE** libero pressi corso Potenza recente camera tinello bagno. L. 42 milioni 30% contanti. Tel. 532.760.

**IL MATTONE** libero pressi corso Orbesano signorile recente 3 camere cucinotta 2 bagni, dilazioni. Tel. 531.927.

**IMPRESA** vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese giardino privato, al piano terreno mansarda al primo piano orti mutui lusso dilazioni Villaggio I Lauro via Stupignoli Vinovo tel. 610.359. Viste camere anche sabato domenica mattina.

**IMPRESA** vende in corso Carlo Piroli alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.406.

**LIBERI** 1-2-3 camera cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

**LIBERO** A corso Gassino splendido camera tinello bagno 65 mq L. 25 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

**LIBERO** A Mercati generali ottimo 2 camere tinello bagno 80 mq L. 55 milioni e mutuo. TC Immobili 489.972.

**LIBERO** A via Mantova (corso Belgio) camera cucina servizi L. 9 milioni e mutuo. TC Immobili 471.522-472.498.

**LIBERO** adiacente via Di Nanni ottimo camera tinello cucinotta servizi termo. L. 38 milioni. Saim 447.1238.

**LIBERO** adiacente corso Sebastopoli ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni. Mediocase 389.183.

**LIBERO** adiacente corso Giambone ottimo rifinitissimo 2 camere cucina servizi L. 63 milioni. Grimaldi 506.484.

**LIBERO** corso Potenza ingresso 3 camere tinello cucinino servizi termo L. 68 milioni dilazioni. Saim 445.480.

**LIBERO** corso Francia angolo corso Svizzera 2 camere cucina bagno L. 33 milioni, dilazioni. Tel. 443.223-441.787.

**LIBERO** vi S. Rita recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Per realizzo solo L. 36 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini Nuovo salone 2 camere cucina bsa servizi ingresso recente piano alto volando box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Dolci 700.189.

**LIBERO** Panella spazioso ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 39 milioni. Fami tel. 504.352.

**LIBERO** signorile corso Svizzera angolo corso Francia mq 185 piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Stazione Dora ampio 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 53 milioni. Mediocase 389.183.

**LIBERO** via Baracca 24 camera tinello servizi L. 43 milioni dilazioni permuta. Dolci 700.189.

**LIBERO** via Cassala ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina L. 44 milioni dilazioni. Saim 447.1238.

**LUMINOSISSIMO** Madonna del Pione libero camera tinello cucinino servizi, prezzo interessante. Tel. 396.766.

**MONCALIERI** corso Dante libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina spogliatoio vendesi. Grimaldi 640.8326.

**MONCALIERI** libero recente costruzione via Foscolo 2 camere cucinotta servizi cantina vendesi. Grimaldi 640.8326.

**NICHELINO** (liberi) nuova casa recente 1/2 camera tinello cucinotta servizi termo ascensore. Tel. 548.153-516.229.

**NICHELINO** via Di Nanni libero recente camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 640.8326.

**NORDIMMOBILI** 60 740.270 libero zona corso Toscana bellissimo 2 camere tinello cucinino L. 63 milioni.

**NORDIMMOBILI** 60 749.5000 libera mononcamera ristrutturata caminetti servizio interno. L. 20 milioni.

**NORDIMMOBILI** 60 740.270 libero S. Rita ampia camera tinello cucinino servizi. L. 35 milioni.

(continua)



# Piccole storie nella domenica del voto Sposi, giovani e tanti veterani alle urne

Ritrattini dell'elettore medio - Immagini della cronaca raccolta intorno ai seggi - Ragazzi che per la prima volta partecipano alle elezioni - Una domenica tranquilla senza particolari incidenti

Ed eccoli qui, i flash della Torino che vota, i ritrattini dell'elettore «medio», le immagini spicciole della cronaca raccolta intorno ai seggi. Ci rientrano vecchiette garrule e neosposi emozionati, giovani coppie battagliere e scrutatori puntigliosi, famiglie dall'aria compunta e belle figlie con un esagerato piglio da protagonista.

Di fronte alla scuola elementare delle Vallette, qual-

cuno ha fatto strappare i manifesti elettorali esposti di fronte alle finestre, «perché entro duecento metri dai seggi è vietata qualsiasi pubblicità»; e pazienza se tutti arrivano in compagnia di quotidiani dove i soliti faccioni politici sorridono invitanti a piena pagina.

Fuori, la gente che si sasse- gue brandendo il certificato elettorale sbircia con ironia vogliosa il gran contenitore

per la carta straccia, posto vicino alle scale. Nell'atrio dell'elementare Coppino, alla Crocetta, spiccano affettuosi disegni dei bambini dedicati «alla mia città», che attirano molti più sguardi delle smorte liste dei candidati appese sul muro esterno. In tante altre scuole, i torinesi votano in aule dove l'Italia geografica sta esposta tra Puffi viola, personaggi di fiaba, cartelloni di ricerca sull'inquinamento o sui problemi urbani più convincenti, nella loro ingenuità, di qualsiasi denuncia di partito. Al giardino roccioso del Valentino, invece, tutto come al solito. Bambini per mano ai genitori, grappoli di parenti intorno agli inamancabili sposi della domenica.

Qualcuno, come Anna e Andrea, andrà a votare subito dopo, con confetti e abito da cerimonia. Intanto, però, è evidente che i garofani rossi, l'edera e i biancofiori delle aiuole interessano loro soltanto come sfondo sentimentale. Nel «giorno più bello», l'elenco delle preferenze può anche snobbare le esigenze cerimoniali di Montecitorio.

Poi, nel grigiore opaco della fiumana di votanti cominciano a staccarsi voci ed emozioni femminili. Ed ecco all'Istituto di corso Casale il tremore di Antonietta Picchiottino che ha 98 anni, tanta voglia di «fare il segno», una gran pau-



ANNA E ANDREA BERETTA DEPENDONO LA SCHEDA SUBITO DOPO IL MATRIMONIO

ra che qualcosa giri storto. Oppure, lo slancio beato della fotomodello Jama, che a diciannove anni può ancora permettersi di confessare: «Sono così sicura della mia totale assenza di dubbi da restare stupita io stessa». O ancora, l'orgoglio disarmato della giovane commessa Roberta, che vota anche lei per la prima volta anche se si guadagna da vivere già da quattro anni e che spiega:

«Finalmente posso farmi sentire anch'io». Gli uomini, al contrario, sembra abbiano poco o niente da dire. Il ragazzo di Roberta perché a zittirli è lei: «Il mio voto è una faccenda personale, tu non c'entri»; il gentiluomo dalla pelle rosa che riposa su una panchina dell'Istituto di corso Casale «perché questo è un ambiente un po' particolare, in cui di politica è meglio parlar poco»; il padre

di Jama perché a tener banco, belle e spigliate come sono, ci pensano già madre e figlia. In queste elezioni in cui credere diventa soprattutto una dimostrazione di pazienza, vincono le donne. Dice Anna, neosposa al Valentino: «In politica io e il mio Andrea non andiamo per niente d'accordo». Lui ascolta e si schermisce tra le battute scherzose dei parenti, un po' intimidito e un po' indifferente. L.r.



ANTONIETTA PICCHIOTTINO, 98 ANNI

## Il giorno più lungo per i politici cominciato oggi pomeriggio alle 14

In poche ore le proiezioni dei cervelli elettronici diranno chi ha vinto e chi ha perso, ma per i singoli candidati l'attesa sarà molto più lunga - Verranno scrutinate prima le schede del Senato

La lunga, smerlante maratona verso i risultati comincia alle 14. Le lancette dell'orologio siglano la conclusione della «due giorni» d'elezioni e danno il via al dopo-elezioni. Per presidenti e scrutatori scattano le ore più pesanti fatte di conteggi, percentuali, preferenze. Per i candidati che hanno tentato l'avventura romana, per deputati e senatori uscenti è il giorno più lungo davanti ai televisori, aggrappati ai telefoni, con il cuore in gola nell'attesa di una conferma che ponga fine all'ansia e ai timori.

Alle 14 i presidenti di seggio comunicheranno il dato definitivo dell'affluenza alle urne. Soltanto allora sapremo se la tendenza alla crescita dell'astensione verrà confermata o no. Subito dopo nel 1677 seggi di Torino, in quelli del Piemonte e dell'Italia avrà inizio lo spoglio.

Le prime schede ad essere scrutinate saranno quelle giallo-paglierino del Senato. Sono anche quelle più facilmente conteggiabili. Infatti riportano i simboli dei partiti e il nome di un candidato soltanto per ogni partito. I voti di partito corrispondono quindi a quelli dei candidati. I primi dati affluiranno in Prefettura e nel grande centro-

-raccolta allestito dal Comune subito dopo le 15.

Le prime «proiezioni» verranno fornite dal pct che ha predisposto un rilevamento campione e entro un'ora dall'inizio dello scrutinio sarà in grado di offrire indicazioni sulle scelte politiche compiute dai torinesi.

La «grande macchina» en-

trerà immediatamente in funzione e girerà a pieno ritmo fino a notte inoltrata. Già verso le 17,30 sarà possibile conoscere i dati praticamente definitivi relativi al Senato. Nessuna pausa è prevista. Dunque ultimato il conteggio delle schede gialle l'esercito di scrutatori, segretari e presidenti da sabato impegnati nelle operazioni

elettorali affronterà il capitolo «Camera dei deputati».

Verranno conteggiati i voti e quindi le preferenze. Queste ultime richiederanno, ovviamente, grande attenzione e causeranno un obbligato rallentamento del ritmo dello scrutinio. Però già verso le 20 si conosceranno i dati significativi e tra le 21 e le 23 dovrebbero affluire in Prefettura quelli definitivi. Nella notte verranno effettuati i controlli sui conteggi e nella prima mattinata di domani l'elenco degli elettori sarà praticamente ufficiale.

Nel partito tutto è pronto per questo pomeriggio elettorale, l'ultimo prima delle sentenze che scaturiranno dalle urne. Dopo mesi di supposizioni, analisi, indagini conoscitive, proiezioni, scocca l'ora della realtà. A molti regalerà la gloria della vittoria, ad altri l'aere sapore della sconfitta. Il re di questo pomeriggio elettorale sarà il computer che affronterà una pioggia continua di dati, statistiche, numeri per offrire dopo poche ore la sentenza definitiva.

Da domani è vita normale per tutti: per i candidati eletti, per quelli «trombati», per gli elettori che da quattro settimane assistono a incontri, di battiti, comici.



MILITANI DI SERVIZIO AIUTANO UNA GIOVANE HANDICAPPATA

**Per i vostri viaggi e le vostre vacanze**  
in **VIA PO 55**  
e **VIA DI NANNI 120**  
da  
**AVOGADRO VIOLETTA**

**RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY**

Set 1 Valigia + 1 Sacoa	L. 28.900
Set 2 Valigie gran polo cm 120	L. 39.900
Set 1 valigia tessuto personalizzato + Beauty morbido	L. 49.900
Valigia espanso	L. 12.900
Valigia con rotelle	L. 49.900
Sacca	L. 12.900
Borsello	L. 13.900
Ombrello	L. 6.900
Baule	L. 45.900

**Sconti ai dipendenti FIAT-RAI**

**Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali**  
**Copotec srl**  
**AEG-TELEFUNKEN**  
TORINO  
C. Racconigi 139  
386116 - 386362

**ossola**  
CENTRO PILOTA  
**SABA**  
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
Grita - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Tv color  
Video registratore  
Telecamere  
3 ANNI GARANZIA



# WALESA: «NON SCAPPO MI SENTO PIU' FORTE»

Dopo la visita del Papa è più che mai deciso a lottare: «In agosto bisogna battersi per far rispettare gli accordi di Danzica»

**VARSAVIA** — Lech Walesa non ha alcuna intenzione di farsi da parte, anzi è più deciso che mai a battersi per la causa di Solidarnosc. Rispondendo per la prima volta in forma diretta all'articolo dell'Osservatore Romano che aveva ipotizzato il suo ritiro dalla scena sindacale polacca, e che, come noto, ha portato alle dimissioni del suo estensore, il vice direttore don Virgilio Levi, il leader di Solidarnosc ha auspicato un'azione più incisiva da parte dei suoi sostenitori.

«Non scappo: non posso scappare», ha detto nel corso di un'intervista alla rete televisiva americana ABC. Quindi, dopo aver chiarito le sue intenzioni, ha sollecitato gli appartenenti al disciolto sindacato libero a battersi in agosto, mese in cui cade il terzo anniversario degli accordi di Danzica, per costringere le autorità a onorare gli impegni sottoscritti.

Quanto al colloquio avuto con Giovanni Paolo II, che aveva dato lo spunto a don Levi per teorizzare il suo ritiro



LECH WALESA

dalla lotta sindacale, Walesa ha precisato che dopo tale incontro si sente «più forte». «Non è piacevole fare questo lavoro — aggiunto —, ma non me ne vado». «Adesso la cosa più importante che attende noi è la società — ha proseguito Walesa — è l'anniversario degli accordi di Danzica. Agosto risponderà ad un gran numero dei nostri interrogativi. Non desidero soffermarmi di più su questo tema, ma ritengo che in agosto la società debba o

dovrebbe forzare o chiedere a coloro che hanno firmato l'accordo di sedersi di nuovo e di prendere in esame questi accordi».

Alla domanda se si attendano proteste, Walesa ha risposto: «Non escludo niente, ma lasciate che succeda senza proteste. Dobbiamo tornare indietro agli accordi».

Il leader sindacale ha poi voluto sviluppare il concetto secondo il quale sarebbe disposto a mettersi da parte. «Non ho mai combattuto — ha detto Walesa rimproverando di essere stato male interpretato — per il mio successo personale, ma per la causa. Sono pronto a dire grazie in ogni momento, ma solo quando ci sarà qualcuno in grado di risolvere i problemi. Questo lavoro non è molto piacevole, ma non scapperò come un topo. Nel caso in cui la situazione sia tale da richiedere il mio ritiro, lo farò. Ho ripetuto molte volte che non mi piace farlo, ma appena mi renderò conto che non c'è più bisogno di me dirò arrivederci e abbandonerò il campo».

## Newport: «Azzurra» ha battuto Canada 1°

**NEWPORT** — Quarta vittoria per «Azzurra» in Coppa America. Impegnata nella penultima regata del primo turno eliminatorio contro «Canada 1», la barca italiana si è affermata con un vantaggio di 1'42".

«Azzurra» ha condotto tutta la gara in testa assicurandosi già in partenza un vantaggio di 19", vantaggio che alla seconda boa era di 2'18" e che al termine (la gara si è disputata su percorso ridotto) è stato di 1'42".

Nelle altre regate clamorosa sconfitta dell'imbattuta «Australia 2» da parte del connazionale di «Challenge 12» affermatosi con 51" di vantaggio. «France 3» ha prevalso sulla terza barca australiana, «Advance», con 40" di vantaggio.

Nell'ultima regata «Azzurra» dovrà vedersela proprio con «Advance», ultima in classifica con una sola vittoria.

● Sono giunti in Italia una cinquantina di rifugiati vietnamiti, che cercano ospitalità e lavoro presso aziende agricole. Chi ritenesse di dare asilo e occupazione a questi immigrati può rivolgersi al Servizio Sociale Internazionale, c. Vittorio Veneto 96, Roma; tel. 06/464.640.

## Imminente vertice del Patto di Varsavia

**MOSCA** — Nuove voci sono circolate ieri a Mosca circa un possibile «vertice» dei sette Paesi del Patto di Varsavia che — secondo alcuni ambienti ufficiali — potrebbe avvenire domani nella capitale sovietica. Da fonti ufficiali non è stato possibile avere alcuna conferma circa la riunione.

L'ultimo «vertice» tra i massimi dirigenti di Unione Sovietica, Rdt, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Bulgaria si è svolto in gennaio a Praga. Quello di cui ora si parla dovrebbe ulteriormente puntualizzare la posizione dei Paesi comunisti circa la prevista installazione alla fine dell'anno degli euromissili in vari Paesi dell'Europa occidentale.

## Fulminata ragazza che balla a piedi nudi

**LONDRA** — Una giovane di 18 anni è rimasta fulminata andando a finire su un filo elettrico scoperto mentre ballava a piedi nudi in una festa organizzata dai conservatori in questa cittadina 72 km a Ovest di Londra.

La vittima è Louise McCracken. Non meno di 200 persone hanno assistito inorridite alla tragedia.

## Israele pensa che l'Urss convincerà la Siria al ritiro

**NEW YORK** — Il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens ed altri alti esponenti della politica di Israele sono convinti che l'Unione Sovietica riuscirà a convincere la Siria a ritirare le sue truppe dal Libano, piuttosto che rischiare un'altra guerra in Medio Oriente. Lo scrive sul numero che esce il 4 luglio prossimo il settimanale americano «Newsweek». Il giornale scrive che Mosca è riluttante al pensiero che un miliardo di dollari in equipaggiamento militare inviato di recente in Siria vada perduto in una guerra con Israele.

## Pentecostali dopo 5 anni lasciano l'Urss per Israele

**MOSCA** — La famiglia Vashchenko, che era stata rifugiata per 3 anni nell'ambasciata americana a Mosca per ottenere il permesso di lasciare l'Unione Sovietica, si prepara finalmente a partire con un volo del primo pomeriggio per Vienna. I Vashchenko, che sono pentecostali, avevano chiesto fin da 23 anni fa di trasferirsi nello Stato di Israele in quanto terra di Gesù Cristo. La figlia maggiore Lydia, di 32 anni, poté partire per Israele il 6 aprile dopo aver fatto, due anni fa, uno sciopero della fame.

## Gheddafi accusa Reagan di intervento nel Ciad

**TRIPOLI** — La Jana, l'agenzia di stampa del regime del colonnello Gheddafi in Libia, in una sua nota accusa gli Stati Uniti di preparare un intervento nel Ciad attraverso uno dei suoi Stati vassalli in Africa. L'agenzia non dice quale è la fonte di questa informazione, né fornisce ulteriori particolari, lasciando l'accusa nel generico e nel vago.

Questa accusa agli Stati Uniti giunge proprio mentre forze ribelli ciadiane appoggiate dalla Libia hanno invaso il Ciad da Nord occupando un'importante città-oasi strategica sulla direttrice per N'djamena, capitale del Ciad.

## Scoppia conduttura gas nel centro di Roma

**ROMA** — Lo scoppio di una conduttura del gas nel sottosuolo del centro di Roma ha messo in allarme ieri sera i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia. Tecnici dei pompieri, ai quali si sono affiancati subito dopo quelli del pronto intervento dell'Italgas, stanno perlustrando una vasta zona intorno alla stazione Termini.

Poco dopo le 23 nella stessa zona si era verificata un'altra esplosione: il gas aveva saturato una parte del sottoterraneo ed era sfogato all'esterno facendo saltare in aria un tombino. Il traffico automobilistico e di alcune linee dell'Atac (Azienda comunale di trasporti) è stato deviato per misura precauzionale per altre strade.

# Sospeso lo sciopero dei camionisti Pinochet forse disposto a trattare

L'annuncio dato all'improvviso a mezzanotte - Colloqui riservati tra governo e sindacati

**SANTIAGO DEL CILE** — In un gesto di apparente «buona volontà», i cui retroscena tuttavia non sono stati ancora sufficientemente chiariti, i camionisti hanno sospeso alle 18 locali (mezzanotte italiana) lo sciopero ad oltranza decretato giovedì scorso, per protestare contro la politica economica del governo e in appoggio a una serie di rivendicazioni sociali.

L'annuncio è stato fatto nel corso di una affollata conferenza stampa, convocata nella sede del sindacato dei proprietari di camion, dal presidente della categoria, Adolfo Quinteros, il quale ha precisato in un comunicato i motivi che hanno indotto i camionisti a sospendere l'agitazione in corso.

Quinteros li ha così riassunti: 1) l'appello dei vescovi (di venerdì scorso) a non assun-

re atteggiamenti conflittuali; 2) le pressioni di associazioni ed organizzazioni rappresentative delle classi medie, disposte ad iniziare un «dialogo pacifico» con il governo; 3) la necessità di promuovere strumenti adeguati di partecipazione attiva della popolazione, nel tentativo di evitare nuovi focolai di violenza. Si riafferma infine la solidarietà della categoria con i dirigenti detenuti o processati e con i lavoratori licenziati in seguito alle giornate di protesta e agli scioperi nelle miniere.

Quinteros ha poi detto che il governo ha fatto pervenire ai camionisti segnali di buona volontà e disponibilità al dialogo e all'esame delle loro rivendicazioni.

Il comando nazionale dei lavoratori, la centrale operaia che fa capo a Rodolfo Seguel, attualmente in carcere, e che

aveva aderito allo sciopero dei camionisti, ha accettato di sottoscrivere un comunicato congiunto sulla cessazione dell'agitazione a condizione che fosse inserito un punto in cui si afferma che «l'esortazione dell'episcopato al dialogo sarà accolta, nell'intesa che ciò non significhi, in nessun caso, rinuncia dei lavoratori e degli studenti alla soluzione dei rispettivi problemi economici, sociali e culturali, aggravati ora con il licenziamento in massa dei lavoratori, la maggioranza delle miniere del rame».

Nonostante le riserve espresse dal comando dei lavoratori, il dirigente dei camionisti, Quinteros, ha escluso che l'obiettivo del governo sia quello di spaccare l'unità del fronte sindacale di protesta.

Quinteros si è limitato a

sottolineare un presunto «mutamento» del governo che, attraverso colloqui riservati ed ufficiosi avvenuti tra un rappresentante dei camionisti e due generali (Enrique Montero, ministro degli Interni, e Rafael Benavides, rappresentante dell'esercito in seno alla giunta militare), avrebbe reso nota la sua disponibilità ad esaminare durante le prossime settimane le rivendicazioni avanzate dai camionisti, riservandosi di dare una risposta entro un mese.

Di qui la decisione dei camionisti di sospendere lo sciopero, senza che vi sia stato però da parte del governo un analogo gesto distensivo. I dirigenti sindacali detenuti continuano a rimanere in carcere, in attesa di processo; e gli operai licenziati non sono stati riassunti, né vi sono indizi di apertura a breve scadenza.

## Temperatura a Torino, ore 8 +17

in provincia (ore 8)		
Aosta	n. p.	
Alessandria	+18	
Asti	+19	
Cuneo	+18	
Novara	+17	
Vercelli	+19	
Genova	+22	
Imperia	+23	
Savona	+19	
all'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+13	+25
Buenos Aires	+6	+17
Lisbona	+15	+22
Londra	+14	+23
Mosca	+10	+17
New York	+20	+29
Parigi	+17	+22
Singapore	+26	+33
Tokyo	+17	+22
In Italia (ore 8)		
Venezia	+22	
Milano	+23	
Bologna	+25	
Ancona	+23	
Roma	+22	
Napoli	+22	
Bari	+24	
Raggio C.	+21	
Piemonte	+26	
Cagliari	+25	

# Napoli, arrestati 3 camorristi

**NAPOLI** — Altre tre uomini, presunti camorristi, sono stati arrestati in seguito alle accuse del «pentito» Pasquale Barra. Sono: Antonino Cutolo, di 25 anni, omonimo del capo della nuova camorra, Salvatore Petrosino di 32, e Francesco Saviano, di 20. I tre sono imputati di concorso nell'omicidio premeditato e aggravato del pregiudicato Salvatore Tamarisco, di 39 anni.

I mandati di cattura a loro carico non sono stati firmati dai sostituti procuratori Di Pietro e Di Perna — che conducono la maxinchiesta sulla camorra — ma dal giudice istruttore Giuseppe Coszolino, sulla base di uno stralcio

degli interrogatori di Pasquale Barra. I tre sono della zona vesuviana, terra di Cutolo. Il «pentito» della camorra li accusa di avere ucciso a Torre Annunziata, la sera del 6 novembre del 1981, il Tamarisco, ritenuto un «cutoliano», sospettato, però, di avere avuto contatti con un «clan» opposto a quello di Cutolo.

Il delitto avvenne con fasi drammatiche. Salvatore Tamarisco era su una grossa motocicletta quando fu affiancato da un'autovettura dalla quale quattro sicari gli spararono a raffica, uccidendolo davanti a numerose persone.

Nel corso delle indagini furono arrestati Gennaro Esposito e Angelo Auricchio, sospettati di essere i sicari, ma ora, con le confessioni accusate di Barra, l'istruttoria ha avuto una svolta. Due ore dopo l'esecuzione, di Tamarisco, falsi carabinieri fecero irruzione in un circolo ricreativo a Castellammare di Stabia gestito dal padre di un luogotenente di Cutolo, Alfredo Galli, allora latitante, e dopo avere messo al muro i soci del circolo, uccisero il figlio, il fratello incensurato e militare in permesso. Gli inquirenti ritennero che tra i due fatti vi fosse un collegamento e che l'uccisione di Oiro Galli fosse una vendetta.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Brenardo  
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetti  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Piacitelli, Sandro Allonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 387**  
DEL 23-12-1981



**Ieri ha votato solo il 68,8 per cento; è difficile che la flessione sia recuperata oggi**

# PER ORA IL PARTITO BIANCO HA 5 MILIONI DI ELETTORI

Rispettati i sondaggi previsionali - La percentuale dei votanti è comunque tra le più alte in Europa - I primi risultati si conosceranno, per il Senato, già alle 15,30 di oggi

ROMA — Riuscirà questa mattinata lavorativa a far recuperare il calo di affluenza alle urne? Solo il partito bianco, dopo aver attentamente comparato date e cifre di tutte le passate consultazioni elettorali.

Di quel 3,2 per cento rispetto al 1979, che ieri sera aveva ancora votato, solo una parte è attribuibile al sole che ha invitato questo weekend, andando a ingrossare le file di chi preferisce votare il lunedì. Gli altri, più sicuramente vanno a aumentare la schiera degli astenuti.

Ieri sera, alla chiusura domenicale dei seggi, il partito bianco ha votato il 68,8 per cento degli elettori, contro il 68,8 per cento del 1979 e il 70,6 per cento delle regionali del 1980. Quando i seggi chiusero definitivamente il lunedì, nelle politiche del '79 aveva votato il 90,6 per cento, mentre nelle regionali dell'anno dopo l'89,6 per cento. Quest'anno dunque, gli elettori

che si astengono sono in aumento, e proprio quel 2 per cento che nei giorni scorsi i sondaggi d'opinione.

Cinque milioni di elettori, più del 10 per cento, vanno così a costituire la prima pattuglia dell'anonimo «partito bianco». Crescerà ancora, questo «partito», con l'apporto delle schede bianche e nulle? Gli stessi sondaggi previsionali dicono di sì, e come indicano per gli astenuti un aumento del 2 per cento, le schede bianche o nulle in crescita di almeno un punto, rispetto agli astenuti. Se dunque nel 1979 i voti non validi furono in tutto il 4,1 per cento delle schede, quest'anno è probabile che raggiungeranno il 7 per cento.

I «tecnici» del Viminale, ovviamente, si rifiutano di accettare queste cifre. Lasciano il compito ai politici, quando tali cifre saranno certe e definitive. Il momento, si ricorda che, in ogni caso, una percentuale di votanti che l'85 per cento è tra le più alte

registrate nei Paesi occidentali, e che anche quest'anno la nostra percentuale di votanti che hanno esercitato il diritto-dovere di voto sarà molto vicina al 90 per cento.

Oggi comunque, si vota ancora. I seggi hanno riaperto in tutta Italia questa mattina alle 7, per chiudere definitivamente alle 14. Poi, rotti i sigilli delle urne, lo spoglio delle schede, prima per il Senato e poi per la Camera (nelle località dove si vota anche per le regionali e amministrative, lo scrutinio riprenderà domani alle 10).

Da ogni seggio i risultati saranno comunicati al Comune, e da qui ogni prefettura, collegata con un telex, al cervello elettronico del ministero dell'Interno. Alle 15,30 conosceremo i primi risultati per il Senato; un'ora e mezzo dopo, quelli per la Camera. Questa notte, sapremo tutto del nuovo Parlamento.

Gianni Pennacchi

## I «conti» per eleggere 630 deputati

Almeno all'apparenza più semplice dei sistemi elettorali, quello con il quale si arriva a determinare i 630 eletti alla Camera dei deputati.

Anche questo caso esistono due uffici elettorali: uno a livello circoscrizionale (cioè quante sono le circoscrizioni elettorali) ed uno a livello nazionale che si chiama Ufficio elettorale nazionale e presiede al Collegio unico nazionale (Cun).

Come è noto ogni circoscrizione elettorale è un'area deputata a eleggere la più grande è la 19 (Roma - Latina - Viterbo - Frosinone) che elegge 19 deputati, la più piccola è la 31 (Valle d'Aosta) che ne elegge uno soltanto.

I dati di ogni sezione elettorale affluiscono all'ufficio elettorale circoscrizionale, il quale prima calcola il quoziente elettorale circoscrizionale o «quorum». Esso si ottiene dividendo il numero di tutti i voti validi della circoscrizione per il numero dei seggi assegnati a circoscrizione stessa aumentato di una cifra convenzionale di due. Per ottenere almeno un seggio, ogni partito deve raggiungere la cifra. Infatti, ogni partito il numero di tutti i propri voti ottenuti nella circoscrizione per questo quoziente.

Il risultato rappresenta il numero dei seggi conquistati, mentre i voti restanti confluiscono nel Collegio unico nazionale.

Per esempio: se in una circoscrizione ci sono 19 seggi, si divide la somma dei voti per 19 (19 è il più basso numero convenzionale). La cifra così ottenuta, 41.238, rappresenta il quoziente elettorale. Il partito «X» ha ottenuto 100 mila voti, quindi quaterà due seggi e i voti restanti (17.538) si riverseranno nel Cun. Se la lista «Y» ha invece 80 mila voti, per le preferenze non otterrà alcun seggio e tutti i suoi voti si riverseranno nel Cun. La lista «Z» riuscirà a raggiungere il «quorum», e quindi potrà partecipare alla ripartizione al Collegio unico nazionale.

A questo Collegio, infatti, oltre ai voti residui di ogni partito affluiscono anche i seggi non assegnati in sede circoscrizionale.

In ogni caso ottenuti, ogni partito in ogni circoscrizione proclama i suoi eletti e candidati. Quel partito per il quale si è accettato il meccanismo del «quorum» e che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze (o voti di lista).

I seggi non assegnati alle circoscrizioni vengono assegnati dal Cun in base al canonicismo dei resti.

## Com'è eletto un senatore

ROMA — Tra i meccanismi che permettono la proclamazione degli eletti, quello relativo al Senato della Repubblica è uno dei più complessi e all'apparenza più laboriosi. Di certo è un meccanismo praticamente sconosciuto, se non agli addetti ai lavori. Il sistema pratico, come tanti esempi, una sorta di «vademecum del come si elegge un senatore», è contenuto in un volumetto che usa dei componenti degli elettori circoscrizionali (uno per ogni collegio elettorale) e degli uffici elettorali regionali (venti in tutto; tanti, cioè, quante sono le regioni italiane).

Stabilito da appositi decreti presidenziali quanti

in ogni regione i collegi senatoriali e quanti i senatori che gli abitanti di ogni regione debbano eleggere per un totale nazionale di 315, resta da stabilire le votazioni avvenute, quali siano i candidati che entreranno a far parte del Senato della Repubblica.

Per essere eletto in prima battuta, il candidato deve raggiungere in uno dei collegi in cui è presentato dal partito almeno il 65 per cento dei voti. Ove questo accada (ma i casi sono molti), l'ufficio elettorale circoscrizionale che proclama eletto il candidato. In questo tutti gli altri voti andati ai candidati diversi non avranno alcun valore, nel senso che non si riverseranno nel collegio regionale.

All'ufficio elettorale regionale affluiscono i voti ottenuti complessivamente dal partito e tutti quei collegi in cui nessun candidato ha raggiunto il 65 per cento dei voti. Sarà quest'ufficio a determinare attraverso il «metodo di Hondt» (o metodo delle divisioni successive) come ripartire i seggi tra i partiti. Ogni regione è a disposizione, e ci saranno stati ovviamente sottratti i seggi assegnati dagli uffici circoscrizionali (quelli che hanno raggiunto il 65 per cento dei voti validi in ogni collegio).

Con il «metodo di Hondt» le voti ottenute nella regione di ciascun partito vengono divise successivamente per uno, due, tre, e i seggi disponibili verranno assegnati in ordine decrescente ai partiti che abbiano le più elevate cifre elettorali determinate con questo metodo.

Stabilito, grazie al metodo di Hondt come i seggi si ripartiscono tra i partiti, resta da determinare il numero degli eletti. Per far questo si ricorre alla cosiddetta «cifra individuale», costituita dalla percentuale di voti che ogni candidato ha ottenuto nel proprio collegio (ad esclusione sempre di quel collegio in cui il candidato abbia ottenuto il 65 per cento dei voti).

## Il mago va alle urne «Tutto come prima»

Il veggente di Arcella ha votato ad Avellino

AVELLINO — Tra i primi a votare, nella sezione numero 4 della scuola elementare di Arcella, è stato il signor Antonio Battista, già candidato al Parlamento alcuni anni fa in una lista di indipendenti e per la decina del sindaco Montefredane. Il veggente, che indossava un caffettiano sul quale spiccavano dei vari ordini cavallereschi e di cui era di magica, è giunto in mattinata a Roma, seguito da numerosi «assistenti» e «segretarie», suscitando l'attenzione dei passanti e la curiosità dei due militari addetti al pattugliamento del seggio.

A chi gli ha chiesto se non fosse caldo, la giornata molto afosa, il veggente ha risposto: «Tanti ricami in oro, ma così pesante, il mago di Arcella ha risposto

averlo dovuto indossare, almeno un tempo, altrimenti non veniva la pioggia che avrebbe disturbato l'affluenza alle urne».

Dopo il voto, i presenti hanno chiesto al mago le previsioni e il veggente, dopo un attento e «concentrato» per alcuni minuti in una piccola pagoda, in località Sant'Agello, è venuto fuori con una sfera di vetro tra le mani, indossando un vestito bianco lino, e ha definito «antimacchia».

«Tutto come prima» ha detto il mago — anche se i partiti laici minori hanno seminato bene e raccoglieranno la maniera soddisfacente».

Il mago di Arcella ha aggiunto che «ci sarà nei prossimi mesi una certa ripresa, frutto di sacrifici».

## Il pr «in guerra» contro gli Interni

Perché non dà subito i dati del «partito bianco»

ROMA — I radicali dichiarano guerra al ministero degli Interni, perché durante lo spoglio elettorale, che inizia nel pomeriggio, il cervello non fornirà né numero, né percentuali delle schede bianche o nulle, ma renderà noti questi dati dopo i risultati definitivi. Così, durante le fasi di spoglio, la radio radicale trasmetterà i dati ufficiali trasmessi in tv.

«Di fronte a prevedibile crescita del «partito bianco» — affermano i radicali — le modalità scelte dal Viminale per comunicare i risultati elettorali sono inadeguate, mistificatorie e tali da indurre una lettura del tutto arbitraria dei risultati».

Il ministero degli Interni si difende: «argomenti che appaiono inaccettabili e da non considerare».

nascondere il bianco: «Così come la percentuale degli astenuti viene resa nota prima dello spoglio — dice — quella delle schede bianche e nulle viene fornita fine».

E perché non anche durante lo spoglio, insieme agli altri partiti? «Per un motivo tecnico» molto semplice — risponde il prefetto Menna, che dirige i servizi elettorali Viminale —. Il conteggio dei voti, infatti, serve prima di tutto a determinare la ripartizione dei seggi, sia al Senato che alla Camera. E questi, per legge, vanno ripartiti sulla base dei soli voti validi, esclusi cioè gli astenuti, le schede bianche e quelle nulle. E' per questo motivo che le percentuali assegnate ad ogni partito si riferiscono ai voti espressi e validi».

G. P.

## Le aspettative Cee e Nato per il voto Economia più sana e difesa dell'Ovest

A Bruxelles si spera che il governo affronti queste priorità: inflazione, indici, riduzione deficit pubblico, aumento degli investimenti, difesa della lira

Le elezioni politiche sono viste, alla Cee come alla Nato, come un'occasione per il Paese di confermare la partecipazione attiva al risanamento dell'economia e alla «liberalizzazione» dell'Occidente. Nessuno, qui, esprime in pubblico preferenze per questo o quel partito o per questo o quell'uomo politico. Il Consiglio, ma tutti mettono l'accento sulle «politiche» che il futuro governo dovrà perseguire per accrescere il suo peso nella Cee e nell'Alleanza Atlantica.

A Palazzo Berlinguer, sede della Commissione della Cee,

ritengono che queste dovranno essere le priorità del governo che uscirà dalle urne: 1) lotta senza tregua contro l'inflazione; 2) rafforzamento dei meccanismi automatici di innalzamento dei salari; 3) riduzione drastica del deficit pubblico; 4) aumento degli investimenti nei settori tecnologicamente avanzati; 5) mantenimento della moneta nazionale e permanenza della lira nello Sme.

Al quartier generale della Nato, nel sobborgo di Evere, si attende i risultati di questo consulto popolare per non appaiono minacce per la stabilità del ruolo dell'Italia nell'Alleanza. Tuttavia,

alla Nato si spera che il futuro governo italiano, nel quadro dell'autonomia delle scelte, segua queste linee: azione nei settori della politica estera e della difesa.

Conferma dell'impegno di dislocare 112 missili atomici a Comiso se entro metà dicembre i negoziati con i russi non avranno prodotto un risultato; 2) mantenimento del ruolo di pace dell'Italia nel Medio Oriente con la presenza delle forze militari libane fino a che sarà necessario; 3) rispettare la promessa di accrescere del 3 per cento le spese militari; 4) potenziare

il ruolo di potenza nella fianco Sud dell'Alleanza; 5) sostegno politico e diplomatico alle iniziative degli alleati.

A Bruxelles, non si giudica negativamente il fatto che questioni di politica della difesa siano state preminenti nella campagna elettorale. Si tende a credere che l'assenza di polemiche sia stata dovuta all'«ampia piattaforma di consensi» politica che dei precedenti governi in sede atlantica e comunitaria. La Nato, ora, cerca una conferma e la Cee si attende una svolta nelle politiche economiche.



E' di sabato pomeriggio l'ultimo assassinio registrato sul fronte della guerra mafiosa

# PALERMO: la mafia uccide ancora ma



SARACCHE ABUSIVE, SPECULAZIONE EDILIZIA

PALERMO — La guerra tra mafiosi e Stato registra poche pause. Il dato è sconcertante. I continui scontri noncuranti delle antimafia e niente impauriti di minacce a loro volta in questa che è la più feroce guerra tra le opposte cosche avvenuta in Italia.

L'autopsia ha accertato che sono stati quattro i colpi di pistola uccidere il mafioso Francesco Sorci, 65 anni, latitante quasi un anno e il cui nome nel luglio fu incluso tra quelli di 162 individui accusati di avere impiantato una ben ramificata associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti. Sorci si nascondeva. Aveva paura specialmente dopo il 12 aprile, cioè due mesi e mezzo fa, i killers raggiunsero e freddarono a colpi d'arma da fuoco il cugino Antonino, 70 anni e il figlio di questi, Carlo, 23 anni.

Amico di Lucky Luciano, Antonino Sorci soprannominato il «ricco» perché lo era. Padre e figlio furono abbattuti a colpi di pistola sulla loro auto, una Lancia Delta, in una stradina ai bordi di una borgata

- Il boss mafioso Francesco Sorci, 65 anni, eliminato con 4 colpi di pistola: era latitante da quasi un anno e il suo nome era incluso fra i 162 accusati di avere impiantato una vasta associazione per delinquere
- Aveva paura: due mesi e mezzo fa i killer avevano freddato suo cugino Antonino di 70 anni e il figlio di quest'ultimo, Carlo, di 23 anni
- «Mio padre era diffidente e non apriva a nessuno» ha detto Franca, la figlia di Francesco Sorci che sabato sera col marito ha scoperto il cadavere
- Il latitante deve avere aperto la porta a sospettare che il momento era giunto
- L'assassino gli ha sparato subito dopo essersi affacciato
- Nel suo nascondiglio trovati volantini elettorali della Dc e cospicui estratti conto bancari
- Antonino Sorci, detto «il ricco», era tornato in pochi giorni dagli Stati Uniti, dove era amico di Lucky Luciano e dove si recava spesso e, sospettano gli inquirenti, faceva parte del giro della droga

Villagrazia. Era tornato in pochi giorni dagli Stati Uniti dove si era recato e al tempo gli investigatori sospettavano che il boss fosse delle più importanti rotelle del «giro» di mafia e droga.

La spietata duplice condanna a morte confermò la fondatezza dei sospetti perché la ferocia degli assassini fu spiegata solo il fatto che i due Sorci «dovevano» morire e quindi il loro non delitto poco. Ora l'omicidio di Francesco Sorci, un altro famiglia che viene eliminato senza alcuna possibilità di appello.

I Sorci erano tra gli inafferrabili capi della mafia della periferia sudorientale di Palermo.

Il padre diffidente non apriva a nessuno, detto la figlia Franca con il marito ha scoperto il cadavere.

«Ero andata per portargli la miniera qualcosa che poi dovuto mangiare l'indomani, la porta aperta e mi subito insospettita», raccontò la polizia e carabinieri interrogato a lungo questa volta praticamente esito.

«Nessuna delle oltre venti persone convocate in aula e che abbiamo ascoltato per ore e ore ci ha niente di importante — si sfogato uno inquirente — in queste condizioni possiamo fare?».

Il momento aperto la porta a sospettare che il momento era giunto.

Secondo la ricostruzione dagli investigatori sulla base risultati dell'autopsia e degli accurati rilievi degli esperti scientifici, Francesco non fu in tempo a opporre resistenza all'assassino che probabilmente gli ha sparato subito dopo essersi affacciato sulla porta.

I colpi, accertato il medico legale, esplosi da distanza ravvicinata. Sul tavolo in cucina sono stati rinvenuti alcuni volantini elettorali della Dc, una copia del Giornale di Sicilia e il libro gastronomia «La più leggera» di Lisa. Ma soprattutto di importante sono stati trovati parecchi estratti conto bancari che provano come Francesco Sorci avesse certamente difficoltà economiche: le cifre in mano sono tutte con zeri.

## «Nessun dubbio - siamo schierati con la gente per bene, la gente migliore»

PALERMO — «Nessun dubbio, siamo schierati con i cittadini migliori, con la gente perbene» dice Elda Pucci neo-sindaco di Palermo, intenzionata a spazzar via corruzione e malgoverno, elementi primi generatori della mafia.

La professoressa (è valente pediatra), in poche settimane di permanenza al Palazzo delle Aquile alimenta nuove speranze negli ottocentomila palermitani dai mille mestieri che in questa donna esile, con lo sguardo forte e penetrante, incominciano cogliere i segnali d'un miglioramento rispetto al deludente passato. Nubile, capace lavorare molte ore il giorno, la «fanzuola» prima donna sindaco in metropoli italiana, comunque sembra lo stesso un pigmeo in lotta con il gigante perché mafia, disoccupazione, sottosviluppo, arretratezza complessiva, trascuratezza, inerzia, clientelismo e tanti altri mali che fanno di Palermo una delle città più sventurate d'Italia, sono veramente difficili da guarire.

La ricetta di Elda Pucci la malattia? O sarà solo un palliativo? Bisogna dire, però, che l'impressione che è possibile cogliere questa straordinaria città, capitale della maggior isola mediterranea, testa di ponte Europa e Africa, che contraddizioni, accomodamenti, inclinazioni al compromesso qui fanno il modo che la lunga stagione delle illusioni non tramontare e, nonostante tutto, gente — nei rioni alti come i bassi del centro storico — continua a sperare e ad attendere con tutto lo spirito, incomprensibile altrove. Uno spirito che l'editore Enzo Sellerio opportunamente definisce «siculo-arabo», con un concetto assimilabile nella più ampia definizione di «sicilianitudine», coniata da Leonardo Sciascia.

La mafia occupa senza dubbio il primo posto, un pesante e tragico capitolo davvero troppo lungo e scritto con lacrime e sangue per il tributo vite altissimo: 151 assassinati nel 1982 oltre 136 fatti scomparire morti per «lupara bianca» (sequestro uccisione del «nemico» il cui corpo viene occultato, il più delle volte gettato in mare), e quest'anno si è già arrivati a 46 omicidi, sempre nella sola città urbana.

In questura, ogni mattina, «staff» degli investigatori fa il punto della situazione, im-



VIA DEL CENTRO, MACCHINE E CARROZZELLE NEL TRAFFICO

manicabilmente nove dopo il caffè preso «Bar Arabia» davanti Cattedrale dove riposa spoglie degli imperatori normanni. Nino Mendolia, il questore, Ignazio D'Antone, il capo della squadra mobile, tentano impossibili analisi della situazione insieme con Tonino De Luca il capo della Criminalpol. Duecento metri più sopra e più o meno stessa ora, nella caserma sede della Legione carabinieri, il colonnello Andrea Castellano fa altrettanto con gli ufficiali dell'Arma più alti in grado. Il palazzo di giustizia, pieno di marmi e vetrate, mattina per mattina, Ugo Viola, il procuratore generale che perde occasione per denunciare l'intollerabilità della situazione, parla e parla con gli altri magistrati sul da farsi.

Il tutto vien poi condensato e valutato globalmente a Villa Withaker. In quello che ormai è diventato una sorta di «santuario» specie centrale antimafia cui responsabile nessuno in forza una legge Stato può negare niente, neppure le informazioni più riservate. Il responsabile

un uomo anni conosce meglio di chiunque altro la mafia e le sue potenti tentacolari diramazioni. Emanuele Francesco, l'alto commissario per la lotta contro Mafia. Questore di Catania, di Roma, poi prefetto di Torino, quindi capo del Siede (il servizio d'informazioni per la sicurezza democratica, uno dei servizi segreti sorti dopo lo sfascio del Sifar), De Francesco è stato inviato a Palermo pieni poteri affidatigli dal governo dopo il delitto Dalla Chiesa il tre settembre dell'anno.

Intanto fa antica giovane, quella della droga e l'altra degli appalti edilizi, continua a regolare i suoi traffici ed i suoi conti con i fucili caricati a lupara, pistole calibro e le «Magnum», i fucili mitragliatori sovietici Kalashnikov. Con questi ultimi non stati perpetrati i delitti più gravi quello Dalla Chiesa a quelli con vittime i capimafia intoccabili Stefano Bontate Salvatore Inzerillo, costruttori miliardari che sulla droga fondavano il successo.

A Tommaso Buscetta un mese hanno fratello, un nipote, un gene-

ro. Da dicembre il boss della droga è braccato. Si nasconde chissà dove. Gerlando Alberti, noto come «paccaré», boss di prima grandezza nei primi Anni Settanta due fa è stato condannato a 42 anni di reclusione (24 più 18) per omicidio per due raffinerie di eroina ha dovuto umiliarsi a chiedere la perizia psichiatrica per strapparsi i rigori del carcere.

Tra le otto e le nove del mattino, in via Libertà fino agli Anni Cinquanta una delle più belle strade d'Europa con decine di palazzi ville liberty e «puro Ottocento» le sirene fanno sobbalzare i passanti. Srecciano le automobili blindate della scorta polizia e carabinieri che portano in ufficio i magistrati più esposti alla vendetta mafiosa: Giovanni Falcone (36 uomini addetti alla sorveglianza), Vincenzo Geraci, Giuseppe Ayala, Giusto Sciacchitano, Rocco Chinnici, Vincenzo Pajno. Interpol Sureté l'altro giorno hanno riservato analogo trattamento giudici Falcone ed Ayala andati a Parigi per risvolti segretissimi di una tante inchieste su mafia e droga.



Un'isola un lusso latitante da un anno, capofamiglia della cosca di Greco, detto «il papa»

# la «città d'oro» resiste all'assalto

Ma non è solo il mare che grava sulla cappa sulla città di Palermo. Il Monte Pellegrino, «il promontorio più bello del mondo» secondo Goethe che qui soggiornava volentieri. Sulle rive del meraviglioso golfo di Palermo, in realtà, si estende una città fiabesca, incantevole e misteriosa che riserva in ogni angolo, in ogni sviluppo urbanistico di trent'anni fa l'ha imbruttita, ma è irrimediabilmente. Ovviamente chi volesse in cerca della «città d'oro» non la troverà più: infatti giardini e agrumeti, un tempo suggestivi, sono stati rovinati dall'avanzata del cemento. Rimanono ben pochi.

Così, più in centro, si scopre trovarsi in città sporchissima: in cui «cultura del verde» è ignota. L'antica degli arabi, il Baħar delle cento moschee, giardini e laghetti con le ninfee. Oggi Palermo 47 per cento democristiano, la brutta copia: villa Sperlinga nel 1970 fu rimessa a nuovo, con alberi, caspugli, piccola e suggestiva. I cigni. Poi è diventata il luogo d'appuntamento per giovani tossico-dipendenti e il Comune l'ha abbandonata. Ora è incolta e desolata. Siamo qui nel del quartiere più lussuoso dove nel palazzo «Torre Sperlinga», in un elegante appartamento al secondo piano, alloggia Eida Pucci che s'affaccia a scuote testa.

E' abbandonato anche il parco della Favorita, che potrebbe essere il più bello d'Europa, senza timore di quarantenni tra la periferia occidentale e la spiaggia di Mondello la prima città, abbandonata oppure concessa a «comodato» ad agricoltori che coltivano fichi d'india, ortaggi, agrumi. Il parco lo si attraversa nelle due direzioni: l'automobile, andando o venendo da Mondello, offre il penoso spettacolo di mondane e travestiti, guardoni e drogati che vagano in un'atmosfera di vittime della loro squalida esistenza. Da dieci anni, un'equipe formata tra gli urbanisti Giuseppe Caronia e Vittorio Ugo ha elaborato un «progetto integrato» per assomigliare il parco della Favorita, il limfiroto Pellegrino il defunto ministro Giovanni Gioia anche riuscito a stanziare i primi miliardi per la realizzazione, coltivando il sogno di farne un incomparabile complesso con piante tropicali, zoo, parchi-gioco, spiazzi per il tempo libero e i divertimenti.

Malgrado i giardinieri municipali, come i tanti spazzini o i pochi vigili urbani (quanti sono gli imboscatori, i protetti, i favoriti che non lavorano e sono pagati ugualmente?) poco o niente vien fatto.

Il Massimo, sempre oscillante tra il teatro e il quarto posto graduatoria degli enti lirici italiani, è chiuso da dieci anni. Per carità, l'attività lirico-sinfonica è ben vengata lo stesso nella sede del teatro Politeama, ma quella stabile continua a aver il portone chiuso. Dentro proseguono, piano piano, le idee confuse ed i soldi che l'inflazione sciupa nelle casse comunali e regionali, i lavori di ammodernamento e riattamento che, chissà quando, lo renderanno un bellissimo teatro. L'ultima notizia indicano potrà riaprire nella stagione 1985-1986. Ma ci si domanda: sarà poi vero... frattempo, con i sovrumani, rendendo conto agli abbonati, il soprintendente Ubaldo Mirabeli, il direttore artistico Gerolamo Arrigo e il segretario generale Pietro Diliberto organizzano mille manifestazioni l'anno tra opere, concerti, balletti, conferenze, corsi accademici nella convinzione che la cultura a Palermo rappresenta uno dei punti di rottura d'una situazione gravissima.

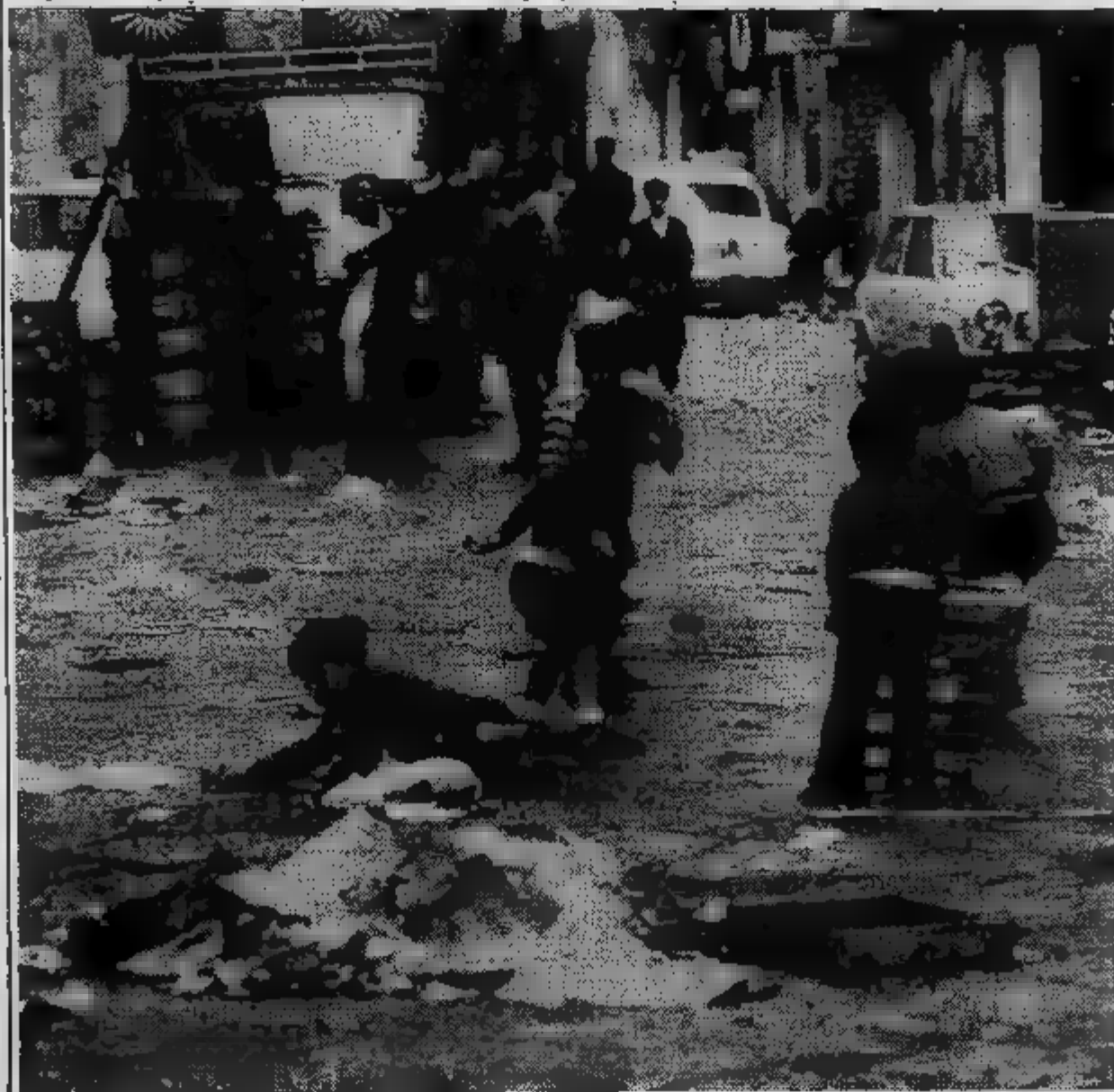
«Impazziamo dietro ai problemi, però andiamo avanti» dice Pietro Carriglio direttore artistico della Fondazione Biondo che ambisce a diventare uno dei centri propulsivi teatrali. Sud che, con proprie produzioni, vuol uscire dalla spirale delle compagnie giro che, spesso, quando gli in tournée ormai stanche, demotivate, desiderano solo di andarsene a riposare.

«Palermo? non saprei ritrovarmici. Ci vengo e l'amo con... Indiscutibile, non potrei più viverci», confida Pino Caruso il popolare cresciuto in una delle zone più popolari della città. Ora Caruso vive in un attico-superattico a Roma zona-bene via Cortina d'Ampezzo, un alloggio pieno di due-tre volte il giorno s'attacca e i parenti amici per conversazioni lunghissime. «E' il mal di Palermo», dice moglie Caruso, Marilisa, sorella di Gabriele Ferzetti.

In questa realtà piena d'incertezze, tensioni e bruttezze, che contiene anche il grande calore mediterraneo d'una stupenda, uno baluardi, un autentico gigante, Salvatore Pappalardo, il cardinale arcivescovo che tuona contro le case che si sgretolano nel centro storico dove le sue «suorine» organizzate da Teresa di Calcutta esercitano un irripetibile apostolato in favore dei poveri, dei sofferenti, quanti sopravvivono nella lurida promiscuità dei tuguri dove vi sono famiglie che tuttora soglie del duemila stanno in in la stanza servizi igienici.

«Il sindaco dei crolli»: così il pci palermitano intitolò l'altro anno un manifesto di condanna del sindaco tempo, Nello Martellucci reo, i comunisti, di trascurato i mille problemi del risanamento urbanistico edilizio. Un'accusa forse eccessiva perché il risanamento è solo uno dei tanti appuntamenti falliti dalla dirigenza palermitana non è possibile addebitare la responsabilità un o un unico gruppo politico. La verità è che la più grande azione di bonifica urbanistica una città europea — qual è appunto il di Palermo — avrebbe preteso ben altro impegno e livello culturale, coinvolgendo le universitarie locali. Ora si potrebbe essere una svolta. I prossimi probabilmente quale sarà, in positivo o in negativo.

Scuole elementari — in Italia — anche con i tripli turni le aule case popolari con ventimila capifamiglia in (bisogna in aree, c'è grande bagarre), clientele, ambiguità e bizantinismi rischiano d'inceppare un'altra volta i centri municipali anche per alcune modifiche al piano regolatore generale (vigila la «pat-



Stessi, gente per la strada nel vecchio centro storico

tuglia» agguerrita dell'ex sindaco Vito Ciancimino, un super-esperto di prg), per il rinnovo dell'appalto della manutenzione delle all'imprese commendataro Arturo Cassina, nonché per l'appalto dell'illuminazione pubblica finora dall'Icem dell'ingegner Parisi, un manager di piglio che richiama la Serie C con l'equipe di cui è presidente.

Investimenti per la metropolitana dove l'edilizia dannano per l'occupazione

dove maggior azienda è il cantiere navale (gruppo Fincantieri dell'Iri) poco più di tremila addetti. In realtà qui con 80 mila tra disoccupati e sottoccupati si vive di pubblico impiego i quattromila Comune, i cinquemila municipalizzate, i cinquemila Regione, i banche, oltre ai dipendenti Poste di Inps, Inam, varie Usl.

Sale il costo vita, testimoniano i indicatori dell'inflazione, un andamento generalizzato nei consumi minacciano di ridursi. non troppo, perché influiscono comunque ed in maniera determinante, i duemila miliardi l'anno prodotti dal «giro droga», secondo le stime del giudice istruttore Giovanni Falcone e confermate Guardia Finanza. «Negozzi boutiques belli ben forniti come Palermo, nel resto dell'Italia sono pochi», afferma compiaciuto il dottor Carmelo Miceli, direttore Federazione provinciale commercianti; al mercato ortofrutticolo il direttore, Francesco Testa, conferma: «Altro che crisi... Si mangia e si compra anche la mince a prezzo me primizie».

Un milione di passeggeri l'anno nell'aeroporto Punta finalmente do ogni dispositivo di sicurezza dopo tre disgrazie; circa un milione nel porto dove, nove anni un nubifragio che lo distrusse, sono stati spesi miliardi per opere marittime e per nuove attrezzature due milioni di tonnellate di merci l'anno; gran folla anche per arrivi e partenze in treno, specie degli emigranti sotto le feste.

Su tutto questo infine, la Regione. Ventunomila miliardi da spendere entro il 1985, settemila nel solo bilancio. Duecento l'anno erogati ad «enti inutili». Malgrado tutto, però, è struttura difendere rilanciare perché lontana Sicilia, altrimenti rischierebbe di essere nuovamente trascurata dal centralismo.

Negli assessorati regionali adesso funzionano impiegati firmano regolarmente tra 8,30 e nove, timore di «improvvisate» della Guardia di Finanza. Il tasso smentismo è calato di botto dopo alcune inchieste ordinate dalla procura della Repubblica.

Antonio Ravaida



Domenica elettorale in Piemonte nella suspense dell'attesa, anche qualche curiosità

# Prima in chiesa, poi al seggio

VILAFRANCA PIEMONTE — (g.d.m.) Bruna Allasia, 22 anni, e Luigi Balbo, 22 anni, si sono sposati ieri mattina nella chiesa parrocchiale attorniate da una folla di parenti, amici e seguiti da quasi tutto il paese. Alle 11, appena conclusa la cerimonia, gli sposi si sono presentati al seggio allestito nelle scuole elementari «Guglielmo Marconi» dove hanno adempito il dovere di elettori non prima di avere ricevuto le felicitazioni del presidente del seggio e degli scrutatori.

Il corteo è quindi diretto verso la casa degli Allasia per il pranzo di nozze. Bruna è la quarta di cinque figlie dei coniugi Allasia che fra i più grandi allevatori della zona, lavora impiegata nell'azienda paterna e continuerà a farlo anche dopo le nozze. Lui è invece tecnico dell'Aeritalia a Torino.



BRUNA ALLASIA E LUIGI BALBO VOTANO SUBITO DOPO LE NOZZE (FOTO BEDINO)

## «Pace fatta» Aurano vota

NOVARA — (m.s.) I poco più di cento abitanti di Aurano — minuscolo paesino della Valgrande nell'alta provincia Novara — si sono riappacificati con il governo ed hanno perciò deciso di recarsi alle urne.

Nel '79 si erano resi protagonisti di clamorosa contestazione: nessuno si era recato a votare e la percentuale — caso unico in tutta Italia — era stata di «zero assoluto». Neanche il militare in servizio all'unico seggio paese aveva potuto votare perché la sua sarebbe stata l'unica scheda nell'urna e di conseguenza il voto sarebbe diventato immediatamente individuabile.

Quella inconsueta forma di protesta risultò proficua visto che a distanza di pochi giorni gli auranesi ottennero quello che chiedevano invano da oltre due anni: la riapertura dell'unica strada che collegava col resto del mondo e che era quasi del tutto interrotta da frana.

Ieri già un centinaio di abitanti di Aurano si erano recati a votare: si tratta di un numero rilevante se si considera che in paese c'è una popolazione di 170 anime.

# Riapre il dancing «Ai Pozzi» a Loano Iglesias e Cicciolina le attrazioni

## FAMIGLIA RAPINATA IN CASA DA BANDITI

BRUTA — Brutale rapina la scorsa notte a San Giacomo di Masserano, limite della Baraggia vercellese. Due individui si sono introdotti in una casa da giovane di 25 anni, Franco Ramello, madre Maria Rosa Giacometti dall'anziana nonna. I banditi li hanno legati e imbavagliati poi hanno messo l'alloggio a soqquadro e si sono impossessati di denaro e di oggetti in oro la cui entità per il momento non è stata valutata.

L'aggressione dei banditi è avvenuta verso l'una. Nell'abitazione sono rimasti per almeno un'ora.

Quindi, al momento della fuga, si sono impossessati dell'autovettura di Franco Ramello, Volkswagen Golf. L'auto non è stata ritrovata.

Ramello, la madre e la nonna sono riusciti a liberarsi dal nastro adesivo che cingeva loro i polsi e le gambe solamente dopo quasi tre ore.

I banditi avevano il volto coperto con calzamaglia ed erano armati di pistola. Non esclude che siano gli stessi che tre giorni fa tentavano un'analoga rapina in una abitazione periferica di Borgosesia.

R. G.

SAVONA — Anche se l'estate tarda ad arrivare, la città prepara al grande arrivo. Tra alcuni giorni riaprirà i grandi locali notturni all'aperto, che hanno sempre catalizzato l'attenzione.

In questo quadro acquista significato tutto particolare, la fiducia nello sviluppo del nostro turismo, la riapertura del dancing «Ai Pozzi». Il Loano rimasto chiuso per anni dopo una «vita» all'insegna dei grandi spettacoli. Duemila posti all'aperto, tutti immersi nel verde, un grande palco, un «pub» all'inglese, bar e altri servizi costituiscono questo locale che tenta di riconquistare la fama che negli anni Sessanta e Settanta.

Il locale è quasi pronto: si riapre il primo luglio con il complesso di Giorgio Farina e il giorno 2 arriva la Cicciolina. Quindi, il 7 luglio tocca all'or-

chestra System Show G. C. Rossi; l'8 luglio sarà la volta dell'orchestra Castellina, Pasi.

Ancora altri gruppi famosi e, il 10 luglio, Minnie Minoprio quindi, il 11 luglio, più donne italiane e cioè Pamela Prati con Alexander. Sempre il 12 luglio sono previste altre grandi orchestre (una di queste sarà quella di Raoul Casadei). Ad agosto altri grossissimi nomi: Julio Iglesias.

Altre serate a grande richiamo: quelle che si svolgeranno nel campo sportivo di Pietra Ligure. Vedranno la presenza di Jannacci, De Sio, Guodini, Bosè, Venditti, Camerini, Vasco Rossi ed il grande Toquinho.

A queste manifestazioni, per quanto riguarda la Riviera, si affiancheranno la stagione di prosa (nel borgo saraceno di Verzeghetti) e lirica (a Finale Ligure).

n. si.

## Emigrati e detenuti votano in pochi

CUNEO — (g.d.m.) La pioggia che dalle montagne cuneesi favorirà l'afflusso alle urne del ritardo. Ieri sera alle 22 la percentuale provinciale dei votanti del 74,26 per cento (nel 1979 alla stessa ora era il 76,26), nel capoluogo rispettivamente del 72,92 e 75,83.

Il fenomeno più appariscente, che spiega in parte il minore afflusso ai seggi, è il mancato rientro degli emigrati. A Cuneo solo cinquantina su oltre 100 elettori residenti per lavoro all'estero sono tornati a votare; nei paesi di montagna il numero è ancora più ridotto: a Castelmagno solo due e a cui è stata inviata la cartolina che dava diritto alle facilitazioni di viaggio.

Nel capoluogo hanno votato anche gli elettori detenuti nel supercarcere che non hanno perso i diritti civili. Teoricamente sarebbero stati la grande maggioranza dei attuali reclusi, tra cui noti esponenti del terrorismo rosso e nero, della mafia, e alcuni protagonisti dello scandalo dei petroli, tra cui Sereno Freato, segretario dell'on. Moro.

Nell'ufficio elettorale del Comune arriva appena decisa di autorizzazioni telegrafiche dai rispettivi comuni di residenza; qualcun'altra sarà pervenuta direttamente alla direzione del supercarcere. Un presidente e due scrutatori aggregati al seggio n. 1 di Ceraldo ieri mattina hanno raccolto le schede direttamente presso i seggi. Dopo appena due ore i voti venivano immessi nell'urna del seggio «madre».

«Top secret» il numero degli eccezionali votanti ma ufficialmente non sono stati ancora una trentina. Il pacco elettorale della Prefettura conteneva invece duecento schede.

# Frabosa Sottana fra mestoli e pennelli per riscoprire antichi piatti piemontesi

Una sorpresa «castagne secche al latte» nella gara che abbina arte e gastronomia

FRABOSA SOTTANA — Il tocco di familiare cortesia nell'ospitalità, i prezzi convenienti, soprattutto la buona cucina che riscopre e valorizza i piatti di un tempo sono i cavalli vincenti del turismo nella «Granda» e in modo particolare quello valligiano. «Mestoli e pennelli» è un concorso regionale che abbina gastronomia e cultura approda nei locali piemontesi che accettano di partecipare alla sfida.

Dopo le tappe nella provincia di Torino, la volta, l'altra sera, del ristorante albergo Alpi in frazione Miroglio di Frabosa Sottana, della strada che porta a Prato Artestina, per conquistare un prestigioso premio nella classifica e accedere alla finale del concorso la famiglia Ponso, proprietaria del locale, ce l'ha messa tutta.

Mario Ponso, il padre, è un sommelier cui consiglia di fidarsi nell'abbinamento vini-piatti. Mariuccia Ponso, madre, si occupa della sala; Roberto, figlio, giovane ma già promettente cuoco diplomato dell'Istituto alberghiero Mondovì, compie autentici miracoli fra i fornelli insieme allo «chef» cucina Domenico Griseri.

Ben 18, tutte prelibatissime, le portate dal ristorante per partecipare al concorso «Mestoli e pennelli '83», un'attenzione tutta particolare ai piatti più tipici della cucina di queste parti. Dopo i pasticcini, gli ospiti hanno gustato, fra i primi, i «maltagliati» fegatini di pollo e la «polenta al roscione», il formaggio alpino del Monregalese che ha ottenuto recentemente il premio.

Il piatto che ha costituito un'autentica sorpresa per i commensali è stato quello

lo però quello delle «castagne secche al latte». Il tempo da solo costituisce il piatto reale di gran parte delle famiglie montanare nel periodo invernale. Poi con lo spopolamento cadde in disuso anche perché la produzione di castagne è quasi scomparsa e sono ben pochi coloro che dopo averle tostate le mettono a seccare nei caratteristici ambienti che si sempre più difficili trovare nelle vallate.

Avere riproposto «castagne secche al latte» è stata quindi da parte del Ponso una mossa astuta anche perché fra i commensali — questore di Cuneo Giorlino, di Frabosa Sottana, Ugo Bovolenta, il presidente dei cuochi «Granda» Vittorio Bertolino, il presidente del turismo del Monregalese, Scarsella, e tanti altri — pochissimi coloro che avevano già mangiato questo piatto.

della cucina montana.

I «pennelli» che forniscono il titolo regionale sono volta in volta affidati ad artisti della provincia già noti ma che consentono di loro ultime opere giudicio del buongustaio che, oltre a diligenze gastronomiche, sanno anche apprezzare l'arte pittorica. Frabosa Sottana, i pennelli, portavano le firme di Aurelio Cattò, di Mondovì, conosciuto anche affrescatore e restauratore di dipinti antichi, e Walter Chiardola, Cuneo, appellato «il pittore delle nevi».

Poiché il concorso obbliga un giudice dopo brevissima seduta è assegnato uno strepitoso «40 a lode» al ristorante albergo «Delle Alpi» di Miroglio di Frabosa Sottana che colloca la famiglia Ponso ai vertici della gastronomia piemontese.

g. d.

E' improvvisamente ed immaturamente mancata all'atteso dei suoi cari il GR. UFF.

### Aurelio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giacomina Lejacco; i figli Anna con il marito Michele Lejacco, Miroglio, i fratelli e Paolo con le loro famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 a Bari, Villa Anna, via Adriatico 72.

— Bari, 27 giugno 1983

E' mancata ai suoi cari

### Caterina Coletti Vermin in Michele Merlin (Rina)

anni 40  
L'annuncio è stato dato da Michele Merlin, bimbi Giuseppe e Rina, papà, mamma, fratello, sorella, madrina, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14, ore 10,30 dall'abitazione Albergo Merlin.

— Moncalvo (Cuneo), 11 giugno 1983.

Cristianamente è mancata

### Angela Allocco ved. Merino

Addolorati lo annunciano il figlio Augusto con la moglie Pinuccia e figlio Sergio, la cognata, i nipoti Angelo e Maria, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Antonietta Benediziana martedì ore 9,15 Ospedale Mauriziano, funerali ore 9,30 parrocchia San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1983.

I cognati Giovanni e Piero

— Bruno e Maurizio parteciperanno al dolore di Augusto.

La consuecra Maria Quartaro parteciperà al dolore.

Partecipano al dolore Augusto gli amici:

Piero  
Luciano  
Giovanni Contro  
Terezo Cottino  
Alberto, Vincenzo  
Paolo Fungo  
Giancarlo  
Rino  
Carlo Negro  
Enrico Noto  
Gigi Rinaldi  
Aldo, Gino Serra  
Giacomo Soffiantino

Il Juvenius Club Torino partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Peruzzini si associa al dolore dei familiari.

Famiglie Basso e Gellera

ed Augusto

I soci dell'A.E.R. parteciperanno al dolore della famiglia Gribaudi per la perdita della

E' mancata

### Olimpia nata

Lo annunciano i figli Riccardo, Lia, Enedina, e rispettiva famiglia. Si ringrazia l'amica Anna Volta. Funerali in Michele, parrocchia SS. Trinità, martedì 13, ore 10,30.

— Michelina, 11 giugno 1983.

La famiglia Volta si associa al dolore della famiglia Rota.

E' mancata

### Orsola Armondino ved. Milone

L'annuncio lo danno il figlio Piero con la moglie Teresa, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1983.

Partecipano al dolore

Lola Michele Alessa e

vicino a Piero e Mariateresa in questo triste momento.

E' improvvisamente mancata

ai suoi cari

### geometra Gusmano

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Alberto con la moglie Franca, i nipoti Tarabio, gli adorati Francesco e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corrente mese ore 10.

— Castagnole Lanza, 25 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata all'atteso dei suoi cari

### Giovanni

anni 50  
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la nuora, il piccolo Daniele a parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30 nella parrocchia Pozzo, con partecipazione di tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1983.

Gruppo consiliare provinciale democristiano partecipa cordoglio scomparsa

### grand'uff. Tullio Brusa

Per quindici anni collega del Consiglio.

— Torino, 25 giugno 1983.

Con infinito rimpianto lo ricordano gli amici

on. Giuseppe Bello

on. Giovanni e Maria Pia Cignoni

Edoardo Cignoni

Giovanni Bello

Zia Rita e famiglia parteciperanno al dolore di Margherita, Giancarlo e Laura per la scomparsa di TULLIO.

## ANNIVERSARI

1988

### Aldo

I suoi cari lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

— Casanova d'Assi, 27 giugno 1983.



2. 01



# Campana bloccherà il calcio-mercato?

**MILANO** — Il calcio mercato entra domani nella fase ufficiale. Ammesso che effettivamente possa realizzarsi, visto che c'è ■ mezzo l'associazione calciatori. Domani pomeriggio, infatti, è prevista una riunione prealudata da Campana nel corso della quale il «boss» dei calciatori potrebbe anche imporre una specie di aut aut ■ non proprio ■ ultimatum. Vale ■ dire la negazione della firma sui contratti realizzati dalle società. In questo caso verrebbe automaticamente invalidato tutto ■ calcio mercato. E' una situazione abbastanza difficile dalla quale la Lega potrebbe uscire soltanto concedendo nuove agevolazioni ■ calciatori ■ in proposito la Federcalcio è stata piut-

**testo drastica fissando un tetto del 20% per l'aumento ai giocatori.**

Questi, ovviamente, ■■■ sono d'accordo: c'è ■■ svalutazione della lira e poi tirare avanti con poche centinaia di milioni di stipendio all'anno non è facile.

Sul fronte del mercato la situazione ■ abbastanza fluida. Falcao dovrebbe accordarsi con la Roma dopo la veloce puntata ■■ suo procuratore a Verona dove non ha trovato terre- ■■ ■■ cui seminare. Le richieste del brasiliano ■■■■ state ritenute eccessive considerato che per Dir- ■■ ■■ fu bocciato uno stipendio decisamente inferiore. Falcao inevitabilmente finirà alla Roma. ■ Torino si sta guardando attorno, ma le voci riguardanti una sparata per

Dossena (si parla addirittura ■ diversi miliardi) non trova riscontro nelle società interessate. L'Inter vorrebbe Dossena ma ■■ sacrificare tre giocatori. Semmai ■ in atto lo scambio Torris-Baresi ma se ne parlerà dopo che la Caf avrà preso ■■ decisione sul ricorso presentato dal ■■.

**L'orientamento**  
Juventus è ben preciso: Penzo oppure Cantarutti. Altre soluzioni non esistono. Nella peggiore delle ipotesi la Juventus rimarrà con la formazione dello scorso campionato con in più il giovane Caricola, che ha esordito ieri a San Siro (peraltro era molto emozionato ■ ha lasciato troppo spazio all'avversario). Questione di tempo ■ di maturazione nell'ambiente bianconero.

■ Milan ha messo a segno il colpo rappresentato dal negretto inglese Blisset: a giorni l'annuncio di questo acquisto abbastanza importante considerato che Blisset nell'ultimo campionato inglese ha vinto la classifica dei cannonieri con ben 27 reti. Basterebbe che in Italia segnasse la metà.

La squadra che maggiormente si è rinforzata decisamente ■ Sampdoria che oggi presenterà il suo nuovo portiere Bordon. Mantovani ha deciso di tenersi Vierchowood ■ pertanto ■■■■ una squadra ■■■■ da scudetto comunque in grado di competere ad alti livelli. Genova, insomma, ritorna grazie ai blucerchiati nel grande giro.

**PIACE ALLA JUVE**

DOSSENA: RENZO MALLARDI?

## Il nuovo acqu

# «Non

## Il gol di Serena gli

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**MILANO** — «Quando sono  
arrivato sul campo ed ho visto  
quel muro ■■■■ folta, ho sentito  
il tipo ■■■■ gente, ho avuto un  
attimo di panico. Cabrini però  
mi ha incoraggiato e poco alla  
volta la paura è passata».

**Caricola** si confessa  
■ termine della sua prima  
partita con la maglia della Ju-  
ventus. Un esordio tutto som-  
mato positivo, anche se quel  
gol segnato dal centroavanti  
milanista Serena gli ha rovi-  
nato la festa.

Racconta lo stopper: «Sono stato ingenuo, ■■■ mi sono mosso pensando di riuscire a mettere il mio avversario in fuorigioco. Invece gli ho ■■■ facilitato il compito. Una stupidaggine, mi ■■■■ vergognolo, ma ancora una volta i compagni mi hanno ■■■ una ■■■ no. Per il resto credo ■■ essermi comportato ■■■■

■■■■ Conoscevo ■ Milan, purtroppo. In campionato, infatti, aveva battuto ■ mio Bari due volte pesantemente. In casa subimmo addirittura quattro gol. Certo non ■ stato facile capire subito i movimenti della difesa della Juve. Trapattoni mi ■■■■ raccomandato ■■ appiccicarmi al mio avversario e di non pensare ■ ad altro, ■ quando giochi con compagni mai visti ■ per di più hai le gambe molli perché sei emozionato, tutto si complica».

Dopo un minuto di gioco ■ rischiato un clamoroso autogol spedendo ■ palla ■ testa ad un soffio dal palo. Ma anche in quella circostanza, ■ me nel resto della partita, ■ dimostrato di essere pronto, scattante ■ attento. Trapattori lo ha sottolineato con soddisfazione: «Un esordio positivo — ha detto il tecnico — che non viene rovinato da quell'incertezza in occasione ■ gol. Volevo vederlo impegnato in situazioni difficili e sono stato accontentato. Già dalla prossima partita sarà perfettamente a posto».

Le parole di Trapattoni incoraggiano il giovane difensore arrivato alla Juve in punta di piedi, pronto, e lì a fare l'anticamera: «Non avanso pretese, mi basta andare in tribuna — ammette —. Davanti a me ci sono tanti campioni, saprò aspettare. Il salto dal Bari a Juventus non è poco. Solo pochi giorni fa ho saputo con certezza di essere a Juve. Mi hanno detto preparati, parti e giocherai nella Juve il Mondiale. Io però dalla fine del campionato avevo mai visto gli allenamenti. Sapevo che qualcosa poteva succedere ed ho cercato di farmi trovare pronto».

Questa ■■■ i genitori ed i fratelli lo vedranno per la prima volta in tv con una maglietta che ■■■ è più quella ■■■. Barile ■■■ 5 irradierà infatti sull'Italia le immagini ■■■ partita di ieri sera: «Erano contenti nel vedermi partire — racconta — ■■■ anche preoccupati. A fine settimana ■■■ che tornerò a casa, ma poi ■■■ vedranno ripartire per il ritiro e so che ■■■ cominceranno. Non mi ■■■ mai allontanato per lungo tempo».

**Fabio Vergano**

# Omegna, la rivoluzione continua

OMEGNA — In quindici giorni, da quando cioè ha assunto la presidenza dell'Omegna calcio, Guido Alberganti, concessionario Fiat per la zona, ■■ compiuto una ■■■ rivoluzione. L'altra ■■■ pensa di compierla ■■ prossima settimana. ■■ congedato il manager Robbiano incaricandolo però ■ vendere prima tutti i giocatori. Ha licenziato ■■ segretaria ■■■ società. Ha ■ rotto con l'allenatore Gori per sostituirlo ■■ Natalino Foscati. ■ Gori, ■■■ Robbiano alle spalle — precisa Alberganti — non ■ l'è sentita di assumersi ■■ responsabilità della squadra.

Poi ■ è rivolto ■ alcuni amici ■■ Juventus per formare la squadra. ■■ preso contatti anche ■■ il presidente dell'Orbassano (In verità ■■ si ■ chi ab- ■■ fatto il primo passo) che entrerà nel consiglio portando ad Omegna alcuni giocatori.

• Con questi, con alcuni giovani **■■■■ Juventus ■■■■** altri elementi locali — dice **Alberghenti** — contiamo **■■■**

allestire una squadra in grado di mantenersi, nel prossimo anno, a centro classifica. Così non saremo più costretti a smantellare ogni stagione il parco giocatori. In tre anni contiamo di ottenere la promozione».

Così, a parole, sembra tutto facile ■ forse ■ realtà è diversa. Ne è convinto anche Gianni Bracchi, ■ segretario della società ■ 25 anni (l'hanno premiato recentemente per ■ suo attaccamento), un'istituzione insomma, che ha rassegnato le dimissioni «perché non sono d'accordo ■ questi programmi di rinnovamento che peraltro ■ intendo intralciare, quindi mi tiro in disparte».

Ma come spiega il presidente ■■■ simile operazione?

«Era necessario un giro di vite — risponde Albergenti —. I cicli si chiudono, ■ uomini passano ■ le società restano. Era necessario passare ■ una gestione diversa rispetto a quella attuale. Sono d'accordo ■ i dirigenti. Con

■ vendita dei giocatori sappiamo il bilancio e parliamo da capo con una finanziaria che garantirà i costi di gestione ed una società dove anche agli effetti fiscali sia tutto regolare. Questa è l'unica soluzione per restare a galla e guardare al futuro con una certa tranquillità. Oggi non ci sono alternative.

Questi sono i programmi di Guido Aiberganti che sotto **profilo finanziario e conduzione manageriale** le idee molto chiare. La gestione di una società **serie C** però **molto** **I risultati, sul campo, si ottengono** **giocatori vanti** **questi costano, anche a livello di prestiti** **proprietà**.

«Ci siamo legati al carro della Juventus perché, impostato un certo programma finanziario, aveva alternative. La collaborazione con Bonacina poi è venuta quasi naturale. Ci incontreremo la prossima settimana per definire tutti i dettagli dell'operazione».

Intanto però la

di Pioletti, la bandiera ■  
rassonnieri, finito al Novara,  
■ ■ ■ stata certo approva-  
■ ■ ■ dalla tifoseria locale.  
Degli anziani potrebbe re-  
stare il solo Colla. «Con  
Jacomuzzi, invece — dice  
il presidente — il discorso ■  
ancora tutto aperto. Di-  
penderà anche ■ ■ ■ suoi  
programmi e da quelli del  
nuovo allenatore». Questo,  
■ ■ ■ detto, dovrebbe es-  
sere Fossati, l'ex difensore  
granata, ■ ■ ■ sta frequen-  
tando il super-corso a Co-  
verciano. Fossati però non  
ha ■ ■ ■ accettato. Vuol  
prima conoscere i giocatori  
che gli metteranno a di-  
sposizione per affrontare  
■ ■ ■ campionato tanto im-  
pegnativo dove ■ ■ ■ può  
certo rischiare di bru-  
ciarsi.

Jacomuzzi, che ■■■■■  
 deciso ■■■■■ inziare, da que-  
 sta stagione, la nuova atti-  
 vità di direttore sportivo al  
 fianco ■■■■■ Robbiano, col  
 quale sta operando al mer-  
 cato, ■■■■■ questo punto ■■■■■  
 sa più che pesci pigliare.

«Era stato fatto un certo  
 discorso con ■■■■■ società ■■■■■  
 con i dirigenti. D'accordo  
 con Gori avrei continuato

a giocare per un anno prima ■ passare alle nuove mansioni. Adesso aspetto di incontrarmi con ■ nuovo presidente per discutere la mia posizione».

Robbiano, approdato sul Cusio proveniente ■ Sagona, quattro stagioni orsono, portando ■ squadra rasonera alla promozione ■ mantenendola poi in serie C, per adesso non parla. ■ di là delle dichiarazioni ufficiali con attestati di reciproca stima, ■ eserci rimasto male ma iultra avanti ■ il suo mestiere: acquistare e vendere giocatori.

■ già piazzato Poletti al Novara (e forse anche Vignati e Zubiani), Lomanno al Trento, Pevarello al Pordenone. Cargnelli ■ Chiampar sono rientrati alla Juve ■ Diacanni al Milan

Restano da definire le posizioni ■ Tirapelle e Manzano con il Vicenza e poi dovrà sistemare il portiere Pagani. Avrà così esaurito ■ suo mandato anche all'Omegna. Poi, quel ■ succederà non è facile prevedere. c. n.



quistato Caricola soddisfatto a metà del suo esordio in maglia bianconera

# è facile capire questa Juve»

gli ha rovinato la festa: «Ero emozionato» - «Non avanzo pretese, davanti a me ci sono tanti campioni»



## Inter a pezzi, Fraizzoli contestato



I tifosi hanno cercato di invadere la tribuna d'onore Al Mundialito buon gioco di Juventus (i bianconeri, giocando con maggiore decisione, avrebbero potuto vincere) - Almeno cinquemila biglietti

— Anche Juventus fallito l'aggancio ai sudamericani. O meglio si è accorto di un pareggio quando, giocando con maggiore decisione, probabilmente avrebbe messo sotto anche il giovane Milan. Invece c'è voluta una prodezza nel finale di partita per aggiustare le cose e permettere ai bianconeri di uscire in parità davanti ad un pubblico eccezionale, 75 mila persone. Sono fermati addirittura alcuni bagarini che vendevano biglietti falsi. Stando ad una veloce valutazione, oltre 65 mila paganti per 516 milioni d'incasso c'erano che 5 mila omaggio altrettanti biglietti falsi. Insomma, attorno al calcio è scatenata una vera e propria «industria» cercando di sfruttare a fondo tutte le situazioni.

Milan e Juventus offerto il gioco migliore eccellendo e offrendo anche gol di buona tecnica. Al contrario, l'Inter confermata contro il Peñarol di avere più niente da spendere, il punto che finale i suoi tifosi, scocciati, se la sono presa con una volta con Fraizzoli cercando di invadere la tribuna d'onore e contestandolo.

Effettivamente il campo è impastato il gioco, non è riuscito.

Non è soltanto colpa sua: intorno ha compagni e comunque rinunciatari, quando pennella il pallone giusto nessuno scatta, quando sbaglia l'appoggio lo notano tutti e sono fischii a non finire.

È stagione decisamente negativa quella dell'Inter. Sfuggiti i maggiori traguardi, la squadra nerazzurra non può avere grandi ambizioni in questo torneo come questo, che sembra fatto a modello dei sudamericani. Questi infatti si impegnano sempre a fondo, lo hanno dimostrato anche gli uruguaiani, il cui gioco non è certamente spettacolare ma molto efficace e pratico, se hanno messo un altro rigore (ovviamente messo a segno da capitano Morera con la solita potenza).

Ora il Peñarol è del Mundialito con 4 punti, lo tallona il Flamengo con 2, mentre Juventus e Inter presentano un punticino. A quota 0 è rimasta l'Inter.

La manifestazione proseguirà domani e si completerà con altre successive serate. Sabato la conclusione - renderà cosa d'eccezione, vale a dire Milan-Inter, che richiamerà sicuramente altro pubblico, anche se avrà alcun significato per il Mundialito.

Giorgio Gandolfi



C'è chi è «malato» di sport e non guarda la propria carta d'identità perché non vuol guarire

# «Non hai ancora sessant'anni? Sei troppo giovane, non giochi»

Il torneo «Belle Epoque» di tennis, che si è concluso ieri, ha partecipato anche un tedesco

Il più anziano ■ un tedesco, si chiama Gernerding e ha novant'anni suonati. ■ più giovani, per regolamento, devono ■ compiuto i sessant'anni, cinquanta ■ signore. Eppure il trofeo «Belle Epoque», per veterani del tennis, ■ cui ventiquantesima edizione si ■ conclusa ieri sui campi del Circolo ■ stampa-Sporting ■ Agnelli, ha presentato parecchi momenti di gioco ad alto livello.

«Naturalmente il fiato ■ quello che è, ■ le gambe ■ permettono più ■ velocità

■ una volta — spiega Tito ■ Bono, 77 anni, ex giocatore ■ Coppa Davis — ■ resta il senso della posizione, la precisione dei colpi. Quelle sono cose che non si perdono più, ■ volta imparate».

■ Bono ■ uno degli ottanta partecipanti del «Belle Epoque»: molti sono arrivati anche dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera. Alcuni ■ ancora «in servizio» come maestri, altri ■ accontentano della partita tra amici, o della partecipazione agli incontri del circuito

veterani, che ha ■ suoi campionati regolari ■ i suoi tornei internazionali, proprio ■ «tennis giovane».

Ex campioni ■ disarmo? Davvero no. A parte ■ fatto che molti di questi «vecchietti» avrebbero qualcosa da insegnare a certi presunti campioni ■ campioncini ■ giorno d'oggi, vale la pena ■ sottolineare che le «vecchie glorie» che si sono date battaglia sulla terra battuta dello Sporting mantengono, ■ loro non più verde età, ■ una forma smagliante. E ■ che lo spirito combattivo caratteristico di molti sportivi. In margine ■ torneo «Belle Epoque», infatti, ■ sono mancate sfumature polemiche tra «professionisti» e «dilettanti», intendendosi con «professionisti» i maestri ancora in attività, ■ comunque coloro che al tennis dedicano tuttora buona parte ■ loro tempo. Chi invece si limita alle partite amichevoli sottolineava che mettere di fronte le due categorie significa arrivare ■ incontri dall'esito scontato. Insomma, agonismo e spirito di competizione ci ■ ancora, eccone.

Il ■ «Belle Epoque» resta comunque un appuntamento ■ perdere ■ «racchette over 60». ■ E' anche l'occasione per ritrovarsi ■ insieme — aggiunge Del Bono, un habitué della manifestazione — e per parlare dei tempi andati, quando il tennis non era ancora ■ grande business che è oggi. Quando giocava ■ a livello internazionale — aggiunge — novemila spettatori erano ■ «top» per un grande torneo, ■ cifra ■ capogiro. D'altra parte, noi eravamo ■ autentici, giravamo il mondo per conquistare una coppa ■ una medaglia. Non ci comportavamo neppure in modo troppo pro-



VILLATA: IL MENTRE DI E

fessionale: ricordo che ■ la vigilia della finale di un importante torneo ■ Vienna rimasi alzata fino alle ■ del mattino a far bisboccia con gli amici, e alle 11 ero in campo. Oggi ■ comportamento del genere ■ parte di ■ atleta ad alto livello sarebbe incomprensibile».

L'ITALIA FERRARIS

■ finali — Singolare maschile +70: Vastapane b. ■ 9-1. Sing. masch. +68: Elia b. Contet 6-2, 6-3. Doppio masch. +70: Bortolini-Sperone b. ■ Bono-Bossi 9-6. Doppio masch. +60: Villata-Fiorio b. Donna-Piacenza 6-1, 6-5. Doppio misto: Kiburz-Baggiani b. Balarelli-Fiorio 6-5, 6-1. Singolare femminile: Kiburz b. Bologna 6-4, 6-1.



GAMERDINGER (90 ANNI) GIOCA CON L'OROLOGIO AL POLSO, MA PER LUI IL TEMPO NON PASSA

Revival di spadisti italiani, francesi e svizzeri degli Anni 50 al Palasport di Alessandria

## «Signori, in guardia», l'età non conta

ALESSANDRIA — E' stata ■ grande rimpatriata di campioni ■ spada degli Anni 50 ■ L'occasione è stata offerta dall'ormai tradizionale triangolare «masters». ■ Italia, Francia ■ Svizzera, la sede scelta — il Palasport di Alessandria — il fatto ■ uno ■ grandi ■ scherma nazionale ■ mondiale, Edoardo Mangiarotti, ha ■ pochi chilometri ■ Alessandria, a Castelletto Monferrato, una ■ ed una campagna che, dopo il «triangolare» al Palasport, ha aperto agli amici ■ antichi avversari.

Diciamo subito dell'aspetto sportivo, il triangolare, cioè, come gara tra campioni ■ tempo. L'Italia ha battuto, per 9 a 7, ■ Svizzera, poi ha battuto anche la Francia: ■ ad ■ il conto delle vittorie, ma gli italiani ■ sono imposti per il miglior numero di stoccate, 60 contro 57. Infine la Francia ■ battuto la Svizzera, 9 a 7. La classifica vede pertanto gli azzurri al primo posto (hanno ripetuto ■ successo del «masters» '82), seguiti ■ francesi ed elvetici. Ha diretto gli incontri Carlo Pavesi, giudice Edoardo Mangiarotti ■ la moglie signora Mimì, anche lei campionessa ■ scherma, Christian D'Ortola e René Queyroux.

Ma, ■ parte l'agonismo, l'aspetto più interessante del revival alessandrino ■ stato proprio l'aver saputo riunire tante glorie del passato, che hanno poi saputo anche dimostrare ■ saper ancora maneggiare ■ baldanza, magari un po' meno giovanile, la spada. Permettendo così ■ assistere a della bella spada — ha tenuto ■ sottolineare ■ Mangiarotti, che non è salito in pedana e quindi lo si deve credere ■ parola —, ■ che i giovani d'oggi non sanno più fare, perlomeno lo ■ penso così».



DELFINO, A ■ IERI AD ALESSANDRIA CONTRO LO SVIZZERO CASTELLI

Abbiamo detto della baldanza, certo non vogliamo smentirci. E ■ vogliono smentire neppure i nostri campioni. «Che fatica», si è lasciato così sfuggire, terminato uno degli incontri, ■ degli italiani, l'olimpico '60 Pippo Delfino, torinese, classe '21. Ma, asciugato con un gesto rapido della mano il sudore che scendeva dalla fronte, si ■ subito ripreso, con

invidiabile grinta. ■ fatica, siamo ancora ragazzini, ■ soggiunta con ■ largo ed accattivante sorriso. Per ■ mentare, subito dopo ■ quasi sottovoce: «Si può essere bugiardi almeno ■ che siamo maturi! Maturi, attenti, non vecchi».

Abbiamo voluto registrarle queste battute perché dimostrano lo spirito ■

gli italiani Delfino, Alberto Pellegrino, Guido Cipriani, Gianni Breda e Antonio Albanese, ■ francesi Closset, Guittet, Bourcard ■ Metter, gli elvetici Evequos, Castelli, Polledri e Ribordy hanno voluto essere presenti al «triangolare» di Alessandria ■ rimpatriata in ■ Mangiarotti, ■ lo stesso spirito, lo stesso entusiasmo — affrontando viaggi ■ aereo, spostamenti in auto, ■ di linee — che negli Anni 50 ■ hanno contraddistinto ■ loro prestazioni ■ livello europeo e mondiale.

A questo proposito ■ ricordare che, sotto ■ soffitto del Palasport, ■ potevano sentire aleggiare qualcosa come 20 medaglie d'oro olimpiche ■ 37 medaglie d'oro in campionati del mondo soltanto per gli italiani, alle quali aggiungere ■ trenti ■ almeno di «ori» francesi e svizzeri. Come revival, pensiamo, ■ poteva ■ più luccicante. Anche se — ed è l'unica nota ■ stonata della giornata — è mancato il pubblico alessandrino: ■ vero peccato.

Mentre Delfino, Pellegrino, Evequos, Ribordy, Closset, Guittet ■ tutti gli altri affrontavano la pedana, nascondendo ■ sudore dovuto agli anni e rinverdendo ■ migliori colpi del loro passato di campioni, Edoardo Mangiarotti ■ gli altri grandi che in pedana non erano saliti rievocavano ■ vecchi episodi, riacclavano antichi legami, dimostrando come lo sport saldi le amicizie e, ■ distanza di anni, scordati forse alcuni scontri dovuti all'antagonismo, sappia permettere ■ simpatica rimpatriata di campioni come quella di sabato ■ Palasport alessandrino e di domenica ■ di campagna ■ Edoardo Mangiarotti.

FRANCESCO



Il figlio di Milesi (16 anni) campione piemontese allievi

# Il padre dall'auto gli gridava «Forza, non ti raggiungono più»

MASERA D'OSSOLA — Arturo Milesi, ovvero lui, papà e una bicicletta. Ha imparato a pedalare a partire dallo stesso giorno in cui ha mosso i primi passi. Né, in casa Milesi, a Torino, poteva essere diverso. Bruno, il padre, a cavallo tra gli Anni 50 e 60 aveva vinto corse, fra cui 1959 in Sicilia il titolo di campione d'Italia su strada del dilettante. L'abitudine era adorna di coppe, trofei e fotografie che evidenziano la statura ciclistica dell'ex tricolore. Arturo, in quell'ambiente, sognava di emulare le gesta del padre che nel frattempo, ritirata la bici in soffitta, si era dato al commercio di giochi elettronici importati dall'America.

A 12 anni, ben diretto dal papà, fra i «primavera» sfornati dai Giochi della Gioventù, Arturo Milesi ha incominciato a vincere. L'ultima vittoria in ordine di tempo l'ha ottenuta ieri a Masera in Val d'Ossola: ha conquistato il titolo di campione piemontese degli allievi. Ha vinto alla maniera forte staccando ogni avversario quando l'arrivo era ancora lontano.

«Ho fatto sessantina di chilometri — dice Arturo — dopo essere uscito dal gruppo e aver raggiunto il novarese Forneris, il vercellese Marinoni e i torinesi Perucca, Cantone e Beccato che a loro volta erano avvantaggiati di cinquantina di secondi. Non mi sono risparmiato solo perché spinto forte sui pedali soprattutto sulla salita che da Crodo conduce a Moirone e ho messo tra me e i primi inseguitori un margine oscillante sul minuto. Nell'ultima parte della corsa non ho più forzato: dall'ammiraglia della Brunero-Boeris mio padre mi segnalava il vantaggio, mi gridava che non mi avrebbero più raggiunto».

All'arrivo Arturo Milesi ha lasciato il primo gruppetto inseguitore (composto da chie-



MILESI, È IL MOMENTO DEL TRIONFO: PRIMI APPLAUSI PER IL FUTURO CAMPIONE

rese Luca Vergnano, Roberto Astolfi di Cavagnolo, Giuseppe Almondi e da Cesare Zoppi di Arona) poco meno di un minuto e mezzo.

Il neo-campione piemontese degli allievi, 16 anni, abita a Cirié, studente in elettronica all'istituto Carlo Grassi, corre per il gruppo sportivo Brunero-Boeris (ieri il primo a complimentarsi sul traguardo è stato il giovane presidente Ettore Brunero) e nel proprio curriculum ha 11 vittorie.

«Fra cui — afferma — 3 titoli regionali: due anni fa quello degli esordienti, appena settimane fa quello a squadre con Marcolongo e Gennaro in cronometro 35 km».

dotta a più di 43 di media oraria, quello più bello».

Tanta gloria per Arturo Milesi e per il Brunero-Boeris (alla decima vittoria stagionale nelle categorie allievi e juniores), anche tanta rabbia per i battuti. Qualcosa Florido Barale, 15 anni, miglior prodotto ossolano, figlio di quel Germano che in passato fu buon professionista nella Carpano. Era fra i favoriti, anche perché correva in una squadra che ha finito per fallire l'obiettivo. La salita, il suo pane, ieri si è inaspettatamente trasformata in calvario. Ha concluso al 14° posto a tre minuti e mezzo Milesi.

Alla vigilia di ieri sono partiti in 49 dei quali 49 hanno concluso la fatica. La giuria è composta da Zonca, Resti e Pierozzini. Erano presenti le massime autorità del ciclismo piemontese, a cominciare dai presidenti dei comitati Primo Resala e della commissione tecnica Mario Bonomi, oltre al giudice unico Franco Erbetta. È stato lo stesso Bonomi a fine gara a comunicare i nomi degli otto che il 10 luglio rappresenteranno il Piemonte al campionato italiano a Benevento. Sono: Arturo Milesi, Cesare Zoppi, Florido Barale, Dario Rossini, Stefano Pigella, Roberto Astolfi, Riccardo Nagliato e Luca Vergnano.

G. R.

Dietro le quinte di Wimbledon

## Una bella cravatta teneva su i calzoncini del biondo Walke

NOSTRO INVIATO

LONDRA — Va in archivio la prima settimana di Wimbledon. Gli sbrilli di McEnroe contro il giudice di Sagar, in giornata di grazia; l'eliminazione di Chris Evert, di un banale mal di pancia; le ha in bianco prima di affrontare Kathy Jordan, la quale è mandata in fumo la possibilità di un «grande» di Vitas, frastornato dalla di più giocare per un anno e con un libro che comincio ad accusare il peso degli anni e di una carriera quanto di dispendiosa sul piano atletico; l'espletto di Claudio Clero; la prodezza di riga Ocicpeo contro il giocatore esperto e dotato come Sandy Mayer; la conferma che Wilander non ha ancora di dimastichezza; Borg in erba; il ritorno di Tanner, sempre un vestante che dopo sull'orlo di ritorno be ne guardo finale (come nel quando fece tremare Borg); un giocatore di colore dopo Noah, capace di frusta i più quotati avversari, come il nigeriano conclusiva di inizio tutto questo in nuovi spunti, altri temi, fino alla di demencia prosima.

Ma di Wimbledon 1983 è capitato a parte lo sponsor per il suo abbigliamento, gioco, la passione di moda, giocando in candidi pantaloni lunghi. dell'americano Trey, anni, nativo di St. Louis residente a Los Angeles: nessuna vittoria in torneo, exploits realizzati i più forti giocatori, come due successi di McEnroe, su Connors, Kriek, Scamion, dopo

aver fatto parte della rappresentativa dell'Università di Berkeley in California.

Solo numero della classifica ATP, 1982 non ha ottenuto Coal a Wimbledon, con spirito cui Borowick il presentato al cancelli England Tennis Club in bicicletta, prima contro Stan Smith e poi «centrale» Ivan Lendl il staggio di un elegantissimo paio di pantaloni lunghi bianchi. Non si morbidità candi rianella tempi France Scott Fitzgerald, tennis Anni Vent-Trenta, ma un di pantaloni criccati comprati Lillywhites, il grande magazzino di articoli sportivi a Piccadilly, 14 (poco più di lire).

Al posto di giletta un'altrettanto candida Solo un partita fra la prima partita, vinta, e la seconda, persa: una cintura consigliatagli Ted Tingling, il vecchio sarto-stilista femminile, oggi ultra-sensuogeno incaricato di i rapporti fra i giocatori, Tingling e i giocatori, Tingling che i pantaloni lunghi si per a Wimbledon prima i del francese Petra, quando il titolo '48, portati con club a mo' di cintura. E Tingling, prima di entrare sul «centrale», tutto la cravatta il suo mal-santo, l'ex devianismo inglese Fever, e gliel'ha infilata pastanti.

Dopo l'eliminazione dichiarato il prossimo anno giocherà ancora i lunghi a Wimbledon. E a Flushing Meadow? «Penso che la per essere in tono con il luogo bisognerebbe giocare da astronauti». Non per nulla il centrale degli Usa Open si chiama «Armstrong», come il primo uomo sulla Luna.

Cacioppo

## Pavese, addio sogni di gloria Sbaglia troppo e Rosso vince

Pallone elastico: la Sanstefanese (è quasi certo) esclusa dalle finali

S. STEFANO BELBO — Il bel sogno Bruno arrivare in finale è forse definitivamente svanito ieri a Santo Stefano proprio fronte ai suoi tifosi. Molti hanno sperato miracolo, e per la verità fino a riposo il giovane capitano della Sanstefanese dato l'impressione di poter fare sgambetto anche a quei castigamatti di Rodolfo Rosso. La vittoria contro il fortissimo battitore dello Spec di Cengio avrebbe significato per il ventunenne Pavese passo avanti decisivo verso quel traguardo che solo mese fa nessuno nel suo clan osava sperare.

La recluta del pallone elastico sul 7 a 4 a suo favore ha cercato in tutti i modi strappare all'avversario anche il gioco che, probabilmente per lui, avrebbe significato la vittoria: ma sul 40 pari non dalla sua la fortuna ed ha sbagliato in battuta la palla regalando il quinto gioco a Rosso. «Sapevo che un 15 decisivo per il risultato finale — dirà poi negli spogliatoi Pavese — ed ovviamente ero un po' basso. Purtroppo ho colpito male la palla, ho perso il 15 pur avendo una caccia favorevole». Sul 7 a 5 Pavese ha smarrito quasi di colpo la bella sicurezza e la grinta con cui fino ad allora aveva lottato contro un avversario spesso a disagio negli scambi di fondo campo.

Se qualcosa si può rimproverare a Pavese è di avere insistito un po' troppo nella battuta ad effetto commettendo, a differenza di altre partite, falli e ripetizione. Il calo improvviso del capitano della Sanstefanese-Mobili Pavese, e con lui di Galliano, ha facilitato oltre il previsto il compito di Rosso, che per la verità ha un ottimo finale, che in mezz'ora o poco più ha conquistato sei giochi consecutivi una vittoria che gli permette di tenere la testa classifica in pagnia di Bertola. A questo punto, fine girone eliminatorio, il capitano dello Spec è praticamente in finale e con lui il dieci volte campione d'Italia.

«Credo ormai di avercela fatta — Rosso con un sorriso —. In finale si arriva a quota 9 e gli altri tre punti non mi sono difficili conquistarli. Per il terzo posto vedo favorito Balocco. Mi dispiace per e Alcardi, due non arriverà in finale».

Rosso non va oltre nel suo pronostico per il titolo, ma solamente: «Quest'anno finalmente ci sarò anch'io». È settembre, nelle partite decisive, il suo pugno regna nel finale di Stefano Belbo, Balocco e compagni avranno un cliente pericoloso. Piero Galasso

## Granaglia, una «bocciata» al suo viale del tramonto

Ha entusiasmato ieri a Genova, conquistando il 43° titolo italiano

GENOVA — «Granaglia è finito». «Granaglia è ormai vecchio» e non ce la fa più a tenere una gara lunga. «Granaglia l'ombra del campione»: queste e altre frasi del genere ormai alla bocca di tutti e pareva che anche i confermassero queste opinioni. Chi ha avuto la fortuna di trovarsi a Genova in occasione degli assoluti ha potuto invece vedere di persona il campionissimo è tutt'altro che finito che un apparecchio da dire.

Umberto Granaglia ha vinto, ha incantato, ha stupito tutti dando fondo a colpi d'eccezionale bravura; soprattutto ha sofferto tanto, perché le vesciche che gli aperte ai piedi l'hanno costretto all'ospedale e quasi era sul punto di tutto. Da campione tempo qual è sempre stato, ha tirato avanti ed è arrivato sino in agguerrando la 45° per la collana del tricolore.

la specialità individuale.

«Contro un Granaglia-mostro — ha dichiarato termine della finale Silvano Bisarello — non c'era proprio niente da fare; ritengo aver disputato una partita più che onorevole... sono ritrovo».

### Baby-Davis Più o.k.

Pieladi batte Sporting 2-1 baby-Davis, competizione squadre per 12. primi singolari Martelli (Sporting) Lalolo 7-5, riequilibrato sorti del match imponendosi sulla Stroppiana per 7-6, 6-2. Nell'incrocio di reggio Vincenti (Pieladi) 6-4, 6-2.

to ad perso per "cappato"; incredibile!».

effetti il pluricampione ha giocato da super (ne sanno qualcosa anche gli avversari dei precedenti cinque incontri). I vari Cereghino, Lino Bruzzone, Timossi, Sturla, Macario e la media bocciate nel match conclusivo su 30, l'unico errore al 15° tiro) dice chiaramente di me stato difficile per chiunque fermare il campionissimo.

Partecipazione-record questi «assoluti», 116 iscritti i tutti i migliori in campo. Eliminazione altrettanto record, neppure giocare, per i quattro tessera Bociofilia Ferrara (Bianchi, Giuliano, Littardi, Murialdo), presentatini fuori orario.

La classifica finale: 1) Granaglia (campione italiano); 2) Bisarello; 3) Macario; 4) Lonnino; 5) Sturla; 6) Buzai. Guido Tolani





# DISCENDENZA DIRETTA.

Nuova Lancia  
Beta Coupé Volumex



Per continuare a inanellare vittorie nei campionati Mondiale, Europeo e Italiano Rally bisogna disporre di una vettura altamente competitiva, di ottimi piloti, di un team affiatato e anche di un po' di fortuna. La Lancia, che continua a vincere quest'anno con la Lancia Rally, ha qualcosa in più: una tecnologia unica al mondo. Il compressore volumetrico Volumex. Dal mondo delle gare, quello delle auto di serie. La Lancia è l'unica a essere riuscita a sviluppare un compressore volumetrico, il Volumex, anche per la produzione di serie. E oggi presenta il Volumex sulla Beta Coupé e sulla H.P. Executive. Due auto diverse, ma entrambe con una spiccata vocazione sportiva. La Beta Coupé è l'unica erede delle Gran Turismo del passato; la H.P. Executive è la berlina sportiva Lancia. 5 comodi posti, portellone ampio bagagliaio. Questa vocazione sportiva, nelle

due diverse interpretazioni, è oggi esaltata dal Volumex. 135 CV; 200 km/h; km da fermo in 30,1 secondi per la Beta Coupé e 30,5 secondi per la H.P. Executive; da 0 a 100 km/h in soli 9 secondi per la Beta Coupé, e 9,4 per la H.P. Executive. Sono prestazioni di punta ai vertici assoluti della categoria. Secondo per eccezionalità solo alla fluidità e progressività delle accelerazioni anche ai regimi bassi del motore. Basta osservare gli imbattibili valori di coppia: già 17,9 kgm a soli 1400 giri, e 21 kgm come valore massimo ad appena 3000 giri. Un'elasticità di marcia che consente di guidare la Beta Coupé Volumex e la H.P. Executive Volumex con uno stile veloce ma elegante, brioso ma morbido, sportivo ma mai esasperato. Uno stile degno di due sportive con una personalità e una tecnologia uniche.

## VOLUMEX.

### LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Beta Coupé Volumex, 135 CV, 200 km/h. - Beta Coupé 2000 J.E., 125 CV, oltre 185 km/h.  
Beta Coupé 1900, 100 CV, 174 km/h. - Beta Coupé 1800, 84 CV, 168 km/h.  
H.P. Executive Volumex, 135 CV, 200 km/h. - H.P. Executive 2000 J.E., 125 CV, 185 km/h.  
H.P. Executive 1900, 100 CV, 174 km/h.

**ABITAZIONE O INVESTIMENTO**  
La S.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. intende liquidare alcuni quattro appartamenti realizzati nel quartiere centro residenziale e golf "La Fronda" in comune di Burtignara Alta e prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissime. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 832.624.

**ACQUISTO** Riviera Ligure solo da privato appartamento libero 1/2 camera cucina pag. 599.857.  
**ALBENGA** km mare (Cesari) in villaggio turistico "Versolima" posto bungalow 4/6 posti letto, posto auto, giardino da L. 35 milioni. Distanzi a Interes del 14%. Tel. 0182 206.71.

**ALTA** Valle Susa vendono alloggi finiture eccezionali mansarda diversa. Minimi costi gestione. Parco, agevolazioni, pronta consegna. Tel. 0122 88.05.

**ANGROKONA** casetta ristrutturata ampio soggiorno angolo cottura camera bagno possibili ampliamenti. Tel. 380.231.

**BORGHETTO S. Spirito** sul mare bicoale, recente arredato L. 56 milioni. Immobiliabili 011 589.782.

**CASAMERCATO A** 011 550.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, biete, ville in ogni zona. Pagabile a rate.

**CASAMERCATO B** 550.38.05 vende, rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

**CASERTA** Burtignara centro 2 camere cucinotto bagno garage cantina. Gabetti Rivoli 958.9483 vende L. 49 milioni.

**COAZZE** libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno cantina posto auto. Gabetti Rivoli vende 958.9483.

**DIANO** Marina Borlino: nel verde degli ulivi in panoramico complesso residenziale con piscina giardini privati terrazzo posto auto tenso autonomo, alloggi in costruzione da L. 48 milioni. Ampia possibilità, pagamento. Vista su appuntamento. Gabetti 019 323.510.

**FANTINER S.p.A.** villa sulla collina di Luana S. Giovanni uni-bifamiliare su 2 piani di 400 mq, parco di 2000 mq su pendente posizione. Tel. 598.7121.

**GRANDESSES** privato alloggio da rogare di taglio d'arteria commerciale reddito garantito. Tel. 011 797.038.

**Valdossogno** soggiorno con angolo cottura bagno sarda Gabetti vende.

**Valle d'Aosta - Courmayeur** centro, Courmayeur Dolonne, Entrèves, Verrend, appartamenti varie.

**L.** milioni. Box auto compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

**Valle d'Aosta - Perouse** a 7 km da venditori terreno circostante composta da: garage, cantina, soggiorno, camino, cucinotto, camera, doppi servizi, balcone, L. 50 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

**Valle d'Aosta - Entrèves** soleggiata locazione collina vendiamo: soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina e posto auto coperto, L. 85 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

**LOANO** centro vendiamo prestigiosi appartamenti con piscina, lva 2%. Pronta consegna. Tel. 019 670.153.

**PUGLIA** Louca fronte apparato bi-trivani in villa a schiera 17 milioni più mutuo. Tel. 781.591.

**Salica** in nuova costruzione nuovo mq 54 circa 5 posti letto a sole L. 38 milioni. Tel. 011 274.1280 - 0544 494.371 anche telex.

**ogni tipo, prezzi, dimen-** sioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutui.

**RI** CO completamente indipendente 45 km Torino ottima posizione terreno mq 1000 L. 35 milioni. Tel. 011 874.420.

**antico** panoramico ristrutturato e ben arredato di 280 mq totali più terreno. Gabetti 5767.

**SARRENO** in elegante residence con parco e servizi centrali vendiamo bicoale. Luc Cesa tel. 544.101.

**TRANA** vendiamo casetta rimodernata 4 camere bagno libera subito. Tel. 519.965.

**Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**CALABRIA S. Maria del Cedro** Scalo affito bicoale 6 posti letto luglio agosto. Tel. 328.754 seriali.

**A le tue** mare Gamma 3 in alloggi nuovi confortevoli sul mare da L. 50 mila settimanali Lido Adriano Ravenna. Tel. 0544 494.391.

**47 Alberghi, pensioni**

**nuovo** Oberd 200 mt mare al posto letto anche settimanalmente. Tel. 0182 930.665.

**FINALE** Ligure pensione Villa Chiara via Boignoni 12, tel. 019 801.371, casealinga, luglio L. 21 mila.

**Informazioni**

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 485.338 - 122.

**51** **ASTE:** volete vendere oggetti ed usate di ogni genere? C'è l'Alf. Piemonte, Bonzanni 16 - Torino, telefoni 011 485.338 - 122.

**52** **Varie**

**AAAAAA GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 81, tel. 334.832.

**AAAAA** argenteria certa gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 878.372 via Mazzini.

**AA ACQUISTO** 800 primi '900 bronzi quadri preziosi, boro oggi. Tel. 837.548 ore negozio.

**AAAAA** anticaglie mobili oggetti rimanenze piume d'oca rottami sgombrati alloggi cantina. Tel. 485.440 ore pass.

**CARTOMANTE** Mirta resolve fortune contrarieta' persone. Tel. 837.778.

**MA** 301, via Mongrand 43, re-diesi consigli problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonando a pentecost. Tel. 696.6773 via. Martelli 13 - Torino.

**AAAAA** alloggi in locali in genere Torino e dintorni. Tel. 444.176.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**S.** signorile ampio ingresso salotto camera tinello cucinotto box auto.  
**NORDIMMOBILI 80** libero corso T. signorile 2 camere tinello cucinotto servizi, facilitazioni mutui.  
**NORDIMMOBILI 80** 740.270 libero corso Grasseo c. cucinotto servizi. L. 19 milioni.  
**NORDIMMOBILI 80** via G. Reni 3 camere tinello cucinotto servizi. L. 75 milioni vero affare.  
**Grugliasco** libero ottimo 2 camere cucina servizi L. 57 milioni mutuo. Telef. 780.1220.

**PARELLA** libero: 2 camere cucina servizi, L. 48 milioni. 780.1220.

**PRECETTO** strada Eramo libero in palazzina recente salotto pranzo 2 camere cucinotto servizi più mansarda bagno box doppio Gabetti 5767.

**PERMUTIAMO** liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 850.3805.

**PESCHIERA** corso (presso) libero ingresso camera tinello cucinotto bagno veranda ristrutturato. BIT 442.369.

**PIED-A-TERRA** elegantemente arredato vendesi piazza Sofia. Tel. 543.

**PRIVATO** in villa 2/3 camere tinello salotto 3 bagni box per 2 auto giardino ingrandito indipendente. Tel. 842.351.

**PRECOLLINA** corso O. Sella casetta bifamiliare piano terra 3 camere cucina bagno 1° piano salotto 2 camere cucina bagno giardino auto Gabetti.

**PRECOLLINA** (strada degli Alboroni) villa libera signorile con due piani box doppio a giardino. Tel.

**PRIVATO** vende libero in salotto 3 camere cucina 2 box g. cintura Torino, permute. Tel. 779.528.

**RIVOLI** signorile palazzina salotto 5 camere doppi servizi ampio terrazzo. Box tavernetta ni e permute Serim 958.7295.

**RIVOLI** ampio tinello cucinotto servizi L. 48 milioni dilazioni. Serim 958.7295.

**S. RITA** libero piano alto 3 camere tinello cucinotto bagno termo ascensore. Bile Case 505.538.

**S. RITA** Gradisca libero termo ascensore camera tinello cucinotto servizi. L. 54 milioni. Tel. 508.454.

**SBARRA** 513.203 - 515.727 libero Colle Cologno 72 ottimo 2 camere tinello cucinotto bagno.

**SBARRA** 513.203 - 515.727 libero in Centro grande camera cucina bagno mq 40 acque luce adatte uso pied-à-terre.

**SBARRA** 515.727 - 513.203 libero Grasseo in ottimo stato cucinotto bagno termo ascensore.

**SBARRA** 515.727 - 513.203 libero Centro Europa 72 box. L. 105 milioni.

**SBARRA** 515.732 - 515.732 libero Barriera Milano camera tinello cucinotto termo bagno 2 arie casa del '90.

**SETTIMO** Torinese alloggio di 110 mq 4 camere tinello cucinotto bagno L. 85 milioni Da Giovanni Immobiliare 491.650.

**SUPERGA** villa libera bifamiliare di salotto 2 camere cucina bagno 2 alloggi di camera cucina bagno giardino mq 3500 circa. Gabetti 5767.

**T.A.I.T.** 508.891 libero corso Verselli recanila 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto L. 66 milioni 500 mila.

**UTIP** 547.829 km Santena palazzina ottime finiture: 1-2 camere tinello eventuali sottotetti. Prezzi intermedi, persone in loco.

**VANCHIQUETTA** stessa casa il appartamento camera cucina bagno da L. 14 milioni. Mediocasa 388.183.

**VILLA BIFAMILIARE** di ogni proprietà a di L. milioni. Comprende 130 mq di appartamento, 80 mq di tavernetta e box, 30 mq di mansarda, 1250 mq di terreno privato. Telefonare 383.445.

**VILLA** lago Avigliana anche bifamiliare panoramica ampia zona verde finizioni di alto pregio vendesi. Telefonare.

**VINOVO** libero in palazzina salotto 2 camere cucina tinello cucinotto giardino condominiale. Holding 588.288.

**20** **affitto**

**CERCO** urgentemente ufficio 2/3 vani servizi in Torino piano. Tel. 368.788.

**PROSSIMA** spedi ricercano bicoale zona Aurora Vanchiglia. Tel. 749.6132 Lunedi L.

### 21 Affitti

**vicinanze** B. Bovisette ampio 2 camere cucina servizi L. 450 mila con contratto intestato a società. Tel. 389.183.

**AFFITTASI** vicinanze corso Casale camera cucina servizi arredato L. 275 mila. Tel. 389.183.

**OGGI** ammobiliato 1 camera minino affitto professionalista serio contratto annuale. Tel. 535.801.

**Playa** con servizi ghieri, tel.

**36** **Nautica**

**nuovi modelli.** Permuta, riparazioni di tutte le macchine, vendita di Fabbrica Garma via.

**37** **Campeggio e sport**

**Sprini** apertura automatica, motorassi, motole, parli da L. 1 milione 800 mila. Carrelli appendici a partire da L. 370 mila, rimorchi portabarche.

**acquistate** in Coarva, via Sparona 18, tel. 011 290.029.

**43** **Filatelici, collezioni**

**A. PRIVATO** da privato italiano all'estero una collezione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

### 45 Ville, app., casine per v. acq.-vend.

**AAAAAA FARONE** Casamercato 850.3805 vende a 7 km da Torino casetta libera indipendente 400 mq terre, comodità negozi mezzi pubblici, L. 45 milioni dilazionabili.

**AAAAAA LIRE** 23 milioni 500 mila Casamercato 850.3805 vende nelle Langhe casetta semibifamiliare 6 vani cantina mq terreno acqua.

**A. L. 13.300.000**

**il Punto** Immobiliare vende subito dopo Chivasso rustico terreno pagamento ritale senza. Telefonare 558.235 - 558.303.

**A. L. 18.900.000**

**il Punto** Immobiliare Spa vende a Glavem rustico con giardino pagamento tasse senza interessi. Telefonare 558.235 - 558.303.

**A. L. 35 milioni** vendesi a S. Bernardo d'Ivrea in casa bifamiliare al 1° piano 4 camere tinello bagno giardino.

**Sanremo** centralissimo sul mare, diamo monolocale con terrazzo e cabina in muratura, varie metrature. Doccia e diritto posto spiaggia riservato. Telefonare 010 662.072.

**Valpurga** vendi casetta di 5 vani e giardino adatto prima. Tel. 473.076.



# TUTTO FIORI



■ Ed ecco un altro argomento interessante, che ci ■ stato chiesto dai nostri lettori: quello dell'erboristeria

● E' sempre più frequente infatti il caso della massaia che si coltiva sul balcone di casa ■ erbe da cucina

■ Ma l'erboristeria è un mondo più divertente e più complesso: dalla menta alla camomilla, dal timo alla verbena, fiori, foglie ■ bacche ■ rivelano amici della nostra salute, tanto più utili quanto meno presuntuosi...

Ecco ■ altro argomento interessante, richiesto dai nostri lettori: quello dell'erboristeria. A partire ■ questa settimana il nostro esperto passerà in ■ le principali specie ■ erbe e ■ ortaggi utili alla nostra salute. Prima però è indispensabile conoscere alcuni consigli di carattere generale per chi voglia intraprendere la coltivazione sul terrazzo o in giardino ■ trarre beneficio dai principi attivi che contengono. ■ vegetali sono perfetti laboratori chimici: con ■ loro cellule mediante la luce solare, l'acqua e varie sostanze assorbite dal terreno, le piante fabbricano dei principi attivi che in certi casi sono benefici all'organismo umano.

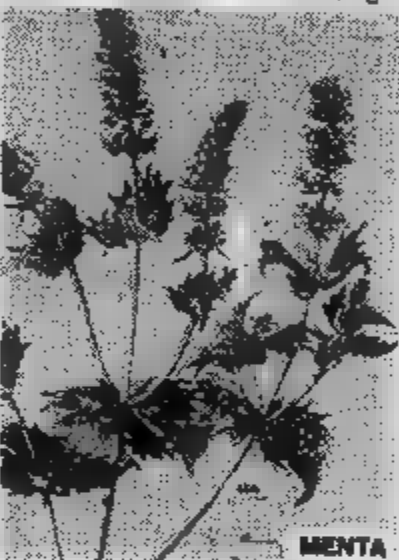
Nell'antichità, i vegetali, che per atavica esperienza gli uomini sfruttavano per ottenere benefici per la loro ■ lute ■ chiamati «Semplici». Le erbe maggiormente impiegate nella farmacopea di allora ■ «officinali» ■ le farmacie «officine».

Di tutte le piante utilizzate nel passato per scopi terapeutici, poiché ben pochi altri rimedi vi ■ per la cura della salute, una parte è ■ dimenticata, mentre ■



un'altra parte la moderna farmacologia, ha dimostrato l'efficacia medicamentosa, confermando così scientificamente ciò che i nostri progenitori avevano intuito.

Non si deve credere però che ■ coltivazione e l'uso delle piante medicinali sia priva di difficoltà. Segnaliamo, prima di parlarvi più diffusamente delle erbe e degli



ortaggi, che non ■ reperire le sementi ■ ogni specie ■ pianta aromatica o medicamentosa; in mancanza ■ di semi bisogna ■ conoscere in modo certo la specie che interessa nel luogo in cui cresce spontanea e ■ serie ■ accorgimenti che consentano (quando la specie non rientra tra quelle protette) ■ trapianto in vaso o in giardino.

La pianta spontanea che si intende estirpare deve essere tolta con ■ suo pane di terra attorno al ■ apparato radicale, in modo da lasciare integro ■ indenne un buon ciuffo ■ radici. Lo si può fare dopo la fioritura, oppure all'inizio della primavera prima che la pianta entri nel pieno sviluppo vegetativo. E' opportuno ridurre ■ minimo il tempo che intercorre ■ momento dell'estirpazione ■ l'atto del trapianto. All'epoca, in cui le piante spontanee, selvatiche, producono i semi, si potrà farne raccolta e ser-

virare per la semina al momento opportuno. A partire dai prossimi servizi, pubblicheremo le schede ■ piante medicinali più importanti, con i consigli botanici, gli usi curativi e gli usi alimentari.

Continuiamo con i consigli di carattere generale: non si devono ■ trattare le piante che sono destinate ■ medicamentose ■ prodotti anticrittogamici. Inoltre occorre tenere presente che l'efficacia curativa delle piante medicamentose è maggiore negli esemplari che crescono spontanei che non ■ quelli coltivati.

Le erbe medicinali si possono acquistare già essiccate presso le erboristerie, i farmacisti ■ raccogliere in boschi e prati.

In questo caso, però, bisogna tenere presente il rischio ■ raccogliere qualche erba sbagliata. Di ombrellifera, esempio, ■ sono moltissime, si assomigliano tutte, ma alcune sono anche nocive alla salute. Il conoscitore inesperto deve limitarsi ad acquistare ■ sementi che gli interessano nei negozi specializzati.

Chi invece ha la fortuna di avere ■ disposizione un giardino ■ un orto può addirittura dedicare un'aiuola o una porzione di terra a queste preziosissime amiche della nostra salute, comparandone le sementi presso i negozi specializzati ■ ricordando ■ non irrorare mai le coltivazioni con concimi o antiparassitari chimici.

Esistono piante medicinali ad alto fusto, come l'altea, l'alloro, o il frassino che si possono piantare e coltivare in un giardino sempreché ve ne siano le condizioni climatiche adatte.

Nella prossima puntata ■ la raccolta, l'essiccazione, la conservazione ■ varie preparazioni degli infusi.

## LA CAMOMILLA



Tratterò molto rapidamente questa pianta perché molto conosciuta. Vi dirò solo che appartiene alla famiglia ■ composte e vi ricorderò le ■ principali proprietà perché capiate meglio perché ne ho fatto una delle «cinque piante della felicità».

La camomilla romana ■ nobile, che ■ la più usata, possiede in sovrappiù delle proprietà digestive, toniche e stimolanti. Quindi si può dire che lotta contro le digestioni difficili e allo stesso tempo, per quanto paradossale possa sembrare, agisce sia contro i dolori ■ le nevralgie causate dalla stanchezza e il sovraccarico, che contro la stanchezza ■ l'inappetenza.

Non soffrire più, mangiare ■ gusto, sentirsi ■ forma, non ■ forse già ■ primo passo verso ■ felicità?...

## LA MENTA

Labiata molto diffusa, è anche ■ e cresce naturalmente nei luoghi umidi sulle rive dei fiumi e dei fossi. ■ ne coltiva soprattutto una specie molto odorosa, originaria dell'Inghilterra. Se ne ■ il mentolo, ben noto antisettico e battericida. Le proprietà della menta ■ particolarmente ■ quelle ■ ci interessano in questo caso sono le virtù digestive ■ stimolanti adatte a rafforzare l'azione della camomilla in questi due campi. La menta, infatti, regola il funzionamento del fegato, degli intestini e della secrezione biliare. Stimola il cuore, il sistema nervoso e le funzioni sessuali, tutti importanti fattori ■ essere felici. Gli intellettuali e gli sportivi conoscono bene la menta per la «sfarzata» ■ essa procura. Ma d'altra parte questo può ■ anche il suo unico ■ perché, ■ da sola, può provocare l'insonnia. Proprio per neutralizzare questo inconveniente voi troverete nel mio miscuglio altre piante con proprietà sedative, anzi addirittura soporifere.

## LA VERBENA

La verbena appartiene alla famiglia delle Verbenacee. E' ■ pianta ■ si trova frequentemente in Europa lungo le siepi e i sentieri. E' chiamata «erba sacra» ■ cause ■ fama che ■

nel passato per guarire un numero incalcolabile ■ malattie.

Come la camomilla e ■ menta ■ stata conosciuta fin dall'antichità per ■ sue proprietà digestive ■ diuretiche. Guarisce le ferite ■ antipiretica.

Ma ha anche la virtù, ed ■ per questo che l'ho scelta nella mia «Tisana ■ Felicità», ■ combattere l'angoscia e gli ■ depressivi. Le persone angosciate, ■ e inquiete ritrovano in essa ■ certa sensazione ■ qualcosa ■ di benessere accompagnata da una sottile attività nervosa.

## IL TIMO

Fino a questo momento ■ piante ■ entrano ■ fare parte del ■ miscuglio hanno ■ essenzialmente proprietà digestive ■ stimolanti. Certo la camomilla ■ sedativa ma non abbastanza, secondo il mio giudizio, per controbilanciare l'azione stimolante e tonica della menta ■ della verbena. Ecco perché vi aggiungo il timo, poiché grazie alle ■ particolari proprietà, rinforza l'azione calmante della verbena sulle angosce e il potere ■ camomilla.

Era proprio con un'infusione ■ timo prima di andare ■ letto che le nostre nonne aiutavano i bambini nervosi ■ trovare il ■.

## IL FIOR D'ARANCIO

Anche se aggiungendo il timo ho portato un certo equilibrio ■ proprietà del mio miscuglio, ho giudicato che per lottare efficacemente contro «il ■ della vita moderna», fatto ■ angosce e di nervosismo, ciò non bastava. Mancava ■ qualcosa per lottare contro l'insonnia, che è la manifestazione più frequente e più insidiosa di questo male.

Ebbene, il fior d'arancio ci porta questo «qualcosa»; basta riflettere un momento.

Tutti conoscono, io credo, le proprietà calmanti dell'infuso di fior d'arancio ed il potere leggermente ipnotico della loro ■ e quindi nessuno ■ meraviglierà di vederlo comparire nel mio miscuglio delle «Cinque Pianta della Felicità», poiché per dormire bene, per svegliarsi in forma, per essere distesi, per ■ la gioia ■ vivere, non è forse necessario prima d'ogni altra ■ il sonno calmo ■ tranquillo dell'infanzia?

## La tisana della felicità scegliendo cinque piante

Ed ecco il «segreto dei segreti»: la tisana-miracolo che da generazioni ■ Messegué, costituisca almeno una ■ ragioni dell'equilibrio e della serenità del buon maestro di Fleurance e di tutti i suoi.

Con queste cinque piante giudiziosamente ■ per le loro proprietà complementari, gli insonni, forse, finalmente troveranno il sonno, e gli angosciati, la fine dei loro tormenti. Maurice Messegué lo afferma, lui che ha battezzato il suo miscuglio «la tisana della felicità».

Oggi, vi parlerò di cinque piante insieme: del timo, della menta, della verbena, della camomilla ■ fior d'arancio. Perché queste cinque piante? Perché, proprio ■ me le cinque dita della mano, se hanno ■ una funzione propria, prese insieme formano un «tutto» che lo ho chiamato «Tisana delle Cinque Pianta della Felicità».

Perché un nome così evocatore? Semplicemente perché questo miscuglio preso in infusione procura a chi lo prende regolarmente, una sensazione di benessere e un ■.

Ridà l'ottimismo agli angosciati, il riposo agli insonni, ■ calma ai nervosi, il tono agli indolenti.

Effettivamente questa tisana, oltre al potere altamente disetante e ■ delicato aroma, possiede, grazie alle proprietà ■ ciascuna pianta che la compone, virtù sedative, digestive, rilassanti e rasscuranti.



## La posta verde

### Non buttate l'ananas

● Si può coltivare l'ananas ■ casa? Certamente. Dopo avere acquistato un frutto di ananas e averlo mangiato, utilizzate il ciuffetto ■ foglie che c'è in cima. ■ stacca dal frutto e si sgliaiano le prime cinque o sei foglie interiori, così da lasciare alla corona una specie di piccolo e corto fusto. Dopo pochi giorni, quando le altre foglie rimaste sono leggermente appassite, ■ pone la corona a radicare in un vasetto ■ un misto di sabbia e torba. Per una buona riuscita ■ questo esperimento si deve mettere ■ in un ambiente caldo-umido a temperatura minima di 22-24°C. Dopo circa dieci giorni la nuova piantina avrà attecchito ■ potrà essere coltivata come tutte le altre piante d'appartamento. Le annaffiature, ■ abbondanti, dovranno essere eseguite ogni 3-4 giorni, somministrando periodicamente, anche un fertilizzante.

■ Gradirei conoscere i consigli utili per una buona coltivazione della mia Poinsettia (Stella di Natale).

La pianta, che appartiene alla famiglia

delle Euphorbiacee, in questo periodo sviluppa delle grandi brattee vellutate, dal colore rosso fuoco, che la rendono veramente decorativa. Il ■ nome popolare è «Stella di Natale». Per aiutarla a vivere il più a lungo possibile tra le pareti domestiche, consiglio di assicurarle una temperatura costante e che non ■ essere comunque inferiore ai quindici gradi. Per eliminare lo spiacevole inconveniente della caduta ■ foglie, collocate il ■ molto lontano dalle fonti ■ calore. Scegli la stanza ■ frequentata ■ rinvigiti con frequenza l'aria, senza mettere ■ vaso in pericolose correnti. E' indispensabile ■ inoltre, che la Poinsettia ritrovi le condizioni della serra, cioè molta luce e discreta umidità. Quando la pianta è in piena fioritura (foglie rosse), deve essere annaffiata tutti i giorni, ■ il solito sistema della immersione del vaso. Ricordo infine, per ■ buona coltivazione, che la «Stella di Natale», dopo ■ fioritura entra in letargo. Indispensabile pertanto in questo periodo ridurre ■ massi ■ le annaffiature.

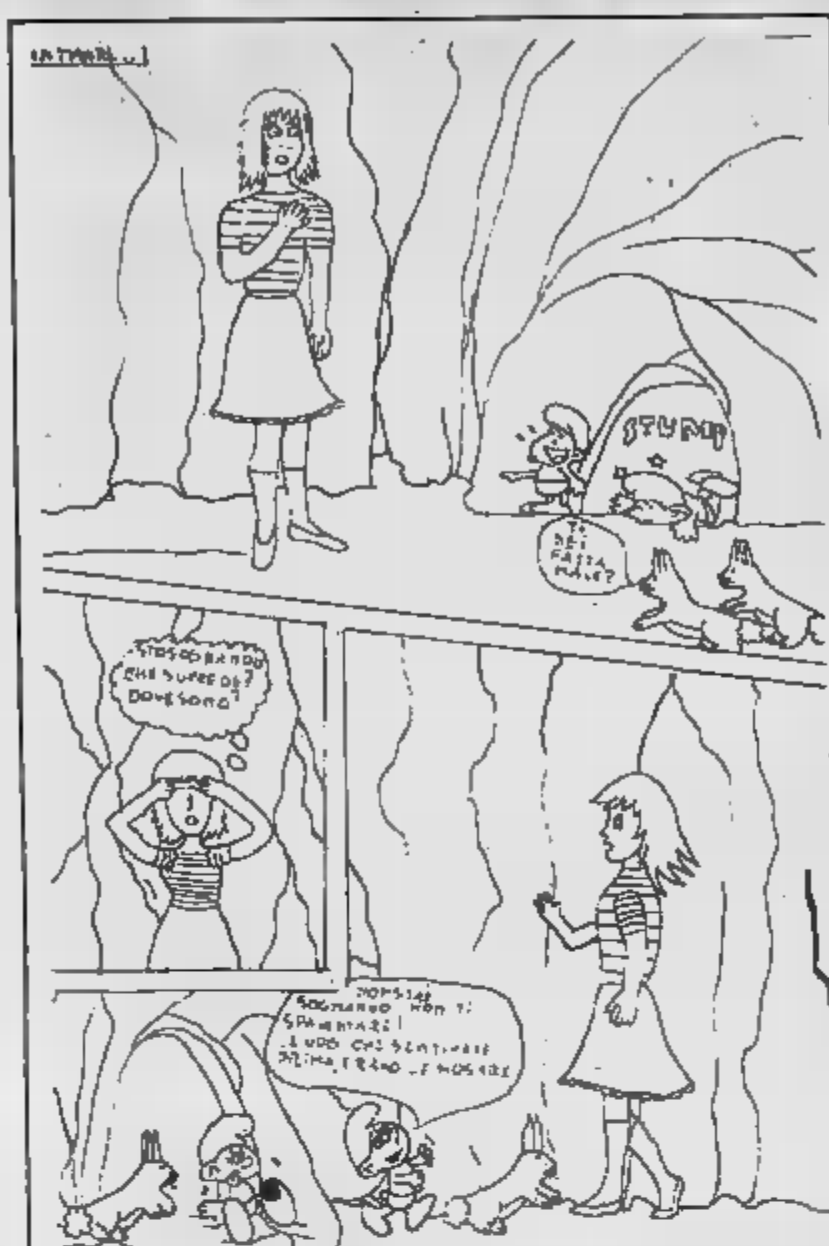
■ ■ esperto vi aiuterà ■ colonne ■ giornale ■ risolvere tutti i problemi inerenti ■ giardinaggio domestico.

Scrivete: Stampa Sera  
La posta verde



**Tra gli studenti della scuola Vivaldi che hanno vissuto un anno intero con i... fumetti**

# Quando la scuola che finisce fa dire ai ragazzi: «Peccato!»



Perché un laboratorio di lettura? Spiega l'insegnante Ivana Scaramari, quattro docenti che cura l'iniziativa nel quartiere Valdocco, Aurora, Rossini: «Non leggere nel senso più tradizionale del termine o per curare la lettura. L'obiettivo è avvicinare i ragazzi a un momento in cui il libro (televisione e cinema, soprattutto) si impongono come apparentemente più avvincenti, e i effetti negativi e non poco».

«Il problema è di superare al bambino quella concezione che fa il libro prevalentemente un oggetto studio legato all'obbligo scolastico del leggere — aggiunge Raffaella Rendina, un'altra animatrice — la lettura, invece, è anche intesa come un momento ricreativo. Perché possa realmente, è necessario il bambino scopra il "piacere" di leggere. Ovviamente, questa scoperta, deve guidarlo e orientarlo per questo che il laboratorio cerca di stimolare la fantasia, trasformandola da oggetto a soggetto, lettore a autore».

Per questo vi avvale-

di strumenti in genere poco usati a scuola...

«Esatto — sostiene Elena — registratore, lavagna luminosa, aploclipio... E, nello stesso tempo, prendiamo in considerazione anche libri a contenuto diverso: africani, orientali, russi... i racconti gialli, i fumetti».

Le attività del laboratorio prevedono con le singole classi sette incontri con una frequenza settimanale, della durata di un'ora e mezza ciascuno. Incontri sono differenziati in fasce d'età. L'obiettivo è, di volta in volta, quello di stimolare la fantasia, la capacità di apprendimento, di osservazione-rilevazione dei personaggi ed ambienti, di scomposizione e ricomposizione del racconto.

La lettura è in Vercelli 15, presso la Circostrizione Aurora - Rossini - Valdocco. E' in funzione dal febbraio e rientra nell'ambito attività programmate dall'assessorato per l'istruzione del Comune di Torino. Il programma «La Città dei ragazzi». Possono accedere, su prenotazione, le classi delle scuole elementari e medie.

La scuola è finita, qualche ragazzo dice: «Peccato». È retorica. Gli alunni della prima e seconda di via Casteldelfino hanno un rimpianto: quello di doversi per tre protagonisti fumetti, per la durata dell'anno scolastico hanno rappresentato il loro testo quotidiano, a quasi delle in tutto il mondo o nuovi personaggi i ragazzi stessi hanno inventato, costruendo intorno a loro tante storie.

Ora, i film ideati, gnati, colorati e animati ragazzi fanno di sé nei cartelloni giganti esposti al primo piano «Vivaldi». Se ne riparerà settembre, forse, con la ripresa dell'anno scolastico. Nella memoria degli studenti resterà a lungo il ricordo di questi mesi appassionanti, quando — per finire le loro storie — «strisce» — si tornava in pomeriggio: due-tre-quattro ore.

Animatrici dell'iniziativa — estremamente vari — piano didattico — le insegnanti di lettere Ferri e Maria Femiano, con la collaborazione della professoressa di educazione Dionisia Gosa e Barantani. La professoressa Ferri, in particolare, è più valide sostenitrici «giornale in classe».

«Per me, è un ricchissimo libro di testo — sostiene — porto avanti questa esperienza da anni, prima ancora che diventasse un'iniziativa generalizzata. Peccato che, quest'anno, la Regione non più consentita l'uso gratuito dei quotidiani».

Ad incoraggiare «diversa» delle due classi della «Vivaldi», hanno contribuito in determinante anche i insegnanti del Laboratorio sperimentale di lettura dall'assessorato all'istruzione del Comune di Torino: Elena Berta, Ivana Scaramari, Raffaella Rendina e Daniela Camia. Un «centro» che opera in Vercelli, la delle circoscrizione Valdocco, Aurora, Rossini, sorto non con l'intento di i disturbi lettura, quello più generale far scoprire al bambino «il piacere di leggere».

Non banchi, ma tappeti e cuscini a disposizione dei ragazzi: «Che lavorano, studiare, senza dover duti sui banchi. E' prima volta», il ragazzo Vivaldi.

Con i animatrici Laboratorio di lettura e le insegnanti classe, gli allievi hanno prima «smontato» i personaggi dei fumetti già conosciuti; poi, poco volta, hanno ricostruito le loro storie fino a inventarne di nuove; protagonisti, personaggi, nati fantasia dei giovani.

Gli esperti — tra un disegnatore — uno sceneggiatore — hanno illustrato i ragazzi «i segreti del mestiere». E' stata una lezione, gustissima che ha dato i suoi



- Ora i lavori ideati, colorati dagli studenti fanno bella mostra di sui cartelloni giganti esposti al primo piano della scuola
- Ma ciò che diventerà veramente indimenticabile i mesi appassionati, trascorsi insieme a inventare storie, storie e... altre storie

frutti. Il risultato è il, quel coloratissimi pannelli esposti al primo piano; in quel fumetti che un vorrebbe addirittura pubblicare, gliando dalla passione degli alunni. Ma il risultato più grande va ricercato nella possibilità

di che hanno avuto i ragazzi da lettori a creatori; da oggetto passivo sempre pronto a leggere le storie d'altri (spesso, nemmeno saperle scegliere), a attivo, critico. Conclude la professoressa Ferri: «Questa attività didattica diversa ha messo

evidenza un aspetto importante. Tutti i ragazzi hanno partecipato: e proprio quelli considerati non dotati, hanno dimostrato una grande creatività. Il nostro avviso, è il risultato migliore compensa fatica di un scolastico. E è poco».

## Tutti i protagonisti dell'avventura...

1°: Maurizio Aliberti, Antonio ni, Anna Cataldi, Castelli, Dal Corno, Filolongo, Lo Fieschi, Roberto Grossi, Morra, Marco Nenna, Rosa Olivieri, Pace, Mauro Plumetti, Angela Porretti, Barbara Portanova, Antonio Giovanni Semeraro, Monica Serrano, To, Caccino.

2°: Igor Balzo, Andrea Calamai, Ste-

Carraro, Cervo, Corbo, Stefano, Paolo, Oliva, Faro, Foloni, Fugolo, Roberto Lettanzo, Paola Lombardi, Magni,

Nobis, Rosella Oddone, Palma, Elisa Papa, Pasquale, Saracino, Sclerenga, Elena Zampardi.

**LAURA ASHLEY**  
HOME DECORATION 1983  
tessuti d'arredamento  
e carta da parati  
**Atelier Marta**  
La mercanti 22, 539.574





# Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

## Gli avvenimenti in Piemonte

**Lorenzo** e **d'accademia** — Gli studi intorno all'arte fiorita nella Torino tardo Settecento e dei primi anni dell'Ottocento, si sono sviluppati attraverso una serie di iniziative legate a grandi rassegne la «Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna, 1773-1861». In contesto si colloca il volume «L'Accademia Albertina di Torino» (1982), curato da Franco Dalmasso, P. Gaglia e P. Poli, che consente di ripercorrere la storia, le vicende, la cultura artistica di quel tempo.

Ora la galleria-antiquaria «Giulia Baldin» (via Roma 11) presenta una pregevole mostra di studi, disegni, acquarelli. Lorenzo Péccheux fu attivo a Torino a partire dal 1776. Questi preziosi «fogli», provenienti dalla collezione Conti Valperga di Masino (già collezione Rosa Visetti), consentono «sia pure per un breve periodo» di «transito» da un privato all'altro, di scoprire quanto sia rilevante il «nostro patrimonio artistico» inedito, poiché l'arte fruibile nelle istituzioni pubbliche non è che una campionatura, fortissima esauriente senz'altro, ma la totalità di quanto sia oggi conservato (A. Panzetta, dal catalogo Daniela Piazza Editore).

Un patrimonio che in questa è contraddistinto da una serie di studi anonimi; da «copie» carboncino di pittore sardo Giovanni Marghinotti che espose alla «Promotrice» fu nominato «Pittore di Sua Maestà» e professore delle «classi maggiori» di disegno all'Accademia; da una «Testa di S. Caterina» (copia della «Sacra Conversazione» di Raffaello) firmata «Josephine Péccheux l'an 1830»; disegni di Luigi Pavese pittore figurista e professore di disegno alle scuole municipali di Torino e, soprattutto, dai lavori Péccheux. Questi, nato a Lione nel 1729, frequentò lo studio di Raphael Mengs a Roma (1753) e, nel 1762, entrò, accademico e professore di scuola di nudo in Campidoglio, e parte dell'Accademia di San Luca; nello stesso anno venne eletto membro dell'Accademia di Parma. Nel 1776 fu nominato da Vittorio Amedeo III di Savoia primo pittore: «Li singolari talenti, e la rinomata perizia nella pittura, oltre pregevoli qualità, che dalle informazioni avute ci è risultato concorrere nella persona di Lorenzo Péccheux, per cui si è acquistata una particolare considerazione tra i migliori soggetti delle scuole romane» hanno invitato a prescinderlo per nostro primo pittore Capo e maestro della scuola di pittura e disegno, e Direttore dell'Accademia del nudo...».

Il «corpus» dei disegni ritrovati comprende l'acquarello su carta «Ratto delle Sabine» (?) e la china e acquarello carta «Testa di Cavallo» di vecchio barba; una serie di nudi virili visti di fronte, seduti, inginocchiati, nudi e coperti; «il Mosè» di Michelangelo. Di questo stesso soggetto la Biblioteca dell'Accademia Albertina conserva un disegno della raccolta «...dessins académiques pour l'avantage de l'école». In ogni caso l'artista coglie l'espressione di un volto o perfetta anatomia delle figure, la forte barba di un vecchio o lo scatto dei muscoli in tensione, una tecnica che pone in risalto linee lineari e contorni nel rispetto di una «classicità» che si apprez-

## Anteprima per Calder a Ivrea

A una settimana dall'inaugurazione della grande mostra Alexander Calder a Torino, la Galleria «Il Manifesto» (via Arduino) ospita una pregevole mostra di manifesti del notissimo americano realizzata in collaborazione con la Città di Torino e la Città di Ivrea, e i rispettivi soci alla Cultura. Nato a Filadelfia nel 1898, e morto a New York nel 1976, Calder senza dubbio impersonato «in modo emblematico l'America» cui figlio: vigore e vitalità, esuberanza e ottimismo, freschezza, candore, un intelligente e sottile ironico le qualità che egli conferì alla sua arte». Formatosi all'Art Student's League, pubblicò i primi disegni sul giornale satirico «National Police Gazette», in seguito, trasferitosi a Parigi, frequentò Marcel Duchamp, Fernando Léger, Arp, Mondrian.

Nel 1925 espose alla Galerie Percier oggetti motorizzati, mobili e smontabili, in ferro. Da quel momento Calder entrò nella ristretta cerchia dei grandi creatori della scultura moderna, realizzò le sottili famelle policrome dei «mobiles» sino a pervenire ai monumentali «stabiles», i quali «Teodelapio» di Spoleto. Questo universo, queste strutture liberano spazio bracci e filiformi «foglie»: «Mosè» un soffio / descrittivo in / vivaci colorate / forme intrecciate / senza principio / né fine / ma all'improvviso / siam testimoni / della nascita / nere gigantesche / forti figure» (Willem Sandberg).

manifesti esposti a Ivrea, per dell'artista, avverte clima un'arte «estrosa e rigorosa» un discorso suggestivo che si trasforma in vibrazioni, equilibri, pure astrazioni.

Una splendida collettiva all'Accademia di Belle Arti

# DOPO LA GUERRA rinascita artistica di Torino

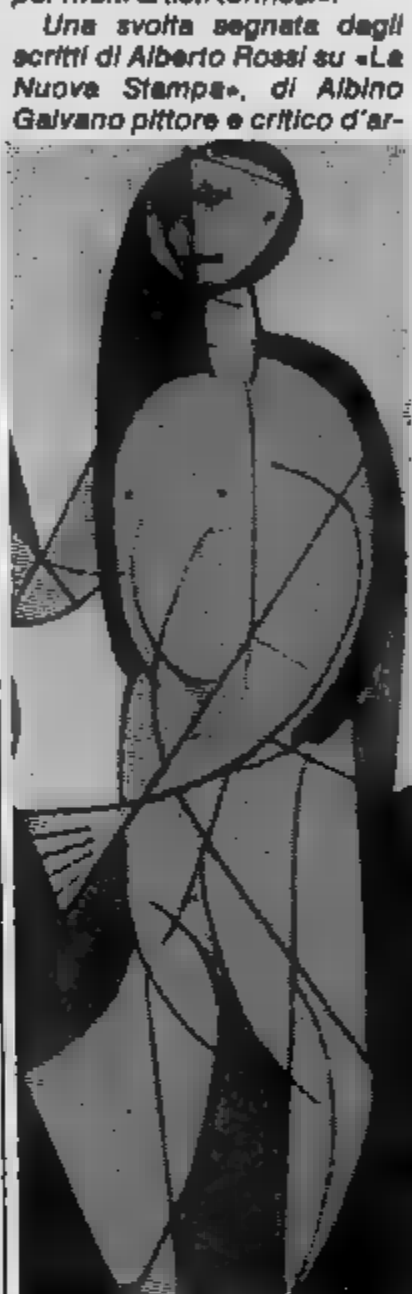
Dopo il successo della mostra dei cartoni di «Gaudenzio Ferrari» della scuola, l'Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6) ospita, sino al 17 luglio, la essenziale rassegna «Arte a Torino 1946/1953». Realizzata dall'intervento della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, con l'ausilio dei rispettivi assessorati alla Cultura, della stessa Accademia, l'esposizione richiama l'attenzione su un periodo della cultura torinese che, nell'immediato dopoguerra, vide «L'avvio di un processo di trasformazione del gusto; le aperture alle esperienze europee, l'emergere di nuove istanze generazionali... nella consapevolezza che quegli anni aprivano un periodo nuovo di rinnovate speranze e aspettative».

Su queste speranze, «su questi materiali e queste persone», scrive Sergio Saroni, si sono formate molte esperienze posteriori. Del resto la mostra rievoca quel clima ormai lontano, ripercorre i momenti e le situazioni scaturite dall'impegno sociale degli artisti che in quegli anni operavano secondo una strenua volontà di superare la tragedia della guerra, le chiusure del passato regime.

L'indagine conoscitiva dei curatori è quindi sviluppata intorno a tutte le posizioni culturali e città: dalle associazioni alla critica d'arte, dalle mostre ai premi all'evoluzione del linguaggio dell'arte. In particolare il catalogo-monografico chiarisce, attraverso la puntuale successione dei testi, la situazione del tempo, codifica il discorso che è trovato, con il rinnovato assetto politico, la forza e nuovi riscontri all'ambiente: «Fu soltanto dopo l'esperienza drammatica della guerra che la pittura di Spazzapan parve a Torino il possibile trampolino di seconda avanguardia. Intesa piuttosto a ricostruire — afferma Giulio Carlo Argan nella prefazione — la vecchia che a lanciare una cultura europea». Secondo tale indagine è possibile notare «il principale tentativo di uscire dalla Torino artistica dallo «splendido isolamento» e la situazione di sospensione storica vagheggiata, in fondo, da Casorati, fu il «Premio Torino» del 1947, che ponendosi su un piano «provinciale» e «europeo» ma più nazionale un contributo significativo all'inizio di un processo di trasformazione del gusto» (Francesco Poli).

de un comitato composto da Luigi Spazzapan (presidente), Piero Bergi, Umberto Mastroianni, Oscar Navarone ed Edmondo Sottsass jr., la prima mostra «Arte d'Oggi - Premio Torino», allestita a Palazzo Madama, fu caratterizzata dai premi assegnati a Pizzinato, Vedova, Peverelli per pittura e Fazzini, Mascherini e Panciera per scultura. Una iniziativa che «scosse la giovane e impegnata critica d'arte torinese», provocò «aspre polemiche», violente polemiche sul quotidiano e sulle riviste e — sottolinea Mirella Bandini, che con Francesco Poli e Giuseppe Mantovani curato il catalogo e la mostra — fu argomento di discussioni e fratture, e che segnò una «svolta decisiva» per molti artisti torinesi.

Una svolta segnata dagli scritti di Alberto Rossi su «La Nuova Stampa», di Albino Galvano pittore e critico d'arte su «Mondo Nuovo», Piero Bergi, raffinato e acuto critico «Sempre Avanti!», e inoltre Marziano Bernardi sulla «Gazzetta del Popolo» e poi su «La Stampa»; Luigi Carluccio «Il Popolo Nuovo» su questa stessa testata scrissero Renzo Guasac ed Angelo Dragone. Su «L'Unità» gli interventi legati alla personalità di Luciano Pistoletti, Raffaello Vailone, Italo Calvino, del poeta Alfonso Gatto e del fratello Salvatore, del critico pittore Filippo Scroppo. In quel contesto operarono anche lo scrittore Guido Hess (Seborga), la storica dell'arte Anna Maria Brizio, il poeta Oscar Navarone, Vello Muccio e Mario Lattes.



FRANCO GIRELLI

La ripresa artistica a Torino fu contrassegnata dalle mostre sociali della «Promotrice» e del «Circolo degli Artisti»; della fondazione dell'«Unione Culturale» (con l'adesione, tra gli altri, di Einaudi, Milla, Bobbio, Pavese, Levi, Geymonat, Casorati, Antonicevich) e del gruppo di architetti moderni torinesi «Giuseppe Pagano» (da Astengo) Burzio, Cuzzi, Levi Montalcini, Molino). Sono anni in cui Marziano Bernardi e le mostre del «Mestiere dell'800» per la galleria Foglietta e «La Bussola» propone i maggiori artisti contemporanei (da Chirico a Spazzapan, da Morandi a Casorati) alla Palazzina.

Promotrice vengono allestite rassegne del «Pittori d'Oggi Francia-Italia» e il Gruppo MAC di Torino firma il manifesto programmatico (Bigliore, Galvano, Parisot, Scroppo, 1952).

Aspetti dunque di una cultura che risulta «flagrante», gnaie, emblema pregnante di una storia vissuta come attività e coscienza» (Giuseppe Mantovani); che in queste occasioni rappresentate da un ristretto numero di personalità. La rigorosa impaginazione mostra proporzioni sessantun opere che sono espressione di una ricerca che si snoda attraverso «Carillon» di Cremona, «L'immagine meccanica» di Davico; figure di Duccato, Garilli e Cherchi che aderì a «Corrente»; al robusto ed espressionistico nudo di Levi; quello di Mastroianni; al «Ritratto del pittore Menzio» di Daphne Maughan Casorati e tempere di Spazzapan. L'itinerario comprende composizioni di Carol Rama e Alimandi, l'interno di Mino Rosso (in questa occasione pittore) e il paesaggio di Terzolo; Bigliore, Scroppo, Carmassi, Calandri con una raffinata acquarello, Antonio Carona, Chicco, Galante, Gorz, l'astratto dipinto di Galvano e il nitido «Paralleli» di Casorati, «colate» di Rambeaudi, il gesso Regosa e Parisot, Mattia Moreni, Merz, Martina, Lattes, lo «studio» di Menzio, Paola Levi Montalcini, Nella Marchesini Malvano, Costa e Paulucci, autore «Camera del Comomanno».

Completano l'indagine storico-artistica gli interventi, pubblicati sul volume che accompagna la mostra, di Paolo Tha, Maria Teresa Roberto, Pier Carlo Richetta, Giorgio Auneddu.

mp.

## Per Mino Rosso, vent'anni dopo

A vent'anni dalla morte, avvenuta il 5 giugno del 1963, la figura di Mino Rosso, che era nato a Castagnole Monferrato nel 1904, appare quanto mai significativa nel panorama dell'arte italiana del novecento: «E» — scrisse Enrico Crispolti nel catalogo per la retrospettiva alla galleria Nardis del — con ben pochi altri, come Fontana, e pur brevemente Melotti, i passaggi obbligati per chi voglia cogliere le motivazioni di sostanziale dissenso della tradizione martiniana, e un livello creativo di grande intensità, in dialettica corrispondenza con la cultura europea d'avanguardia, in quegli anni Venti e Trenta. Scultore e pittore (dalla sua pittura si dovranno approfondire gli itinerari, i riferimenti, le motivazioni), Mino Rosso, entrò a far parte del Gruppo Futurista torinese, insieme a Filippi, Pozzo, Diulgheroff, Alimandi, Orlandi e Costa; fu scelto espose con i Futuristi italiani alla Galleria Pesaro (1929), alla Biennale di Venezia (1930); alle «promotrici» di Torino e a Parigi nel 1932; quadriennale di Roma (1936); e nel 1941 alle una personale alla Galleria Gian Ferrari a Milano, Orlandi e Costa.

La sua vita si snoda quindi attraverso i momenti un'arte che consegna tempo, alla forza dell'espressione, all'interpretazione dell'immagine è un itinerario dall'esterno all'interno, dall'epica del movimento virilità all'intimismo sogno e della contemplazione. Questa notazione di Albino Galvano fa riscontro a una visione che appartiene alla torinese: «la storia di Mino è infatti così lunga, così aggraviata, così esemplare, che non risulta staccata e indifferente al mondo».

nimenti che appartengono più di un ambiente. E' la storia di di molte cose, è, in certo senso, anche la storia di una città, che si riflette vita di un uomo e, condizionandola, l'affina, la lima il continuo» (Giovanni Arpino).

E in questa Torino rimangono testimonianze di un'esperienza che potrà essere oggetto di un'ampia retrospettiva, ulteriore verifica critica e contenutistica sul rapporto fra Mino Rosso e l'arte contemporanea.

## Da vedere in Italia

**Agli** — Giardino Ducale, «Guido Gozzano: colloqui» l'Immaginario.  
**Chieri** — Arte e Collezionismo (via Palazzo 10/A) esperienze Baratta, Bigazzi, Bueno, Cassinari, Conte, De Stefano, Falconi, Fiume, Meltzeld, Paulucci, Sassu, Sella Della Meria, Sodo, Treccani, Vaccaro, Zucca.  
**Cuneo** — Galleria Il Priamo (via XX Settembre 41), retrospettiva di Giorgio De Chirico: dipinti e litografie.  
**Genova** — Arte (via Borgognesanti 23r), personale Carlo Maria Mariani.  
**Imperia** — Circolo della Stampa, Domizio Mori: un imbarco per l'esilio - Padiglione d'Arte Contemporanea, opere su carta Gastone Novelli.  
**Torino** — Galleria Sabauda, «Giovanni Vico e la collezione di Stampe e di libri nella Sabauda di Torino» — Mole Antonelliana, Arte e Scienza per il Disegno del Mondo — Galleria Mariano, disegni e Tancredi — Davico, Fabrizio — Circolo degli Artisti, le città industriali di Carli.  
**Valenza** — Piscina Comunale, Arte e Sport opere di Bianchi, Caviglio, Cravero, Gualerzi, Panelli, Pescatori.



# oroscopo di domani

di Astrologa

**ARIES** (21 marzo - 20 aprile)  
Affronterete un impegno con cognizione di causa e porterete a termine i vostri obblighi con rapidità ed eleganza. Otterrete la stima di tutti e il riconoscimento di un superiore. Tutto questo vi renderà euforici e contagierà anche il partner con il vostro buon umore.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Incomincerete una cosa e quindi la lascerete peggio. Sarete distratti da uno o due negativi, perché a togliervi il sentimentalismo in atto. Il consiglio è sempre lo stesso: o rompete i rapporti.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Vi aspetta una bella sorpresa in campo lavorativo, che vi consentirà di passare ad una obbedienza. Questo fatto vi ridarà la carica necessaria per fare programmi futuri e per cogliere un'occasione presente.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Riprenderete la vostra attività lavorativa quasi un po' nervosi. Domani più avviliti perché i problemi incontrati saranno ancora di difficile soluzione. Scuratevi, provate più razionali.

**LEO** (23 luglio - 22 agosto)  
Incontrerete un personaggio che vi aiuterà a fare le cose che volete. Ci riuscite e ne otterrete vantaggi. Sarete vi aspettano felici in un sentimento.

**VIRGO** (23 agosto - 22 sett.)  
Un imprevisto nella vostra attività lavorativa vi sorprenderà, anche se alquanto nervosi. Potrete superarlo brillantemente soltanto se le vostre doti di precisione e prudenza.

**LIBRA** (23 sett. - 22 ott.)  
Troverete chi farà al vostro posto i lavori più scomodi, ma i vantaggi e il merito ve li darà volentieri. Le opportunità di successo domani sono molte, e potete di non essere troppo superficiali e di impegnarvi un po' di più.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Agirete con il solito sangue freddo e la solita esattezza di nervi. La gratificazione nelle attività ve li imporrà a continuare a rimuginare il partner, perché non sapete rinunciare ai propri sul vostro opposto.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Sarete portati a fare troppe cose in una volta e l'attività principale ne risentirà. Niente di grave, ma è un peccato che non sappiate organizzarvi con ordine. Provate almeno a essere meno agitati.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Giornate un po' pesanti con molte cose da fare e con un problema da risolvere. Se accettate di rinunciare a qualcosa, forse sarete meglio. Siete fisicamente stanchi e siete abusati delle vostre forze.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)  
I molti incontri con persone importanti, i programmi futuri e gli impegni presenti vi galvanizzeranno e potrete finalmente dimenticare la crisi in atto da un po' di tempo. Oltretutto, vi aspetta proprio domani, una bella sorpresa.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Se vi interessate sul caso che presiede ai vostri sentimenti e ai vostri pensieri, combinerete qualche guaio. Più che di una situazione con cognizione di causa e senza atteggiamenti superficiali.

## Lettere dei lettori

### Adottiamo il voto per posta?

■ spiace che nessun esponente politico, alla tv, sulle piazze, abbia mai parlato per sottolineare l'anomalo caso dell'Italia — direi quasi «l'ingiustizia dell'Italia» — che ha ancora provveduto, come molti altri Paesi, a far sì che i cittadini all'estero possano votare per posta.

I francesi possono votare presso le loro sedi diplomatiche e consolari, i tedeschi pure. Non capisco perché chi è in grado di sobbarcarsi un viaggio spesso non breve e non agevole (mia figlia lavora in un albergo a Francoforte, Germania) non possa esercitare il suo diritto di voto. Vorrei che si venisse a tenere conto di ciò, insieme all'opportunità di evitare la «code» lunedì e restringere la votazione a un solo giorno, p.n.

### «Premiante e al limite»

Ho ascoltato — registrato — alla radio ciò che il leader di un grosso partito politico aveva in precedenza già detto il giorno avanti in televisione. Per curiosità, ho contato — fra domande e risposte — il dibattito sull'esposizione del politico aspirante statista — durata ventidue minuti — volte l'espressione al limite, 35 volte estremamente, 19 volte nel momento in cui, 9 volte problematicità globale, 11 volte concorso premiante di un elettorato che agisca in forza globale. Purtroppo ho anche annotato: Martedì, a risultati noti, ma mi piacerebbe... Chissà, avrà capito la maggioranza degli ascoltatori.

## NILUS



## KOKY



analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".  
A base di erbe elette ricche di prodigiose  
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.  
Questa è la formula "tutto-natura"  
esclusiva di CRODINO.

Crodino va in tutto il mondo




# Personaggi della Settimana

# L'astrosignora torna fra noi e debutta tra le «stelle»...

Sally Ride aggiunge ■ indubbie qualità atletiche, ■ preparazione scientifica e alle tre lauree la figura di una cover-girl - Nel Paese di Marilyn ■ di Brooke Shields ■ c'era da dubitarne: la presenza ha qui la massima importanza, non solo per il Presidente, ■ anche per la cosmonauta...

L'astrognorina è tornata fra noi: il volto disteso e ben riposato aperto nel sorriso fotografico, un trucco leggero e a prova d'gravità, ■■■ perfetto. Per l'occasione, la Na- ■■■ ha autorizzato ■■■ sovrappeso ■■■ minuscolo beauty-case contenente l'indispensabile ■■■ make-up spaziale. Non è stata, d'altronde, l'unica concessione alla femminilità: ■■■ donne, anche ■■■ spazio, costano. Anzitutto, si ■■■ dovuto modificare i ■■■ dello Shuttle ■■■ «Misura ■■■ donna», tenendo presenti le gambe, più corte di quelle ■■■ schili, quindi provvedere ■■■ una toilette separata, spendendo 3 milioni di dollari (quattro miliardi e ■■■ ■■■ lira) che permettesse ■■■ lady degli spazi di offrirsi brevi momenti d'intimità.

Sally Ride, salutata alla partenza da illustri femministe, quali Jane Fonda e Gloria Steinem, rappresenta l'emancipazione nel campo  cosmonautica sotto un presidente, Reagan, che non brilla certo per apertura nei riguardi delle donne.

«Amo il mio lavoro e, ■ sono qui, lo devo ■ gran parte al movimento femminile che ha imposto la parità anche nello spazio», ha dichiarato esplicitamente Sally, prima ■ imbarcarsi per la grande avventura. Ma ■ è tutto qui: la cosmonauta americana arriva vent'anni dopo la famosa Vanetina Tershkova, ■ in orbita ■ russi. Di lei, si parlò tanto, prima, durante e dopo, ma nessuno ■ è ■ occupato della sua avvenenza. D'altronde, nelle fotografie, Valentina in ■ sco ■ ■ soltanto ■ goffo cosmonauta come gli altri, ■ ■ ben identificabile.

**Invece Sally Ride, aggiunge alle indubbie**

qualità atletiche, alla preparazione scientifica e alla laurea (letteratura inglese, fisica e astrofisica), figura da cover-girl e non c'era da dubitarne: Paese di Marilyn e di Brooke Shields la «presenza» ha la massima importanza, non solo per il Presidente, ma anche per l'astronauta.

■ lei, tutti gli americani sanno ■ memoria che: ■ bruna, ■ un metro ■ 68, pesa 52 chili, guadagna trentacinquemila dollari l'anno (circa ■ milioni; meno quindi degli astronauti maschi che guadagnano sul 75 milioni) ed è sposata da dieci mesi con un collega, Steven Hawley, il quale partirà per la sua prima missione nello spazio l'anno prossimo ed ■ come partner un'altra donna Judith

La Rida, conscia della propria grazia, malgrado ■ sue dichiarazioni molto minime, anche quando fa l'astronauta, ■ dimentica mai d'essere donna: porta la tuta sempre ciuffosamente slacciata ■ metà sul décolleté abbronzato, ■ collanina ■ corallo in mostra, i denti smaglianti, i capelli sempre in ordine ■ vaporosi ■ le eroine di Dallas. Il che, le è valso subito una copertina su «Newsweek». Dicono anche che, fuori ■ tuta, sia ■ sex-appeal, ■ non rinunci a tenute molto femminili ■ le gonne con alti spacchi ■ i tacchi a spillo.

Alla Nasa, sono tutti un po' innamorati di lei. Lo dimostrano ■ dichiarazioni apologetiche ■ suoi quattro colleghi di volo: mai equipaggio spaziale si ■ mostrato tanto allegro, con morale ■ stelle» (è il ■ di dirlo) come quello dello Shuttle; ■ punto che, subito dopo la partenza, dallo spazio è giunta ■ posto ■ solite comunicazioni ■

vofo, una sorprendente serenata «She is always a [ ] to [ ] (lei [ ] sempre [ ] donna per me) che il comandante Robert Crispin aveva organizzato in onore di *Supersally*. Si comincia ora a pensare [ ] [ ] donna sull'astronave [ ] [ ] indispensabile per tener su l'equipaggio.

Fino a oggi, nessuno aspetto ■■■■ ■■■■ ■■■■ americana era mai stato così totalmente maschile ■■■■ il programma spaziale, fin da quando il presidente Eisenhower, temendo l'ingresso dei civili nel progetto Mercury, stabilì che solo ■■■■ piloti militari ■■■■ ■■■■ ■■■■ sentita la partecipazione: ■■■■ che, in poche parole, significava niente donne.

Ma nel '60, la Nasa cominciò, quasi ■ segreto, a prendere in considerazione la presenza femminile ■ programma spaziale: tredici donne pilota, capeggiate da Jerrie Cobb, si sottoposero agli stessi tortuosi ■ fisici e psicologici usati per gli uomini ■ progetto Mercury.

Ben presto, però, giunse il nuovo divieto e le donne furono estromesse. Nel '65, ■■■■■ invitò ■ nuovo «scienziato e scienziati» a far domanda di ammissione al programma spaziale; ■■■■■ donna riuscì ■ «qualificarsi».

Finalmente, ■ '77 fu annunciato una nuova selezione e Sally Ride rispose insieme ad ■ ottomila candidati, ■ cui 1584 donne. I selezionati furono trentasei, ■ donne. L'arrivo di queste donne-astro-naute al Johnson Space Center ■ Houston ha: «liberato» ■ club maschili più esclusivi d'America. Sally ■ sanziona trionfalmente l'emancipazione: ■ la Nostra Signora degli Spazi.



# «Hermano» di mamma bisex fotomontaggio di sicuro successo

**Continua l'irresistibile ■ Miguel Bosè, figlio di Lucia ■ di Dominguin - Fedele alla vecchia massima «Sparlate pure di me, ma parlatene» accetta qualunque insinuazione, qualunque indiscrezione ■ pettegolezzo ■ stampa scandalistica - E intanto si prepara: canta, balla, ■ shows**

All'inizio, si parlò di complesso d'Edipo, ■ causa del ■ strettissimo rapporto con l'avvenente madre-attrice: poi, di omosessualità, messe in risalto ■ in musica ■ di ■ «Hermano mio», appassionato canto d'amore per ■ uomo.

Miguel ■■■ non conferma ■ non smentì ■■■ com'è sua abitudine, mantenendosi abilmente in bilico fra ■■■ ■■■ vecchia versione e facendosi vedere in pubblico teneramente abbracciato alla madre Lucia, ma tutto vestito di rosa, ■■■ poiso sottile tintinnante ■■■ bracciatelli.

Fedele alla vecchia massima «*sparate pure di me, ma parlatene*», accetta qualunque insinuazione, qualunque indiscrezione o pettegolezzo della stampa scandalistica, non soltanto perché gli hanno insegnato che ■ pubblicità ■ l'anima ■ commercio, ma perché ha capito che un personaggio ■■ ■■ il suo, fascino, elegante e troppo per bene dati i tempi, ■■ ■■ certa aura da bello ■ dannato, finirebbe per cadere in disparte.

Insomma questo ragazzino di 27 anni, che guadagna oltre cinquanta ■■■■ a ■■■■, riempie gli stadi ■■■■ della massa, ■■■■ delle ragazze di tutto il mondo (sono più ■■■■ sedicimila i ■■■■ a ■■■■ interessati), oltre duecentomila le lettere d'amore che riceve ■■■■. In un anno e non solo da donne) ha raggiunto la ■■■■ proprio perché ■■■■ riuscito ■■■■ amministrare da vero manager ■■■■ personaggio, cui ■■■■ quel ■■■■ della vacche enragées, indispensabile ■■■■ grinta.

- Aveva, in compenso, tutto il **■**: figlio **■**  
un torero famoso e osannato, di nome Do-  
menghin, **■** ■ un'attrice rinomata e **■**  
sima, **■** nome Lucia Boas, ebbe **■** pa-  
drino di battesimo Luchino Visconti, un'in-

tenzie ovattata a Madrid in ■■■ splendida villa popolata ■ celebri fantasmi quali Picasso, Cocteau, Hemingway.

la madre sognasse per lui un futuro di ~~successo~~ e il padre ~~un~~ futuro di ~~potere~~ e che Miguel, invece, ~~si~~ buttarsi nell'avventura. Sarà, ~~il~~ proprio quella madre che lo voleva evocato ~~lo~~ spingerlo, ~~il~~ sedicenne, verso la carriera d'indossatore ~~di~~ totomodello. Quindi, ~~il~~ '72 compaiono ~~in~~ un settimanale francese foto estremamente ossee, ~~di~~ Miguel e mamma, seminudi, ~~si~~ scambiano tenerezze. Si grida alto ~~il~~. Qualcuno parla ~~di~~ un film scabrosissimo nel q ~~ui~~ la celebre Lucia ~~è~~ trascinato il figlioletto inesperto. Lei nega. Ma lo scopo ~~è~~ raggiunto: Miguel entra nella cronaca maligna, i registi cominciano ad accorgersi di lui.

Lo chiama Duccio Tessari per «Gli eroi», Eriprando Visconti ■ affida una piccola parte ne «La colonna infame». E' fatta, o quasi: in un rapido spazio di tempo, il bellissimo Miguel compare in sedici film, anche se non preclari (del tipo «Suspiria» o «Oedipus Orca») e continua a fare sparire ■ sé, diventando ■ presenza immancabile della dolce vita ■■■■

■ all'improvviso si dilegua ■ un ■  
gno (le sue apparizioni a ■ sue ■  
sembrano sempre regolate ■ un'attentissi-  
ma regia). Si verrà a sapere ■ seguen-  
do un corso ■ ballo, a Londra; perché ha  
deciso di cambiar carriera, il cinema ■ gli  
■ più, preferisce la canzone.

prova nel '78 alla Mostra della Leggera con «Anna», ed è subito un successo. Il sorriso disarmante, il suo falcio un po' esibito, i suoi movimenti da di fiamme, un naturale istrionismo che

■ studi cinematografici e di **arte**, incanta-  
no le folle.

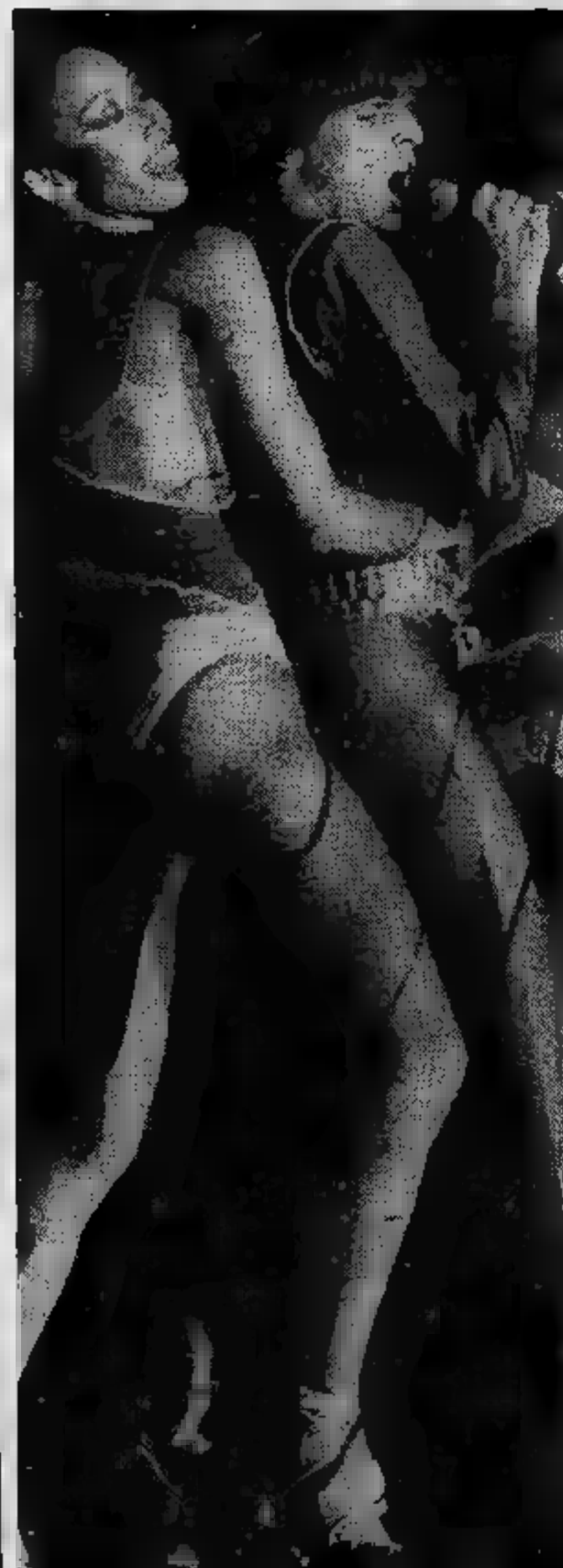
Certo, è un giovanotto che ispira tenerezza: appena può, raccontano le cronache, torna dalla mamma e dalle sorelle per farsi coccolare. E ■■■■■ di tutti il mondo sognano di fargli da mamma e da sorella. Allora lui, subito dopo, dichiara arrogante che preferisce l'amore di gruppo e che la prima cosa ad attirarlo, ■ una donna, ■ il sedere.

Non amette mai, insomma, di torearlo col ■■■■ personaggio, alternando le interviste scabrose ■■ quelle patetiche, ■■ una continua doccia ■■■■ per le ammiratrici che lo vedono ■■■■ angelo ■■■■ demonio, oggi ragazzino indifeso, domani adolescente perverso, senza poter capire chi ■■■■ ■■■■, veramente, questo Miguel Bosé.

Il quale, per intorbidire maggiormente le acque, ha subito un'altra metamorfosi: prima portava capelli morbidi e lunghi, sembra freschi di shampooin, oggi esibisce capelli cortissimi, un volto più maschio, più diverso: rock-melodico anche l'eco-music ■ niente più balletto, niente più ancheggiamenti, niente più commedie ■ niente. Lui, l'orchestra e basta. ■ vero che ■ pubblico lo ■, venga per lui e per la sua musica, non per il suo spettacolo.

Presunzione? Coraggio? Ingentile? E, a capofitto, intanto, la ■■■■ nuova edizione ■■■■ e ■■■■ secondo precise ricerche ■■■■ mercato, piace: ■■■■ prima. Forse, persino ■■■■ più. Al suoi spettacoli bella, amata, fotografica, un sorriso di complicità che le copre i dentini aguzzi, ■■■■ manca mai Lúcie Bosè: questo personaggio, o meglio, questo incredibile fotomontaggio a successo, è soprattutto opera sua.

**Donata Gianeri**









## INTERVISTA

## PARLA TARKOVSKY

NOSTALGHIA  
per il russo è malattia

Allora, la nostalgia per un russo è proprio una malattia?

«Senza dubbio. Non è soltanto e semplicemente tristezza. E' qualcosa di più, che gli toglie le forze dell'anima, un handicap, anche la mancanza di una parte di se stesso. E' difficile da capire da parte di un non russo, anche di un italiano che, tutti, è quello capace di una maggior vicinanza con gli altri».

Come è nata l'idea del film?

«Era un tempo che volevo analizzare i sentimenti e lo stato d'animo di un intellettuale russo all'estero, con questo distacco, anche provvisorio, dalla propria patria. E' qualcosa che si prova stando all'estero. Si va in un'altra parte della vita, si può provare un senso di malinconia, ma non di no-

stalgia. Succede che il posto in cui uno è nato viene a mancargli. I sogni ti rimandano là. Invece nostalgia è qualche somiglianza con la perdita della fede».

Perché il paese estero ha scelto l'Italia?

«Perché il paese straniero è un paese di più. Ci sono altre volte, riportando impressioni diverse, e poi perché l'unico straniero dove sento maggior comunicativa è la gente. Quando ho cominciato a girare il film quelle impressioni si sono sentite più profonde, i colori si sono fatti più densi. Il film è diventato l'eco del mio stato d'animo di sofferenza, perché lontano dalla patria. E' il vissuto di un distacco, un'amnesia, la storia di una malattia».

Questo potrebbe far pensare che il film è un viaggio non possibile capire la gente, le opere del paese che si visita?

«Proprio così. Un'opera può essere capita solo da chi appartiene all'area culturale in cui è nato e vissuto. Chi crede aver capito un'altra cultura a cui è estraneo, si sbaglia o è un illuso. Questo spiega perché molti intellettuali che hanno vissuto in Russia, e giornalisti italiani che hanno trascorso un anno a Mosca, non hanno capito niente della nostra vita. La loro è sempre una visione parziale».



SI GIRA: TARKOVSKY E LA SOCCORRITTORE SUL SET

## CINEMA

Film «artici»  
in rassegna

DIEPPE — Gli organizzatori del primo festival internazionale del film artistico che si è svolto dal 3 al 5 giugno a Dieppe (Francia settentrionale) hanno deciso di organizzare il festival ogni due anni in seguito al successo riportato dalla prima manifestazione.

Una ventina di film sulla vita dei popoli dell'Artico sono stati presentati a Dieppe (Canada, Francia, Gran Bretagna, Urss, Svezia, Finlandia, Danimarca, Groenlandia, Stati Uniti e Rfg) nel corso del festival organizzato da Jean Malaurie, del Centro studi artici (Cea), dalla Dieppe e dal Centro nazionale per la ricerca scientifica (Cnrs). Il momento più interessante del festival si è avuto quando è stato presentato «L'esplorazione del polo» che Georges Melies realizzò nel 1912. La pellicola è stata presentata da André Melies, figlio del regista.

L'ufficio internazionale incaricato di organizzare i prossimi festival di Dieppe si sforzerà di scoprire nuovi film sconosciuti al pubblico, oltre a documenti di privati, e cercherà di promuovere i film prodotti dai paesi artici.

## CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

Un coro alpino — E' un'idea del Cai, accolta dall'Assessorato comunale alla Gioventù: i quartieri di Torino potranno d'ora poi formare proprio così un coro alpino. L'iniziativa è stata presentata a tutti i presidenti di circoscrizione e ai cittadini in una serata ad ingresso libero all'Auditorium Rai, il Coro Edelweiss, il Coro del Club alpino italiano (allestito nel '50, la formazione ha alle spalle una brillante carriera concertistica e discografica, punteggiata da partecipazioni radiotelevisive) e eseguiti i vecchi canti lombardi e d'Aosta, alcune canzoni degli Alpini e un canto francese del periodo napoleonico.

In un breve intervento introduttivo, l'assessore alla Cultura ha sintetizzato quanto è fatto in questi anni in campo musicale soprattutto per i giovani ed ha illustrato i particolari dell'iniziativa: il Coro Edelweiss da ora in disposizione per concerti in tutti i quartieri e in seguito, su richiesta, pronto a distaccare alcuni suoi elementi presso i quartieri stessi in qualità di istruttori per seguire le prove, il primo repertorio, l'armonizzazione delle partiture. L'obiettivo dell'operazione è di costituire almeno una decina di cori, a disposizione dei quartieri, da cui trarre il futuro elemento per un Coro cittadino, così come si vuole fare per una Banda musicale della città, proveniente dalle formazioni di quartiere.

## VALUTTA' D'ARTO

Una mostra — Si è conclusa la settimana scorsa presso la sede di corso Cincinnato 115 la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi che hanno partecipato ai Laboratori del quartiere. Niente quadri o sculture, esempi di buon artigianato e ricami di notevole successo. I ragazzi hanno dimostrato di aver imparato i segreti della lavorazione della pelle, della sartoria, della falegnameria, e anche quelli dei parrucchieri. Nelle prossime riunioni il quartiere dovrebbe varare corsi analoghi anche per il prossimo anno.

Dieci film — Nei quadri di Estate Ragazzi, che interessa quattro Centri estivi dislocati nelle scuole Gianelli (succursale Leopardi), (succursale S. Maria), Gossano e Padre Gemelli, si svolgono da oggi attività di gioco, laboratorio, animazione e sport. Inoltre è in programma la proiezione di dieci film, da presentare nel mese di luglio, sia al mattino che al pomeriggio, al Centro d'Incontro «Principessa

UNA SETTIMANA  
NEI QUARTIERI

Isabella, via Verolengo 210. I film, spiega la signora Gay, coordinatrice del Dipartimento, sono di naturalismo tra quelli più adatti intrattenere i piccoli spettatori dei elementari: quindi, cartoni animati, film comici, pellicole d'avventura, un calendario ancora da definire.

## POLIZIO STRADA

Il tesoro e gli aquiloni — Anche a Pozzo Strada cominciano le iniziative Estate Ragazzi, oltre un mese di bambini delle quattro scuole elementari del quartiere saranno piacevolmente occupati in un'ampia gamma di attività di gioco, sport, animazione, turismo, martedì, venerdì, di mattina, pattinaggio a rotelle con istruttori presso il Centro Sportivo (con pattini gratuitamente disponibili) e attività ginnico-ricreative sul campo del Venchi Unica. Più avanti, una podistica offrirà l'occasione di riscoperta del quartiere. Lezioni pratiche di campeggio — le tende da montare, la circo-azione — completano i programmi.

Tra le iniziative culturali, audizioni musicali in cuffia alla Fonoteca e visite guidate alla Biblioteca del Centro Civico di via Monte Ortigara. Tra i giochi, caccia al tesoro per ognuna delle quattro scuole che fungono da Centri, organizzata da insegnanti e animatori.

Inoltre, «fotografiche» per le del quartiere a colori di immagini da Polaroid e disposizione dei piccoli reporter a sottoporre immediatamente consigli esperti accompagnatori, per divertenti lezioni sul campo.

Infine, un'altra iniziativa che il Comune, con presidente, dr. Gino Delcò, sottolinea con soddisfazione: i Laboratori di qualità (in via Vipacco 15), insegnano a costruire giochi in legno e i poetici, di aquiloni.

## SERA DOMANI

Serata germaniana — La circoscrizione, in collaborazione con l'associazione Alce-Puntone Piemonte, ha organizzato un'interessante serata germaniana che si svolgerà giovedì scorso nel salone di via

Saccarelli 18. Lo spettacolo è in questo quartiere, dove morì (in via Cibrario 57). Il 1883, e lo spettacolo è appunto i primi Gossano, inserendosi, naturalmente, tra le celebrazioni centenarie.

Attori Carla Torrero e Adolfo Fenuccio hanno diverse — alcune famosissime, altre meno conosciute — mentre Giorgio De Rizzo, che a Gossano ha dedicato una biografia «Vita breve di un rispettabile bugiardo», ha illustrato alcuni aspetti della personalità e vita dello scrittore.

## QUARTIERE S. RITA

Centri Estivi — Una gita alla Mandria organizzata dal quartiere, a quelle previste a Torino e dintorni del Comune, (ci sono problemi di capienza, l'alto numero di frequentatori del Centro), sport, in particolare pattinaggio a rotelle sulla pista di Caprera, sono in programma fino alla fine di luglio per l'Estate Ragazzi, che i suoi quattro quartieri generali in altrettante scuole della zona.

## BORGO PO-CAVARETTO

Giovani pianisti — Venerdì e sabato scorsi al Teatro Erba il quartiere, in collaborazione con Unasp, Cooperativa Sport Animazione ha presentato i giovani pianisti della scuola di Gollia. Nel corso degli Incontri musicali, prima serata, Daniele e Fabrizio Petulla, Varda, Daniele e Giulio Castagnoli hanno eseguito Bach, Tchaikowski, Mendelssohn, Scarlatti, Chopin, Bartok, Bruns, Lazzarino, Daniela Tornelli e al pianoforte presentando valzer e studi, rapsodie e marce, mentre Gianluigi Boglietti ha interpretato una sonata di Brahms.

Domani, a teatro — Ancora spettacolo, per gli abitanti del quartiere. Due compagnie teatrali (ospitate, per le prove, nel locale del Centro d'Incontro), hanno allestito un'opera fantasiosa e poetica e un amore che conclude il mese di giugno.

Il mantello favola drammatica di Dino Buzzati (atto unico).

Compagnia: Alter Teatro.

Quando: 28 giugno alle ore 21.

Il soleida commedia satirico-grotesca di Nicola Ermano (due atti).

Compagnia: Maiteatro.

Quando: giovedì 30 giugno, ore 21.

Quanto costa: gli spettacoli sono a ingresso libero.

Dove: al Teatro Erba, 241.

Organizzazione: Quartiere Borgo Po, collaborazione Unasp, Cooperativa Sport Animatori.

## IL NICARAGUA

Ti giorni il Nicaragua — Inizia giovedì prossimo il ciclo di manifestazioni organizzate dal quartiere a del-la Repubblica latino-americana. Com'è consuetudine in questo genere di iniziative, i problemi di politica e attualità vengono presentati e dibattuti con un contorno di spettacoli, e di volta in volta i gruppi hanno l'opportunità di esibirsi in pubblico partecipando alle attività di circoscrizione.

Gli organizzatori che, contrariamente a quanto si era in primo tempo ventilato, l'ingresso le manifestazioni è gratuito: la di fon-per il Nicaragua avverrà attraverso libera sottoscrizione.

Il programma

L'Americano, film.

Quando: giovedì 30 giugno alle 21.

Dove: al Belene, corso Belgio

Quanto costa: l'ingresso è libero.

Il ruolo del Nicaragua in una politica di partecipazione del Comitato per la Pace e dell'Associazione Italia-Nicaragua.

Quando: venerdì 1° luglio alle ore 21.

Al Centro d'Incontro, Lungo Dora Colletta 51.

Festa Musicale No-stop

Quando: sabato 3 luglio dalle 16 alle 21.

Dove: al Parco Orescenzio (Lungo Dora Colletta).

Quanto costa: ingresso libero.

Il Rock: dalle 18 alle 20 suonano i gruppi Rock Steady, Bier e Super Mirafiori.

Folk: dalle 20 spettacoli cantati con Enzo Pinzone e Sicilia e con «Le Mandragole» (musica popolare e di paesi d'Europa).

Organizzazione: Quartiere Vanchiglia in collaborazione con l'Associazione Italia-Nicaragua e il Gruppo Solidarietà '83.

A cura di Valeria Zani



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# RETE CONTRO RETE

## per lo «show» elettorale

### Rai-Rete 1

ORE 14

Tg1 speciale elezioni '83, attualità. Consuetudine fra le reti, televisive e radiofoniche, sul filo del pronostico elettorale ottenuto nel più breve tempo possibile e conseguentemente col minor numero di dati a disposizione (le prime proiezioni avverranno addirittura sulla base dello spoglio). Le schede e le agenzie specializzate dichiarano che saranno già piuttosto attendibili.

Naturalmente alle lunghissime elencazioni di dati definiti puntualmente «provvisori e parziali», e cioè come utili solo a un orientamento iniziale di massima, si alterneranno dibattiti, collegamenti con partiti, interviste ai segretari dei medesimi — almeno sulla carta — tanto spettacolo.

La Rete Uno vedrà Bruno Vespa in veste di conduttore coadiuvato da Arrigo Levi, Pierantonio Graziani e Vittorio Citterich. Elio Sparano dalla sede milanese della Dora, Nuccio Fava da quella della Dc, Fulvio... quella Pci e, in veste di ospiti, Guido Carli, Sergio Pininfarina, Paolo Stoppa, Ettore Massaccesi, Nino Andreatta, Maria Bellonci, De Felice, Claudia Cardinale, Giorgio Benvenuto e i pugili Nino La... e Patrizio Oliva. Per parte strettamente dedicata a spettacolo, oltre a quelle dei conduttori, Raffaella Carrà e Beppe Grillo, conferenze partecipazioni di Antonello Venditti, Loretta Goggi, Maria Bazar, Renato Carosone, Crosby, Still, Nash, Bonnie Tyler, Umberto Tozzi, i Ricchi e Poveri, Gianni Togni, Donatella Milani, Nada, Marcella Bella, Peppino Capri, i Tears for Fears, Shalamar e il gruppo dei Twins. Interventi cabarettistici infine affidati al gruppo «La Zavorra», recentemente molto auge stando alla sua pressoché continua presenza sul video della Rete Uno.

Se — come facilmente prevedibile — gli statistici e politici si riveleranno eccessivamente prolissi e il pur eccezionale cantanti e musicisti non bastasse a riempire le dodici di previste (le trasmissioni si interromperanno alle due del mattino di martedì) Rete Uno prevede la programmazione sorpresa e in orario definito all'ultimo momento di alcuni cartoni animati della serie Gli orfani, di alcune vecchie comiche Stantio e Olio, di un telefilm della serie Trapper, di uno della serie Tre nipoti e un maggiordomo e del film comico Ma papà ti manda solo?

### Rai-Rete 2

ORE 13,30

Speciale elezioni '83, attualità. La risposta della Rete Due è altrettanto ricca e varia. Conduttore supertrasmissione, per filate, sarà naturalmente Pastore, coadiuvato da lo Moretti, Edo Zefferi e Ambrosi. Il programma prevede collegamenti con la (quest'anno non ci sarà più guerra di dati, ma avremo proiezioni e risultati identici per tutte le reti) tre città-campione: Dalmine, San Benedetto Tronto e Conversano, che i loro elettorali hanno detronizzato quello di Lavagna che fino a qualche anno rispecchiava quasi le proporzioni politiche espresse nelle preferenze dell'intera nazione.

Anche qui moltissimi saranno gli ospiti, circa 50 giornalisti, storici, politici, economisti, uomini di cultura e spettacolo. Alcuni nomi sicuri sono quelli di Mariangela Melato, Mastrolanni, Carlo Lizzani, Ettore Scola, l'attrice Giuliana De, i magistrati Sica e Santiapichi, i chirurghi Nervi e Fe... la campionessa di scherma Dorina Vaccaroni e il calciatore Di Bartolomei. Per lo spettacolo vedremo Franco Battiato con tutto il suo clan, comprendente Alice, Gianni Russo, Sibilla e Giusto Pio, Roberto Benigni, Eugenio Bennato, Fred Bongusto, Califano, Stevio Cipriani, Ombretta Colli, Paolo Conte, Te... De Sio, Garbo, Dori Ghezzi, Ivan Graziani, Gino Paoli, Stefano Rosso.

Accademia, i and Coffee, Giorgio Conte, Amedeo Minghi, Massimo Troisi. Rete Due, oltre al previsto (21,30) telefilm della serie Cuore, ha in serbo alcune trasmissioni di riserva. Sicuramente l'onda puntata di Mangimania, trasmissione inamovibile in quanto legata un Rai, comunque sdoppiata in due parti di 25 minuti ciascuna. Probabilmente, inoltre, interverranno le trasmissioni e le canzoni un telefilm della serie Visite a domicilio e due lungometraggi televisivi intitolati L'uomo della stanza 22 e Le avventure galanti di Garibaldi.

### Rai-Rete 3

ORE 15

Tg3 elezioni, attualità. Due le grandi caratteristiche trasmissione posteleitoriale della Rete Tre: prima quella durare pochissimo e non prevedere commenti, dibattiti, collegamenti. La seconda è quella di abolire quasi del tutto spettacolo la sola di tre concerti Live Lauzi, della Martini e di Mimmo Cavallo che interverranno le prime tre edizioni del Tg3 elezioni alle 15, alle e alle 17.

Una terza prerogativa Tg3 elezioni è quella di scindere ogni notiziario in due sezioni. La prima riguarderà i nazionali, mentre la seconda analizzerà lo spoglio delle schede regione per regione. Un comunicato afferma che Tg3 elezioni «prevederà una visualizzazione grafica originale e percentuali e seggi e offrirà un'informazione puntuale, completa, sintetica, rapidamente consultabile dal telespettatore per la frequenza e la rapidità di trasmissione».

### Radio 1

ORE 15

voto, attualità. Naturalmente radio si scatena concorrendo alla tv nella caccia al commento e alla previsione, a tutto probabile vantaggio emittenti private. Radio voto si collega Raistereouno, musicale denotato almeno in queste settimane dalle scelte discografiche tanto raffinate interessare solo gli specialisti, alternando la musica ai soliti elenchi risultati, alle interviste, ai commenti e dibattiti.

### Radio 2

ORE 15,30

Transmissioni 1983, attualità. Più e meno Rete Uno con varie interruzioni e con gran felicità di Riccardo Mele, comediografo calabrese, che alla partecipa con «Maurice, ovvero...» al «Concorso per i Sedi Regionali» e potrà vantare tutta probabilità un indice d'ascolto almeno in partenza superiore a quello di qualsiasi altro partecipante gara. La commedia verrà comunque interrotta volta alle 15,30 per le prime proiezioni Dora per Senato, mentre trasmissioni dalle 15,45 in poi proseguiranno sulla medesima ricetta di quelle di Radiouno, con collegamenti con Raistereouno, e quindi musica, dibattiti, previsioni e commenti.

### Radio 3

ORE 15,30

Gli, speciale elezioni. Un comunicato diffuso e probabilmente accolto con estremo favore dai radioascoltatori, annuncia l'intenzione della Rete di rinunciare a qualsiasi forma di supertrasmissione posteleitoriale ponendo l'accento «sullo scarso interesse maggiore programmi trasmessi nei programmi consimili».

per tanto lascia intatto il palinsesto inserendovi però 5 flash giornalieri supplementari in 15,45; 16,45; 17,45; 22,45 e 23,45. Alle 19,45 nel finale di Spazio Tre andrà in onda un dibattito sui risultati coordinato dal direttore Rete, Mario Pinnauti. Durata massima prevista: un'ora.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# MOSTRE E CORSI

## per l'estate di chi resta

### ACCADDE

FESTIVI DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1). Le iscrizioni ai nuovi corsi 1983-1984 saranno aperte dal 15 settembre. la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378). ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti di massima nelle ore serali, dalle 19 alle ore 22,30/23, comprendono: dizione e fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza e mimo, yoga.

AGORA, via Pastrengo. Mostra «Concerto in immagini», di Convertino. Resterà aperta fino al 9 luglio.

MOVIE CLUB. Principe Amedeo 5/a. foyer del cinema prosegue fino 1° luglio la mostra fotografica «Squisito: No Wave Art's, realizzata da Massimo Semeraro Cavana. «Può essere considerata l'espressione post-moderna realtà metropolitana — spiega l'autore — ricordando che è squisito il modo di vedere, muoversi, parlare; è squisito vivere in questa agghiacciante realtà».

CORPO, FINESTRA SUL MONDO. Il vasto ve organizzato dall'Uisp in collaborazione con il Comune di Torino, ha preso il via con gli stages di danza classica e jazz. Proseguirà a partire dal 29 giugno prossimo, con un calendario che prevede stages di «Espressione Corporea» condotti da esperti di livello internazionale Fay Frendergast: «Mimo», il linguaggio del corpo; Muriel Jaer: «Il sorriso del corpo»; Philippe Charleux ed Helene Lippi: «Dinamica movimento», spazio, tempo, energia; Anna Danan Alexandre: «Espressività psicomotoria». conclusioni, nel mese di luglio, un convegno «Sport e metropoli», viaggi esplorazione nel nuovo continente. Ogni informazione in merito può essere richiesta all'Uisp Torino, via Accademia Albertina 10 (tel. 839.7497/8).

ARTE E LAVORO PER IL DISEGNO DEL MONDO. La mostra allestita alla Antonelliana, organizzata dall'As... per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre. Il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle ore (feriali, lunedì escluso); dalle 10 (festivi).

VILLA CHIOSTRI, esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il corso di fonderia. Interventi stati realizzati in collaborazione con il Comune.

PELLERIN CISTERNA, via Vittoria 12. Prosegue la mostra foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Marietto e Paola Crociani.

ASTI TEATRO. La programmazione inizia mercoledì 30 giugno, alle ore 21,30, nel Palazzo Collegio (Scuola di via Carducci 34) con la «Casa dell'ingegnere», di Siro Ferrone, da Gadda, con la regia di Beppe Navello (allestimento Teatro di Torino). interpreti: Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Dino Sassoli.

LA SEDE PROVINCIALE di Torino (via Magenta 46) del Centro Ufologico per lo studio della fenomenologia U.F.O. (C.U.N. Casella postale n. 10100 Torino) cerca testimoni del fenomeno luminoso visto nel cielo torinese la sera di lunedì 6 giugno, garantendo l'anonimato a chiunque ne richieda. Il C.U.N. è un'associazione privata scopo il lucro, che ha oggetto lo studio degli Ufo (oggetti non identificati), raccogliendo sistematicamente segnalazioni avvistamenti avvenuti in Italia.

TEATRO, bando di concorso internazionale per giovani cantanti lirici nel ruolo dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini, da eseguirsi nella Stagione Lirica 1983/84. Le domande dovranno pervenire al Teatro Regio - Segreteria Concorso Giovani Cantanti - Casella Postale 522 - Torino - entro e non oltre il 30 novembre. Le prove del concorso avranno luogo presso il Teatro

Regio di Torino tra il 15 e il 23 gennaio 1984. I bandi concorso possono richiesti presso la Direzione Artistica del Teatro Regio, piazza Castello 215, 10124 Torino.

CHIOSTRI, via Garibaldi 25, prosegue mostra fotografica Francesco Radino «Italia di Lucania». La mostra, organizzata dal Comitato per manifestazioni culturali e artistiche Sas... il Castalda in collaborazione con il Centro Culturale Ricreativo «Rocco Scottellaro» e con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura della Città di Torino, si protrarrà fino 30 giugno ed avrà il seguente orario: feriali (sabato compreso): dalle ore 9 alle ore 18; festivi: dalle 15 alle 18.

CITTA' DI MONCALVO (Teatro Comunale): «Frammenti di estate in collina 1983». Questo il programma degli spettacoli che mercoledì 1° luglio. Primo lavoro in programma «I pettegolezzi delle donne», di Carlo Goldoni, presentato dalla Compagnia Venetoteatro; regia S. Sequi. Le rappresentazioni proseguiranno domenica 17 luglio «Marta e il Cireneo» ovvero «Saluti e baci dalla Galilea» (tentativo di riscrittura Vangelo apocrifo, Ugo e Alessandro Benvenuti), proposto da I Giannicattivi; regia di M. Mattolini. Questi altri appuntamenti: mercoledì 27 luglio «Varietà in varie...» (la rivista passata in rivista, da anonimo e altri comici); musiche di Paolo Conte; regia Attilio Corsini; Cooperativa Attori e Tecnici. Sabato 30 agosto: Concerto di musica da camera con il Trio Kessick - Cicoria - Passariello (flauto, violoncello, pianoforte). Sabato 27 agosto: recital di Gipo Farassino. Sabato 3 settembre: «Scaramouche», cura della compagnia del Magopovero; musiche Conte; regia di Luciano Nattino. Sabato 3 settembre: «Broadway's Song»; musiche autori film musical: The Brass Bouncing Big Band. Abbonamento, posto unico, lire 30 mila; biglietto, posto unico: lire 5 mila (spettacolo del 27 agosto: lire mila). Vendita abbonamenti e biglietti: Moncalvo, uffici comunali, tel. (0141) 917.505 - Asti, A.V.E., corso Dante 3, tel. (0141) 53.681 - Casale Monferrato, Quadrifoglio, via Roma 43, tel. (0142) 73.781.

CON SPORTE. Sino al 1° luglio Quartiere Parella, in collaborazione con la Cooperativa della Svolta, comincia una serie iniziative a carattere sportivo dalle ore 17,30, istruttori e animatori coinvolgeranno ragazzi da 11 a 15 anni in attività calcio, basket, pallavolo, nuoto. Per informazioni, tel. 735.149.

MIRAFIORI Sportidea e il gruppo Scout TO/68 organizzano per i ragazzi del quartiere dagli 11 ai 15 anni opportunità di vacanze: un campo scout in Valle (1-10 luglio) e una itinerante in Val Pellice. Per informazioni rivolgersi a circostruzione (tel. 309.8509).

QUATTRO PASSI, LINEA. I di Chivasso, Castagneto Po e Rondissone «consociati» per realizzare questa rassegna giunta alla edizione che prevede dieci appuntamenti di musica e teatro presso le fonti di San Genesio e Castagneto Po. La stagione sarà inaugurata 9 luglio da Bruno Lauzi. Spettacolo teatrale il 10 luglio con «Il Ruzante». 1° luglio, concerto di Vecchioni mentre per il 13 luglio è previsto un concerto jazz. Altri appuntamenti con il teatro i giorni 13, 15, 23 e 28 luglio. La musica moderna sarà di scena il 22 luglio; concerto pianistico, il 26 luglio.

### CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5, domani, 18, anteprima del film «Rosa», di Maurizio Gianotti, Marco Di Costi, Alberto Negro. Il film è una coproduzione della Cooperativa Books e Video, dell'Associazione Anonima Teatro Studio, della Cooperativa K.W.K., con il contributo economico del circolo «Il Mattino». La sua durata è di 30 minuti; è stato girato in 16 mm, a colori, ed è interpretato da Nino Richelmy e Luigi Roca.



PRIVATE

FILM I VARIETÀ

# VANESSA ha un segreto

**MARTEDÌ** — Kolossal avventuroso su Canale 5 alle 20,30: tratta Khartoum, film storico inglese con Charlton Heston, Laurence Olivier, è storia vera del generale inglese Gordon che venne inviato nel Sudan a fronteggiare le legioni Mahdi e dei suoi seguaci, chiamati fanatici forse solo indipendentisti, fu costretto ad asserragliarsi in Khartoum conducendovi un'eroica resistenza.

Su Rete 4 alle 20,30 il segreto Agatha Christie vede Vanessa Redgrave nei panni della celebre scrittrice che effettivamente in gioventù sparì per alcuni giorni per poi riapparire senza mai a dove si fosse recata perché film espone teoria che tale resta stata nella realtà tenacissima la scrittrice a mantenere il suo segreto.

Su Italia 1 alle 20,30 in L'uomo cravatta cuoio Clint Eastwood fa il poliziotto superduro promettendo azione e sparatorie in un ambiente che gli è totalmente infido. Sul Grp-Antenna 3 alla stessa ora Renzo Villa promette invece risate e giochi musicali con lo show Bingoo.

**MERCOLEDÌ** — Gli sportivi — è ovvio — si dirotteranno tutti su Canale 5 che alle 20,30 per il Mundialito Club 83 manda in onda Juventus-Penarol e Milan-Flamengo.

Su Rete 1 alla stessa ora troviamo un estemporaneo episodio Falco Crest, mentre alle 21,30 Milano odia: la polizia non può sparare un poliziotto all'italiana con l'inutile violenza di un rapinatore da una parte e l'altrettanto inutile violenza di un commissario giustiziere dall'altra.

Meglio forse Generazione Proteus, alle 21,30 Italia 1 (dopo Kojak alle 20,30), del film fantascienza con Julie Christie la pazza di un computer intelligente che ricomincia la superiorità sugli umani e si mette in testa diventare immortale disdegnando aspirazioni divine.

Sul Grp-Antenna 3 alle 20,30 ritroviamo invece Teo Teocoli e il suo cabaret in Non lo sapessi mai lo.

**GIOVEDÌ** — Canale 5, che cerca il più possibile risparmiare film per la prossima stagione, alle 20,25 manda in onda la prima serata del musicale Discoverde 1983 con la partecipazione in playback solite star canore inflazionano l'estate, e alle 22 replica Manfredi protagonista e Comencini regista in Italian secret service, divertente storia di un poveraccio che, costretto a fare killer, cerca di cavarsela come meglio può.

Su Rete 1 alle 20,30 Aldrich il regista dell'interessante «Nero d'America» Orissom gang, storia della banda comandata da Mamma Grissom e composta dai quattro non onestissimi figli, mentre 22,30 Costanzo presenta la quarta puntata di Stasera amore, inchiesta sulla sessualità degli italiani che vanta indici d'ascolto prevedibilmente altissimi.

Italia 1 alle 20,30 Dolce novembre la torbida storia una giovane, che, malatissima, cambia al mese, di un giovane che allo scadere del termine non se la sente di lasciarla comincia a numeri. Sul Grp-Antenna 3 medesima ora sono scena Ric e Gian il loro Ric e Gian show, una delle ultime performance sul canale leghnese del duo, recentemente passato a Canale 5.

**VENERDÌ** — Su Rete 1 ritroviamo alle 20,30 Falcon Crest, mentre alla stessa ora da Canale 5 scopriamo essere spariti tanto Arabesque che Serpico, rimandati per la scelta posto Mundialito Inter - Juventus e Penarol - Flamengo in cartellone.

Rete 1 dopo il telefilm, alle 21,30 manda in onda la divertente commedia Torna a settembre, con Hudson, Lollo e le avventure di un dongiovanni americano che finisce inesorabilmente per farsi accalappiare da una bellissima romana.

Italia 1 alle 20,30 manda in onda la bella commedia di Lelouch Tutta una vita, rievocazione nostalgica di una vita francese attraverso vicende di Marthe Keller, innamorata di Gilbert Bécaud (che nel film fa la parte se stesso), moglie del meno farfallone Charles Denner.

Giochi premi sul Grp-Antenna 3 con Ettore Annenna e la sua Bustarella.

**SABATO** — Canale 5 alle 20,30 apre la serata con la seconda parte di Discoverde e prosegue alle 22 con la replica del Cattivi pensieri, Tognazzi e Fe-nech.

Su Italia 1 alle 20,30 troviamo il simpaticissimo Seme del tamarindo, spionistico con Omar Sharif, spia Kgb deciso a scappare in Occidente e forse sincero, forse no, mentre alla medesima ora sul Grp-Antenna 3 è prevista la commedia brillante Per un di donna, protagonista Mary Tyler Moore, titolare dell'omonima di divertenti telefilm.

Su Rete 1 alle 20,30 risate col comico magnate, con la Schiaffino moglie fedele contesa un conte ricchissimo, 22,10 col secondo numero di Roto-quattro, rotocalco rivelatosi inaspettatamente migliore del previsto.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

# LA MILO IN VISITA e Belmondo «grande truffatore»

**MARTEDÌ** — Sulla Rete Due alle 20,30 L'ultimo colpo in canna è un classicissimo western americano Glenn Ford protagonista che torna a casa, scopre che moglie e figlio sono stati rapiti dagli indiani, e si lancia alla loro caccia, inseguito a breve distanza da Arthur Kennedy, pretendente donna, deciso ad ucciderlo facendo ricadere la colpa sugli indiani, a liberare l'amata e scappare via con lei. Tensione, pistolettate e avventura.

Montecarlo alle 20,35 ripesca Avenue domani, surreale vicenda René Clair Dick Powell giornalista che riceve in anticipo copie del suo giornale fantasma di un collega defunto in grado di fornirgli notizie con due giorni di anticipo.

La Tv svizzera alle 20,40 manda in onda il film televisivo Mark voglio bene, giallo nonostante il titolo, mentre Capodistria ripiega sullo spionistico e sul ripetutissimo Criminal Story alle 20,45.

**MERCOLEDÌ** — Rete Tre insolitamente spensierata alle 20,30 Un turco napoletano con Totò che nei panni di Felice Sciosciammocca (il protagonista Misericordia nobilita e del Medico dei pazzi), si sostituisce a un eunuco turco, custodendo un harem grande gioia sua e delle custodite Isa Barzizza e Franca Faldini.

Sulla Rete Due alle 20,30 La furia dei Baskerville è una bellissima traduzione televisiva del giallo Conan Doyle il mastino dei Baskerville (a cui, chissà perché, la distribuzione ha cambiato il titolo), Christopher Lee nel cast la celeberrima avventura di Sherlock Holmes alle prese col fantasma che da sbraia i primogeniti di un'illusterrissima britannica.

Montecarlo alle 20,30 annuncia un piccolo classico della commedia francese: il simpatico Voipone, con Louis Jouvet nei panni di un levantino che vive a Venezia, ha fatto col commercio montagna soldi, e passa i suoi ultimi anni prendendosi gioco coloro che lusingano sperando di ereditare le sue sostanze.



**GIOVEDÌ** — Sulla Rete Uno alle 21,25 torna La collina degli sdraiati, western insolito del 1969, tornano con Bud Spencer e Terence Hill ancora in coppia nei panni di due avventurieri che fanno alleanza con gli acrobati di un circo perseguitando il duplice scopo di liberare città dal solito supercriminale ricchissimo che vi spadroneggia e derubare il medesimo dei suoi malguadagnati risparmi.

Alle 22,05 sulla Rete Tre La visita una diciannovenne commedia e Périer rispettivamente nei panni di una ragazza sola che mette an-

nuncio matrimoniale sul giornale e di un uomo solo che ha risposto. I due s'incontrano la prima volta e cominciano a pignoleria, trascorrono una notte insieme, e si lasciano promettendo di scriverci tutto sommato po' dubbiosi.

Su Montecarlo alle 21,30 Candidato all'omicidio ennesimo film James Stewart nei panni dell'avvocato Hawkins che stavolta difende il segretario di un giornalista onde evitare che saltassero fuori alcuni illeciti del suo principale.

**VENERDÌ** — «Nero» Francia-delle 21,15 sulla Rete Uno è in realtà in nero italo-francese, intitolato Stavisky il grande truffatore e imperniato sulla storia autentica di uno scandalo finanziario che sconvolse la Francia degli Anni Trenta. Al centro della vicenda c'è Stavisky, figlio di un dentista genio della speculazione, che crea un impero finanziario, resta invischiato in una faccenda buoni falsificati e finisce per suicidarsi. Nei panni del protagonista troviamo Jean-Paul Belmondo, in quelli della compagna la bella Anny Duperey, la stessa che in Certi piccolissimi peccati tentava il simpatico e baffuto Jean Rochefort.

**SABATO** — Due film sulle Reti nazionali: sulla Rete Uno alle 14,30, terminato il ciclo Totò, se apre un altro che affianca Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Primo titolo in programma è La donna del giorno, datato 1942, con lei giornalista mondana, lui cronista sportivo, continue liti fra loro, matrimonio, altre liti e dopo un po' la prevedibile riconciliazione.

Sulla Rete Due invece alle 21,25 Giochi mariti commedia italo-francese con Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Antonio Cifariello e la storia di quattro amici che festeggiano una scorribanda notturna la fine del celibato un quinto, conoscono quattro ragazze e finiscono tutti con lo sposarle.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

# SOTTO LE STELLE sabato c'è un nuovo varietà

**MARTEDÌ** — Sulla Rete Uno alle 20,30 si apre la seconda parte di Macario, storia comica, programma sull'attore torinese il cui punto di forza sta nella ritrasmissione di istanti di celeberrime riviste. Alle 21,45 troviamo Mister Fantasy, con nuovi «Video» inediti, e alle 22,45, classico tappabuchi, un telefilm della Paris.

Sulla Rete Due e, alle 22,15 elettorale dibattito sui risultati elezioni. Sulla Rete Tre superdibattito elettorale invece partenza alle 20,30 finale a tarda notte.

**MERCOLEDÌ** — Il ritorno del Santo il telefilm della Rete Uno, mentre sulla medesima alle 21,25 la seconda puntata di tesoro, non interessantissima, ha almeno merito mostrarsi una splendida imprevedibile Madeira. Special da non perdere Rete alle 23,35 (vale a dire dopo il film, intitolato Non tutto è kung-fu e imperniato sulla rassegna del cinema asiatico recentemente svoltasi a Pesaro).

**GIOVEDÌ** — Sulla Rete

Uno alle 20,30 esplode Colosseum, in gran parte simile al rimpianto Odeon, tratto sul gioco e su tutto quanto fa gioco mondo. alternano filmati seri, filibrillanti con grande preponderanza di questi ultimi sugli altri. sigla composta, parte imperniata sulle grasse e parte sulla partenza di mongolfiera Colosseo. Tema della prima puntata: L'avventura dell'uomo nell'aria.

Su alle 21,45 torna Sestante, con un servi-

zio. Un paese domenica e lunedì, cercando il Giappone, mentre alla prima parte della commedia Accendiamo la lampada, con Johnny Dorelli protagonista e Gloria Guida sua partner.

Appuntamento Tum alle 20,30 sulla Rete Uno e, per gli sportivi, sulla stessa rete alle 0,05 con le Universiadi 1983.

La Rete Due alle 21,45 manda in onda la puntata finale dello sceneggiato Il nocciolo della questione, seguita alle 21,40 da Dossier e 22,40 dalla commedia

Achard Domino, imperniata sulla tardiva un marito contro un antico corteggiatore della moglie. Prosa anche Tre alle 20,30 L'ultima Alice, storia di un fotografo che s'innamora di una model e scopre di esserlo solo giovane.

Sulla Rete Uno alle 20,30 troviamo la prima puntata del composito varietà le stelle, con Bracardi, Leo Gullotta, Eleonora Giorgi, Lucio Dalla, Carlo Massarini, Corinne Cléry e Sammy Barbot protagonisti. Alle 22 si apre un nuovo ciclo di sceneggiati della serie Cronaca, Giuseppe Pambieri e Teresa protagonisti, mentre alle 0,10 specialisti, troviamo la cronaca del finale cerimonia conclusiva del Premio letterario Viareggio 1983.

Sulla Rete Due L'asso della Manica il telefilm delle 20,30, seguito film e, alle 23,10, del Premio cinematografico di Donatello, ripresa di Massimo con la partecipazione di celebri nomi nostro panorama cinematografico.



ELEONORA GIORGI










## Rete uno

- 12,30** ■ **tecniche e il gusto: L'arte del tessile e i tessuti di Ercolano.** Documenti. Dodicesi-  
■ puntata
- 13 — Tuttilibri,** settimanale di In-  
formazione libraria — *Ultima*  
*puntata della rubrica che*  
*presenta libri usciti di recente.*  
Oggi ■ *parla di libri* ■ *ci-*  
*inema e di teatro con* ■ *pre-*  
*sentazione di «Diario delle*  
*opere» di Nicola Lisi. Fra gli*  
*altri argomenti della puntata*  
*la biografia, fra cui «Carl*  
*Marx, biografia per immagini»*  
*«Torquato Tasso» del*  
*regista Fabio Pittorru e «Isa-*  
*bella D'Este» di Massimo Fe-*  
*lisatti. Fra gli altri libri segna-*  
*lati: «Il sistema mondiale del-*  
*l'economia» ■ «Microcom-*  
*puter: la storia di* ■ *sfiga*  
*internazionale»*
- 13,30** **Telegiornale**
- 14 — Tg1 speciale elezioni '83,**  
dodici ore in diretta da Roma  
con stime Doxa, risultati,  
commenti ■ spettacolo. Con  
Bruno Vespa, Raffaella Car-  
rà, Beppe Grillo
- 20 — Telegiornale - Tg1 speciale**  
■ **'83 - Tg1 notte**



## Rete tre

- 15 — **Tg3**   
16 — **Tg3 elezioni**  
17 — **Tg3 elezioni**  
19 — **Tg3** - intervallo con Arago  
X001, cartoni animati  
20,06 **La**  **delle cattedrali**, do-  
cumenti. Sesta puntata  
20,30 **Storie nella storia: La reggia  
del Gonzaga**. Documenti —  
**Nuovo programma che offre  
una rassegna**  **panoramica  
sui luoghi storici di alcu-**  
 **città. Si comincia**    
**viaggio alla scoperta dei mo-**  
**numenti e dei palazzi di Man-**  
**tova per decenni regno della**  
**nobile famiglia lombarda dei**  
**Gonzaga**  
21,25 **Tg3 elezioni** - Intervallo.   
Arago X001, cartoni animati  
22,30 **Drupi in concerto**, musicale  
23 — **Tg3 elezioni**



**il meglio  
alla radio**

**UNO** (FM 92, 1)

- 12,03 Stefano Satta Flores ■ Antonella Steni presentano ■ Aslago Tenda. Questa settimana: Noris De Stefani, Giovanna, Massimo Morante, Scialpi e Strada aperta. Conduce il quiz Luciana Lanzarotti
- 13,25 Master. La musica giorno per giorno. Programma di Edele Bellisario ■ Augusto Veroni, con Luca ■ Gennaio ■ Serena Dandini
- 14,28 Cattò concerto
- 15 — ■ Voto. ■ 1 aperto sulla colonna sonora di Raistearouno. Risultati, commenti, interviste, dibattiti
- 19 — GR 1 Sera
- Alle 16,50, 18,50, 22,50
- Onda verde

## Rete due



- 12,30 Tg2 trentatré, settimanale ■**  
**medicina — Sessantesimo**  
**numero ■■■ rubrica medica**  
**che termina questa settimana ■**  
**per riprendere alla fine di**  
**settembre. Nella puntata di**  
**oggi si parla degli interventi**  
**chirurgici sulla cataratta, di**  
**quando sono necessari, ■ di**  
**come vengono eseguiti. Inter-**  
**viene l'angiologo Paolo**  
**Pola**
- 13 — Tg2 ore tredici**
- 13,30 Tg2 speciale elezioni '83, ri-**  
**sultati, commenti, dibattito;**  
**spettacolo con l'intervento di**  
**magistrati, registi, sportivi,**  
**attori, scrittori, industriali,**  
**sindacalisti, personaggi del**  
**mondo culturale ■ scientifico**
- 19,45 Tg2**

- 20,30 **Tg2 speciale** ■ '83, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Seconda parte
- 21,30 **Cuore e batticuore: Una Rolls Royce per Marty Willis**, testati. Con Lionel Stander, Stefanie Power — *Jonathan Hart dovrebbe pagare un risarcimento di due milioni di dollari per la morte accidentale di Marty Willis deceduto in seguito a un tamponamento provocato da Jennifer alla guida della sua Rolls-Royce. Ma la vicenda non è del tutto chiara ■ Jonathan sente odore di imbroglio e naturalmente ha ragione*
- 22,20 **Tg2 speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Terza parte
- 24 — **Tg2 stanotte**
- 0,15 **Speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Quarta parte



# Montecarlo

- 15,50 In Eurovisione da Wimbledon (Gran Bretagna): **Campionato di tennis**. Cronaca diretta
- 18,40 **Notizie**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — **Telemenu**, **giorno e utilissimi consigli di cucina** presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **affari** **affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Non stop**, varietà. Dodicesima e ultima puntata: **Si conclude la replica** **trasmissione che nel 1977 rilanciò il cabaret dando tra il resto anche** **via ad un nuovo filone cinematografico** **lanciando nuovi attori re del box office**. Partecipano **I Gatti di Vicolo Miracoli**, **il trio La Smorfia**, **Amii Stewart**, **Les Chocobats**, **Stefania Rotolo**
- 21,30 **Kate** **avvocato**, telefilm
- 22,30
- 23 — In Eurovisione da Wimbledon: **Torneo** **tennis**. Cronaca registrata - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**



**DUE** (FM 95.6)

- 12,48 Un'isola da trovare. Concorso per cantautori di oggi e di domani. In studio Massimo Bernardini, Cristoforo Thellung e Consuela De Lorenzi
- 13,41 Francesco Vairano presenta Sound Track. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — ■ ■ Tuttelezioni 1983. Proiezioni, risultati ■ commenti sulla consultazione elettorale
- 15,02 Concorso per radiodrammi ■ e prodotti ■ ■ regionali Rai
- 15,30 circa eventuale GR 2 flash sulle prime proiezioni DOXA per il Senato
- 15,45 GR 2 Tuttelezioni 1983  
ore 16,30, 17,30, 18,30 GR 2 Notizie

**TRE** (FM98.2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un ■■■■■ discorso ■■■■■ di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica ■■■■■ attualità ■■■■■ culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 ■■■■■ Internazionale d'Arte Montepulciano. Seminario internazionale di musica contemporanea
- 21,55 ■■■■■ Bloch: Violini e profeti di ■■■■■ nel ■■■■■ te di Sergio Martinotti
- 22,25 Il duo Rampal - Fumagalli
- 23 — Martin Joseph presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica



**Italia1** Can. 58-41;  
(Antenna Nord) 23-70-25

- 14 — ■■■■ **Inquieta**, sceneggiato
- TLM 14,30** ■■■■ **Doppio gioco**, di William Hame, ■■■■ James Farantino, Patrick O'Neal. Usa drammatico 1975
- 16,30 ■■■■ **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — ■■■■ **La grande vallata**, telefilm
- 19 — ■■■■ **Il bionica**, telefilm
- 20 — ■■■■ **Benjamin**, telefilm
- L.M. 20,30** ■■■■ **Il bacio**, ■■■■ Mario Lantranchi, con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1974 — ■■■■ **romanzo di Carolina Invernizio «Il bacio una morte» ■■■■ da spunto al film: Eleonora Giorgi è l'infelice moglie di un nobile ■■■■ baciato che per amore di una fatale decide di avvelenarla, ■■■■ crede ■■■■ e ■■■■ seppellisce. Il fratello la riporta in vita, e assieme i due concertano il contrattacco**
- 25 ■■■■ **Samurai**, telefilm
- 20 ■■■■ **Questo è Hollywood**, varietà
- 50 ■■■■ **Pattuglia del ■■■■** telefilm
- 20 ■■■■ **Il ■■■■** telefilm
- 05 ■■■■ **Curro Jimenez**, telefilm

**Canale 5** Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Senilità**, sceneggiato  
**FILM 14,30** **Il sole sorgerà ancora**, di Henry King, ■■■ Errol Flynn, Mei Ferrer. Usa drammatico 1957. Negli Anni Venti alcuni americani che vivono a Parigi si recano alla festa ■ San Firmino ■ Pamplona. Tutti ruotano attorno a ■■■ bella ragazza alcolizzata che ■ conceda ai toreri perché il solo che potrebbe amare ve- ■■■■ è uno ■■ gruppo, scrittore rimasto evirato da una ferita di guerra. Secondo alcuni critici si tratta della migliore riduzione da Hemingway
- 17 — **Enos**, telefilm  
 18 — **Different strokes** - ■■■■ **Manhattan**, telefilm  
 18,30 **Popcorn**, musicale  
 19 — **Tutti i cuori**, telefilm  
 19,30 **Kung-fu**, telefilm  
 20,26 ■■■■ ■■■■ 1983: dallo stadio Meazza di Milano: MI- ■■■■  
 22,15 ■■■■ ■■■■ ■■■■ Inter- ■■■■
- FILM 24 —** **Uno straniero fra noi**, di Lee Phillips, con George Grizzard. Usa drammatico 1974.

## Retequattro (Telestudio)

**Canali 24-45**

- 15,15 **Topi d'albergo**, telefilm  
16 — **Gli investigatori**, cartoni animati  
17 — **Baldios**, cartoni animati  
17,30 **■ ■ ■ ■ ■** **clao**, cartoni animati  
18 — **Superbook**, cartoni animati  
18,30 **■ ■ ■ ■ ■** **prateria**, telefilm  
19,30 **Quincy**, telefilm  
**FILM** 20,30 **■ ■ ■** **Corleone ■ ■ ■** **Brooklyn**, ■  
Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson. Usa drammatico 1979 — *In seguito all'omicidio di un boss uno sbrigativo commissario di polizia indaga sul traffico di stupefacenti controllato dalla ■ ■ ■ ■ ■ italoamericana. Quando ■ ■ ■ ■ ■ prova ■ ■ ■ ■ ■ alcuni agganci ■ ■ ■ ■ ■ mafia palermitana e quella newyorkese va ■ ■ ■ America dove prende contatto con un killer al servizio del capobanda che il commissario pone al vertice dell'organizzazione e che vuole arrestare ■ ■ ■ tutti i costi. Intrighi, uccisioni e complicazioni sentimentali*  
22,20 **Fantasilandia**, telefilm  
23,30 **Reporter**, attualità  
**FILM** 0,15 **I sette volontari del Texas**, di William Hale, con Michael Sarrazin, Usa western 1963



## Svizzera

- 18 — L'amicizia serie «Spl-  
Pappardello»  
18,15 Le Tintin, 1.  
parte  
19,05 Il cui viviamo: Gip-  
ssland. Attraverso le foreste  
19,30 Obiettivo Sport  
20,40 Elezioni italiane  
21 — d'Irlanda di Douglas  
Gageby e Louis Marcus: Gli  
angloirlandesi  
FILM 22,40 Pintea, di Mircea Moldovan,  
con Florin Piersic, Nae Che  
Mazilu. Storico

## Capodistria

- 14 — aperto. Trasmissione  
in lingua  
17,45 Lunedì sport  
19,30 Punto d'incontro  
19,45 Dossier dei nostri giorni  
20,45 golf serie «Salut,  
champion»  
21,40 Vetrina vacanze  
21,55 musica dell'uomo. L'epo-  
ca dei grandi compositori, 4.  
puntata  
22,40 Zeit im bild. Il tempo in im-  
magini

## Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Melù donna, telefilm  
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tem-  
po utile  
15,30 Il contenitore. Spazio varietà  
18 — Melù donna, telefilm  
20 — nuove avventure Las-  
sle, telefilm  
20,30 Porci con le ali, di Paolo Pie-  
rangeli, con Cristina Mancini,  
Franco Bianchi. Italia  
commedia 1977  
22 — Promozionando. Al termine  
con Streep  
Tease

## Sesta Rete

Canale 36

- FILM 15 — Due felicità. Italia  
commedia  
FILM 17 — bianchi uccisi da plo-  
indiano. Usa dramma-  
tico  
18,30 I ragazzi della montagna di  
fuoco, telefilm  
19 — Animali, documentario  
20,30 I cartoni di Hanna e  
FILM 21 — Nozze e sangue. Usa dram-  
matico  
22,30 Dibattito. Realtà ed opinione  
FILM 23 — L'isola piaceri proibiti.  
Usa erotico

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm  
FILM 15,30 Lo straniero, con Orson Wel-  
les, Loretta Young. Usa  
drammatico 1946  
FILM 17 — Sulle California,  
telefilm  
18,05 Furla, telefilm  
18,30 I ricchi piangono,  
sceneggiato  
FILM 20,15 Il cossack, di Tony Mulligan.  
Italia avventuroso 1970  
FILM 23 — La cognatina, di Sergio Ber-  
gonzelli, con Robert Wodd,  
Karin Wall. Italia erotico  
1975

## Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Holmes, le valse  
terrore. Germania poliziesco  
1982  
15,45 La legge di Burke, telefilm  
FILM 17,45 Donne, botte e bersagliari.  
con Little Tony. com-  
media 1988  
19,40 La legge di Burke, telefilm  
22,30 Le O'Brien, telefilm  
FILM 23,30 F.B.I. contro i gangsters.  
Usa giallo

## G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 I della foresta, tele-  
film  
FILM 14,30 Nel Caralbi, di Frank  
Borzaga, con Maureen  
O'Hara, Paul Henreid, Walter  
Slezak. Usa avventuroso  
1944 — Una bella fanciulla  
viene rapita — Santa Cruz, il  
gentiluomo. Il fidanzato, go-  
vernatore — invece un fior di felone, che  
sarà punito da Van Horn  
18 — Kimba il leone bianco, carto-  
ni animati  
17,15 The bold, telefilm  
18 — Toma, telefilm  
19,05 Almenacco storico, Pie-  
FILM 20 — La famiglia Smith, telefilm  
20,30 Il trionfo volontà, di Le-  
ni Riefenstahl. Germania do-  
cumentario 1938 — Realiz-  
zato — un'amica personale  
di Hitler, questo documenta-  
rio, che è il più grande mo-  
numento innalzato dal cine-  
ma tedesco al Terzo Reich,  
girato per commemo-  
re il congresso del partito  
nazional-socialista svoltosi a  
Norimberga  
22,30 Bonanza, telefilm  
23,30 Primo Mercato

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- 15 — Ultraman, telefilm  
FILM 15,30 Ventimila sotto i mari,  
di Kinio Yabuki. Giappone  
cartone animato 1971 —  
Contrariamente a ciò che si  
penserebbe — trama — que-  
sto film ha nulla a che  
vedere con il romanzo  
Verne, tratta soliti  
mostri robot che tentano di  
conquistare un pacifico re-  
gno subacqueo  
17 — Una famiglia imprendente,  
telefilm  
19 — Un poliziotto insolito, telefilm  
20,35 Bellamy, telefilm  
21,30 La di Fortier,  
sceneggiato  
FILM 23 — Salvare faccia, Edward  
Ross, con Adrienne La Rus-  
Pitagora, Nino Ca-  
stelnovo. drammatico  
1969 — Figlia industriale  
diventa l'amante di ma-  
scalcione che con alcune fo-  
tografie ricatta la famiglia di  
lei. Per soffocare lo scandalo  
i congiunti la fanno rinchiu-  
dere in un ospedale psichia-  
trico. Uscita, ragazza or-  
ganizza precisa e feroce  
vendetta contro tutti. Dram-  
ma diretto sotto pseudoni-  
mo da Rossano Brazzi  
0,30 All'ultimo minuto, telefilm

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15 — A piedi, in automo-  
bile, con Noël Noël. Francia  
commedia 1957  
FILM 16,30 Vivendo volando, con Joe E.  
Brown. Usa commedia 1937  
18,40 La famiglia Smith, telefilm  
19,50 Ufo, cartoni animati  
FILM 20,30 La freccia di fuoco,  
Scott Brady. Usa avventuro-  
so 1958  
Un uomo città, telefilm  
FILM 22,30 Billy il bugiardo, con Tom  
Courtenay, Julie Christie. G.  
B. drammatico

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 senz'anni, di René Cle-  
ment, con Paul Frankier.  
Francia commedia 1946  
FILM 16,40 Gianni e Pinotto fra i co-  
w-boys, di Arthur Lubin,  
Abbot e Lou Costello.  
Usa commedia 1942  
18,30 Trider G7, cartoni animati  
19,40 fantasy, cartoni  
animati  
20,10 Big Screen  
FILM 20,40 serrate, di Mario Mil-  
toli, con Andrea Cecchi, Fo-  
sco Giachetti. Italia dramma-  
tico 1942

## FILM

- Questo tuo fragile corpo me-  
raviglioso, di Roy Battersmi-  
th. Gran Bretagna documenta-  
rio 1974 — Gli organi, l'i-  
giene, il parto, la le, ope-  
razioni al cervello e  
interventi chirurgici in que-  
sto documentario ispirato al  
libro «Il corpo» di Smiths  
FILM 2,30 Il romanzo di un giovane po-  
di Abel Gance, con Ma-  
rie Bell, Pierre Fresnay.  
Francia drammatico 1935 —  
Nobile imperatore diventa in-  
tendente presso famiglia  
di ricchi borghesi. Si inna-  
mora della figlia — da-  
tore lavoro e dopo  
riuscito a smascherare il fe-  
lone che l'ha mandato in ro-  
vina, riesce a sposarla  
FILM 4 — Il sole sulla pelle, Jacques  
Bourdon, Anna Karina.  
Francia drammatico 1961 — Emma  
durante una giovanissi-  
mo. Raggiunta dall'amante  
fenta soffocare il di  
colpa, cioè insospetisce  
Denis che scopre tutto  
FILM 5,30 di Gianni Fran-  
ciolini, Clara Calamai.  
drammatico 1944 —  
Nobile napoletano che ha  
fatto da tutore a due sorelle,  
ne sposa una e diventa l'a-  
mante dell'altra

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — La pistola e il pulpito, di Da-  
niel Petrie, con Marjoe Gor-  
tner, Slim Pickens, Pamela  
Sue Martin. Usa western  
1974  
14,45 Derby Thrilling, telefilm  
15,30 lo speciale del-  
la settimana  
16 — I cartoni di  
17 — Time cartoni ani-  
mati  
18,30 Beverly Hills, tele-  
film  
19,30 Il termometro dell'economia  
20 — Anche i piangono,  
sceneggiato  
FILM 20,30 I Tartari, di Ferdinando  
di, con Orson Welles, Victor  
Mature, Liana Orfei. Italia-  
Jugoslavia avventuroso  
1961 — In Russia, nel Medio  
Evo, i tartari litigano con i vi-  
chinghi. Entrambe le fazioni  
hanno in ostaggio una prin-  
cipessa della parte avversa.  
Il mongolo violento donna  
sua prigioniera questa si  
suicida, i vichinghi vorrebbe-  
lo, ma il loro  
capo innamorato prin-  
cipessa lo impedisce  
22,15 Selvaggio, telefilm  
23,30 dell'economia

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Cuore selvaggio, sceneg-  
giato  
FILM 14,15 Joe Kidd, di John Sturges,  
Joe Clint, Eastwood, Robert  
Duvall, John Saxon, Stella  
Garcia. Usa western 1972 —  
Nel Nuovo Messico i coloni  
americani fanno da padroni  
e si dividono le terre, igno-  
rando i diritti dei nativi peo-  
nes. Questi si ribellano e alla  
fine loro parte  
Joe Kidd  
16 — Codice 3, telefilm  
17 — Viva: spazio tv per ragazzi di  
cartoni animati  
FILM 20,25 A viso aperto, di George  
Seaton, con Rock Hudson,  
Dean Martin, Susan Clark,  
Donald Moffat. Usa western  
1963 — Due amici, Billy  
Charles, si perdono di vista e  
scegliono due diverse:  
il primo i treni, il se-  
condo diventa sceriffo. Du-  
rante la spartizione di  
botino Billy litiga con un  
compagno e lo uccide, Char-  
les allora per evitare che  
venga ucciso si mette sulle  
sue tracce per cercare di  
catturarlo lui  
22,10 Sesto senso  
23,15 Vendita televisiva

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm  
15 — D... come donna. Rubrica  
16,30 Il tesoro degli olandesi, tele-  
film  
17 — Guylugger, cartoni animati  
17,30 Il padre della telefilm  
18 — Corruptore, telefilm  
19 — Woodbina, telefilm  
19,30 Starzinger, cartoni animati  
20,30 Boomerang  
22 — Monfiro solitario, te-  
lefilm  
FILM 23,15 Quinto ammazzare, di  
Leon Klimowski, con Steven  
Tedd, Sarah Ross, Raf Bal-  
dassarre, Diana Sorel. Italia  
western 1969 — Ex colon-  
malato — tubercolosi  
promette di recuperare die-  
cimila dollari rubati da alcuni  
banditi travestiti lebbrosi.  
Nell'impresa lo aiuta un timi-  
do giovanotto a ha inse-  
gnato ad usare la pistola, i  
fuorilegge intanto lo aiutano  
sterminandosi reciproca-  
mente  
FILM 0,45 Rapporto tra, di S. Swim-  
mer, con T. Anthony, L. Pa-  
luzzi, R. Dexter. Italia dram-  
matico 1976 — Reduce  
ricano dal Vietnam diventa in  
Italia l'amante di due turiste.  
Finirà male per tutti

## Videouno

Canali 53-39-26

- 12 — The collaborators, telefilm  
13 — Karino, telefilm  
FILM 13,25 David e Lisa, di Frank Perry,  
con Janet Margolin, Keir  
Dulles. Usa drammatico  
1962  
FILM 14,50 L'ortana sorriso, di  
Jean Negulesco, Greer  
Garson, Walter Pidgeon. Usa  
drammatico 1953  
16,10 non stop in diretta

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Dottori agli antipodi, telefilm  
16 — pomeriggio Primantenna  
18,30 Fumetto tv, telefilm  
19 — Rubrica bricolage  
19,40 Cartoni  
20 — Suspence, telefilm  
FILM 20,30 La vendetta dell'uomo invi-  
sibile, con Ellen Schwiers.  
Germania fantascienza 1963  
23,30 Suspence, telefilm  
24 — Film notte  
1,30 Buona notte con...

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — Kozara, ultimo comando,  
Veljko Bulajic, con Bert So-  
lter, Miroslav Dravic. Jugosla-  
via guerra 1962  
16 — Pomeriggio in allegria con  
telefilm e cartoni  
18 — Il mio tele-  
19,25 Partitissima  
20,30 sport  
FILM 22,30 Un perfetto termi-  
legge, di Tonino Ricci,  
con Philippe Leroy, Ivan  
Rassimov. Roma giallo 1971  
Ritratti del potere: Adenauer

## Canale 68

Canali 68-57

- 14 — selvaggia, documen-  
tario  
15 — Giochi  
15,30 Hazell, telefilm  
16,30 Pomeriggio al cinema  
19 — Non è caviale, tele-  
film  
20 — Piemonte sportivo  
FILM 20,30 rosso, con Jean  
Perrin, Francia guerra  
22 — Videomusica  
23,30 Videocera  
FILM 23,30 Midnight blue. Usa erotico



# STAMPA SERA

## I milionari di Monza

Tre biglietti venduti in Piemonte

Il primo premio **Lotteria di Monza** (500 milioni) è stato venduto a Pistoia, BO 88433; il secondo a Cagliari (250 milioni) biglietto A 50105; il terzo a Milano (150 milioni) biglietto AU 10007.

uno dei biglietti **Lotteria di Monza** nella serie dei primi 28, quelli che si aggiudicano i premi da 50 milioni (biglietto AE 06715). Un altro acquistato a Torino (M 31185) e uno nella provincia di Cuneo (AU 48259) si sono guadagnati due «ticket» da 20 milioni.

**ELEZIONI - L'affluenza alle urne è più bassa di quella del '79**

# Piove contro il voto!

Maltempo su tutto il Piemonte e sulla Liguria

■ Pioggia e clima quasi autunnale nella seconda giornata elettorale. Dopo la giornata afosa di ieri, il tempo è peggiorato. Su tutto il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria cade da stamane una fitta pioggerella; in pianura c'è foschia e nelle vallate nubi coprono le montagne **1000-1500 metri**. La temperatura in Piemonte e Liguria si aggira sui 18 gradi, qualche grado in meno in Val d'Aosta.

Anche in Lombardia, Veneto, Toscana, Sardegna si segnalano piogge con durata e intensità irregolari. **Le regioni centrali e meridionali** annuvolamenti irregolari prevalgono sul tempo. Per **meteo** i meteorologi prevedono tempo nuvoloso e molto nuvoloso con piogge diffuse e temporali.

## La foglia d'edera era troppo vistosa

■ A Torino, votazioni caratterizzate da un andamento tranquillo. Con la piccola **cezione di una foglia d'edera** impressa sulla maglietta di **giovane votante** **scuola Duca degli Abruzzi** e giudicata «troppo vistosa» da una scrutatrice del **pc**, **ottentuto di mettere a verbale l'episodio**.

Inoltre, qualche momento di agitazione al **liceo D'Azeglio**, dove moglie e madre dell'ex vicesindaco **Enzo Biffi Gentili** hanno difeso **veemenza il congiunto dall'assalto dei fotografi**.

Per **resto**, atmosfera rilassata e **impenne**. Con un po' di amarezza **un poliomielitico** che, alla **scuola D'Albertis**, è stato obbligato dai militari **servizio a lasciar fuori il bastone in quanto improprio**.

■ **è mancata anche qualche** che si è presentata al seggio in strascico **bouquet nuziale**. Molte le diciottenni decisamente emozionate dal loro debutto elettorale.

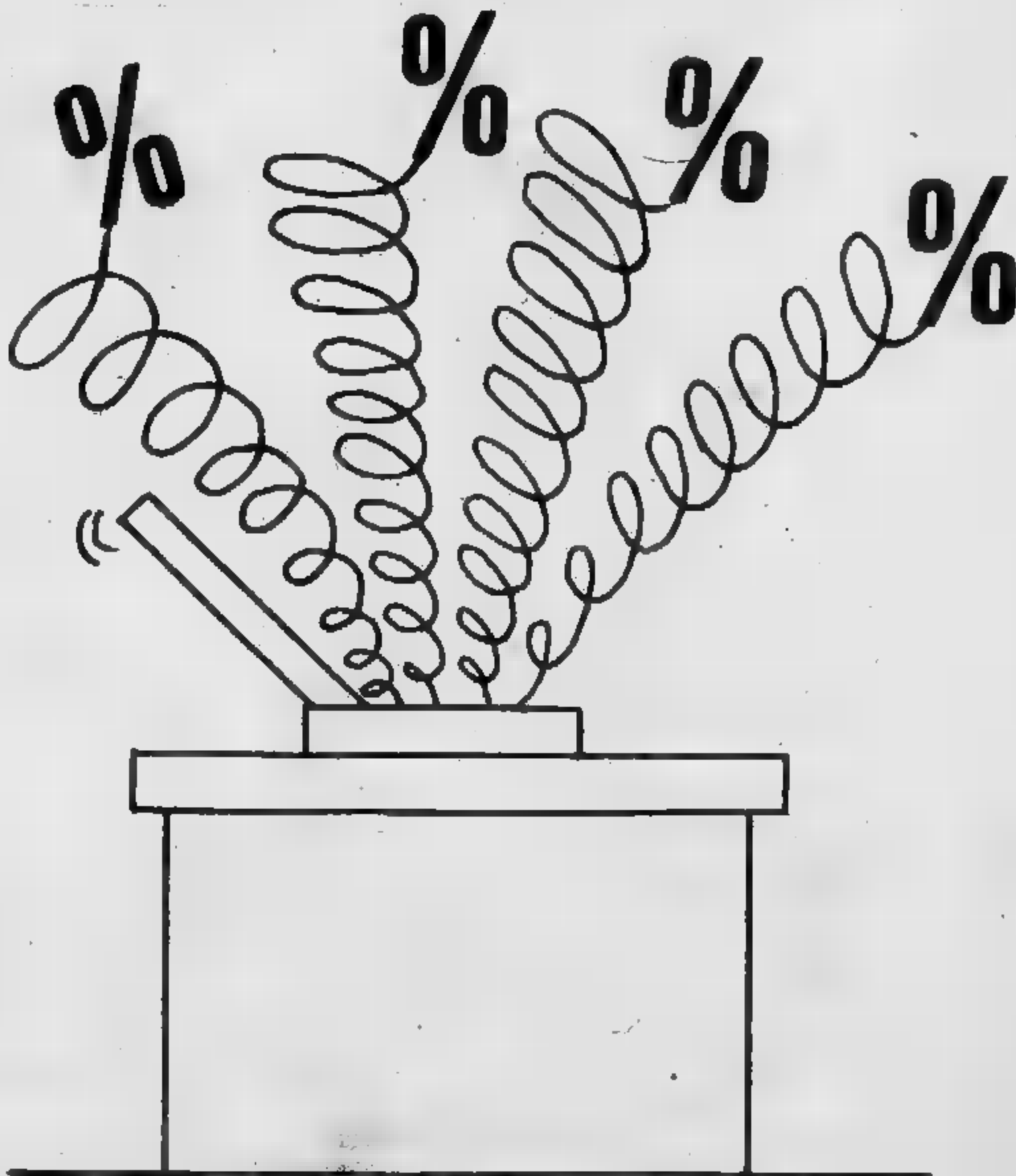
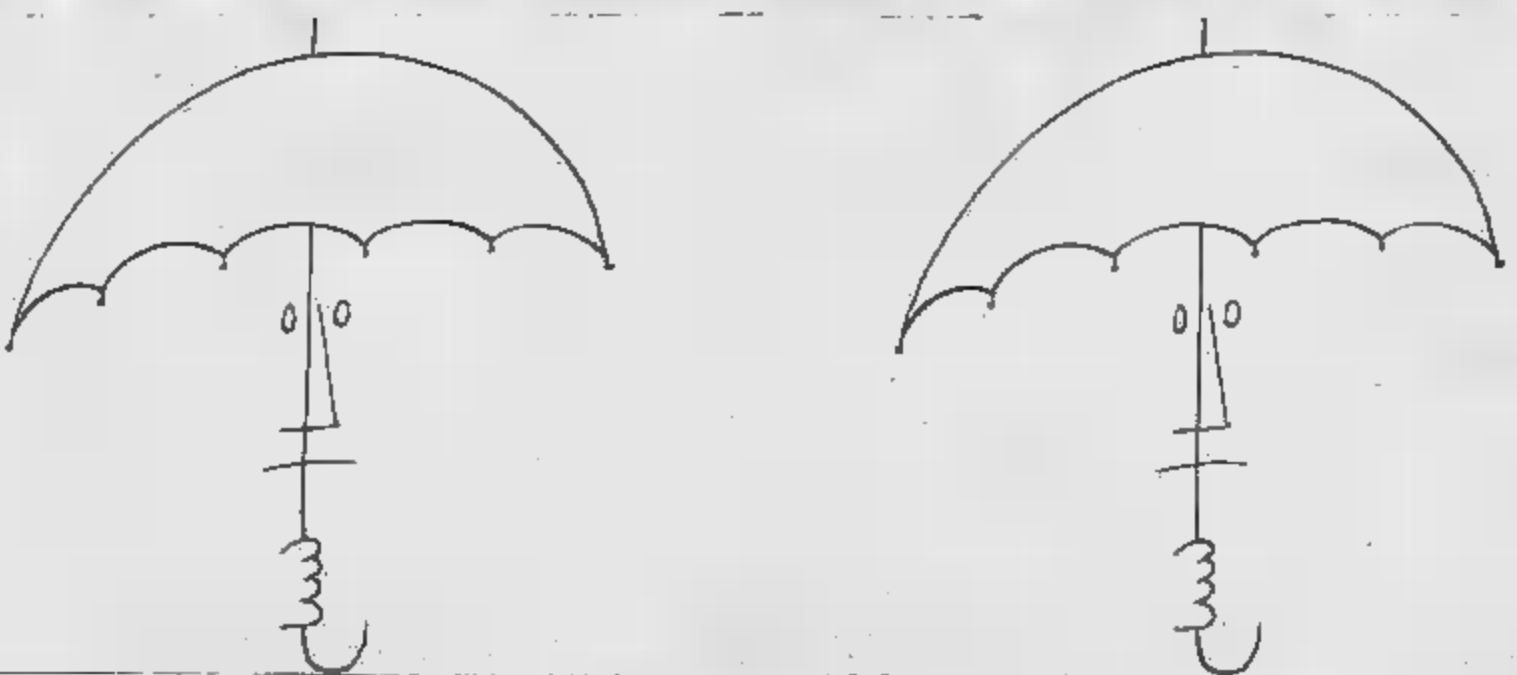
## Cominciata in tv la corsa dei dati

■ ROMA — Grande **kermesse elettorale** oggi in tv. **tre reti nazionali** offriranno **ritmo serrato gli elettorali** che arriveranno, il tutto **da autorevoli opinioni e con parentesi di svago**.

Sulla **1 lo «Speciale elezioni '83»** decolla **14:00** in diretta con le stime **Doxa**, i primi risultati elettorali, i commenti espressi dall'ex presidente della **Confindustria** (nonché candidato **dc**) **Carli**, dall'industriale **Pininfarina**, ma anche da **Masacesi** (**Intersind**), **Andreatta**, lo storico **De Felice**, la scrittrice **Beillonci**, **sindacalista**, **Uli Benvenuto**. Conduttori in studio **i giornalisti Bruno Vespa, Arrigo Levi, Vittorio Citterich e Pierantonio Graziani**.

La **RETE DUE** ha dato il via al suo **Speciale elezioni '83** alle **13,30**. Fino alle **17** offrirà risultati **collegamenti a** **l'Istituto Doxa**, i terminali del **Viminale**, **anche Montecitorio**, **dei partiti e gli elettori di Dalmine**, **Be** **del Tronto**. Numerosi **ospiti**: magistrati, registi, attori, scrittori, industriali, sindacalisti, uomini di cultura e di scienza.

La **RETE 3**, **alle 17**, trasmette i dati elettorali, con particolare cura per quelli regionali, il tutto **inframmezzato dai concerti di Bruno Lauzi, Martini e Cavallo**. Alle **21,15** e **23** gli **due collegamenti elettorali**.



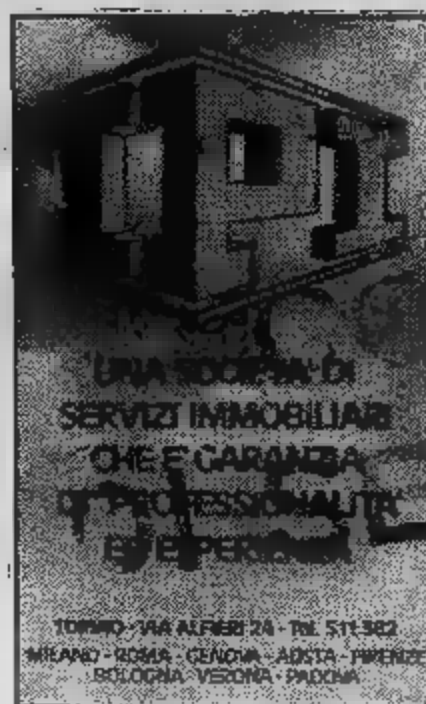
DA STERNBERG (SOPRA) ■ QUARENE



Lunedì 27 Giugno 1983

# STAMPA SERA

CHIAMATA D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 11 - TEL. (011) 65.881 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE 01/70 - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



**La  
proiezione  
Doxa  
dice:**

**DC 31,6% PCI 29,5%**  
**perde il 6,8 perde il 2**

**PSI 11,7% PRI 4,3%**  
**più 1,4 guadagna 0,9**

**MSI 7,7% PLI 3%**  
**guadagna 2,1 più 0,8**

**PSDI 4,1% Laici 0,9%**  
**meno 0,1 sono pli + pri**

**PR 2,1% DP 1,3%**  
**più 0,8 era con nsu**

Alle 15,30 la prima proiezione della Doxa: 129 sezioni «campione» considerate «rappresentative» delle tendenze dell'elettorato. Risultati riguardanti il Senato: dc 31,6 per cento (-6,8 rispetto alle elezioni politiche del 1979); pci 29,5 per cento (-2); psi 11,7 (+1,4); msi 7,7 (+2,1); psdi 4,1 (-0,1); pri 4,3 (+0,9); pli 3,0 (+0,8);

partiti laici (liste comuni per il Senato, pri-padi e pli) 0,9 (0,9); pr 2,1 (+0,8); dp 1,3 (1,3); altri 3,8 (+0,7).

Alle 15,38, seconda proiezione della Doxa: 203 sezioni su cui parlò a 88.785 elettori: dc 31,5 (-6,8 rispetto al '79); pci 29,6 (-1,8); psi 12 (+1,6); msi 8 (+2,3); psdi 4 (-0,2); pri 4,5 (+1,1);

• SEQUE A PAG. 2

## Affluenza a Torino

Un'affluenza inferiore del 9 per cento, a Torino, rispetto alle elezioni del '79, segnata dal giorno del mattino come in altre città più o meno affollate.

territorio nazionale, si è ridotta della metà a seggi chiusi. Per la Camera ha votato infatti l'88,84 per cento contro il 98 per cento di quattro anni fa: la differenza è del 4,40 per cento in meno. Più basso ancora il «gap» per il Senato: 89,40 questa volta rispetto al 92,79, ossia il 3,39 per cento in meno. Nel 1980, quando il voto per le camere era a scrutinio segreto, la percentuale dei votanti toccò «quota» 88,59.



# Senato: sono questi i risultati di 56 sezioni su 1677 in città

A Torino ha votato per la Camera l'88,84% degli aventi diritto - Forte calo rispetto al 92% delle scorse politiche

Seggi su 1677: 34,72 per cento (35,57); 671, 2,91; 305, 1,78; pli 7,26 (5,18); pri 18,62, 10,57 (6,79); msi 12,68, 7,39 (5,06); psi 8,11 (10,03); psdi 5,53, 3,25 (4,28); Piem. 187, 0,62; 3775, (27,83); schede 717, 0,10 (1,88); 443, (2,22).

Forte calo cristiana; la sinistra, nel plesso, tiene; i laici e missini.

I primi risultati sono per certi versi sorprendenti: c'è fra le proiezioni nazionali e quelle che riguardano Piemonte. Sotto la lo scandalo delle tangenti di Adriano Zampini hanno il voto. E dalle urne è venuto un le inequivocabile.

Secondo i calcoli nisti la dc a Torino perderebbe il 6,95 per cento dei voti. Le valutazioni della Doxa su rilevamenti nazionali sono poco inferiori: meno 8,8.

Il pci a Torino tenera i suoi consensi con una diminuzione praticamente insignificante dello 0,05. Più sensibile flessione nazionale. Ma compensare le perdite c'è democrazia proletaria che dell'1,75 a Torino e dell'1,3 in tutta Italia.

Galoppiano i laici. I repub-

blicani a Torino raddoppiano i voti e arrivano a 12 per cento un aumento secco del per cento. Salgono i liberali del 3 per cento, i missini del 2 per cento. I tengono in città. I psdi primi risultati quota 1,35, il psi a meno 1,77.

Le flessioni a storia tutta sua sarebbero in parte compensate risultati nazionali. In tutta Italia i socialisti potrebbero avere aumento di un punto e mezzo e il psdi +0,1.

A Torino i primi risultati sono arrivati dalla sezione di Vanchiglia. Sessantaquattro iscritti: votanti il pci ha preso 18 la dc, 4 il psi e 3 movimento sociale italiano.

Quartiere Vanchiglia: sezione 18; pr 2; pli 4; pri 5; 3; 4; psdi 2; Piem 1; 18; 6; bianche 1.

Alle 15,05 quasi contemporaneamente i definitivi delle sezioni 1628 (Falchera), (Mirafiori Nord) e (Mirafiori Sud). I comunisti arrivano a 12 114 voti; i democristiani 57, 12 e 85; i missini

14, 4 e 21; il psi 23, 4 e 40. Alle 15,15 un'altra sezione Vanchiglia: la 1305. Pci: 143 voti, dc: 86, pri: 50, psi: 37, msi 26, pli 17.

15,42 ci le somme cinquanta sezioni città su 1677. Il pci è a quota 5946 (34,72 per cento), la 3775 (22,04) poi i radicali 671 voti, dp 305, pli 1862, msi 1268, psi 1390.

Quartiere Mirafiori Sud, sezione 769: pci 12; pli 4; psi 4; dc 12.

Quartiere Falchera, sezione 1628: pci 100; pr 3; dp 2; pli 3; pri 3; msi 14; psi 23; psdi 6; dc 57; schede nulle 9; schede bianche.

Lucento-Vallette sezione 637: 197; pr 18; dp 8; pli 5; pri 23; msi 13; psi 40; psdi 13; piem 1; dc 70; bianche 5; nulle 16.

Quartiere Vanchiglia sezione 1305: pci 143; pr 6; dp 9; 17; pri 50; msi 26; psi 37; psdi 9; piem 6; dc 68.

Quartiere Mirafiori Nord, sezione 1469: pci 170; pr 34; dp 10; pli 33; pri 3; msi 24; psi 66; psdi 1; Piem. —; dc 108; schede nulle 20; schede bianche 10.

Quartiere Mirafiori Nord, sezione 114: pr 20; dp 6; pli 10; pri 46; 21; psi 40; psdi 17; dc 24; schede bianche 6.

Quartiere Crocetta, sezione 70: pci 29,86; pr 14, 5,93; dp 6, 2,54; pli 38, 15,25; pri 23, 9,74; msi 25, 10,59; psi 22, 9,32; psdi 11, 4,86; piem 4, 31,77; bianche 6; nulle 8.

Quartiere Centro, sezione 6: pci 111, 68,86; pr 6, 3,61; pri 11, 6,62; msi 8, 3,81; psi 10, 6,02; psdi 7, 4,21; dc 15, 9,03; bianche 1; nulle 6.

Quartiere Lingotto, sezione 36: pci 15,58; pr 12, 5,19; dp 3, 1,29; pli 25, 10,82; pri 61, 28,40; msi 14, 6,06; psi 11, 4,78; 2, 0,86; dc 87, 29; bianche 4; nulle 6.

Quartiere S. Rita, sezione 134: pci 26,64; pr 31, 6,16; dp 13, 2,58; pli 48, 9,54; pri 61, 18,09; msi 36, 7,15; psi 20, 3,97; psdi 13, 2,58; piem 4, 0,79; dc 113, 22,46; bianche 15; nulle 16.

Quartiere S. Rita, sezione 1527: pci 91, 17,81; pr 16, 3,13; dp 6, 1,17; pli 49, 8,59; pri 112, 21,92; msi 31, 6,07; psi 41, 8,02; psdi 3, 13; piem 3, 0,59; dc 143, 27,98; bianche 16; nulle 12.

Quartiere Centro, sezione 123: pci 16, 14,95; pr 9, 5,61; dp 2, 1,87; pli 29, 27,10; pri 24, 22,43; 16, 14,95; psi 5, 4,97; psdi 8, 7,48; piem 1; dc 13, 12,5; bianche 2; nulle 1.

## Le proiezioni del pci Primi dati in città su 50 seggi-campione

SENATO	VOTI	PERCENTUALE
PCI	29,5	-2
PR	2,1	+0,8
DP	1,3	-
PLI	3	+0,8
PRI	4,3	+0,9
MSI	7,7	+2,1
PSI	11,7	+1,4
PSDI	4,1	-0,1
DC	31,6	-6,8

### IN TORINO-CITTA'

Ha votato l'88,84%

## In due Comuni della provincia torinese sono più gli elettori che gli abitanti

Oliata a perfezione la «macchina» della Prefettura per la raccolta dei dati, prima sui votanti poi, da oggi alle 14, sui voti - Tre cervelli elettronici sono il «cuore» di questa delicata operazione

Prefettura, notte. Cinque minuti anche l'ultimo da è sul tavolo dott. Rosa, che coordina il collega Garsia. percentuale dei votanti a Trofarello. E' l'ultimo che va ad incastrarsi nelle regionali. E' possibile, quindi, sapere con esattezza quanta gente, in questa prima giornata elettorale, è presentata ai seggi regionali, provincia per provincia? Addirittura paese.

E' la prima fase del complesso lavoro che la macchina della prefettura si accinge a compiere come in ogni occasione elezioni. Lo scenario è sempre stesso e, oltretutto, anche i volti delle persone sono gli. Fra le decine di addetti che raccolgono al telefono i provenienti seggi, maggior parte dei quali donne, molte facce conosciute, ed anche logico che sia così: l'esperienza necessaria a fare presto e bene un lavoro questo, dove la rapidità di esecuzione, indispensabile per portare i risultati al più presto in tutte quelle sedi dove (compresi i soggiorni delle alcuni candidati), deve sposarsi con l'assoluta mancanza di errori.

Ieri notte, comunque, c'è stato tutto il tempo per un utile rodaggio, che ha permesso di «lubrificare» meglio quei meccanismi che ancora necessitassero di un giustamento. Molto importante il ricorso al computer, un «set» di Olivetti composto di tre memorie ed un certo



I SALONI DELLA PREFETTURA DOVE TUTTO E' PRONTO PER IL COMPUTO

numero di video, oltre le relative stampanti, che consentiranno di i dati e di le prime proiezioni in tempo reale.

I «cervelli elettronici» sistemati in saletta del primo piano, accanto all'em-

ciclo del Consiglio provinciale dove riuniti i raccoglitori di «seconda categoria», vale a dire coloro che ricevono elenchi singoli paesini e trasferiscono sui primi moduli generali.

Intanto, però, nel riordina-

re schede con i dati «anagrafici» di ciascun Comune ci trovati di fronte a delle sorprese. Ad esempio un paio di paesi piemontesi, Ronco Canavese e Ingria, si verificato uno strano caso: risultano in numero maggiore gli elettori residenti. Vale a dire i paesi, spopolati dall'emigrazione, contano circa cinquecento anime in tutto, mentre gli aventi diritto al voto più di mille. La differenza è costituita dagli emigranti se ne sono andati, hanno conservato il diritto a votare. Alcuni di loro, però, certamente non torneranno.

Questa sera, a partire dalle 14, ora di chiusura dei seggi, lavoro entra nella calda. Si tratta sono fiduciosi che anche questa volta andrà tutto bene — dice il dott. La Rosa —, è gente preparata e tutto è predisposto affinché possano lavorare nel migliore modo. In effetti, di tutta la legislatura, la fase elettorale è quella che riesce meglio...

### di cronaca

Tv Videosoccorso Tv  
Tv t. 732.981  
Tecnici qualificati  
Tv colore bianco e nero.

Bastian **ORISTINO II**



cucina con  
Amore e Fantasia

i Nuovi Menu  
Tel. 69.68.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della "Nuova Cucina Piemontese". Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore **RATIONAL** che permette di cucinare con pochissimi grassi.

**ASSICURAZIONI BONDON**  
Tel. 55.48.00

PROGRAMMA FAMIGLIA

giorno garantire una serena vita familiare ed un sicuro domani. BASTA PENSARCI PRIMA



# I «COMPUTERS» DEI PARTITI IN GARA CON LA PREFETTURA

Il pci ha mobilitato quattromila attivisti ■ allestito un centro elettronico di elaborazione dati  
Imponente l'organizzazione dc - Le prime proiezioni un'ora dopo la chiusura dei seggi

La vera protagonista sarà l'elettronica. Oggi alle 14, quando saranno aperte le urne, s'inizierà lo spoglio delle schede, entreranno in funzione per le proiezioni ed i risultati definitivi, soltanto i calcolatori delle prefetture, ma anche gli elaboratori dei partiti e degli istituti privati statistici. Al fianco dell'organizzazione ufficiale, migliaia di persone, nella sola provincia di Torino, impegnate nella raccolta dei primi dati reali noti dagli scrutatori del

Come sempre, a partire dal dopoguerra, il partito comunista ha mobilitato per la propria macchina elettorale il maggior numero di persone. Dice il segretario provinciale, Piero Fassino: «Per noi è quasi un punto d'onore concorre in rapidità ed efficienza con l'organizzazione ufficiale. Il sistema che abbiamo approntato è collaudato: i 4 mila attivisti che abbiamo, uno per seggio della provincia, devono telefonare i risultati attraverso linee telefoniche. Al centro operativo, allestito nella sede della Federazione, via Chiesa della Salute, circa 200 persone saranno impegnate nella raccolta e nell'elaborazione delle cifre. Quest'anno disponiamo di 8 elaboratori modernissimi programmati per sfornare a getto

continue proiezioni e dati reali progressivi».

I comunisti affermano di essere in grado, già tra le 14,30 e le 15, di comunicare proiezioni attendibili sul risultato. Per farlo hanno individuato 10 seggi campione, metà in provincia e metà in città, che saranno oggetto di una particolare attenzione: gli attivisti telefoneranno al più presto al centro operativo l'esito dello spoglio delle prime schede.

Anche il partito cristiano ha ideato il suo sistema di acquisizione risultati: «Abbiamo individuato», dicono in Carlo Alberto — 45 seggi campione. Attraverso i nostri «comitati istituzionali locali», quindici in provincia di Torino, ci perverranno informazioni che integreremo con quelle della prefettura dove abbiamo accreditato alcune «squadre» di iscritti. Questi volontari, divisi in più turni per arrivare sino a notte tarda, ci porteranno il voto nei vari comuni provinciali. Un gruppo di esperti del partito provvederà infine a elaborare i risultati».

Tutti i partiti torinesi avranno degli «osservatori» solo in prefettura, ma anche nella «sala dei marmi» di palazzo civico. Il servizio di raccolta ed elaborazione del voto del Comune dovrebbe render noto a tempo di record



ULTIMI NOTIZI ■ I SEGGI SI SONO CHIUSI ■ 14, SUBITO DOPO E' COMINCIATO LO SPOGLIO

a tutti i cittadini come sono le elezioni nelle 1677 sezioni della città. 17 dovranno esserci i definitivi per il Senato, alle 18 i parziali per la Camera ed alle 22 i definitivi sempre della

(senza preferenze).

■ grande novità ■ che il

calcolatore centrale del Municipio è collegato con il sistema «videotel». Chi, in sostanza, ha adottato il sistema dalla Sip potrà comporre un numero di telefono e vedere proiettati sullo schermo del televisore le informazioni: voti ai partiti, raffronti

con il passato e persino le preferenze ai singoli candidati. L'esito del conto delle preferenze è naturalmente uno dei risultati più attesi dalle migliaia di elettori dei vari partiti. Risulta, anche se non ufficialmente, che alcuni personaggi politici — timorosi

evidentemente di essere «trombati» per un pugno di voti mancanti o contestati — hanno predisposto anch'essi un miniapparato di fedelissimi con l'incarico di controllare ed informare tempestivamente sul numero delle preferenze e sulla loro validità.

## I partecipanti alla Torino-Lourdes sono andati a votare in bicicletta

Dieci ciclamatori torinesi, quasi tutti oltre la cinquantina, impegnati in un faticoso tour di 901 chilometri in 5 giorni - «Vogliamo dimostrare di essere efficienti»

I dieci partecipanti al cicloclube Torino-Lourdes (901 chilometri da percorrere in cinque giorni) hanno regolarmente votato ieri, 8, poco dopo, come da programma, i partiti. Brunelleschi con due macchine al seguito, salutati dalle mogli, dai figli e alcuni anche nipoti. Una squadra d'amici, in maggioranza cinquantenni, impiegati in diverse attività professionali (gastronomo, orfice, tappezziere, bancario, arredatore e anche tipografo), ma tutti con una passione per la bicicletta.

Ieri si sono presentati nei rispettivi seggi elettorali già abbigliati a tutto punto suscitando la curiosità dei presenti. Nessuno ha voluto rivelare per quale partito ha votato. «Abbiamo fatto il nostro dovere e basta».

Silvio Alpo, 51 anni; Agostino Cane, 46 anni; Michele Bonino, 53 anni; Felice Peretti, 47 anni; Arcangelo Aluffi, 51 anni; Luigi Tomasuolo, 51 anni; Giuseppe Prinetti, 51 anni, genero del Bonino; Carlo Molso, 45 anni; Luigi Perino, 51 anni; Antonio Rapisarda, 55 anni, protagonisti di questo raid, Lourdes esaudire questo tipo di voto: quello sentirsi giovani e sani.



Per i vostri viaggi e le vostre vacanze

**AVOGADRO VIOLETTA**

in VIA PO 55  
e VIA DI MANNI 120  
da

**IL MARCHIO CHE DISTINGUE**

**RIVENDITORI SANSOVITE - IN SEY**

Set 1 Valigia + 1 Sacca	L. 39.900
Set 2 Valigie gran polo 120	L. 39.900
Set 3 1 valigia tessuto personalizzato + Beauty morbido	L. 49.900
Valigia espansa	L. 12.900
Valigia con rotelle	L. 49.900
Sacca	L. 12.900
Borsello	L. 13.900
Ombrello	L. 6.900
Baule	L. 45.900

Sconti ■ dipendenti FIAT-RAI

**ossola**

CENTRO PILOTA  
**SABA**

Tv color  
Video registratore  
Telecamere  
3 ANNI GARANZIA

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
C.so S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali

**Copotec s.r.l.**

**AEG-TELEFUNKEN**

TORINO  
C. Racconigi 139  
386116 - 305382



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 6.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A. FINCOTEX** concede subito prestiti a mutui rimborsabili anche in 36-64 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, tel. 779.826 - 749.8203.

**A. FINANZIARIO** da sempre con chiarezza e professionalità. Del privato all'industria. Si informi. Fiat via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 838.389 ore ufficio.

**ATTENZIONE finanziamenti** mutui ipotecari artigiani piccole e medie industrie. S. 23. Telefonare 539.028.

**rapidi** alloggi case terreni ed altre proprietà immobiliari in genere. Tel. ore ufficio 539.408.

**PRIVATO** finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditte. S. 23. Tel. 503.203.

### 3 Aziende, negozi

**A.A.A. AZIENDAL MARKET** 011 650.21.75 compravende attività di ogni genere e prezzo.

**A. BALVOLDI** cede zona Cenisia attrezzatissima casa del formaggio 2 vetrine incasso L. 550 mila al dl. Tel. 650.2198.

**A. BALVOLDI** cede zona centro su corso Regina avvia boutique tabacchi IX X XIV arredamento nuovo. Tel. 650.2198.

**A. BALVOLDI S. Salvatore** chioschetteria articoli regalo con alloggio incasso L. 60 milioni annui. Tel. 650.2198.

**AVVATA** promette con esclusivo ottimo posizione e clientela buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

**BAR** torrefazione Borgo S. Paolo chiuso da ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

**F. ZANONCELLI** 581.694 circa socio 50% per officina impianti autoradio articoli elettronici. L. 200 milioni annui.

**GIOIELLERIA** orologeria orologeria Gioielli cede con o senza merce prezzo avviamento L. 130 milioni trasferibili. Tel. 546.259 ore ufficio.

**NEI A** sede alla ricerca di bar ristoranti trattorie ecc. Finanziamenti direttamente nella nostra sede via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

**SALUMERIA** corso Peschiera ben avviata attrezzata L. 300 mila, richiesta L. 25 milioni, autolavaggio 50%. Tel. 505.000.

### 4 Terreni

**ALBERGA** ottimo investimento acquisto piazzale per rovine bungalow in villaggio turistico «Versailles»: piscina, tennis, bocce, ristorante market, servizi igienici annessi con acqua calda. Censui. telefono 0122 20.871.

### 5 Locali e negozi

**A. LIQUIDIAMO** trasferimento via Aresca il basso fabbricato piano cortile L. 35 milioni. Lussuosa 546.476.

**APPTITAZI** a Portofino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 180 mq. Tel. 901.5115.

**BOX** semplici e doppi via Ventimiglia (via Millefonti) in costruzione recente. S. 23. Tel. 544.588.

**CASAMERCA** 650 vende acquista muri negozi box magazzini capannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

**CORSO** Sonniferi (via Nizza) affittasi ufficio stabile signoria mq 220 salone 6 vani servizi. Furbetto 540.909.

**CROCETTA** via Massena stesso stabile box auto da L. 21 milioni mur negozio librai. L. 59 milioni. Tel. 508.464.

**ESSE** vende libero Regio Parco locale commerciale 2 vetrine ottimo uso magazzino facilitazioni. Tel. 512.012.

**GABETTINI** affitta Moncalieri zona Vado capannone mq 2500 ca. con uffici mensa servizi mensa carrozzeria terreno recintato spazi manovra. 011 5767.

**GABETTINI** vende Lenti vicino autostrada capannone mq 900 palazzina uffici e terreno Gabetti 011 5767.

**III** complesso industriale via Scorgio (via C. della Salute) affittasi locale mq 400 con cortile. Tel. 540.909.

**LUXE** CASE vende vicinanza Porta Nuova strip box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

**REYDOLI** liberi in recente costruzione muri negozio ampia metratura 3 vetrine vende Berlin Rivoli 958.7295.

**S. PAOLO** (acquistare via Monginevro) muri negozio librai mq 95 tre vetrine retro cantina dilazioni. Telefonare 505.921.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A.A.** 1.899.999 mensile ragazzi a lavoro organizzato. Via Domodossola 58 traversa via Nicola Fabrizi.

**A.A.A. CERCANTI** ragazzi e per lavoro continuativo studenti per lavoro estivo alto guadagno. Via P. Tommaso 14 bis.

**CERCANTI** operai elettricisti per impianti bordo macchina utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5208.

**ALBESANDRIA** Asst importante società cerca 22/45enni liberi subito autonomi per inserimento nostra organizzazione di vendita con possibilità carriera. Guadagno medio L. 1 milione 200 mila mensili impegno fatturato. Scrivere specificando numero telefonico e «Pubblitimes» 478 - 10100 Torino.

### Autovetture

**contanti** compero qualsiasi minimo 78 anni ipotestati. Autocentro Via Cristine 93, Torino, tel. 511.843.

**A.A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincerauto, corso Principe 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. ACQUISTIAMO** autovetture non siate, massima serietà, pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Casale 46, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto sabato pomeriggio).

**A. AUTOCASONE** Golf, Ritmo, R5, R4, Vaa, 131, LNA, Dyane 5, Arletta 1.6, 125, 127, 128, Mini automatica. Commissionaria Citroën Renault Lancia Autoblanchi Volkswagen, corso Svizzera 63-67, telefono 745.213 - 781.843.

**ACQUISTA** Autogilias piccole grosse cilindrate semestrali a usato pagamento contanti, corso Umberto 35, tel. 481.674.

**ACQUISTIAMO** auto piccole a grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Reale 32, tel. 658.001.

**ACQUISTIAMO** vetture pagando il massimo in contanti. Lincerauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

**ALFA ROMEO DUEETO 1.6** grigio metallizzato unico proprietario tenuto e inteso come nuovo meccanica revisionata buona carrozzeria. Torino Auto vende corso U. Savio 85 tel. 632.525, sabato aperto.

**AUTO CITY** venditori autorizzati Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.8025.

**AUTOVETTURE SCOTT** diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permute dilazioni pagamenti. Scotti corso Turin 15, telefono 504.339 - 598.878.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

**A112** da noi costano di meno. Condizioni impareggiabili. Lincerauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 e Lincerauto, Orbassano 72 (anche il sabato il giorno).

**GOFL** diesel 1900 1981 e ottime. Monticar corso Ferrucci 15.

**LAND ROVER DIESEL** passo lungo tetto rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo inferiore Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 85, telefono 832.525.

**LINCARAUTO** al corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autoblanchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

**L'USATO MAGICO** per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Solma Auto. Vi offriamo autovetture con ribattenti fino a 3 mesi anche ratealmente anche senza anticipo. Solma Auto corso G. Cesare 186. Tel. 205.1877.

**ALFA** vende Beta metallizzata. Argentea 1300 cilindrata. Unico proprietario. Tel. 385.465.

**camioncini** 125, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Reale 32, tel. 658.001.

**2.400 S** 1973, 1973, Monticar corso Ferrucci 24.

### 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTO** alloggio libero di 1/2 camera tinoletto in Torino da privato. Tel. 715.085.

**ACQUISTO** contanti libero alloggio o villetta zona precollina Torino comoda servizi. Tel. 751.443 lunedì.

**ALLOGGI** stabili vite rustici casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 28.



**Panasonic**

Il più piccolo video portatile con cassette standard in offerta estiva «Videovacanze» con una favolosa sorpresa!

**OVRIT VIDEO**

via San Secondo 48 bis  
10128 TORINO  
tel. (011) 800.048 - 802.801

**... in casa scegliete fra i 500 titoli a disposizione per il vostro divertimento**

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzo pubblico. Tel. 011 329.34 (ore ufficio).

**PER** matrimonio figlia cerchiamo alloggio recente di tinoletto trattativa diretta. Tel. 598.898.

**PERMUTIAMO** liberi 1-2-3-4 camera tinoletto con alloggi più grandi o più piccoli anche d'intesa. Casamercato 650.3805.

### 19 Vendita alloggi

**A.A.A. CASALEGNO** 539.844 via Botticelli (Rabaudino) frazionamento alloggi 3 camere tinoletto cucinino termo scottone L. 99 milioni mutuo 50%.

**A.A.A. GRUGLIASCO** libero recente signoria via parco salone camera cucina ripostiglio servizi. Tel. 787.081.

**A. EDILITALIA** libero corso Francia salone 2 camere cucina ampio ingresso servizi. Tel. 446.671.

**A. SABAELLI** 655.359 adiacente corso Regio Parco libero 3 camere cucina bagno L. 47 milioni.

**A. VIA** Portella 7 (via Borgoratto) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo eccezionale da L. 11 a camera. Lussuosa tel. 546.476.

**ADICENTE** piazza Mallavua libero piano alto decoroso salone 2 camere cucina servizi L. 100 milioni. Tel. 505.923.

**BOX** ORATEMI e chi acquista un alloggio di qualsiasi metratura nella della zona i fiori di

**CRESCENTINO** inoltre vi assisteremo per ottenere della Regione

**BUONO CASA** contributo individuale di capitale a fondo perduto della Regione Piemonte con scadenza luglio. Vi proponiamo altre

**VILLETTE** unifamiliari, indipendenti, su 2 piani, scale interne, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, porticato, giardino, box, magazzino, 350 mq coperti, mini accenti, mutuo bancario, lunghe rateazioni con interessi modici. Impresa Papilio vende direttamente. Ufficio vendite ore 9-19 sabato compreso via Faldetta 37/B, tel. 0181 843.082.

**CASA** libera indipendente collina tra Gessino e Sciole uni e o bifamiliari mq 180 abitazione più mansarda veranda panoramica box tanno Gabetti 5767.

**CASAMERCA** 8 650.3805 liberi 1-2-3 camera tinoletto casa semirecente qualità centrale. Aperto sabato pomeriggio.

**CASALLE** 650 ingresso ingresso cino 2 camere cucina bagno box pagamento. BIT 442.389.

**CORSO** Montecucco angolo Francia libero 180 mq salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina porticato giardino tanno volendo box. Tel. 839.5300.

**RECONQUI** 2 camere camera interamente ristrutturata 2 camere camera tanno cucina servizi. Tel. 781.073.

**CORSO** Verelli (via Ballo) vendesi alloggio 2 camere tinoletto cucinino bagno riscaldamento particolare. Tel. 540.909.

**CROCETTA** (via Caboto) vendesi alloggio libero signoria salone 2 camere cucina. Tel. 540.909.

**via** Piazza appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile gno tanno scottone. BIT 442.389.

**EXPOCASE** casa del 700: salone 2-4 camere cucina servizi terrazzo giardino da L. 250 milioni. Telefonare 505.208.

**EXPOCASE** 3 precollina libero prestigioso salone 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo giardino. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** C Collegno Diorama ampio prestigioso salone 2 camere cucina servizi. Tel. 504.263.

**EXPOCASE** corso Cosenza casa signoria 2-3 camere cucina servizi ingresso cantina giardino piano alto. Tel. 508.263.

**EXPOCASE** via Serrate libero signoria salone 2 camere cucina servizi L. 160 milioni. Tel. 504.263.

**GABETTI** 5767 vende Madonna di Campagna corso Grossato recente 2 camere tinoletto cucinino bagno. L. 61 milioni.

**GABETTI** 5767 vende Borgo Vittoria via Sospello libero recente 2 camere tinoletto cucinino bagno mansarda mq 40.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Francia secondo piano camera cucina servizio con riscaldamento. L. 26 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero San Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine terreno mq 55 mutuo.

**GABETTI** 5767 vende libero minicentro corso Peschiera via Roccaforte camera cucina ingresso bagno L. 33 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Garibaldi adiacente piazza Pitagora signoria 2 camere cucinino bagno cantina.

**GABETTI** 5767 vende San Paolo via lago due camere cucina cantina L. 23 milioni 500 mila dilazioni.

**GIANNI** libero in signoria via bifamiliare salone 2 camere tinoletto cucinino 2 bagni box cantina giardino privato. Gabetti vende 958.9483.

**HOLDING** 585.288 libero via Borgoro 3 camere tinoletto cucinino cantina box.

**HOLDING** 585.288 S. Rita stesso libero saloncino camera tinoletto cucinino servizi terrazzo veranda cantina.

**IL MATTEONE** libero signoria zona Mirafiori 2 camere tinoletto bagno casa di 5 anni dilazioni. Tel. 532.780.

**IL MATTEONE** libero zona Lingotto camera cucina bagno nuovo. L. 38 milioni 30% contanti. Tel. 531.927.

**IL MATTEONE** via Frejus camera bagno L. 38 milioni in contanti. Tel. 531.927.

**IL MATTEONE** libero piano corso Potenza recente camera tinoletto bagno. L. 42 milioni 30% contanti. Tel. 532.780.

**IL MATTEONE** libero pressi corso Grossato signoria recente 3 camere cucinino 2 bagni, dilazioni. Tel. 531.927.

**loggi** in palazzina tipo inglesi giardini privati al piano terreno mansarda al primo piano orti murati basso fuso dilazioni Villaggio 1 Luri via Stupinigi Vinovo tel. 610.359. Vista cantiera anche sabato domenica mattina.

**IMPERIA** vende in corso Carlo Plinio alloggio in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.408.

**LIBERI** 1-2-3 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. IMMOBILI: Casamercato 650.3805.

**LIBERO** A corso Grossato splendido camera tinoletto bagno 65 mq L. 25 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

**LIBERO** A Mercat generali ottimo 2 camere tinoletto bagno 80 mq L. 55 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

**LIBERO** A via Mantova (corso Belgio) camera cucina servizi L. 8 milioni e mutuo. TC Immobili 471.522 - 472.488.

**LIBERO** adiacente via Di Nanni ottimo camera tinoletto cucinino servizi terrazzo L. 38 milioni. Salm 447.1238.

**LIBERO** adiacente corso Sebastopol ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** adiacente corso Giubione ottimo rifinitissimo 2 camere cucina L. 63 milioni. Grimaldi 505.464.

**LIBERO** corso Potenza ingresso 3 camere tinoletto cucinino servizi terrazzo L. 88 milioni dilazioni. Salm 445.480.

**LIBERO** Francia corso Svizzera 2 camere cucina bagno L. 33 milioni, dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

**LIBERO** in S. Rita recente ingresso camera tinoletto cucinino bagno. Per realizzo solo L. 38 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini nuovo salone 2 camere cucina servizi ingresso recente piano alto volendo box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Doidi 700.189.

**LIBERO** Parolla splendido ingresso camera tinoletto cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Prati tel. 504.362.

**LIBERO** signoria Svizzera angolo corso Francia mq piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Svizzera Dora ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 53 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** via 24 camera tinoletto L. 38 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini nuovo salone 2 camere cucina servizi ingresso recente piano alto volendo box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Doidi 700.189.

**LIBERO** Parolla splendido ingresso camera tinoletto cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Prati tel. 504.362.

**LIBERO** signoria Svizzera angolo corso Francia mq piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Svizzera Dora ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 53 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** via 24 camera tinoletto L. 38 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini nuovo salone 2 camere cucina servizi ingresso recente piano alto volendo box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Doidi 700.189.

**LIBERO** Parolla splendido ingresso camera tinoletto cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Prati tel. 504.362.

**LIBERO** signoria Svizzera angolo corso Francia mq piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Svizzera Dora ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 53 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** via 24 camera tinoletto L. 38 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini nuovo salone 2 camere cucina servizi ingresso recente piano alto volendo box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Doidi 700.189.

**LIBERO** Parolla splendido ingresso camera tinoletto cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Prati tel. 504.362.

**LIBERO** signoria Svizzera angolo corso Francia mq piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Svizzera Dora ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 53 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** via 24 camera tinoletto L. 38 milioni. Tel. 741.2874.

**LIBERO** Martini nuovo salone 2 camere cucina servizi ingresso recente piano alto volendo box. Tel. 505.000.

**LIBERO** nuovo via Colombo 4 - Collegno, 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo. Doidi 700.189.

**LIBERO** Parolla splendido ingresso camera tinoletto cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Prati tel. 504.362.

**LIBERO** signoria Svizzera angolo corso Francia mq piano alto L. 230 milioni. Tel. 747.908.

**LIBERO** Svizzera Dora ampio 2 camere cucina servizi riscaldamento L. 53 milioni. Mediocasa 389.183.

**LIBERO** via 24 camera tinoletto L. 38 milioni. Tel. 741.2874.



**10154 TORINO - CORSO TARANTO 19/A**  
Tel. (011) 26.35.38 (ricezione automatica)

● Vigilancia ● Piantonamenti ● Scorte  
● Pannelli ● Videocammi ● Radio-Beep

**SERVIZIO CUSTODIA BENI**

di ogni genere e per qualsiasi valore  
con servizio continuato 24 ore su 24 compreso festivi

**CASSETTA** Bugano su 2 piani di 2 camere cucina bagno giardino L. 23 milioni 20% contanti. Fidejuss 959.1122.

**CASSETTA** Nichelino 3 camere cinoletto termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 518.229.

**CENTRALI** stessa casa appartamenti 3 camere cucina servizi da L. 28 milioni più mutuo. Mediocasa 389.183.

**CENTRO** CASA 513.831



**Ritrattini dell'elettore medio - Immagini della cronaca raccolta intorno ai seggi - Ragazzi che per la prima volta partecipano alle elezioni - Una domenica tranquilla senza particolari incidenti**

ha fatto strappare i [ ] elettorali esposti di fronte alle finestre, «perché entro duecento metri [ ] seggi è vietata qualsiasi pubblicità»; e pazienza se tutti arrivano in compagnia di quotidiani dove i soliti faccioni politici sorridono [ ] piena pagina.

Fuori, [ ] gente che si [ ] gue brandendo il certificato elettorale sbircia con ironia un'altra gran contenitore

per la carta straccia, posto vicino alle scale. Nell'atrio dell'elementare Coppino, Crocetta, spiccano affettuosi disegni bambini dedicati «alla mia città», che attirano molti pit sguardi liste dei candidati appese sul muro esterno. scuole, i torinesi votano in aule dove l'Italia geografica esposta tra Puffi viola, personaggi fiaba, cartelloni di ri sull'inquinamento o sui problemi urbani più convincenti, nella loro ingenuità, di qualsiasi denuncia di partito. Al giardino roccioso del Valentino, invece, tutto al solito. Bambini genitori, grappoli di parenti intorno agli sposi della domenica.

Qualcuno, come Anna e Andrea, andrà a votare subito dopo, con confetti a abito da cerimonia. Intanto, però, è evidente che i garofani rossi, l'edera e i biancosfiori delle aiuole [ ] soltanto [ ] sfondo sentimentale. Nel «giorno più bello», l'elenco delle preferenze può [ ] annoiare [ ] esigenze cerimoniali di Montecitorio.

Poi, nel grigiore della  
fiumana ■ votanti ■  
no ■ staccarsi voci ed emozio-  
ni ■ Ed ■ all'Isti-  
tuto di corso Casale il tremore  
di Antonietta, Picchiottino  
che ■ anni, ■ voglia di  
«fare il segno», una gran pau-

ra che qualcosa giri storto. Oppure, ■■■■ slancio ■■■■ mondana Jama, che a diciannove anni può ■■■■ permettersi di confessare: «Sono così sicura della ■■■■ assenza di dubbi da restarne stupita io stessa». O ancora, l'portoghese disarmato della giovane ■■■■ Roberta, che vota anche lei per la prima volta anche se si guadagna da vivere ■■■■ da quattro ■■■■ ■■■■ spiega:

«Finalmente farmi sentire anch'io».

Gli uomini, al contrario, sembra abbiano poco da dire.

perché a zittirlo è lei: «Il mio voto è una...».

le, tu c'entri; il gentiluomo dalla pelle rosa che riposa sulla panchina dell'Istituto di corso Casale «perché questo è un ambiente un po' particolare, in cui di politica è meglio parlar poco»: il padre

**DA SUBITO DOPO IL MATRIMONIO**  
 ■ Jama perché a tener banco, belle e spigliate come sono, ci pensano già madre e figlia.  
 In queste elezioni in cui cre-  
 ■ diventa soprattutto ■  
 ■ di pazienza.  
 vincono le donne. ■ Anna,  
 neosposa al Valentino: «In  
 politica io e il ■ non  
 andiamo per niente d'accor-  
 do». Lui ascolta ■ si schermi-  
 ■ tra le ■ scherzose  
 dei parenti, ■ po' intimidito  
 e un po' indifferente. ■ l. r.



**PICCHOTTINO, 95 ANNI**

# Il giorno più lungo per i politici cominciato oggi pomeriggio alle 14

In poche ore le proiezioni dei cervelli elettronici diranno chi ■ vinto e chi ha perso, ma per i singoli candidati l'attesa sarà molto più lunga - Verranno scrutinate prima le schede del Senato

La lunga, enervante ■■■■  
tona ■■■■ i risultati comincia  
alle 14. Le lancette dell'orologio  
siglano ■■■■ conclusione della  
«due giorni» d'elezioni e  
■■■■ via al dopo-elezioni.  
Per presidenti ■■■■ scrutatori  
■■■■ le ■■■■ più pesanti  
fatte di conteggi, percentuali,  
preferenze. Per i candidati  
che hanno ■■■■ l'avventura  
romana, ■■■■ deputati ■■■■  
tori uscenti è il giorno più lun-  
go davanti ■■■■ televotori, ■■■■  
grappati ai telefoni, ■■■■  
■■■■ in gola nell'attesa di  
■■■■ conferma ■■■■ ■■■■ fine  
all'ansia ■■■■ ai timori.

Alle 14 i presidenti di seggio comunicheranno il dato definitivo dell'affluenza alle urne. Soltanto allora sapremo ■ la ■ alla crescita dell'astensione verrà confermata o no. Subito dopo nel 1677 seggi ■ Torino, in quelli ■ Piemonte e dell'Italia avrà inizio lo spoglio.

Le prime schede ■ essere scrutinate saranno quelle giallo-paglierino del ■ anche quelle ■ facilmente conteggiabili. Infatti riportano i simboli dei partiti e il nome di un candidato sol- ■ per ogni partito. I ■ di partito corrispondono quindi ■ quelli ■ candidati. I ■ primi ■ affluiranno in Prefettura e nel grande centro-

-raccolta ■■■■■ dal Comu-  
■ subito dopo le 15.  
■ prime «protezioni» ver-  
ranno fornite dal pci che ha  
predisposto ■■■■■ rilevamento  
completo e entro un'ora dal-  
l'inizio dello ■■■■■ sarà in  
grado ■■■■■ offrire indicazioni  
sulle scelte politiche compiute  
dal torinese.

La «grande macchina» en-

trerà immediatamente in funzione ■ girerà a pieno ritmo fino a notte inoltrata. Già verso ■ 17,30 sarà possibile conoscere i ■ praticamente definitivi relativi ■ senato. Nessuna ■ è prevista. Dunque ultimato ■ contegno ■ schede gialle ■ esercito ■ scrutatori, segretari e presidenti da sabato ■ impegnati nelle operazioni ■

elettorali affronterà il capitolo «Camera dei deputati».

Verranno conteggiati i voti e quindi le preferenze. Queste ultime richiederanno, ovviamente, grande attenzione ■■■■ obbligate ■■■■ del ritmo dello scrutinio. Però già verso ■■■■ si ■■■■ e tra le 21 e le 23 dovrebbero affluire in Prefettura quelli definitivi. Nella ■■■■ ■■■■ effettuati ■■■■ controlli sui conteggi ■■■■ nella prima mattinata di domani l'elenco degli elettori sarà praticamente ufficiale.

partiti ■ pronto  
per questo pomeriggio eletto-  
rale, l'ultimo prima delle ■  
■ scaturiranno ■  
Dopo mesi ■ supposi-  
zioni, analisi, indagini ■  
scritte, proteste, scioca l'ora  
della realtà ■ molti regalerà  
la gloria della vittoria, ad altri  
l'aere sapore ■ la sconfitta. Il  
■ questo pomeriggio eletto-  
rale sarà ■ computer che af-  
fronterà ■ pioggia continua  
■ dati, statistiche, numeri per  
offrire dopo poche ore ■  
tenza definitiva.

Da domani ■ vita normale  
per tutti: per i candidati elet-  
ti, per quelli «trombati», ■  
■ ■ ■ ■ ■ che ■ quattro set-  
■ ■ ■ ■ ■ a incontri, di  
dattiti comisi.



**INFORMAZIONI DI INTERESSE AIUTANO**

## Per cambio gestione

**SCONTI  
FORTISSIMI  
30%-40%-50%  
REALI**

Soggiorni	1.380.000	1.380.000	1.380.000
tavolo, 6 sedie	30.000	30.000	30.000
Letto matrimon.	550.000	550.000	550.000
in ottone	150.000	150.000	150.000
Comod. bagno	140.000	140.000	140.000
Soggiorno	580.000	580.000	580.000
			170.000

Oltre 100 salotti in miniatura, 450.000 a 2.600.000

• MILLE ALTRE OCCASIONI

Aut. Com.

\_\_\_\_\_

***I buoni investimenti sono sempre più rari***

## ALLEVATE I LOMBICHI

## ALLEVATE LOMBRICHI

**■ Vi garantiamo la massima redditività  
del vostro investimento**

**Internetista?**

interpolato  
per 

 Ufficio  
all'epoca

● **preventivi**

**HUMUS**  
**DI LOMBRIC**

VISITE SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO

**VISITE SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO**



# Il Sud più costante nell'affluenza

ROMA — Con il ritorno al lavoro, questa mattina, si è delineata, rispetto a ieri, una tendenza più positiva per quanto riguarda l'affluenza alle urne. Domenica il medio del votanti, rispetto alle elezioni politiche del '79, è del 3,2 per cento. Erano recati a votare 68,8 aventi diritto. Il dato definitivo, al momento in cui scriviamo, non è noto. La diminuzione del votanti, comunque, è consistente, ma minore rispetto alle medie di ieri.

Alle 8 stamane la media dell'affluenza registrava ancora una flessione rispetto alla stessa ora di ieri (meno 0,5 per cento).

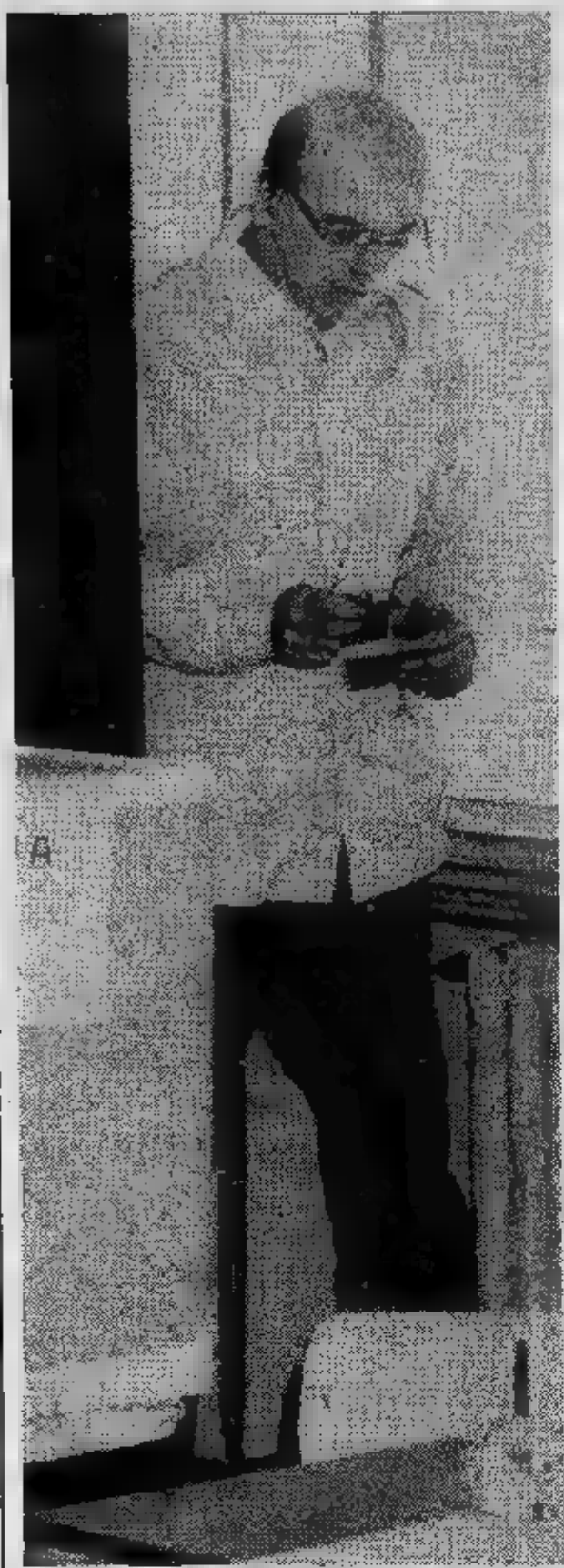
Il Centro (3,3 per cento). Il Meridione, il Nord e le isole registrano percentuali lievemente superiori, ma all'accrescimento più accentuata (si era passati, relativamente al 11, da -3,4 al -1,3 per cento).

Difficile in così breve tempo quali regioni registrino un aumento degli affluenti ai diritti-doveri. Una parte del bel tempo della domenica ha favorito l'affluenza alle urne, la stessa ragione che potrebbe essere indotta a avviarsi fuori città, al mare e in montagna.

## Rognoni, elezioni senza incidenti

ROMA — Il ministro dell'Interno Virginio Rognoni, parlando ai giornalisti a palazzo Chigi, ha fatto il punto dell'andamento delle operazioni di voto e della campagna elettorale. «Non c'è stato alcun incidente — ha detto Rognoni — in tutti i discorsi elettorali. I programmi sono stati tutti svolti. C'è stata la massima garanzia per ogni parte politica. In un quadro di serenità e di compostezza — ha osservato Rognoni — è caduto violento ed efferato l'assassinio del procuratore di Torino».

Invitato a un giornalista ad esprimere il giudizio sulla percentuale di votanti ha detto: «Non abbiamo la percentuale definitiva, però l'Italia rimane sempre un Paese ad alto tasso di affluenza alle urne».



BETTINO CRAXI MENTRE VOTA



IL SEGRETARIO DELLA DC CIRIACO DE MITA CON LA MOGLIE NEL SEGGIO ELETTORALE



DUE SUORE SI VOTARE NEL SEGGIO ELETTORALE A ROMA

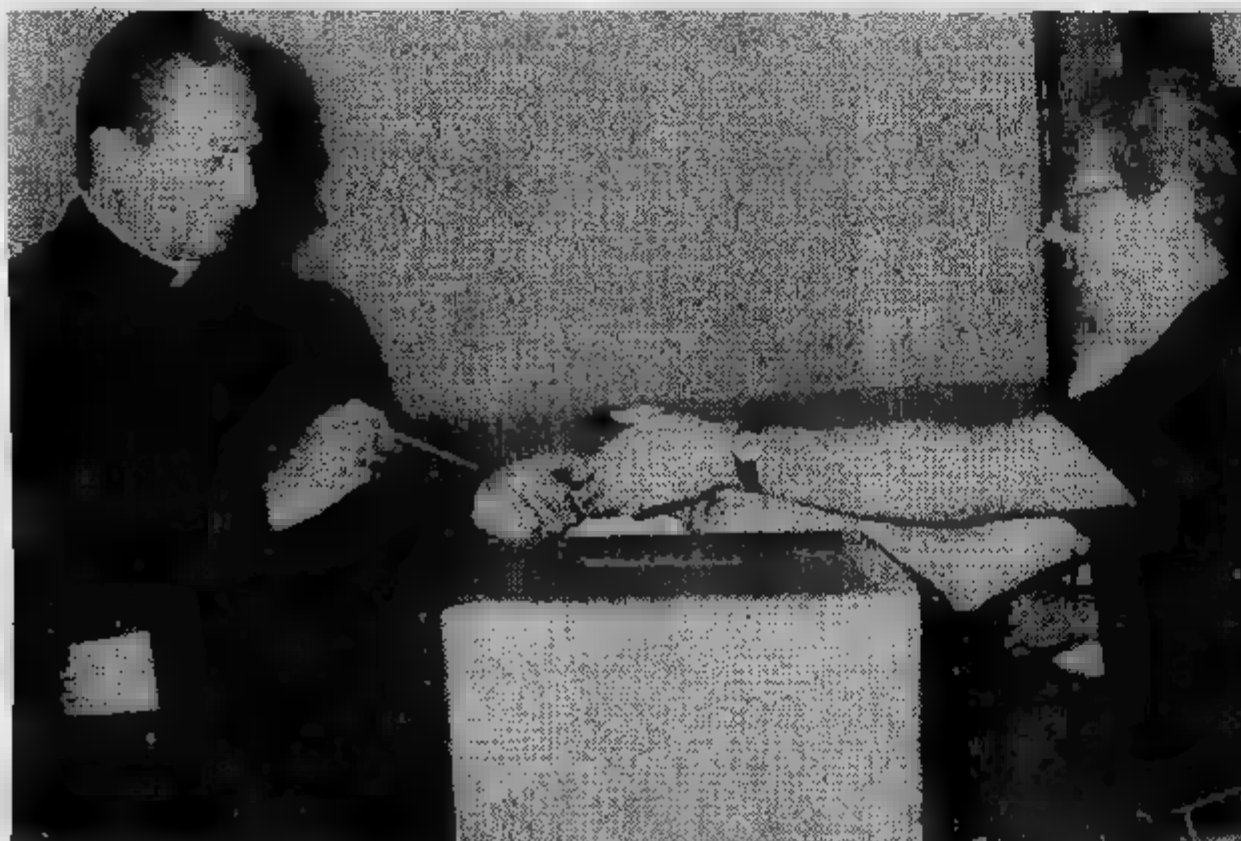
## Schede bianche o nulle nel '79

ROMA — Ecco i dati delle precedenti elezioni della Camera riguardanti le schede bianche (prima cifra) e i voti non validi (che comprendono anche le schede bianche, seconda cifra), nelle varie circoscrizioni:

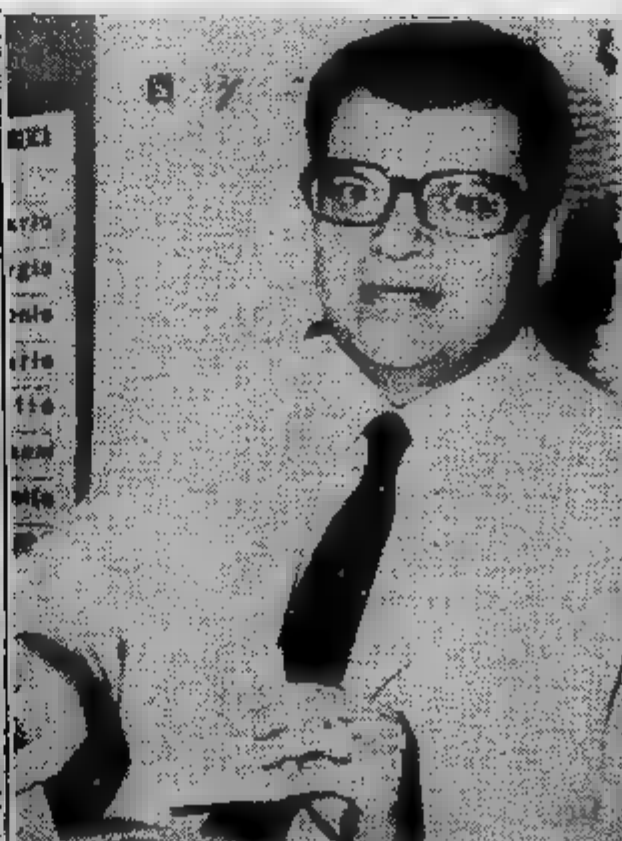
Torino - Novara - Vercelli: schede bianche 2,8; voti non validi 5,3.  
Cuneo - Alessandria - Asti: 3,8; 6,2.  
Genova - Imperia - La Spezia - Savona: 2,4; 4,5.  
Milano - Pavia: 2,1; 3,8.  
Como - Sondrio - Varese: 2,8; 4,6.  
Brescia - Bergamo: 2,7; 3,9.

Mantova - Cremona: 3,7; 3,7.  
Trento - Bolzano: 2,4; 3,9.  
Verona - Padova - Vicenza - Rovigo: 2,4; 3,9.  
Venezia - Treviso: 2,1; 3,7.  
Udine - Belluno - Gorizia - Pordenone: 2,3; 4.  
Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì: 1,8; 2,8.  
Parma - Piacenza - Reggio Emilia: 2,3; 3,4.  
Firenze - Pistoia: 2; 3,5.  
Pisa - Livorno - Lucca - Massa Carrara: 2,3; 4,3.  
Siena - Arezzo - Grosseto: 2; 3.  
Ancona - Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno: 2,7; 4,4.  
Perugia - Terni - Rieti: 3,8; 3,6.  
Roma - Viterbo - Latina - Frosinone: 1,5; 3,5.

L'Aquila - Pescara - Chieti - Teramo: 2,1; 4,3.  
Campobasso - Isernia: 2,2; 4,8.  
Napoli - Caserta: 1,6; 3,3.  
Benevento - Avellino - Salerno: 2; 4,1.  
Bari - Foggia: 1,8; 4,1.  
Lecce - Brindisi - Taranto: 2; 4,2.  
Matera: 2,1; 5,4.  
Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria: 2,4; 5,2.  
Catania - Messina - Siracusa - Ragusa - Enna: 2,1; 5,5.  
Palermo - Trapani - Agrigento - Caltanissetta: 1,9; 5,3.  
Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano: 1,8; 3,7.  
Valle d'Aosta: 5,8; 8,9.  
Trieste: 1,4; 2,7.



L'ARCIVESCOVO DI MILANO IL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI MENTRE DEPONE LA SUA SCHEDA



PIETRO LONGO MENTRE VOTA



IL SEGRETARIO DEL PRI GIOVANNI SPADOLINI



## Italia - I risultati del '76 e del '79

CAMERA					SENATO					
PARTITI	POLITICHE 1979			POLITICHE 1976		POLITICHE 1979			POLITICHE 1976	
	voti	%	seggi	%	seggi	voti	%	seggi	%	seggi
DC	14.046.290	38,3	262	38,7	262	12.010.716	38,3	138	38,9	135
PCI	11.139.231	30,4	201	34,4	228	11.553.351	31,5	109	33,8	116
PSI	3.596.802	9,8	62	9,6	57	3.252.410	10,4	32	10,2	29
PSDI	1.407.535	3,8	20	3,4	15	1.320.729	4,2	9	3,1	6
PRI	1.110.209	3,0	16	3,1	14	1.053.251	3,4	6	2,7	6
PLI	712.646	1,9	9	1,3	5	691.718	2,2	2	1,4	2
PR	1.264.870	3,5	18	1,1	4	413.444	1,3	2	0,8	—
DP	294.462 <sup>(1)</sup>	0,8	—	1,5	6	410.048 <sup>(1)</sup>	1,3	—	—	—
PDUP	502.247	1,4	6	—	—	—	—	—	—	—
MSI	1.930.693	5,3	30	6,1	35	1.780.950	5,7	13	6,6	15
SVP	704.898	0,6	4	0,5	3	172.582	0,6	3	0,5	2
Altri	461.478	1,2	—	0,3	1	192.030	1,1	1 <sup>(2)</sup>	1,7	4

(1) NSU.

(1) NSU-P. rad.; (2) Seggio UV-UVP-D. Pop.-Pli

(1) NSU.

(1) NSU-P. rad.; (2) Seggio UV-UVP-D. Pop.-Pli

## Le ultime ore, poi i primi dati

## L'oroscopo dei leaders oggi dice...

del calcolatori, gli astri non hanno perso il loro fascino. La astrologa Lucia Alberti ha negli oroscopi dei politici. Che cosa ha nella sua sfera magica?

segretario dc (acquario): giornata molto buona, per lo scudo crociato successo di prestigio.

Berlinguer, segretario pci (gemelli): buona affermazione personale, per il partito forse elemento a sorpresa.

Craxi, segretario psi (pesce): giornata grande tensione, la stella partito segna possibilità di sorpresa.

Longo, segretario psdi (scorpione): risultato buono, ma non eccezionale rispetto aspettative.

segretario pri (gemelli): risultato soddisfacente, un po' per il segretario che per il partito.

Zanone, segretario pli (acquario): successo grande.

Magri, segretario pdup (leone): la sua stella fortuna improvvisa.

Capanna, segretario dp (capricorno): una giornata molto importante; dalle votazioni avrà il risultato che si attende.

segretario pr (toro): notevole successo personale.

Sarà interessante confrontare queste previsioni astrologiche con i risultati nudi e crudi dello spoglio elettorale. Si saprà così se gli hanno avuto ragione oppure no.

## Donne ferite per pubblicità

NAPOLI — Due giovani donne, Amelia Di Gennaro, di 20 anni, e Rosalba d'Ambrosio, di 23, sono rimaste contuse durante un alterco avuto con un uomo, che sarebbe stato identificato, che le accusate di dare all'interno della «Mostra d'Oltremare» — dove è in corso la manifestazione espositiva.

va «Fiera della casa», il giornale, «Il Corriere d'Italia», contenente, tra l'altro, pubblicità elettorale candidati di vari partiti.

Visto il contenuto del giornale l'uomo — il quale con i stava visitando stands della mostra — ha rimproverato due donne, sostenendo che dovevano sospendere la diffusione del foglio. nata discussione della quale l'uomo — secondo quanto hanno dichiarato le donne — ha aggredito le due giovani colpendole con pugni.

Amalia Di Gennaro e Rosalia d'Ambrosio, nel corso della notte, sono nel pronto soccorso dell'ospedale «San Paolo», dove sono state medicate contusioni varie corpo e giocate guaribili rispettivamente in sette e cinque giorni. Sull'episodio sono in indagini dei carabinieri e della Digos.

## Tutti attorno al «cervellone»

ROMA — L'animazione nella grande sala stampa all'al pianterreno del Viminale per seguire «in diretta», a due passi dalla

bocca stampante del cervellone, l'esito della andata via crescendo mano che ci si avvicinava all'ora chiusura urne. punto, mentre tutta chiudevano i seggi, c'è stato in sala stampa un momento di silenzio: gli sguardi si puntati sulle telescriventi quasi che il mazi computer potesse dare subito i risultati. I dati più attesi stati quelli di del Comune di Lavagna, in Liguria, i cui scrutatori si sono da tempo segnalati come i più veloci.

I telegiornali, radio, le agenzie e i quotidiani vengono informati minuto per minuto disponibili del «grosso» cifre si commentano le cifre più significative raccolte finora.

«supermente» elettronica da cui dipende l'immagazzinamento trasmissione dati elettorali è un parente stretto del computer quest'anno copertina di «Time». Finora non ha commesso errori né ha avuto pause tecniche.

Sono uomini che gli intor- tecnici, in camice bianco, si muovono silenziosi sullo sfondo dell'animatissima sala stampa: curano il cervellone, sembrano quasi carezzarlo, lo interrogano, attendono ansia le risposte che puntuali e

precise il ticchettio ritmato della stampante.

Quando il calcolatore ha tirato fuori il dato di Torino (—11,2% nell'affluenza alle urne rispetto al 1979) c'è un coro meraviglia subito intrecciati commenti e pronostici: ce la fa o no il capoluogo piemontese recuperare, almeno in parte? E piazzata —8, Genova e Bologna rispettivamente —3,8 e —3,2? La capitale, tradizionalmente pigra, quanto recupererà rispetto al «ritardo» di —4,6 accumulato alle 11? L'interpretazione dei dati sull'affluenza alle urne relativa all'ultimo stop univoca parte di tutti gli osservatori: c'è stato recupero finale, generalizzato, ma la flessione difficilmente sarà colmata.

## Pannella firma la sua scheda

Marco Pannella ha reso noto un comunicato votato nella sede Portici a Napoli annullando le sue «Su una di esse» ha dichiarato — ho scritto: «Viva la vita, viva la Repubblica, viva la Democrazia, Parlamento» e inoltre «Case, pensioni, occupazione».

Pannella ha detto di aver firmato la scheda il nome cognome. scheda ha aver scritto: «Vita, pace, disarmo» poi ancora la firma. «Sarà agevole per tutti verificarlo».

## Astenuti in massa 4 comuni calabresi

REGGIO CALABRIA — Astenzione pressoché totale, fino ore 11 oggi, nelle elettorali frazioni Pirarelle, Nicola e Calatritta di Caulonia, in elettori, che nei giorni precedenti avevano restituito i certificati elettorali al prefetto di Reggio Calabria, hanno mantenuto la parola. Tale atteggiamento un atto protesta per tutte fatte e mantenute. Le frazioni infatti, di servizi particolari quale strade, acqua ecc. Anche frazione tra, del comune di Placanica gli elettori, per protesta, non presentati alle urne, qui reclamano acquedotto sempre promesso e mai realizzato.



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA NILDE JOTTI MENTRE VOTA



**(Segue 1ª página)**



**ROMA, L'ELETTORE PSI' ANZIANO: FLAGGERI LEGGI CENT'ANNI**



# Il voto in Italia dal 1948 a oggi (in %)

Senato	18-4-1948		7-6-1953		28-5-1958		28-4-1963		19-5-1968		7-5-1972		20-6-1976		3-6-1979	
	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%
DC	130	48,89	116	40,61	122	41,22	133	37,11	135	38,31	135	38,16	135	38,90	138	38,3
PCI	74	38,82	■	22,25	60	22,34	■	25,51	101	30,07	94	28,30	116	33,60	109	31,5
PSI			30	12,85	35	14,48	44	14,04	46	15,26	33	10,74	29	10,20	32	10,4
PSDI	12	4,17	4	4,47	5	4,54	14	6,63			11	5,37	6	3,10	9	4,2
PRI	3	2,63	—	1,32	—	1,40	—	0,88	2	2,18	■	3,03	6	2,70	6	3,4
PLI	9	5,38	3	3,08	4	3,92	11	7,40	16	6,79	8	4,38	2	1,40	2	2,2
PR	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	2	1,2
■ (DP)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,20	—	0,1
■	1	0,83	9	6,10	8	5,30	15	6,09	11	5,57	28	9,20	15	6,60	13	5,7
PDUM	4	1,95	16	7,14	7	5,44	2	1,57	2	1,08	—	—	—	—	—	—
DN	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,6
Altri	3	3,31	2	2,12	2	1,10	2	0,84	2	0,49	3	0,53	6	1,80	4	1,5

Camera	18-4-1948		7-6-1953		28-5-1958		28-4-1963		19-5-1968		7-5-1972		20-6-1976		3-6-1979	
	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%	segg	%
DC	305	48,43	263	40,08	273	42,35	■	38,27	■	39,09	■	38,74	262	38,70	262	38,3
PCI	183	31,83	143	22,64	140	22,72	■	25,31	177	26,96	179	27,21	228	34,40	201	30,4
PSI			■	12,73	84	14,26	87	13,87	91	14,51	■	9,62	57	9,6	62	9,8
PSDI	33	7,09	18	4,52	22	4,56	33	6,11			■	5,15	15	3,4	20	3,8
PRI	9	2,49	5	1,62	6	1,37	6	1,37	9	1,97	■	2,88	14	3,1	16	3,0
PLI	19	3,83	13	3,02	17	3,55	39	6,99	31	5,83	21	3,89	5	1,3	9	1,9
PR	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1,1	16	3,5
NSU (DP)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,67	—	1,5	—	0,8	—
PDUP	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1,4
MSI	8	2,01	29	5,84	24	4,77	27	5,11	24	4,46	56	8,68	35	6,1	30	5,3
PDUM	14	2,79	40	6,92	25	4,87	8	1,77	6	1,36	—	—	—	—	—	—
DN	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,6
Altri	9	2,71	3	2,37	5	1,29	4	0,96	26	5,23	3	2,93	4	0,21	6	1,5
VOTI VALIDI	26.268.912		27.092.743		29.583.633		30.758.031		31.883.253		33.404.381		36.175.577		28.671.306	



# Dal voto Cee e Nato si aspettano economia sana e difesa dell'Ovest

Secondo Bruxelles queste le priorità del nuovo governo: riduzione inflazione ■ deficit pubblico, modifica indicizzazione dei salari, ■mento degli investimenti, difesa della lira

— Le elezioni politiche italiane sono viste, alla Cee come ■■■■ Nato, come un'occasione per il nostro Paese di confermare la sua partecipazione attiva al risanamento dell'economia europea e alla ■■■■ dell'Occidente. Nessuno, qui, esprime in pubblico preferenze per questo o quel partito ■ per questo o quell'uomo politico alla presidenza del Consiglio, ma tutti mettono l'accento sulle «politiche» che il futuro governo dovrà perseguire per accrescere il ■■■■ nella Cee e nell'Alleanza Atlantica.

A Palazzo Berlaumont, sede della Commissione della Cee, ritengono queste dovranno essere la priorità del governo che uscirà ■■■■ urne: 1) lotta senza tregua contro l'inflazione; 2) modifica dei meccanismi automatici ■■■■ indicizzazione dei salari; ■■■■ riduzione dre-

stica del deficit pubblico; 4) aumento degli investimenti nei settori tecnologicamente avanzati; 5) ■■■■ della moneta nazionale e permanenza della ■■■■ nello Sme.

Al quartier generale della Nato, ■■■■ sobborgo di Evere, non si temono i risultati ■■■■ questo consulto popolare perché non appaiono minacce per ■■■■ stabilità del ruolo dell'Italia nell'Alleanza. Tuttavia, alla Nato si spera che il futuro governo italiano, nel quadro dell'autonomia nazionale delle scelte, ■■■■ queste linee di azione nei settori della politica estera e della difesa:

1) Conferma dell'impegno di dislocare ■■■■ missili atomici ■■■■ Comiso se entro metà dicembre i negoziati ■■■■ i russi a Ginevra ■■■■ avranno prodotto alcun risultato; ■■■■ mantenimento del ruolo ■■■■ pace dell'Italia nel Medio Oriente an-

che con la presenza delle forze militari nel Libano fino ■■■■ che sarà necessario; 3) rispettare ■■■■ promessa ■■■■ accrescere del 3 per cento all'anno le spese militari; 4) potenziare il ruolo di potenza militare nel fianco Sud dell'Alleanza; 5) sostegno politico e diplomatico alle iniziative degli alleati.

A Bruxelles, non si giudica negativamente ■■■■ fatto che questioni di politica estera ■■■■ della difesa ■■■■ siano state preminenti nel corso della campagna elettorale. Si tende ■■■■ credere che l'assenza ■■■■ di polemiche sia stata dovuta all'esistenza di un'ampia piattaforma di consensi sulle politiche dei precedenti governi in sede ■■■■ comunitaria. ■■■■ Nato, ora, ■■■■ conferma ■■■■ la Cee ■■■■ attende una svolta nelle politiche economiche.

## I «conti» per eleggere 630 deputati

ROMA — Almeno all'apparenza più semplice ■■■■ sistema ■■■■ cui si eleggono i senatori ■■■■ quello con ■■■■ quale si arriva ■■■■ determinare i ■■■■ eletti alla Camera dei deputati.

Anche in questo caso esistono due uffici elettorali: uno a livello circoscrizionale (cioè 32 quante ■■■■ le circoscrizioni elettorali) ed uno ■■■■ livello nazionale che si chiama Ufficio elettorale ■■■■ presiede al Collegio unico nazionale (Cun).

Come è noto ogni circoscrizione ■■■■ ha un numero di deputati da eleggere: la più grande è la 19<sup>a</sup> (Roma - Latina - Viterbo - Frosinone) che elegge 54 deputati, la più piccola ■■■■ la 31<sup>a</sup> (Valle d'Aosta) che ■■■■ elegge uno soltanto.

I dati di ogni ■■■■ elettorale affluiscono all'Ufficio elettorale circoscrizionale. Il quale per prima cosa stabilisce ■■■■ quoziente elettorale circoscrizionale o «quorum». Esso si ottiene ■■■■ il numero di tutti i voti validi della circoscrizione per il numero dei seggi assegnati ■■■■ circoscrizione ■■■■ aumentato ■■■■ cifra convenzionale di due. Per ottenere almeno un seggio occorre che ciascun partito raggiunga tale cifra. Infatti, ogni partito ■■■■ il numero ■■■■ tutti i propri voti ottenuti nella circoscrizione ■■■■ per questo quoziente.

Il risultato rappresenta il numero dei seggi conquistati, mentre i voti restanti confluiranno nel Collegio unico nazionale.

■■■■ esempio: se i voti validi della circoscrizione ■■■■ i seggi da assegnare 19, si divide la ■■■■ dei voti per ■■■■ (19 seggi più due ■■■■ convenzionale). La cifra così ottenuta, ossia 41.236, rappresenta il quoziente elettorale. ■■■■ la lista «X» ha ottenuto 100 mila voti, essa conquisterà due seggi e i voti residui (17.528) si riverseranno nel Cun. Se la lista «Y» ■■■■ ottenuta 41.200 voti, per sole 36 preferenze ■■■■ otterrà alcun seggio e tutti i suoi voti si riverseranno nel Cun. Se ■■■■ lista «Z» non riuscirà in nessuna circoscrizione a raggiungere il «quorum», essa non potrà partecipare alla ripartizione dei seggi restanti affluiti al Collegio ■■■■ nazionale.

A questo Collegio, infatti, oltre ai voti residui di ogni partito affluiscono anche i seggi non assegnati in sede circoscrizionale.

In base ■■■■ seggi ottenuti da ogni partito in ogni circoscrizione vengono proclamati ■■■■ eletti i candidati di quel partito ■■■■ per i quali sia scattato il meccanismo del «quorum» e che abbiano ottenuto il maggior ■■■■ di preferenze (o ■■■■ lista).

I seggi ■■■■ assegnati dalle circoscrizioni vengono assegnati dal Cun in base al meccanismo dei resti.

## Com'è eletto un senatore

ROMA — Tra i meccanismi che permettono la proclamazione ■■■■ degli eletti, quello relativo ■■■■ Senato della Repubblica ■■■■ è uno dei più complessi e all'apparenza dei più laboriosi. ■■■■ certo ■■■■ meccanismo praticamente sconosciuto, ■■■■ non agli addetti ■■■■ lavori. Il sistema pratico, ■■■■ tanto ■■■■ esempi, una sorta di «vademecum», ■■■■ come si elegge ■■■■ senatore, ■■■■ contenuto ■■■■ volumetto ■■■■ del componenti degli uffici elettorali circoscrizionali (uno per ogni collegio elettorale) ■■■■ degli uffici elettorali regionali (venti in tutto, tanti, cioè, quante sono le regioni italiane).

Stabilito da appositi decreti presidenziali quanti debbano essere in ogni regione i collegi senatoriali ■■■■ quanti i senatori che gli abitanti di ogni regione debbano eleggere per un totale nazionale ■■■■ 315, resta ■■■■ stabilire ■■■■ votazioni avvenute, quali siano i candidati che entreranno a far parte ■■■■ Repubblica.

Per essere eletto in prima battuta, ■■■■ candidato deve raggiungere ■■■■ uno dei collegi in cui ■■■■ stato presentato dal suo partito almeno il 65 per cento dei voti. Ove questo accada (ma i casi ■■■■ molti), è l'ufficio elettorale circoscrizionale ■■■■ proclama eletto ■■■■ candidato. In questo ■■■■ tutti gli altri voti andati ■■■■ candidati ■■■■ non avranno alcun valore, nel senso che non si riverseranno ■■■■ collegio regionale.

All'ufficio elettorale regionale arriveranno invece i voti ottenuti complessivamente ■■■■ ciascun partito in tutti quei collegi in cui nessun candidato abbia raggiunto il 65 per cento dei voti. ■■■■ questo ufficio a determinare attraverso il «metodo di Hondt» (o metodo delle divisioni successive) come ripartire i seggi che ogni regione ha a disposizione, ■■■■ cui saranno stati ovviamente sottratti i seggi già assegnati dagli uffici circoscrizionali (quelli andati cioè ai candidati che hanno raggiunto il 65 per cento dei voti validi in ogni collegio).

Con il «metodo di Hondt», ■■■■ somme dei voti ottenute nella regione da ciascun partito vengono divise successivamente per uno, due, tre, ecc. I ■■■■ disponibili verranno assegnati in ordine decrescente ai partiti che abbiano le più elevate cifre elettorali determinate con questo metodo.

Avendo stabilito, grazie al metodo ■■■■ i seggi si ripartiscono tra i partiti, resta da determinare ■■■■ nome dei senatori eletti. Per far questo si ricorre alla cosiddetta «cifra individuale», costituita ■■■■ percentuale di voti che ogni candidato ha ottenuto nel proprio collegio (ad esclusione sempre di quei collegi in ■■■■ un candidato abbia ottenuto il 65 per cento dei voti).

## Il mago va alle urne «Tutto come prima»

Il veggente di Arcella ha votato ad Avellino

AVELLINO — Tra i primi a votare, nella sezione numero ■■■■ della scuola elementare di Arcella, è stato il mago Antonio Battista, già candidato ■■■■ Parlamento alcuni anni fa in ■■■■ lista ■■■■ indipendenti ■■■■ per una ■■■■ d'anni sindaco di Montefredane. ■■■■ veggente, che indossava un caffettano nero sul quale spiccavano decorazioni di vari ordini cavallereschi e di accademie di magia, ■■■■ giunto in mattinata ■■■■ Roma, seguito da numerosi ■■■■ assistenti, ■■■■ segretarie, suscitando illarità tra i passanti e ■■■■ cuoristi dei due militari addetti ■■■■ pattugliamento del seggio.

■■■■ chi gli ha chiesto se non avesse caldo, ■■■■ giornata molto afosa, indossando quell'indumento con ■■■■ in ■■■■ così pesante, il ■■■■ Arcella ha risposto di

averlo dovuto indossare, «almeno per poco tempo, altrimenti sarebbe venuta la pioggia che avrebbe disturbato l'afflusso alle urne».

Dopo il voto, i presenti hanno chiesto al mago le previsioni ■■■■ il veggente, dopo essersi ritirato e «concentrato» per alcuni minuti in una piccola pagoda, in località Sant'Angelo, ne è ■■■■ fuori con una sfera di vetro tra le mani, indossando ■■■■ vestito bianco ■■■■ lino, che ha definito «antimalocchio».

«Tutto ■■■■ prima ■■■■ ha detto il ■■■■ ■■■■ se i partiti laici minori hanno seminato ■■■■ e raccoglieranno in maniera soddisfacente».

Il mago ■■■■ Arcella ha aggiunto ■■■■ «ci sarà nei prossimi mesi ■■■■ certa ripresa, frutto ■■■■ sacrifici».

## Strade dissestate un paese non vota

Arrestati a Saluzzo due giovani pacifisti

PIACENZA — In un paese dell'Appennino Piacentino a mille metri di quota, Torrio Val d'Aveto, in Comune di Ferriere, ■■■■ 110 elettori si sono astenuti ■■■■ dalle votazioni. ■■■■ seggio elettorale del luogo fino alle 11 ■■■■ oggi ha raccolto solo i voti dei cinque componenti della ■■■■ elettorale ■■■■ militari di scorta.

La singolare protesta è stata determinata, ■■■■ detta degli abitanti, dalla mancata ■■■■ nutensione delle tre stradicciole che collegano Torrio al resto del mondo: ■■■■ scende alla fondovalle Piacenza-Bobbio-Chiavari un'altra valica ■■■■ Passo ■■■■ Cociglia ■■■■ scende nel capoluogo comunale a Ferriere, ■■■■ terza raggiunge in pochi chilometri Santo Stefano d'Aveto.

Le tre strade costruite ■■■■ cantieri di lavoro e dal consor-

sio di bonifica montana, ■■■■ rimaste prive di manutenzione da anni ■■■■ ridotte a mulattiere, non vi ■■■■ traccia di asfalto.

CUNEO — (g.d.m.) Due giovani pacifisti, Turi Vaccaro del campo internazionale di Comiso e Guido Foglio del movimento non violento, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Saluzzo per resistenza a pubblico ufficiale. I due giovani ■■■■ erano recati ■■■■ sul sagrato ■■■■ Duomo di Saluzzo per esprimere solidarietà a Orvaldo Fresia, 23 anni, artigiano, il quale da mercoledì fa lo sciopero della fa-

Nel frattempo i CC ■■■■ intervenuti per sequestrare del materiale ■■■■ propagandistico che data ■■■■ giornata elettorale non avrebbe potuto ■■■■ esibito pubblicamente.

## Imprenditore ■■■■ votare Torna ■■■■ impicca

VIGEVANO — (g.r.) Si ■■■■ tolto la vita al rientro ■■■■ casa dal seggio elettorale. ■■■■ è impiccato nello scantinato della sua villa. E' l'imprenditore ■■■■ riposo Primo Osiride, ■■■■ ni, residente a S. Nazzaro de' Burgondi in via Pastorini 9. La macabra scoperta l'hanno fatta la moglie e il figlio al rientro ■■■■ casa dalla Messa. L'imprenditore soffriva di una crisi depressiva che ultimamente si era accentuata.

## «False» ■■■■ Salernitano una denuncia del pci

ROMA — L'ufficio stampa del partito comunista comunica che ■■■■ in atto nella provincia di Salerno una ■■■■ provocazione ■■■■ confronti del pci. E' stata diffusa nella giornata del 25 giugno ■■■■ lettera ■■■■ falsa cartolina intestata della Federazione comunista salernitana ■■■■ firma del segretario provinciale. Numerosissime copie di questa lettera apocripa sono state recapitate per posta e poi addirittura diffuse a mano nei paesi del Vallo ■■■■ Diano ■■■■ della zona di Sapri ■■■■ persone legate agli ambienti del senatore socialista ■■■■ Vallo di Diano, Enrico Quaranta. Il segretario provinciale ■■■■ pci ■■■■ conclude ■■■■ nota comunista ■■■■ ha già denunciato gli autori del falso e la speculazione politica che ■■■■ esso si ■■■■ imbastita, avvertendone gli elettori.

## Multimediali ■■■■ nell'Irpinia ■■■■ terremoto

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — Favorite dal bel tempo le operazioni ■■■■ voto nei ■■■■ Comuni della provincia di Avellino, dove nelle ultime ore sono giunti parecchi gruppi di emigrati, specialmente dal Nord Italia, ■■■■ di essi sono stati tra i più solleciti ■■■■ votare, come ■■■■ Monte-

marano ed a Volturara Irpina, ripartendo nella stessa giornata per le località nelle quali lavorano.

Nel Comuni del cosiddetto «cratere», la zona maggiormente colpita dal terremoto del 23 novembre 1980, tra i primi a votare sono ■■■■ i cittadini ■■■■ Caposele, dove il sisma causò la morte di una settantina di persone e la distruzione del patrimonio abitativo per circa l'80%.

A Caposele, che ha 4000 abitanti, ■■■■ famiglie vivono tuttora in prefabbricati: soltanto due giorni fa, a circa tre anni ■■■■ terremoto, lo stato approvato il piano di recupero edilizio dell'abitato distrutto.

## Gli spot elettorali tv legittimi (se a casa)

LECCE — Far propaganda elettorale sulle emittenti televisive locali anche dopo il limite ■■■■ tempo previsto dalla legge (oltre la mezzanotte del venerdì precedente le elezioni) è legittimo, ma se l'apparecchio televisivo è in un locale pubblico il gestore deve cambiare ■■■■ ■■■■ spegnerlo quando viene trasmesso lo «spot». ■■■■ quanto ha deciso il pretore di Nardò, Angelo Sodo, che ha respinto con un'ordinanza una richiesta ■■■■ sospendere le trasmissioni ■■■■ propaganda elettorale fatte da un'emittente privata di Copertino (Lecce).

Alcuni esponenti locali di partiti politici avevano infatti presentato una denuncia ai carabinieri per la presunta violazione della legge elettorale del novembre ■■■■ da parte di candidati di altri partiti.

Il magistrato ha ritenuto che, per quanto riguarda il ■■■■ televisivo, bisogna distinguere tra il momento della trasmissione ■■■■ quello della ricezione. La trasmissione ■■■■ secondo Sodo ■■■■ avviene infatti in ■■■■ luogo privato ■■■■ non accessibile al pubblico, e lo stesso deve essere per la ricezione. Essa è legittima in casa ma ■■■■ nei ristoranti, nei cinematografi ■■■■ negli altri locali aperti ■■■■ pubblico. ■■■■ magistrato ha dato disposizione ai carabinieri di far rispettare la ■■■■ ordinanza nel mandamento di Nardò.



# WALESA: «NON SCAPPO MI SENTO PIU' FORTE»

Dopo la visita del Papa è più che mai deciso a lottare: «In agosto bisogna battersi per far rispettare gli accordi di Danzica»

**VARSAVIA** — Lech Walesa, alcuna intenzione farsi da parte, è più deciso che mai a battersi la causa Solidarnosc. Rispondendo per la prima volta in forma diretta all'articolo dell'Osservatore Romano che aveva ipotizzato il ritiro sindacale polacco, e che, come noto, ha portato dimissioni estensore, il direttore don Virgilio Levi, il di Solidarnosc, auspica un'azione più incisiva parte dei sostenitori.



LECH WALESA

«Non non posso ha detto nel corso di un'intervista televisiva americana ABC. Quindi, dopo chiarito intenzioni, ha sollecitato gli appartenenti al discolo sindacato a battersi in agosto, mese in cui cade il terzo anniversario degli accordi di Danzica, per costringere le autorità a gli impegni sottoscritti.

Quanto al colloquio avuto con Giovanni Paolo II, aveva dato spunto a Levi per teorizzare il suo ritiro

lotta sindacale, Walesa precisato dopo tale incontro «sente più forte». «Non è piacevole fare questo lavoro — aggiunto —, ma non me ne vado». «Cosa più importante che noi e società — proseguito Walesa — è l'anniversario degli accordi di Danzica. Agosto risponderà di gran nostri interrogativi: desidero soffermarmi di più su questo tema, ritengo che in agosto la società debba o

dovrebbe tornare a coloro che hanno firmato l'accordo di sedersi di nuovo e di prendere in esame questi accordi.

domanda se si no proteste, Walesa risposto: «Non escludo niente, ma succeda senza proteste. Dobbiamo tornare indietro agli accordi».

Il leader sindacale ha poi voluto sviluppare il concetto quale sarebbe disposto a mettersi parte. «Non mal combattuto — rimproverando di stato male interpretato — per il personale, per

pronto a dire grazie in ogni momento, ma solo quando ci qualcuno in grado di risolvere i problemi. Questo lavoro è molto piacevole, ma non scapperò come un topo. Nel caso in cui la situazione sia tale richiederò il mio ritiro, lo farò. Ho ripetuto molte volte che mi piace farlo, ma appena mi renderò conto che c'è più bisogno me dirò arriverò a abbandonare il campo».

## Newport: «Azzurra» ha battuto Canada 1°

**NEWPORT** — Quarta per «Azzurra» in Coppa America. Impegnata nella regata del primo eliminatorio contro «Canada 1», la «Azzurra» con un vantaggio di 15'.

«Azzurra» ha condotto tutta la gara in testa assicurandosi in un vantaggio di 15', vantaggio che alla seconda boa era di 2'15" e che al termine (la gara si è conclusa su una sola vittoria) è stato di 1'45".

Nelle altre regate clamorose sconfitte: «Canada 2» del «Challenge 12» sconfitto con 51" di vantaggio. «France 3» ha prevalso su «Terza barca australiana», «Advance», con 40" di vantaggio.

La regata di «Advance», in una sola vittoria.

Sono giunti in cinquantina rifugiati vietnamiti, cercano ospitalità e lavoro presso aziende agricole. Chi ritenesse di dare asilo occupazione a questi immigrati può rivolgersi a Servizio Internazionale, c. Vittorio Veneto 98, Roma; tel. 06/464.640.

## Imminente variazione del Patto di Varsavia

— voci sono circolate ieri a Mosca un possibile «vertice» del sette Paesi del Patto di Varsavia che — secondo alcuni ambienti ufficiali — potrebbe avvenire domani nella capitale sovietica. Le fonti ufficiali non è stato possibile avere alcuna conferma circa la riunione.

L'ultimo «vertice» tra i massimi dirigenti di Unione Sovietica, Rdt, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Bulgaria si è svolto in gennaio a Praga. Quello di cui si parla dovrebbe ulteriormente puntualizzare la posizione dei Paesi comunisti la prevista installazione alla fine dell'anno degli euromissili in vari Paesi dell'Europa occidentale.

## Fulminata ragazza da filo e piedi nudi

**LONDRA** — Una giovane di 18 anni è rimasta fulminata andando a finire un filo elettrico scoperto mentre ballava a piedi nudi in una organizzazione conservatori in questa cittadina 72 km a Ovest di Londra.

La vittima è Louise McCracken. Non meno di 200 persone hanno assistito alla tragedia.

## Israele pensa che l'Urss ritirerà la Siria al ritiro

**NEW YORK** — Il ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan, altri esponenti politici sono convinti che l'Unione Sovietica riuscirà a convincere la Siria a ritirare le sue truppe dal Libano, piuttosto che rischiare un'altra guerra in Oriente. Lo scrive sul numero che esce il 4 luglio prossimo il settimanale americano «Newsweek». Il giornale a Mosca è riluttante al pensiero che un miliardo di dollari in equipaggiamento militare inviato di recente in Siria vada perduto in una guerra con Israele.

## Pentecostali dopo il ritiro dell'Urss per Israele

**MOSCA** — La Vashchenko, era rifugiata per nell'ambasciata americana a Mosca per ottenere il permesso di lasciare l'Unione Sovietica, si prepara finalmente a partire con un volo del primo pomeriggio per Vienna. I Vashchenko, che sono pentecostali, avevano chiesto fin da 23 anni fa di trasferirsi nello Stato di Israele in quanto terra di Gesù Cristo. La figlia maggiore Lydia, di 32 anni, poté partire per Israele il 6 aprile dopo aver fatto, due anni fa, sciopero della fame.

## Gheddafi minaccia Reagan di intervento nel Ciad

— La Jana, l'agenzia stampa del regime del colonnello Gheddafi in Libia, in una nota agli Uniti di un intervento nel Ciad attraverso uno dei Stati vassalli in Africa. L'agenzia non dice quale la fonte questa informazione, fornisce ulteriori particolari, lasciando l'accusa nel generico nel vago.

Questa accusa agli Uniti giunge proprio mentre i ribelli appoggiate hanno invaso il Ciad da Nord occupando un'importante città-casa strategica sulla direttrice per N'djamena, capitale del Ciad.

## Doppia conduttura gas nel centro di Roma

**ROMA** — Lo scoppio di una conduttura del gas nel sottosuolo del centro di Roma ha messo in allarme i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia. Tecnici pompieri, ai quali si sono affiancati subito dopo quelli pronto intervento dell'Italgas, perlustrando una vasta zona di ricerca.

dopo le nella stessa zona si era verificata un'altra esplosione: il gas saturato parte del sotterraneo ed era sfogato all'esterno facendo saltare in aria tombino. Il traffico automobilistico di alcune linee dell'Atac (Azienda comunale trasporti) è stato deviato per misura precauzionale per altre strade.

# Sospeso lo sciopero dei camionisti Pinochet forse disposto a trattare

L'annuncio dato all'improvviso a mezzanotte - Colloqui riservati tra governo e sindacati

**SANTIAGO DEL CILE** — In un gesto di apparente «buona volontà», i retroscena tuttavia non sono sufficientemente chiariti, i camionisti hanno sospeso lo sciopero ad oltranza decretato giovedì scorso, per protestare contro la politica economica governo e in appoggio a una serie di rivendicazioni sociali.

L'annuncio fatto nel corso di una affollata conferenza stampa, convocata nella sindacato proprietario di camion, dal presidente della categoria, Adolfo Quinteros, il quale ha precisato che hanno indotto i camionisti a sospendere l'agitazione in corso.

Quinteros li ha così riassunti: 1) l'appello (di venerdì scorso) di

atteggiamenti conflittuali; 2) pressioni associazioni ed organizzazioni rappresentative delle medie, disposte ad instaurare un «dialogo pacifico» il governo; 3) necessità promuovere strumenti adeguati partecipazione della popolazione, nel tentativo di evitare nuovi focolai di violenza. riafferma infine la solidarietà della categoria con i dirigenti o processati e con i lavoratori in seguito alle giornate di protesta e agli scioperi miniere.

Quinteros poi detto che governo ha fatto pervenire ai camionisti segnali di buona volontà e disponibilità al dialogo all'esame loro rivendicazioni.

Il comando nazionale dei lavoratori, la centrale operaia che fa capo a Rodolfo Seguel, attualmente in carcere, e che

aderito allo sciopero dei camionisti, ha accettato sottoscrivere un comunicato congiunto sulla cessazione dell'agitazione condizione che fosse inserito un punto in cui afferma che l'esortazione dell'episcopato dialogo sarà accolta, nell'intesa che ciò non significhi, in nessun caso, rinuncia dei lavoratori e degli studenti soluzione dei rispettivi problemi economici, sociali e culturali, aggravati il del lavoratori, maggioranza mi-

Nonostante le riserve espresse lavoratori, il dirigente dei camionisti, Quinteros, ha escluso che l'obiettivo del governo sia quello di spaccare l'unità del fronte sindacale protesta.

Quinteros è

sottolineare un presunto «mutamento» del governo che, attraverso colloqui riservati ed ufficiali avvenuti tra rappresentanti camionisti e generali (Enrique Montero, ministro degli Interni, e Rafael Benavides, rappresentante dell'esercito in seno alla giunta militare), avrebbe reso nota la sua disponibilità ad esaminare durante prossime settimane rivendicazioni avanzate dai camionisti, riservandosi dare una risposta entro un mese.

Di qui decisione dei camionisti sospendere lo sciopero, senza che vi sia stato però da parte governo un analogo gesto distensivo. I dirigenti sindacali continuano a rimanere carcere, in attesa di processo, e gli operai licenziati non sono stati riassunti, né vi sono indizi di apertura a breve scadenza.

## Temperatura Torino, 12 +21



TEMPO PRE-VISTO: volanti irregolari con possibili brevi precipitazioni

carattere temporale. VISIBILITÀ: buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: convariate

**all'estero ieri**

Atene	+20
Berlino	+13 +26
Buenos Aires	+8 +17
Lisbona	+15 +22
Londra	+14 +23
Mosca	+10 +17
New York	+20 +29
Parigi	+17 +22
Singapore	+33
Tokyo	+17 +22

**In provincia (ore 8)**

Aosta	n. p.
Alessandria	+18
Asi	+19
Cuneo	+18
	+17
	+19
	+22
Imperia	+23
Sevona	+19

**In (ore 8)**

Venezia	+22
	+23
Bologna	
Roma	+22
Napoli	
	+24
Reggio C.	+21
Palermo	+20
Cagliari	+25

# Napoli, arrestati 3 camorristi

**NAPOLI** — Altre uomini, presunti camorristi, stati in seguito del «pentito» Pasquale Barra. Sono: Antonino Cutolo, di 25 anni, omonimo del capo della nuova camorra, Salvatore Petrosino di 32, e Francesco Saviano, di 20. I tre sono imputati di concorso nell'omicidio premeditato e aggravato pregiudicato Salvatore Tamarisco, 39 anni.

I mandati di cattura a carico non sono stati firmati sostituti procuratori Pietro e Persia — che conducono la maxinchiesta alla camorra — ma dal giudice istruttore Giuseppe no, base di uno stralcio

degli interrogatori Pasquale Barra. I tre sono della zona vesuviana, di Cutolo. Il «pentito» della camorra li accusa di avere ucciso Torre Annunziata, del 6 novembre 1981, il Tamarisco, ritenuto «cutollano» sospettato, però, di avere avuto contatti con «clan» opposto a quello di Cutolo.

Il delitto avvenne drammatiche. Salvatore Tamarisco su una motocicletta quando fu affiancato un'autovettura dalla quale quattro sicari gli a raffica, uccidendolo davanti a per-

sono arrestati Gennaro Esposito e Angelo Auricchio, sospettati i sicari, ora, le confessioni-accuse di Barra, l'istruttoria ha avuto una svolta. Due ore dopo l'esecuzione, di Tamarisco falsi carabinieri fecero irruire in un circolo ricreativo di Stabia gestito padre di un luogotenente di Cutolo, Alfredo Galli, latitante, e dopo messo al soci del circolo, uccisero Ciro Galli, il fratello incensurato militare in inquirenti ritennero che tra i fatti vi fosse un collegamento che l'uccisione di Galli fosse una vendetta.

**STAMPA SERA**  
Michele responsabile  
Carlo Brando vicedirettore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Amministratore e Direttore Generale  
Marco  
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino  
1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981



# «ERA UN UOMO GIUSTO UN TUTORE DELLA LEGGE»

Il procuratore Caccia, appena caduto, è subito soccorso dal dottor De Crescenzo - Magistrati, il sindaco, prefetto e questore sono subito accorsi alla Molinette - Un giudice: «Battete il tappeto il mondo della droga»



IL PROCURATORE BRUNO CACCIA



BARBARO E CASELLI ESCONO DALLE MOLINETTE



IL DOTTOR BERNARDI CON IL DOTTOR GIANFROTTA

Non a il primo tentativo. Bruno Caccia è stato sostituito procuratore della Repubblica, il dottor De Crescenzo, via Sommacampagna, infatti risiede a Molinette. Caccia vi abitava dal 1957, con un intervallo di dieci anni, quando era procuratore capo ad Aosta.

La via è in salita, piuttosto ripida, dal corso Moncalieri a via La strada, buia, stretta — le automobili sono parcheggiate sia a destra che a sinistra lungo i marciapiedi — nonostante illustri presenze, non era controllata un posto fisso. Le volanti di polizia e carabinieri hanno soltanto l'ordine di includerla nei loro passaggi.

Davanti al numero civico 15 è caduto Bruno Caccia. L'ambulanza, scortata da tre volanti, lo ha trasportato alle Molinette, il procuratore è giunto cadavere. In via Sommacampagna, è rimasta la moglie Carla, colta da un leggero collasso, la figlia Maria Cristina, anni, che, dopo aver recuperato la cockerina fuggita agli spari, aveva voluto rimanere accanto alla madre.

In strada polizia e carabinieri dieci minuti dopo l'agguato sono già al lavoro: intorno grossa chiazza di sangue, dottor La Sala, capo della scientifica, circonda con un cerchio di bossoli di «P 38». Qualche metro più indietro, sull'asfalto in mezzo alla strada, altre cerchie: altri bossoli, forse mitra-glietta.

I curiosi non sono molti: per la maggior parte delle case adiacenti scesi in strada che osservano balconi. La via infatti quasi chi transita in via Moncalieri o nelle vie adiacenti non si accorge di nulla.

Portone dopo portone, pianerottolo dopo pianerottolo, agenti di polizia e tutti i campanelli per raccogliere quante più informazioni possibile, ma le contraddizioni, sempre, anche chi vicino alla dell'agguato, sono profondamente contraddittorie. C'è giura aver visto due automobili («una chiara e scura») e c'è chi si dichiara se n'era soltanto «fuggita la collina», dove dei ragazzini l'hanno davanti ai giardini zecca.

Sul posto arrivano il prefetto Sparano, il questore Farfoglio, il capo della Sassi, il capo della Digos Poli. Non di venti giorni fa in Procura ai cronisti che chiedevano a Poli se ci fossero novità il funzionario della mobile aveva risposto: «Certo c'è una novità: vedete? Sono in piedi».

Tra investigatori non è concerto. Dopo appurarsi se si è trattato in effetti di terrorismo, attendibile rivendicazione delle Brigate rosse, che il terrorismo effettivamente non ci Poli, non ci credono Bernardi.

Il procuratore che più di tutti gli ha seguito le vicende del terrorismo rosso è Torino.

Caselli arriva via Sommacampagna, Bernardi giunge alle Molinette alle altre decine di magistrati sfilano corpo di Caccia. Della Procura della Repubblica soltanto i giudici che ieri sera per diversi fuori Torino, breve consultazione in mezzo alla via tra il Procuratore Generale Severino Rosso, il prefetto questore può grandi frutti. Gli investigatori hanno troppe piste da seguire: terrorismo, le recenti inchieste sui traffici di droga, gli arresti camorristi, lo scandalo delle tangenti.

Ufficialmente nessuno vuole privilegiare nelle dichiarazioni una ipotesi sull'altra. Ma un magistrato ordina esplicitamente ad un alto uf-

ficiale dei carabinieri «battere il tappeto il mondo della droga». Vengono spiccati decine di perquisizioni. Nella notte decine sono fermi.

Alle Molinette il corpo Caccia viene composto in una camera degenza temporanea del Pronto soccorso di Arriva anche la signora Carla quale in un primo momento era stato detto che il stato colpito alle gambe. Ma poi non è possibile nascondere la verità. E' lei pretendere di essere portata accanto al marito.

Magistrati severi non tempo per una volta di esprimere i loro sentimenti: lunghi abbracci, c'è chi non nasconde gli occhi arrossati lacrime. Ma senso che prevale quello dell'impotenza. Forse anche — comprensibile — la paura, per un'ombra che sembrava scacciata e che riappare.

Chiunque esce sulla rampa del Pronto soccorso è tempestato di fotografi. La è impetosa. Per questo la moglie di Caccia fatta un altro ingresso. Ma era comune accordo che almeno lei sarebbe stata risparmiata.

Arrivano i presidenti delle due sezioni corte d'assise, Barbaro e Bonu, e poi i sostituti Gianfrotta e Saluzzo. Diego Novelli tratta più un'ora: «Lo vo personalmente. Un uomo energico, molto coraggioso».

Parla anche il vice di Caccia, Marzachi: «Era giusto. Un vero tutore della legge. Ha sua vita sapevolmente». La notizia della rivendicazione delle Brigate non sembra sorprendere. Bernardi la settimana scorsa aveva quasi previsto: «Qualcosa crediamo si sta muovendo».

**NON PERDI 20 KG. IN 10 GIORNI**  
ALL'AMERICAN DIMAGRISCI IN FRETTA E IN SALUTE!  
(SOTTO CONTINUO ATTENTO CONTROLLO MEDICO)

\*\*\*\*\*  
viene subito c'è anche  
la ginnastica AEROBICA!  
\*\*\*\*\*



L'American Club non vuole strabilianti cali in pochi giorni. Per ottenerli, basta non mangiare e ricorrere ad anoressici ed omoni. Ma... alla salute hai pensato? L'American, garantisce ottimi risultati, seconda delle condizioni fisiche e dell'età. E... mantenere nel tempo il risultato raggiunto.

**AMERICAN Silhouette**  
I CLUB PER LA TUA SALUTE

Servizi: centro sportivo con piscina olimpionica - centro dimagrimento - centro medicina  
SEPARATI UOMINI E SIGNORE, APERTI ININTERROMPTAMENTE DALLE 8.30 ALLE 21  
Trapani 48, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel.

FOTO - CINE  
OTTICA  
LENTI A CONTATTO  
**GANIO**  
BERTINO  
C-30 SYATI UNIT. 6  
Tel. 547.742  
TORINO

**!! ESCLUSIVO IN TORINO !!**  
**SVILUPPO - STAMPA E RISTAMPE**  
**in 1 ORA**  
DI TUTTE LE VOSTRE FOTO COLORE  
BIANCO-NERO  
ESAME VISTA - CONSEGNA IMMEDIATA DI  
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO



# L'agguato dei killer sotto casa Un colpo alla nuca per finirlo

Ieri sera alle 23,15 stava tornando ■■■■ dopo aver portato a spasso il ■■■■ cagnolino - Il condominio era sempre sorvegliato giorno e notte - Ieri no - Ritrovata l'auto degli assassini - Ucciso da due armi diverse



MAZZO DI FIORI DEPOSTO NEL PUNTO ■■■■ CADUTO COLPITO A ■■■■ IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ■■■■

L'hanno ucciso, il «procuratore ferro», nelle poche relax che il suo intenso servizio giudiziario gli lasciava. Sotto casa, mentre portava il suo cockerino. Una passeggiata quasi rituale nella corteia via ■■■■ salita che risale le prime propagini della collina partendo da corso Moncalieri

davanti all'impianto sportivo comunale ■■■■ Fiat sul Po. La ■■■■ figura di magistrato imponeva la ■■■■ Da anni la casa dove abitava, un condominio ■■■■ magistrati, ■■■■ sorvegliata 24 ore su 24 da polizia ■■■■ carabinieri.

Ieri ■■■■ questa sorveglianza ■■■■ era allentata

per i massicci rinforzi di ■■■■ veglianza ■■■■ seggi. E' un ininterrogativo che attende una pronta risposta. Comunque sorvegliare il procuratore della Repubblica Bruno Caccia non era ■■■■ da poco.

«Era ■■■■ fatalista. Sapeva di essere esposto ■■■■ lui da piemontese vecchio stampo non

voleva cedere ai timori», ha commentato un alto magistrato giunto fra i primi sul posto dell'agguato. Gli attentatori dovevano saperlo. Han-

potuto agire indisturbati, portando a termine il loro delitto, senza troppi rischi. La loro vittima era un uomo gra-

cile, ■■■■ lontano da lui

ogni idea ■■■■ violenza. Non avrebbe mai portato una pistola.

Ieri sera l'ultima ■■■■ ■■■■ con lui è stata un'anziana collaboratrice domestica ■■■■ suo collega, presidente di Tribunale, Romano. Abitano sullo ■■■■ pianerottolo al secondo piano di via Sommacampagna 7. «Cara Vittoria ho saputo che va in ■■■■ in Calabria. E' un ■■■■ viaggio». «Presidente — ha risposto Vittoria Giacotto — questa volta vado io ■■■■ trovare i meridionali».

«Fa bene è brava gente, ospitale. E poi i posti sono bellissimi. Per me la ■■■■ ancora lontana, con tutto ■■■■ lavoro che mi ritrovo. Per adesso ■■■■ accontento di fare ■■■■ passeggiata ■■■■ il cane. E' l'unico momento ■■■■ cui sono veramente tranquillo».

Questo colloquio sulla porta ■■■■ ha preceduto di dieci minuti la tragedia. Caccia ■■■■ ■■■■ strada e s'è ■■■■ verso le «scale», ■■■■ i ragazzi, che ■■■■ lo frequentano, chiamano il piccolo giardino sistemato proprio sotto il Monte ■■■■ Cappuccini. C'erano anche ieri sera, arrabbiati perché gli abitanti delle palazzine vicine, disturbati ■■■■ loro vociare, telefonano continuamente ai vigili urbani perché vadano ■■■■ farli smettere di giocare al pallone.

Procuratore della Repubblica preferiva seguire il ■■■■ nella passeggiata. ■■■■ al ritorno che i suoi ■■■■ l'hanno atteso, davanti alla villetta ad un piano che porta

il numero 15. Via Casteggio sbucca appena davanti ■■■■ una luce stradale illumina debolmente ■■■■ vie piuttosto tenebrose. Erano il sull'angolo ■■■■ una «128» verde acqua. In tre. Due sono scesi, ■■■■ ■■■■ pugno, e hanno cominciato a far fuoco.

Due, tre colpi poi ■■■■ sorta di raffica che alcuni inquirenti attribuiscono ■■■■ Beretta bifilare ■■■■ quelle in dotazione alle forze dell'ordine. La vittima deve ■■■■ visto all'ultimo momento gli assassini, perché ■■■■ ha nemmeno accennato ■■■■ una reazione. Colpito in più parti ■■■■ corpo ■■■■ gragnuola di almeno ■■■■ colpi è caduto sul marciapiedi mentre il cockerino fuggiva spaventato. Uno degli assassini si ■■■■ avvicinato sparando il «colpo di grazia» alla testa. Poi sono fuggiti sulla «128» verso i giardinetti. Rallentando sullo slargo per ■■■■ manovra che potrebbe sembrare un'inversione di marcia si sono imbattuti faccia faccia con i giovanetti del giardino ■■■■ quali si stavano affacciando in ■■■■ richiamati ■■■■ sparatoria. Due li hanno guardati. Un giovane con giubbetto si ■■■■ sporto ■■■■ finestre ■■■■ quasi scherzando ha puntato ■■■■ dita simulando un'arma e ha gridato: «Pan Pan». Sembrava una burla per loro ma quasi subito hanno notato il corpo insanguinato sul marciapiedi. La «128» ha imboccato via Sforzesca, per giungere in corso Giovanni Lanza, la strada che corre lungo la collina.

I colpi ■■■■ sentiti anche in casa della vittima. Con un triste presagio s'è precipitata ■■■■ ■■■■ figlia Maria Cristina, 22 anni, studentessa. Contemporaneamente il sostituto procuratore della Repubblica De Crescenzo che abita nella stessa casa ha chiamato la polizia ■■■■ nemmeno affacciarsi. Poi ■■■■ mentre ■■■■ accorso il consigliere di Cassazione ■■■■ Roma Attilio Rosso. Gli aveva già sfilato gli occhiali ■■■■ sollevandogli la testa ha subito avuto l'impressione che fosse successo l'irreparabile. Intanto ■■■■ sollecitudine è arrivata sul posto un'ambulanza sulla quale il corpo di Bruno Caccia è stato caricato e avviato alle Molinette.

Intanto s'è scatenata la ■■■■ cerca dell'auto degli ■■■■ Una signora ha rilevato la targa, e aveva addirittura accennato ad un inseguimento. ■■■■ stata ■■■■ carabinieri del nucleo operativo in via Verrua, un budello fra via Romani e via Lodovico ■■■■ parte ■■■■ corso Casale. Sopra, sul sedile ■■■■ guidatore, ■■■■ pallottola di Beretta bifilare inesplosa.

L'auto era regolarmente chiusa a chiave. ■■■■ risultata rubata un mese fa, il 25 maggio ■■■■ in via ■■■■ 21 davanti ad ■■■■ bar. Il proprietario Angelo Castiglione, 29 anni, antiquario, l'aveva abbandonata momentaneamente ■■■■ so le chiavi inserite nel cruscotto per prendersi un ■■■■. Un giovane ne ■■■■ approfittato.

Alessandro Rigaldo

## Allestita in tribunale la camera ardente Il cordoglio e la commozione della città

Oggi consiglio comunale, regionale ■■■■ provinciale congiunto ■■■■ palazzo Lascaris - Il ministro dell'Interno Rognoni rende omaggio alla salma alle «Molinette» - A Torino anche il ministro di Grazia e Giustizia, Darida

Saranno celebrati entro ■■■■ giornata di mercoledì i funerali del procuratore della Repubblica Bruno Caccia. Questa mattina sarà effettuata l'autopsia, importantissima ai fini delle indagini, ■■■■ camere mortuarie delle Molinette dove ieri sera il corpo ■■■■ trasportato in un ultimo disperato tentativo di salvezza. ■■■■ medico legale dovrà stabilire la traiettoria e ■■■■ tipo ■■■■ proiettili che hanno trafitto ■■■■ dottor Caccia a pochi metri dalla sua ■■■■ in via Sommacampagna.

Per oggi sono ■■■■ ■■■■ il ministro di ■■■■ Giustizia Darida ■■■■ il ministro dell'Interno Rognoni. Probabilmente Rognoni giungerà già questa mattina per rendere omaggio ■■■■ salma ■■■■ Caccia malgrado gli impegni anche la grave responsabilità ■■■■ andamento, su tutto ■■■■ territorio nazionale, delle operazioni elettorali. La ■■■■ ardente del procuratore ■■■■ Repubblica sarà allestita in ■■■■.

L'attenzione dei partiti torinesi, ■■■■ ■■■■ o ieri ■■■■

interamente sulle elezioni, è ■■■■ questa mattina concentrata anche sul barbaro omicidio del magistrato. Entro il primo pomeriggio ■■■■ prevista ■■■■ riunione delle segreterie cittadine e provinciali dei partiti per valutare ■■■■ situazione ed emettere un comunicato sulla situazione venutasi ■■■■.

Generali sono il cordoglio e le manifestazioni ■■■■ stima. Oggi pomeriggio alle 18 è prevista a Palazzo Lascaris una riunione congiunta dei Consigli comunali, provinciale e regionale. Nel corso ■■■■ seduta sarà commemorato l'uomo e ■■■■ figura ■■■■ magistrato inflessibile e coraggioso.

Tra i messaggi di cordoglio pervenuti al giornale vi è quello del partito comunista in cui si condanna il «barbaro assassinio del procuratore della Repubblica».

Prosegue ■■■■ comunicato: «Alla lunga lista di vittime del terrorismo a Torino si aggiunge per la prima ■■■■ magistrato. Non ■■■■ certo casuale che l'assassinio sia stato perpetrato mentre sono ■■■■ corso i processi contro i terro-

risti di Prima linea ■■■■ delle Brigate rosse».

«I comunisti torinesi — ■■■■ la conclusione — esprimono il loro cordoglio ■■■■ famiglia e ai colleghi del dottor Caccia».

Il cordoglio della Regione per il barbaro assassinio ■■■■ procuratore capo ■■■■ Torino, dr. Bruno Caccia, è stato espresso ■■■■ dall'assessore anziano, Aldo Viglione.

Il procuratore Bruno Caccia — ha dichiarato Viglione — rappresentava il rigore morale, l'onestà, la preparazione e l'opera intelligente che il Paese richiede ■■■■ superare la crisi economica ■■■■ politica dalle quali è travagliato. ■■■■ mano assassina che a Torino ■■■■ colpito per la prima volta ■■■■ alto esponente della magistratura dimostra che l'eversione ed il ■■■■ sono tutt'altro che vinti».

Prosegue il comunicato: «La giunta regionale, espressione di tutta la comunità piemontese, si inchina alla memoria del dottor Bruno Caccia ed esprime ■■■■ famiglia solidarietà ■■■■ viva partecipazione».



PROCURATORE ■■■■ ROSSO



# Magistrato coraggioso e integerrimo che «non guardava in faccia nessuno»

Sotto la sua guida la Procura della Repubblica di Torino ha varato inchieste spettacolari - Debellato il terrorismo dopo la cattura di Patrizio Peci - Lo scandalo dei petroli - La lotta ai trafficanti di droga - La «tangenti story»

Sessantaquattro anni compiuti, il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, era alla vigilia della pensione. A novembre avrebbe probabilmente lasciato il servizio dopo avere scartato l'ipotesi di presiedere il tribunale di Bologna.

Era magistrato «intelligente, integerrimo, irreprensibile». A dirigere la procura della Repubblica di Torino era arrivato dopo essere stato alla procura generale di Aosta. Erano gli «anni di piombo» quando il terrorismo sembrava invincibile. Gli uomini di Caccia rivoluzionavano sparavano e uccidevano: la città era sotto la cappa della paura.

Ma in pochi mesi tutto è cambiato. Nel febbraio del 1983 è stato arrestato Patrizio Peci, che ha cominciato a parlare e a raccontare i segreti delle bande armate. Poche settimane ancora ed è stato arrestato Roberto Sandalo. Anche lui ha deciso di vuotare il «giocattolo» mettendolo «in ginocchio».

Lo Stato ha recuperato il terreno perduto. Un team di magistrati — sostituti procuratori della Repubblica e giudici istruttori — si è mosso con tempestività ed efficienza. Dietro loro, a coordinare il lavoro di indagine e di verifica, c'era Bruno Caccia.

La procura della Repubblica di Torino aveva in questi ultimi anni promosso però anche una serie di inchieste clamorose che hanno portato in carcere industriali, politici, prestigiosi magistrati di Torino non ha guardato in faccia nessuno. Quando si affacciava un'ipotesi di delitto veniva aperta l'inchiesta e le accuse trovavano conferme c'erano per i responsabili. Anche erano imputati «eccellenti».

Tre anni fa è stata l'indagine «contrabbando di petrolio». È venuta fuori una truffa di decine di miliardi organizzata da imprenditori, grossisti, funzionari dell'Uil che avrebbero dovuto sorvegliare sulla legalità del commercio. Sono finiti nei guai anche politici, amici di politici, sottufficiali, ufficiali e comandanti di Finanza. Sono già in appello, ma ancora aprono nuovi capitoli: si accertano altre responsabilità. Sempre più verso personaggi sempre più influenti.

Nel marzo è l'operazione che ormai tutti chiamano della «tangenti-story». Dalla denuncia di un ingegnere di Milano, rappresentante della multinazionale «Intergraf», Deleo, la procura della Repubblica ha avviato una serie di accertamenti. Vicesindaco e assessori, dirigenti di partito, capigruppo sono stati interrogati e rimasti in carcere.

Nell'amministrazione della cosa pubblica — è l'ipotesi di reato — hanno badato troppo agli interessi personali, del gruppo e a quelli dei cittadini.

In questi ultimi mesi i magistrati erano impegnati su fronti: contro l'anomima sequestri che ha ucciso l'imprenditore Lorenzo Crosetto (ritrovato sepolto in una buca alla periferia di Asti) contro il racket della droga che vende morte e ottiene guadagni giganteschi.

Quando era alla procura della Repubblica di Aosta, Bruno Caccia ha svolto l'indagine sull'assessore socialista Milanese su alcune speculazioni nella zona di Pila. A Torino, ha sostituito la procura generale, sostenuto l'accusa al processo d'appello contro Franca Ballestrini, Paolo e Tarcisio Pan. Paolo è condannato all'ergastolo, Tarcisio pochi anni di carcere per occultamento di cadavere. Ballestrini è stata assolta con formula ampia.

Caccia ha impugnato la sentenza e ha presentato ricorso in Cassazione. La Suprema Corte gli ha ordinato che venisse celebrato un quarto processo contro la Ballestrini (l'an-

no scorso è finito con un'altra assoluzione per «insufficienza di prove»).

È stato lui ad occuparsi dell'indagine sul sequestro del sostituto procuratore di Genova Bossi, tenuto prigioniero dalle Brigate rosse. Caccia aveva firmato la requisitoria d'accusa chiedendo il rinvio a giudizio degli imputati «Controinformazione».

Il procuratore di Torino aveva dei rischi cui la sua posizione lo espose. Era prudentissimo. Si faceva scortare da un'auto con poliziotti anche quando andava a giocare a tennis. L'unico ritaglio «privatissimo» della sua vita era la tarda notte — tutte le notti — quando passeggiava con il cane, un coker, sotto casa. In via Sommacampagna abitava dal

Quella di uscire solo era l'unica sua «leggerezza», e gli assessori l'hanno scoperto. Hanno studiato con cura le abitudini del magistrato e hanno colpito: con la brutalità di cui sono capaci i killer.



VIA SOMMACAMPAGNA, ALLE 23,15 DI IERI SERA IN QUESTO PUNTO È STATO ASSASSINATO CACCIA

## Una telefonata, ma è attendibile? Tutte le ipotesi restano ancora aperte

La concomitanza coi processi per terrorismo e con le elezioni rendono molto importante la rivendicazione delle Brigate rosse - Anche il procuratore di Genova, Coco, è stato ucciso la vigilia delle «politiche»

Il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, è ucciso mentre nel capannone bunker delle Vallette si stanno svolgendo i processi contro le «bande armate» delle «Brigate rosse». «Prima linea».

Un'ora dopo il delitto, quella notte, un lettore del giornale, ha raccontato di essere

stato svegliato da qualcuno che, al telefono, gli avrebbe imposto di riferire questa frase: «Siamo le Brigate rosse: abbiamo eliminato noi il giudice Caccia». La rivendicazione è «strana», perché solitamente i «proletari della rivoluzione» parlano in termini intermediari. Inquirenti ritengono la telefonata «abbastanza attendibile».

In passato «bierre» hanno massacrato il procuratore di

Genova Francesco Coco, hanno sparato l'8 giugno alla vigilia delle elezioni politiche del 20 giugno. Il volantino di rivendicazione ne fanno fatto esplicito riferimento. «In questa situazione dono le votazioni — gli assassini — dovranno stabilire il quadro politico, le partitiche che faranno gestori — la soluzione di questo progetto. Il giugno si potrà solo scegliere se realizzerà lo Stato

multinazionali, chi l'ordine di sparare ai proletari». Ancora: «Chi ritiene che per elettorale si potranno determinare equilibri favorevoli al proletariato o, peggio, creare un'alternativa di potere, non solo una meschina mistificazione ma indica una linea avventuristica e suicida».

Le analogie fra quel 1976 e i processi del terrorismo — spessoro — probabili — anche di più. Allo-

ra il terrorismo era ridotto a pochi brandelli di militanti. Per uccidere Coco — lo raccontano i «pentiti» — «praticamente tutti i regolari» delle «bierre». In quell'azione di sperata si sarebbero giocate credibilità futura e rivoluzionari. Se avessero fallito ancora fiducia di un manipolo di disperati.

Adesso il «giocattolo» è in ginocchio: piegato dagli arresti operati dagli inquirenti, dalla condanna democratica, dalla generale ripulsa di quei «pentiti» dell'opinione pubblica presso i quali i rivoluzionari si accreditano come nuovi Romani. Qualcuno disposto a spargere sangue, a sparare e a uccidere c'è ancora a Torino? Milano? A Roma?

Le bande tentano di riciclarsi: di arruolare di morte. Sono posate altre ipotesi. I killers potrebbero venire da altrove, mandanti, diverse ideologie. La procura della Repubblica ha deciso di inchieste (criminalità, truffe, petroli, tangenti-story) — ha pestato i piedi a parecchie persone. Lo ammettono gli stessi magi-

Quanti possono essere l'intento di rifare o bloccare indagini pericolose? I cori violentemente colpiti giustiziano e organizzare per

Lorenzo del Boca



IL SINDACO NOVELLI È SUBITO ACCORSO ALLE MOLINETTE QUANDO HA SAPUTO DEL BARBARO ASSASSINIO



# DUE ALTRE RIVENDICAZIONI SI RAFFORZA LA PISTA BR

Alla redazione romana del Corriere della Sera, al centralino milanese della Rai e al Giornale d'Italia a Roma - I risultati dell'autopsia: ucciso da sei proiettili sparati con due pistole diverse

Un clima di angoscia, tensione, sconcerto caratterizza oggi tutti i uffici della magistratura torinese. Il procuratore aggiunto più anziano, il dott. Flavio Toninelli, è assunto temporaneamente l'incarico di procuratore, e coordina personalmente l'inchiesta alla quale partecipano tutti i sostituti procuratori della Repubblica di Torino.

Le telefonate di rivendicazione sono giunte la scorsa notte, alle tre, al centralino di Milano e stamane alla redazione romana del «Corriere della Sera».

A una voce maschile, particolari inflessioni dialettali, ha detto: «Siamo Brigate rosse. Abbiamo fatto fuori un altro servo».

Alla redazione romana del Corriere della Sera un anonimo ha detto: «Br. Dichiamo l'assassinio di Caccia. E' la risposta all'arresto di Vanzetti».

La persona parlava e quindi il letterale, né si capì con chiarezza se abbia o meno un comunicato sull'attentato. Il terrorista cui la rivendicazione fa riferimento, Pietro Vanzetti, è stato arrestato la scorsa settimana dai carabinieri. La notizia è stata diffusa nei giorni dopo. Vanzetti era considerato uno dei più importanti esponenti delle «Br» ancora latitanti.

che rivendica, alle Br, l'uccisione di Caccia, giunta prima delle «Giornale d'Italia». Questo il testo: «Qui Br combattenti. Rivendichiamo l'assassinio di Caccia. Seguirà comunicato».

La perizia necroscopica sulla salma del dott. Caccia è eseguita dai periti settori Portigliatti, Boschi, Balma-Bellone e Griva. E' stato accertato che il procuratore Caccia è stato colpito da sei proiettili: cinque alla testa e uno alla nuca, sparati con due armi diverse, una cal. 7,65 ed una cal. 38.

Tre dei cinque fori alla testa appaiono molto ravvicinati, che i colpi sono stati sparati a distanza ravvicinata, a 40 cm, quasi certamente con il preciso scopo di finire la vittima.

Il presidente della Repubblica ha inviato il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giancarlo De Carolis, il seguente telegramma: «Uccisione del procuratore capo della Repubblica di Torino dott. Bruno Caccia, che l'insidia grande criminalità organizzata e della violenza terroristica, nonostante dure sconfitte subite, è ancora pericolosamente presente. Questo vile ed infame crimine, che turba la coscienza del popolo italiano nel giorno pacifica prova elettorale, è una volta di più una garanzia del nostro ordinamento, e



IL MINISTRO CON IL SINDACO (DI SPALLE)

uno dei suoi esponenti più torrevoli. Sono sicuro che la magistratura, le forze dell'ordine, il popolo italiano reagiranno a questa prova di fermezza, determinazione e coraggio, come sempre in passato. Esprimo all'ordine giudiziario e alla famiglia del dottor Caccia il profondo dolore mio e della nazione».

Il presidente del Consiglio Fanfani ha inviato alla vedova del procuratore capo di Torino il seguente telegramma:

«Il rapporto delle benemerite acquisizioni di Bruno Caccia nel lungo esemplare servizio al governo e alla persona, per il gravissimo lutto che affligge lei, i suoi figli, i colleghi magistrati e cittadini che rimpiangono la sua assenza di esecrande gesta, danno agli ispiratori infami e per gli spietati delitti».

Anche il presidente della



SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Camera Jotti ha inviato un messaggio al cordoglio, indirizzato ai figli del capo Caccia. Nilde Jotti ha espresso: «Profondo sdegno e commosso cordoglio per il barbaro e vile assassinio testimoniato dai perduranti pericoli alla democrazia italiana esposta. Valga questa testimonianza di solidarietà a lenire un dolore che è condiviso da tutti coloro che apprezzavano grandemente la dirittura morale e

il coraggio civile di Bruno Caccia che si battono per estirpare il terrorismo e per ripristinare le regole di un confronto civile». Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura avv. De Carolis è immediatamente recato a Torino per esprimere al cordoglio dello scomparso duramente colpiti il cordoglio proprio e del Consiglio superiore e manifestare ogni solidarietà ai magistrati tutti

## Psi: l'ultimo rigurgito del terrorismo

Il segretario regionale provinciale ha detto che hanno dramato il seguente comunicato sull'omicidio del dottor Bruno Caccia.

«Torino, duramente provata negli anni dal terrorismo, è un nuovo teatro di un efferato complotto non nel pieno dello svolgimento delle sue attività — sostiene il Psi — la magistratura torinese, coraggiosa lotta contro l'eversione, fatta bersaglio di un fenomeno politicamente isolato e battuto nei confronti dei cittadini ma non definitivamente sconfitto».

I socialisti torinesi esprimono il proprio cordoglio e viva partecipazione del dottor Bruno Caccia e ai magistrati di Torino. Fanno appello ai propri militanti, alle forze del lavoro, ai partiti democratici perché attuino il dovere della mobilitazione a difesa e salvaguardia delle democrazie; unica risposta all'attacco perpetrato del terrorismo e della delinquenza organizzata, folle disegno di condurre il Paese nel terrore e nell'ingovernabilità».

## Ritornano i fantasmi degli anni bui?

L'ultimo feroce delitto delle Brigate rosse il 21 ottobre dello scorso anno - Un commando del Banco di Napoli via Domodossola - Nuova spirale del terrore?

Terroristi, un gesto di sfida venuto dal mondo della droga da quello della delinquenza comune. Tre fra le tante possibili ipotesi, ma una tragica realtà: il procuratore capo di Torino ucciso a raffiche di colpi di pistola, una ennesima ombra sulla città, già travagliata dai suoi gravi problemi.

Quali che siano gli spietati killer che ieri alle 23,15 hanno commesso l'agguato mortale a Bruno Caccia, una nuova spirale di terrore, facendo rivivere a Torino i fantasmi degli anni bui, che sembravano lontani nel ricordo di ognuno sperava fossero

il 10 ottobre dello scorso anno quando Br uccisero a sangue freddo due guardie giurate in banca a Torino: un agghiacciante, che non aveva precedenti nella storia della delinquenza comune. Un commando di brigatisti (due donne e tre uomini) fecero irruzione all'agenzia n° 5 del Banco di Napoli di via Domodossola, in borgata

una rapina, me tante. I agenti di guardia, costrinsero impiegati e clienti a stendersi per terra e svuotarono le cassette. Poi, quando tutto sembrava concluso, l'esecuzione più spietata: più vile.



L'AUTO USATA DAL COMANDO PER IL DELITTO

Uno dei banditi — oramai — si alle spalle delle guardie, stese sul pavimento, abbassa la pistola, parole: «Bastardi, è una lezione per gli schiavi padrone» e preme il grilletto: un colpo alla nuca e i due giovani muoiono all'istante.

Poi, a firmare la feroce

cuzione, una delle terroriste tira fuori dalla borsa un drappo rosso con la scritta Br e lo getta sul cadavere; sul pavimento alcune copie di documenti.

Erano trentatré mesi che le Br non tornavano ad uccidere a Torino. L'ultima volta, si era manifestata in Piemonte, era stato gennaio quando

un commando di nuclei comunisti territoriali gettò bombe alla Framtek. Settimo ed uccise a colpi di pistola il sorvegliante della fabbrica, Carlo Ala.

Quasi tre anni dopo, il terrorismo rifaceva vivo con la sua ferocia, siglando con l'assassinio delle due guardie Mondialpol, per che l'e-

versione non era alle corde che lo scontro diventò più duro. Con l'omicidio, Br avevano sparpagliato copie di un «documento», con quale «denunciavano» la terrorista Natalia Ligas, di Porta Nuova la settimana precedente, «tradito» il movimento clandestino, gettando nella braccia della polizia decine di della colonna sarda e napoletana. «Infame infiltrata», avevano scritto i brigatisti, parlando della Ligas.

In questi mesi, Torino visse in un limbo di relativa tranquillità. Anche se pochi credevano che il terrorismo o comunque la criminalità organizzata — calibro fossero veramente sconfitti — nonostante i tanti successi delle forze dell'ordine — e molti ritenessero che il fuoco fosse sotto la cenere, c'era in tutti certezza diffusa: le Br erano troppo per poter nuovamente divampare.

Una nuova spietata esecuzione del procuratore capo Bruno Caccia ripropone a Torino l'escalation della violenza e, questa, tanti preoccupanti interrogativi. Gli esecutori terroristi o meno, il fatto di questa notte riporta nell'angoscia una intera città, che si chiede — con timore — quale sarà il suo futuro.



# Teardo eletto a Savona? Se sì, esce dal carcere

Attesa per il candidato psi arrestato in Liguria - Diventando deputato godrebbe dei benefici dell'immunità parlamentare

SAVONA — Savona attende con particolare curiosità i risultati delle votazioni. Si tratta solo di un interesse generico legato ad un evento di importanza nazionale, ma di curiosità vera e propria connessa alle vicende di questi ultimi quindici giorni che hanno portato in carcere alcuni tra i massimi esponenti del psi savonese tra i quali il candidato leader della federazione socialista locale, Alberto Teardo.

Sull'elezione del capo carismatico dei socialisti savonesi (era contestato solo dalla componente di sinistra) non c'erano dubbi: dopo il capoluogo Intini avrebbe dovuto essere il secondo eletto di tutta la Liguria potendo contare non solo sull'appoggio dei suoi fedelissimi, ovvero di quasi tutta la federazione savonese, ma anche sul partito di Imperia, amici genovesi e spezzini.

Ma ora, dopo il suo arresto, dopo questa brutta storia di appalti sospetti e di tangenti, dopo la decisione del Tribunale della Libertà di non concedergli la scarcerazione



ALBERTO TEARDO

(analoga sentenza per tutti gli altri arrestati), dopo le polemiche che si sono sviluppate anche all'interno del psi che, in pratica, è sganciato dall'ex presidente della giunta regionale ligure (a fargli propaganda rimasti solo amici di Savona), la certezza è diventata dubbio e la elezione quanto mai proble-

matica. Ma tutto è possibile, tenuto conto che gli italiani sono anche passionali e che quindi anche gli elettori socialisti potrebbero ancora avergli dato il voto preferenziale.

Ma, a parte la questione personale di Teardo, la vicenda che riflessi avrà avuto per il psi? Anche questo è degli interrogativi quali appunto i savonesi ed i partiti attendono poter dare una risposta.

Molto probabilmente il psi perderà molti voti in conseguenza di questa clamorosa vicenda e, quindi, considerato che lo si dava in leggero aumento, il guadagno non dovrebbe essere molto inferiore alle previsioni.

Per Teardo, comunque, l'elezione significherebbe la libertà in quanto venendo a godere della immunità parlamentare verrebbe scarcerato subito dopo la proclamazione ufficiale degli eletti da parte della Camera e il giorno 12 luglio parteciperebbe alla elezione del presidente di questo ramo del Parlamento.

n. si.

## Catturati i marmocchi che rubavano ai pensionati

ALESSANDRIA — (s.c.) Due giovani ringari arrestati dai carabinieri potrebbero essere — qualcuno delle vittime li ha riconosciuti — gli autori di una serie di furti e scippi per lo più ai danni di pensionati. Sono Franco La Fleur e Clementina Dellacha, 23 e 21 anni, bloccati in un appartamento vicino a Novi Ligure e finiti in carcere sotto l'accusa di furto continuato e aggravato.

Sono colpiti l'ordine di cattura delle Procure della Repubblica di Alessandria e Tortona. Servendoli di stratagemmi, agendo sempre con molta destrezza e abilità, i due giovani, secondo l'accusa, in poco tempo sono riusciti a impossessarsi di parecchi milioni, spesso tutti i risparmi di persone anziane. Alla loro identificazione sembra abbiano contribuito in modo determinante due anziane sorelle, Mariangela e Lodovica Rivaloro di 87 e 83 anni, abitanti in una cascina di Sarezzano, nel Tortonese, i quali sono state derubate circa tre milioni in contanti.

Dalle foto segnaletiche loro mostrate delle due anziane donne riconoscono nel La Fleur l'autore del grosso colpo. Le sue dichiarazioni sembrano siano state confermate da un'altra anziana pensionata, Enrica Caggiola di 81 anni, in un sobborgo Valmadonna, subì un danno assai maggiore, ben sei milioni e mezzo.

In quell'occasione i ladri picchiato il figlio della donna, minorato psichico che aveva tentato di fermarli. L'episodio risale ad alcuni mesi fa: qualcuno aveva rilevato il numero di targa dell'auto con cui gli autori del colpo erano fuggiti. Anche questo particolare ha contribuito al fermo dei due giovani ringari visti a Novi, una vettura recante la targa indicata dal testimone.

Alessandria — L'Arco organizza a partire dal 4 luglio del corso di chitarra. Iscrizione 15 mila lire; per informazioni rivolgersi alla Arc di piazzetta della Lega. Le lezioni al pomeriggio dalle 16 alle 18.

## Sorpresa a Vercelli la fontana Dal Luca torna al suo posto



VERCELLI — (e. d. m.) Una gradita sorpresa per i vercellesi, soprattutto per gli anziani: la fontana «dal Luca», rimessa a nuovo, è tornata al suo posto. La più celebre fontanella cittadina è risistemata di fronte al cancelli della stazione ferroviaria dagli operai dell'ufficio tecnico comunale, al posto della pompa in ghisa che l'aveva sostituita provvisoriamente.

La fontana, che prende il nome dal senatore Luca, era stata spostata due mesi e mezzo fa per le richieste di numerosi cittadini i quali avevano segnalato al Comune che sarebbe stato il caso di restaurarla. In un primo momento, era corsa voce che gli operai dell'ufficio tecnico l'avessero demolita. Le proteste si erano sprecate e la vicenda era rimbalzata in Consiglio comunale perché il liberale Carlo Ranghino ed il comunista Marco Reis si erano rivolti al sindaco chiedendo che fosse rimessa al suo posto.

Il Comune ha assicurato che, dopo il restauro, i vercellesi avrebbero rivisto la fontanella nei giardini della stazione: di parola. L'altra fontanella, la sorgente è ricomparsa e, subito, s'è radunata una piccola folla di pensionati a festeggiare l'avvenimento.

L'acqua erogata dalla fontana «dal Luca» ha, secondo i vercellesi, proprietà medicamentose al punto che, ancora oggi, intere famiglie ne procurano consistenti scorte imbottigliandola. Le virtù terapeutiche sarebbero attestate dal particolare di un marce tipico delle fonti solforose. Anche se, a giudizio degli esperti dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, l'acqua che sgorga oggi dalla fontana di piazza è la stessa che da tutti i lavandini della città, per i vercellesi è tuttora miracolosa.

## El tempo e folla in Riviera

SAVONA — (n. si.) L'ultimo giugno è stato il primo week-end veramente di questo incerto mese. La temperatura non eccessivamente alta ma ideale per la Riviera e le condizioni del tempo abbastanza favorevoli hanno richiamato sulle spiagge del litorale decine di decine di migliaia di villeggianti del Piemonte e della Lombardia. Discreta anche la presenza di stranieri.

Immaneabilmente però si manifestano i suetti disagi per chi, e sono stati i più, si è spostato in macchina. Sia all'arrivo (tanto sabato quanto ieri mattina) sia ieri (alla partenza per il rientro a casa) sull'Aurelia, sull'autostrada dei Fiori, sulla Savona-Genova si formano le immaneabili estenuanti code.

Ieri mattina il casello di Savona si era formata, in uscita, una coda di oltre sette chilometri che ha ritardato anche l'arrivo al capo dello Stato, Sandro Pertini. Ieri sera, invece, una coda di nove chilometri che hanno messo a dura prova la pazienza di migliaia di automobilisti.

Di questo traffico intenso hanno approfittato anche i banditi che nel primo pomeriggio, sulla superstrada tra Vado, hanno intenzionalmente tamponato una macchina con un furtista. Quando l'uomo è per constatare i danni e protestare, lo hanno aggredito e rapinato dei soldi e altri oggetti che aveva sulla vettura.

## Farfalle devastano i campi vercellesi

VERCELLI — I campi di mais del Vercellese devastati da un'invasione precedente di notturne, piccole farfalle che hanno proliferato a dismisura a causa delle particolari condizioni climatiche dell'autunno e dell'inverno scorso. Gli agricoltori non riescono a fronteggiare il fenomeno e sono dovuti ricorrere a una seconda, in alcuni casi ad una terza, ondata di danni sono ingenti.

L'attacco delle piantine di mais viene portato, nottetempo, dalle larve, lunghe centimetri, che dalle uova deposte dalle farfalle. Di giorno, le larve vivono nascoste nel terreno, quando il buio risalgono in superficie e distruggono le piantine granoturco, che al coltello.

Secondo Franco ed Anna Coppo, i due esperti dell'Ispettorato agrario che stanno seguendo di ora in ora l'evoluzione della situazione, l'abnorme presenza delle notturne è dovuta a una combinazione particolare di fattori climatici.

Spiegano: «L'autunno, particolarmente caldo, ha favorito la moltiplicazione di questi lepidotteri e, in inverno, non eccessivamente rigido, ha permesso la sopravvivenza delle uova. In primavera, sono uscite le farfalle che hanno deposto le uova».

Di norma un'accurata disinfezione del terreno permette di eliminare l'inconveniente. Quest'anno anche l'estrema variabilità del tempo ha congiurato contro i produttori di mais: le eccessive piogge primaverili hanno dalla disinfezione, favorendo lo sviluppo delle farfalle.

In questi giorni gli agricoltori stanno intensificando gli sforzi per limitare il flagello: usano esche avvelenate e prodotti liquidi a base di piretroidi e fosforici. I tecnici dell'Ispettorato agrario consigliano di eseguire le operazioni di disinfezione nelle tarde serali, quando le larve escono dal terreno.

Tra pochi giorni, la guerra delle notturne si concluderà perché le larve si rintaneranno in profondità, trasformandosi in crisalidi, pronte a ripartire la prossima primavera.

e. d. m.

## All'asta i cantieri Baglietto di Varazze Delegation del Comune chiede il rinvio

L'incanto, in programma domani, dovrebbe partire da una base di quattro miliardi e mezzo



VARAZZE. IL PORTONE DEI CANTIERI BAGLIETTO

SAVONA — Domattina il tribunale di Savona dovrebbe porre all'asta i cantieri «Baglietto» di Varazze dichiarati falliti agli inizi dell'anno dopo un periodo di amministrazione controllata. La gara, se verrà attivata, partirà da una base di poco più di 4 miliardi e mezzo di lire. La vendita però potrebbe anche rinviare.

Stamane, infatti, la delegazione del comune di Varazze — guidata dal sindaco, Giuseppe Badano — ha chiesto al presidente del tribunale di spostare l'asta ad altra data. I giudici sono riservati di

I rappresentanti del comune hanno motivato la loro richiesta con la necessità di poter esaminare e valutare sufficientemente calma le proposte sulla sopravvivenza del cantiere e sull'ampliamento del porto turistico (due questioni

che sindacati ed amministrazione locale considerano legate tra loro) avanzate dall'imprenditore torinese Vitelli e dal gruppo «Marina» punta Aspera.

Sulla richiesta di rinvio si erano pronunciati in senso positivo tutti i capigruppo consiliari. Avevano anche approvato un documento dove veniva ribadito che l'ampliamento del porto doveva favorire la ripresa produttiva dei cantieri, l'aumento del livello occupazionale e lo sviluppo di attività commerciali. Si faceva notare che le strutture avrebbero dovuto essere patibili con il tessuto socio-economico esistente e che, di conseguenza, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto avere tutti gli strumenti necessari a favorire iniziative con requisiti di concretezza e serietà.

n. si.







# Campana bloccherà il calcio-mercato?

MILANO — Il calcio mercato entra domani nella fase ufficiale. Ammesso che effettivamente **possa** realizzarsi, visto che c'è di mezzo l'associazione calciatori. Domani pomeriggio, infatti, è prevista una riunione presieduta da Campana nel corso della quale il «boss» dei calciatori potrebbe anche imporre **specie** di aut aut se non proprio **ultimatum**. Vale a **dire** la negazione della firma sui contratti realizzati dalle società. In questo caso verrebbe automaticamente invalidato tutto il calcio mercato. E' una situazione abbastanza difficile dalla quale la Lega potrebbe uscire soltanto concedendo **agevolazioni** ai calciatori ma in proposito la Federcalcio è stata piut-

to **fissando** un tetto **20%** per l'aumento ai giocatori.

Questi, ovviamente, non sono d'accordo: c'è la svalutazione della lira e poi tirare avanti **poche** tinaia di milioni di stipendio all'anno non è facile.

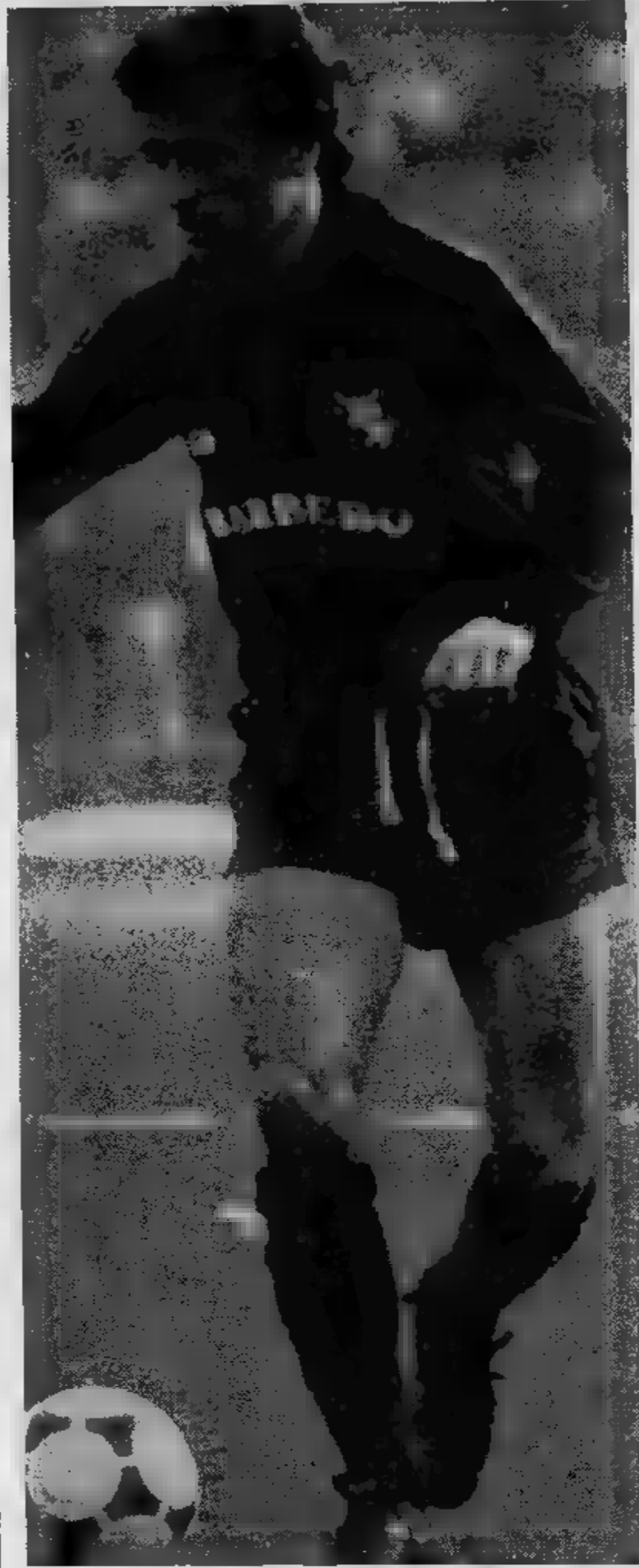
Sul fronte del mercato la situazione è abbastanza fluida. Falcao dovrebbe accordarsi con la Juventus **dopo** la veloce puntata del suo procuratore **Verona** dove non ha trovato terreno su cui seminare. Le richieste del brasiliano sono state ritenute eccessive considerato che per Dirceu fu bocciato uno stipendio decisamente inferiore. Falcao inevitabilmente finirà alla **Torino** si sta guardando attorno, ma le voci riguardanti **sparata** per

Dossena (si parla addirittura **diversi** miliardi) trova riscontro nelle società interessate. L'Inter vorrebbe Dossena **senza** sacrificare tre giocatori. Semmai **in** atto lo scambio Torrisi-Baresi **se** parlerà dopo che la Caf avrà preso **decisione** sul ricorso presentato dal Milan.

L'orientamento della Juventus **ben** preciso: Penzo oppure Cantarutti. Altre soluzioni non esistono. Nella peggiore delle ipotesi la Juventus rimarrà **la** formazione dello **campionato** in più il giovane Caricola, che ha esordito ieri a San Siro (peraltro era molto emozionante e ha lasciato troppo spazio all'avversario). Questione **tempo** **maturazione** nell'ambiente bianconero.

Milan ha **segno** il colpo rappresentato dal negretto inglese Bilas: a giorni l'annuncio di questo acquisto abbastanza **importante** considerato che Bilas nell'ultimo campionato inglese ha vinto la classifica dei cannonieri **ben** 27 reti. Basterebbe che in Italia segnasse la metà.

La squadra che maggiormente si **rinforza** è decisamente la Sampdoria che oggi presenterà **nuovo** portiere Bordon. Mantovani ha deciso di tenersi Vierchowood e pertanto **una** squadra **da** scudetto comunque in grado **competere** ad alti livelli. Genova, insomma, ritorna grazie **blucerchiati** nel grande giro.



QUANTI



PENZO PIACE ALLA JUVE

## Omegna, la rivoluzione continua

OMEGNA — In quindici giorni, **quando** cioè ha assunto **presidenza** dell'Omegna calcio, Guido Alberghini, concessionario Fiat **la** sona, ha compiuto **mezza** rivoluzione. L'altra metà pensa di compierla la prossima settimana. Ha congedato **manager** **incaricandolo** però di vendere prima tutti i giocatori. **licenziato** **segretario** della società. Ha **rotto** con l'allenatore Gori per sostituirlo **Gori**, **Robbiano** spalle — precisa Alberghini — non se l'è sentita **assumersi** le responsabilità della squadra.

Poi si è **alcuni** amici **Juventus** per formare **squadra**. Ha preso contatti **il** presidente dell'Orbassano (in verità non si è chi abbia fatto il primo passo) che entrerà nel consiglio portando ad Omegna **alcuni** giocatori.

Con questi, con **giovani** Juventus **altri** elementi locali — dice Alberghini — contiamo

allestire una squadra in grado **mantenersi** nel prossimo **a** centro classifica. Così non saremo più costretti a smantellare ogni stagione il parco giocatori. In tre anni contiamo **ottenere** la promozione.

Così, a parole, sembra tutto facile **forse** **realità** è diversa. **è** **anche** Gianni Bracchi, il segretario della società da **anni** (l'hanno premiato recentemente per il suo attaccamento), un **insomma**, che **rassegnato** **dimissioni** perché non sono d'accordo con questi programmi di rinnovamento che peraltro non intendo intralciare, quindi mi tiro **di** sparte.

**come** spiega **presidente** una simile operazione?

«Era necessario un giro di vite — risponde Alberghini —. I cicli si chiudono, gli uomini passano ma **società** restano. Era necessario passare **una** gestione diversa rispetto a quella **d'accordo** tutti i dirigenti. Con

la vendita **giocatori** **riaviamo** il bilancio e partiamo da capo **una** finanziaria che garantirà i costi **gestione** **una** società dove anche agli effetti **sia** tutto regolare. Questa **l'unica** strada per restare a galla e guardare al futuro con una certa tranquillità. Oggi **ci** **alternative**».

Questi sono i programmi **Guido Alberghini** che sotto il profilo finanziario e **condizione** manageriale dimostra **molto** chiaro. La gestione **una** società di serie C però **molto** onerosa. I risultati, sul campo, si otterranno con giocatori validi e questi costano, anche a livello **prestiti** e **comproprietà**.

«Ci siamo legati **della** Juventus perché, impostato un certo programma **finanziario**, non **alternative**. La collaborazione **Bonacina** poi **venuta** quasi naturale. Ci incontreremo la prossima settimana **definire** tutti i dettagli dell'operazione».

**Infanto** però la cessione

**Pioletti**, la bandiera dei **finito** al Novara, **è** **stata** certo approvata **dalla** tifoseria locale. Degli anziani potrebbe restare il solo Colla. «Con Jacomuzzi, invece — dice il presidente — il discorso è ancora tutto aperto. Dipenderà anche **suoi** programmi e **quelli** del nuovo allenatore». Questo, **detto**, dovrebbe **Fossati**, l'ex difensore granata, che sta frequentando **super-corso** **Coerciano**. Fossati però non **ancora** accettato. Vuol prima **giocatori** **gli** metteranno a disposizione per affrontare un campionato tanto impegnativo dove non può certo rischiare di bruciarsi.

Jacomuzzi, che **deciso** **iniziare**, da questa stagione, la nuova attività **direttore** sportivo al fianco **Robbiano**, col quale sta operando **mercato**, a questo punto non sa più che pesci pigliare.

«Era **fatto** **certo** discorso **società** e con i dirigenti. D'accordo **Gori** **continuato**

a giocare per un anno prima di passare **nuove** mansioni. Adesso aspetto di incontrarmi **il** nuovo presidente per discutere la mia posizione».

Robbiano, approdato sul Cusio proveniente da Savona, quattro stagioni orsono, portando la squadra rossonera alla promozione e mantenendola poi in serie C, per adesso non parla.

Al **delle** dichiarazioni ufficiali con attestati di reciproca stima, deve esserci rimasto male **tutti** avanti con il **stiere**: acquistare e vendere giocatori.

**già** piazzato **al** **(e** forse anche Vignati e Zubiani), Lomanno **Trento**, Favarello al Pordenone. Cargnelli **Chiampan** rientrati alla Juve **Disceanni** al Milan.

Restano **definire** le posizioni **Tirapelle** e **Manzato** **il** Vicenza epoli **sistemare** **portiere** Pagani. Avrà esaurito il suo mandato anche **Omegna**. Poi, quel **succederà** non è facile prevedere. **c. p.**

## Il nuovo acq

# «Non

## Il gol di Serena gli

IL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Quando sbucato sul campo ed ho visto quel muro di folla, ho sentito il tifo della gente, ho avuto un attimo di panico. Cabrini però ha incoraggiato a poco alla volta **paura** è passata».

Caricola si confessa al termine **prima** partita **la** maglia della Juventus. Un esordio tutto sommato positivo, anche se quel gol segnato **centroavanti** milanista Serena gli ha rovinato la festa.

Racconta lo stopper: «Sono stato ingenuo, **sono** pensando di riuscire **mettere** il mio avversario in fuorigioco, invece gli ho solo facilitato il compito. Una stupidaggine, mi sono vergognato, ma ancora una volta i compagni mi hanno dato una mano. Per il resto **esser** mi comportato abbastanza bene. Conoscevo **Milan**, purtroppo. In campionato, infatti, **battuto** **mio** Bari due volte pesantemente. In **sublime** addirittura quattro gol. Certo non è stato facile capire subito i movimenti della difesa della Juve. Trapattoni mi **raccomandato** **appiccicarmi** al mio avversario e di non pensare **altro**, **quando** giochi con compagni mai **per** di più hai le gambe molli perché sei emozionato, tutto **complica**».

Dopo **minuto** **gioco** rischiato un clamoroso autogol spedendo **palla** di testa ad **soffio** **palo**. Ma anche in quella circostanza, **resto** della partita, ha dimostrato **pronto**, scattante **attento**. Trapattoni lo ha sottolineato con soddisfazione: «Un esordio positivo — ha detto il tecnico — che **viene** rovinato da quell'incertezza in occasione del gol. Volevo **impegnato** in situazioni difficili **sono** stato accontentato. **prossima** partita sarà perfettamente **posto**».

Le parole di Trapattoni incoraggiano il giovane difensore arrivato alla Juve in punta **piedi**, pronto, **il** caso, **fare** l'anticamera: «Non avanzo pretese, mi basta **in** tribuna **mette**. Davanti a me ci sono tanti campioni, saprò aspettare **il** salto dal Bari alla Juventus non è cosa da poco. Solo pochi giorni fa **saputo** con certezza di essere **Juve**. **hanno** **preparati**, parti e giocherai **Juve** **Mondialito**. Io però dalla fine del campionato non **mai** smesso gli allenamenti. Sapevo che qualcosa poteva succedere **ho** cercato di farmi trovare pronto».

Questa sera i genitori **i** fratelli lo vedranno per la prima volta in tv **maglia** che **più** quella del Bari. Canale 5 irraderà infatti sull'Italia le immagini della partita **il** teri sera: «Erano contenti nel vedermi partire **ma** anche preoccupati. **fine** settimana sanno che tornerò a **ma** poi vedranno ripartire per il **so** che si commuoveranno **mi** **allontanato** per lungo tempo».

Vergano



**Il suo esordio in maglia bianconera**

# **«questa Juve»**

**«ho pretese, davanti a me ci sono tanti campioni»**



## **«pizzoli contestato»**

**I tifosi hanno cercato di invadere la tribuna d'onore  
Al Mundialito buon gioco di Milan ■ Juventus (i bianconeri, giocando con maggiore decisione, avrebbero potuto vincere) - Almeno cinquemila biglietti falsi**

MILANO — Anche la Juventus ■ fallito l'aggancio ■ sudamericani. O meglio si è accontentata di un pareggio quando, giocando con maggiore decisione, probabilmente avrebbe messo sotto anche ■ giovane Milan. ■ c'è voluta una prodezza nel finale di Rossi per aggiustare le ■ e permettere ■ bianconeri ■ uscire in parità davanti ■ un pubblico eccezionale, vale a dire 75 mila persone. Sono stati fermati addirittura alcuni bagarini che vendevano biglietti falsi. Stando ■ ■ veloce valutazione, ■ ■ mila paganti per 516 milioni d'incasso c'erano anche 5 ■ tessere omaggio ■ altrettanti biglietti falsi. Insomma, attorno al Mundialito si è scatenata una vera e propria «industria» che sta cercando di sfruttare ■ fondo tutte le situazioni.

■ Juventus ■ offerto ■ gioco migliore eccellendo in velocità e offrendo ■ gol ■ buona tecnica. Al contrario, l'Inter ha confermato contro ■ ■ non avere più niente da spendere, al punto che nel finale i suoi tifosi, scocciati, se la sono presa ancora una ■ con ■ cercando di invadere la tribuna d'onore ■ contestandolo al grido ■ «Evaristo, Evaristo».

Effettivamente Mueller ■ campo ha cercato ■ impostare ■ gioco, ■ ■ c'è riuscito.

■ è soltanto colpa sua: intorno ha compagni stanchi o comunque riluttanti, quando pennella il pallone giusto nessuno scatta, quando sbaglia l'appoggio lo notano tutti e sono fischi a non finire.

E' una stagione decisamente negativa quella dell'Inter. Sfuggiti i maggiori traguardi, la squadra nerazzurra non può avere grandi ambizioni in ■ torneo come questo, che sembra fatto ■ modello dei sudamericani. Questi infatti ■ impegnano sempre a fondo, ■ ■ hanno dimostrato anche gli uruguayani, il cui gioco non è certamente spettacolare ■ molto efficace ■ pratico, anche se hanno ■ un altro rigore (ovviamente messo ■ segno da capitano Morena con la solita ■ potenza).

Ora il Petarol ■ ■ comando del Mundialito con 4 punti, ■ ■ il Flamengo con 2, mentre Juventus e Milan presentano un punticino. A quota 0 è rimasta l'Inter.

La manifestazione proseguirà domani e ■ completerà ■ altre due successive serate. Sabato la conclusione con ■ «render-vous» d'eccezione, vale ■ dire Milan-Inter, che richiamerà sicuramente un altro ■ pubblico, anche se non avrà alcun significato per il Mundialito.

**Giorgio Gandolfi**



Il figlio di **Milani** (16 anni) campione piemontese allievi

# Il padre dall'auto gli gridava «Forza, non ti raggiungono più»

MASERA D'OSSOLA — Arturo Milesi, ovvero lui, papà e una bicicletta. Imparò a pedalare a partire dallo stesso giorno in cui ha i primi passi. Né, casa Milesi, a Torino, poteva essere diverso. Bruno, il padre, a cavallo tra gli anni 50 e 60 aveva vinto 45 corse, fra cui nel 1959 in Sicilia il titolo di campione d'Italia su strada dei dilettanti. L'abitazione è adornata di coppe, trofei e fotografie che evidenziano la statura ciclistica dell'ex tricolore. E Arturo, in quell'ambiente, sognava di emulare le gesta del padre che nel frattempo, ritirato, baci in soffitta, si era dato al commercio dei giochi elettronici importati dall'America.

A 12 anni, ben diretto papà, fra i «primavera» sfornati Giochi Gioventù, Arturo Milesi ha incominciato a vincere. L'ultima vittoria in ordine di tempo l'ha ottenuta ieri a Masera in Valdossola: ha conquistato il titolo di campione piemontese degli allievi. Vinto, niera forte staccando ogni avversario quando l'arrivo era ancora lontano.

«Ho fatto chilometri — dice Arturo — dopo essere uscito dal gruppo a aver raggiunto il novarese Forneris, il vercellese Marinoni e il peruccone Cantone. Beccato che a loro volta ho guadagnato di cinquantina secondi. Sono risparmiato un solo istante: ho spinto forte sui pedali soprattutto sulla discesa. Ho messo tra me e i primi inseguitori un margine oscillante sul minuto. Nell'ultima parte non ho più forzato: dall'ammiraglia Brunero-Boeris mio padre mi segnalava il vantaggio, mi gridava che non mi avrebbero più raggiunto».

All'arrivo Arturo ha lasciato il primo gruppetto inseguitore (composto dal chie-



MILESI, È IL MOMENTO DEL TRIONFO: PRIMI APPLAUDI PER IL FUTURO CAMPIONE

rese Luca Vergnano, da Roberto Astolfi e Cavagnolo, da Giuseppe Aimone e Cesare Zoppi di Arona) a poco di un e mezzo.

Il neo-campione piemontese allievi ha 16 anni, abita a Cirié, è studente in elettronica all'istituto Carlo Grassi, corre per il gruppo sportivo Brunero-Boeris (ieri il primo a complimentarsi al traguardo è stato il giovane presidente Brunero) e nel proprio curriculum ha vittorie.

«Fra cui — afferma — 3 titoli regionali: due anni fa quello degli esordienti, appena tre fa quello a squadre con Marcolongo. Gennaio in una cronometro 35 km con-

dotta a più di 43 di media oraria, e ora quello più bello».

La gloria per Arturo Milesi è per il Brunero-Boeris (alla decima vittoria stagionale) categorie e juniores, ma anche tanta rabbia per i battuti: qualcosa Florido Barale, 11 anni, miglior prodotto ossolano, figlio di quel Germano che in passato buon professionista nella Carpano, fra i favoriti, anche perché corre. Ed è probabilmente per la responsabilità che pesava addosso che ha finito per l'obiettivo. Il suo pane, ieri si è inspiegabilmente in calvario. Ha concluso al 14° posto a tre minuti e mezzo da Milesi.

Alla corsa Masera partiti 65, dei quali 49 hanno concluso la fatica. La giuria composta da Zonca, Restelli e Pierossini. Erano presenti autorità ciclistiche piemontesi, a cominciare i presidenti comitati Primo Ressa e Bonom, al giudice unico Franco Erbetta. Ed è lo stesso Bonom a fine a comunicare degli che il 10 luglio rappresenteranno Piemonte al campionato italiano a Benevento. Sono: Arturo Milesi, Cesare Zoppi, Florido Barale, Rossini, Stefano Pigella, Astolfi, Riccardo Nagliato e Luca Vergnano.

G. F.

Dietro in quinte di Wimbledon

## Una bella cravatta teneva su i calzoncini del biondo Walke

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Va in prima settimana di Wimbledon. Gli estranei di McEnroe contro il giudice, di sedia del secondo match contro un Segersu in giornata di grazia; l'eliminazione di Chris Evert, vittima di un bel colpo di panca che le ha fatto passare la notte in bianco prima di affrontare Kathy Jordan, la quale le ha mandato in fumo la possibilità di realizzare il «grande slam»; la resa di Vilas, frustrato dalle minacce di non poter più giocare per un anno e con un fisico che comincia ad accusare il peso degli anni e di una carriera quanto mai dispietata contro l'argentino Clerc; la mancata prodezza di un rigenerato Occhipio contro un giocatore esperto e dotato come Sandy Mayer; la conferma che Wilander non ha ancora la dimostrandoci di Borg sui campi in erba; il ritorno di Tanner, che ha sempre un servizio devastante e che dopo essere stato sull'orlo del ritiro vorrebbe tornare nuovamente al traguardo della finale (come nel 1978 quando fece tremare veramente Borg); la scoperta di un altro giocatore di dopo Nash, capace di mettere alla frusta i più quotati avversari, come il nigeriano Odjoko; la fase conclusiva che inizia oggi manderà tutto questo in archivio offrendo nuovi spunti, altri temi, fino alla finale di domenica prossima.

Ma nella storia di Wimbledon 1983 un capitolo a parte lo avrà un giocatore che, privo di sponsor per il suo abbigliamento da gioco, ha sfruttato la sua passione per la moda «retro», giocando in tacco, in tacco, in tacco. Lungi, tratta dell'americano Trey Walke, 28 anni, nativo di St. Louis, ma residente a Los Angeles: nessuna vittoria in torneo, ma esplosivo realizzando contro i più forti giocatori, come due successi su McEnroe, uno su Connors, Kriek, Scardon, dopo

aver fatto parte della rappresentativa Berkeley in California.

Solo ATP, alle ATP. Così a Wimbledon, con lo spirito con cui Jeff Borovick si è presentato al cancello dell'All England in bicicletta, prima contro Ivan Lendl ha sfoggato di un elegantissimo paio di pantaloni bianchi. Si trattava della morbida e candida stoffa dei tempi di Francis Scott Fitzgerald, del tennis Anni Venti-Tranta, un paio di pantaloni comprati da Lillywhite, il grande magazzino di articoli sportivi a Piccadilly, per 14 sterline più il trasporto.

Al posto di Walke, meglietta un'altra storia comincia da. Solo un particolare: la prima partita, vinta a la seconda, per la vittoria consigliata da Ted Tingle, il vecchio arbitro-soldato femminile, oggi ultrasettecentenario incaricato di tenere i rapporti tra gli organizzatori e i giocatori. Tingle infatti ha ricordato a Walke che i pantaloni lunghi indossati per l'ultima volta a Wimbledon prima di lui del francese Pietrangeli, quando vinse il titolo nel '44, andavano portati con una cravatta del club a mo' di cintura. E Tingle, prima di farlo entrare sul «centrale», ha tolto la cravatta al suo assistente, l'ex deviano inglese Ferrer, e gliel'ha infilata nel passante dei calzoncini.

Dopo l'eliminazione di Walke ha dichiarato che il prossimo anno giocherà con i calzoncini lunghi a Wimbledon. E a Flushing Meadows, che la per essere in tono con il luogo bisognerebbe giocare vestiti da astronauti. Non per il «centrale» degli Open si chiama Armstrong, come il primo uomo sbarcato sulla Luna.

Rino Cacioppo

## Pavese, addio sogni di gloria Sbaglia troppo e Rosso vince

Pallone elastico: la Sanstefanese (è quasi certo) esclusa dalle

S. STEFANO BELBO — Il sogno Bruno, arrivare in finale forse definitivamente svanito ieri. Santo Stefano proprio fronte i suoi tifosi. Molti hanno sperato nel miracolo, e per la verità fino al riposo il giovane capitano della Sanstefanese dato l'impressione di poter fare lo sgambetto anche a quel castigatissimo delfo. Una vittoria contro il fortissimo battitore dello Spec di Cengio avrebbe significato per il ventunenne Pavese un passo avanti decisivo verso quel traguardo che solo un mese fa nessuno nel suo clan osava sperare.

La recluta del pallone elastico sul 7 a 4 a suo favore ha cercato in tutti i modi di strappare all'avversario anche il gioco successivo che, probabilmente per lui, avrebbe significato la vittoria: ma sul 40 pari non ha avuto dalla sua la fortuna ed ha sbagliato la battuta la palla regalando il quinto gioco a Rosso.

«Sapevo che era decisivo per il risultato finale — dirà poi negli spogliatoi Pavese — ed ovviamente ero un po' teso. Purtroppo ho colpito male la palla, perso e pur avendo una caccia favorevole». Sul 7 a 5 Pavese ha smarrito quasi di colpo la bella sicurezza e la grinta con cui fino ad allora aveva lottato un avversario disgiunto negli scambi a fondo campo.

Se qualcosa si può rimproverare a Pavese è l'insistito po' troppo nella effetto commettendo, a differenza di altre partite, falli ripetizione. Il calo improvviso del capitano Sanstefanese-Mobili Pavese, e con lui Galliano, ha facilitato oltre previsto il compito di Rosso, che per la seconda volta ha avuto un ottimo finale, visto che in mezzo ora o poco più ha conquistato sei giochi consecutivi vittoria che gli permette di tenere ancora la testa della classifica in compagnia Bertola. A questo punto, alla fine del girone eliminatorio, il capitano dello Spec è praticamente in finale a con lui il dieci volte campione d'Italia.

«Credo ormai di avercela — dice Rosso con un sorriso —. In finale si arriva a quota 9 e gli altri tre punti non dovrebbe essere difficile conquistarli. Per il terzo posto vedo favorito Balocco, dispiace per Berruti e Alcardi, ma uno dei due non arriverà in finale».

Rosso non va oltre nel suo pronostico per il titolo, dice solamente: «Quest'anno finalmente sarà anch'io». Se a settembre, partite decisive, il suo pugno sarà ancora micidiale come nel finale Santo Stefano Belbo, Balocco e compagni avranno un cliente pericoloso.

Piero Galasso

## Granaglia, una «bocciata» al suo viale del tramonto

Ha entusiasmato ieri a Genova, conquistando il 43° italiano

GENOVA — «Granaglia è finito». «Granaglia è ormai vecchio» e non ce la fa più a tenere una gara lunga. «Granaglia è l'ombra del campione»: queste e altre frasi si sono sentite in bocca di tanti e pareva che anche i fatti confermassero queste opinioni. Chi ha avuto la fortuna di trovarsi a Genova in occasione degli assoluti ha potuto invece vedere di persona che il campionissimo tutt'altro che finito e che ancora parecchio dire.

Umberto Granaglia ha vinto, ha incantato, ha stupito tutti dando fondo a colpi d'eccezione: bravura; soprattutto ha sofferto tanto, perché le vesciche che gli si sono aperte ai piedi l'hanno costretto ad andare all'ospedale e quasi era punto di mollare tutto. Da campione di tempra qual è, è stato, ha resistito ed è arrivato sino in fondo agguagliando la 43° per la collana dei tricolori.

10' nella specialità individuale.

«Contro un Granaglia-mostro — ha dichiarato — termino». Silvano Bisarello — non c'era proprio niente da fare; ritengo di aver disputato una partita più che onorevole a me — ritrova-

to ad aver perso per «cappotto»; incredibile!.

In effetti il pluricampione ha giocato da super e hanno qualcosa anche avversari dei precedenti cinque incontri, i vari Cereghino, Lino Bruzzone, Timossi, Sturla, Macario) e media delle bocciate nel match conclusivo (29 a 30, con l'unico errore 15° tiro) dice chiaramente come sarebbe per chiunque fermare il campionissimo.

Partecipazione-record a questi assoluti, 118 iscritti i migliori in Eliminatoria altrettanto record, senza neppure giocare, per i quattro tessera della Bocciafiada Vadece (Bianchi, Giuliano, Littardi, Muriello), presentatisi fuori orario.

La classifica: 1) Granaglia (campione italiano); 2) Bisarello; 3) Rosso; 4) Lazzaro; 5) Sturla; 6) Bussi. Guido Tolassi

### Baby-Davis Faioli o.k.

per 2-1 nella «baby-Davis», competizione tennisistica a squadre per under 12. I primi due singolari Martelli (Sport) e battuto Lallo (7-5, 6-4). Paroli e riequilibrato i sorti del imponenti sulla Stroppiana per 7-4, 6-2.

Nell'incontro regio Vincenti (Fiesadi) sconfitto 6-4, 6-2.



**Franco** ■■■■■





# DISCENDENZA DIRETTA.



Per continuare a inanellare vittorie nei campionati Mondiale, Europeo e Italiano Rally bisogna disporre di una vettura altamente competitiva, di ottimi piloti, di un team affiatato e anche di un po' di fortuna. La Lancia, che continua a vincere quest'anno con la Lancia Rally, qualcosa in più: una tecnologia unica al mondo. Il compressore volumetrico Volumex. Dal mondo delle gare, quello delle auto di serie. La Lancia è l'unica a riuscita a sviluppare un compressore volumetrico, 2 Volumex, anche per la produzione di serie. E oggi presenta il Volumex sulla Beta Coupé e sulla H.P. Executive. Due auto diverse, ma entrambe una spiccata vocazione sportiva. La Beta Coupé è l'unica erede delle Gran Turismo del passato; l'H.P. Executive è la berlina sportiva Lancia con 5 comodi posti, portellone a ampio bagagliaio. Questa vocazione sportiva, nelle

due diverse interpretazioni, è oggi esaltata dal Volumex. 135 CV; 200 km/h; km da fermo in 30,1 secondi per la Beta Coupé e 30,5 secondi per la H.P. Executive; da 0 a 100 km/h in soli 9 secondi per la Beta Coupé, e 9,4 per la H.P. Executive. Sono prestazioni di punta ai vertici assoluti della categoria. Seconde per eccezionalità solo alla fluidità e progressività delle accelerazioni anche ai regimi bassi motore. Basta osservare gli innanzi valori di coppia: già 17,9 kgm a soli 1400 giri, e 21 kgm come valore massimo ad appena 3000 giri. Un'elasticità di marcia che consente di guidare la Beta Coupé Volumex e la H.P. Executive Volumex con uno stile veloce ma elegante, brioso ma morbido, sportivo ma mai esasperato. Uno stile degno di due sportive una personalità e una tecnologia uniche.

## VOLUMEX.

### LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Beta Coupé Volumex, 135 CV, 200 km/h. - Beta Coupé 2000 I.E., 122 CV, oltre 185 km/h. - H.P. Executive Volumex, 135 CV, 200 km/h. - H.P. Executive 2000 I.E., 122 CV, 185 km/h. - Beta Coupé 1600, 100 CV. - Beta Coupé 1800, 84 CV, 164 km/h. - H.P. Executive 1000, 100 CV.



## ECONOMICI

### 19 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**NORDIMMOBILI** 80 749.5000 libero via Renti 2 camere tinello cucinino servizi. L. 75 milioni venduto.  
**PARELLA** libero: 2 camere cucina servizi, L. 46 milioni. Telefonare 780.1220.  
**PERETTO** strada Eremo libero in palazzina recente salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi più mansarda 2 camere bagno box doppio Gabetti 5767.  
**PERUTTIAMO** liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi a più piccoli. Casamercato 550.3805.  
**PERCHIERA** come (orese) libero ingresso recente tinello cucinino bagno veranda. BIT 442.389.  
**PIRELLA** elegantemente arred. piazza Soffa. Tel. 543.903.  
**PINO** alloggi in villa 2/3 camere cucina salone 3 bagni box per 2 giardini ed ingressi indipendenti. Tel. 545.381.

**PRECOLLINA** corso Q. Sella casetta bifamiliare piano terra 3 camere cucina bagno 1° piano salone 2 camere cucina bagno giardino posto auto Gabetti 5767.  
**PRECOLLINA** (strada degli Alberoni) villa signorile su due piani box doppio e giardino. 505.922.  
**PRIVATO** libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino cintura Torino, permute. Tel. 779.528.  
**RIVOLI** villa in via signorile zina salone 3 camere cucina doppi servizi ampio tinello. Box tavolo. dilazioni. Berini 858.7295.  
**ROVERETO** libero ampio tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazioni. Berini 858.7295.  
**RTA** venduto libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno termo. Estre Case 505.538.  
**RTA** via Gradica libero termo asportatore ampio camera tinello cucinino di L. 54 milioni. Tel. 505.464.  
**513.203 - 515.727** tinello cucinino bagno. 72 ottimi tinello cucinino bagno.  
**513.203 - 515.727** libero in Centro grande camera cucina bagno 40 acqua luce adatta uso pied-à-terre.  
**515.727 - 515.732** in ottimo stato camera tinello cucinino bagno termo ascensore.  
**Euro** salone 2 camere cucina bagno casa 72 volando box. L. 105 milioni.  
**515.732 - 545.281** Milano camera tinello cucinino bagno, arie dal '50 permute.  
**515.732 - 515.732** libero via Tripoli camera tinello cucinino bagno termo ascensore, L. 39 milioni.

**SETTIMO** Torinese alloggio di 110 mq 4 vani servizi recente L. 65 milioni De Giovanni Immobiliare 491.550.  
**SULCIGLIA** villa libera bifamiliare di salone 2 camere cucina bagno e due alloggi di camera cucina bagno box giardino 3500 circa. Gabetti 5767.  
**T.A.L.T.** 2 camere tinello cucinino bagno alto L. 68 milioni 500 mila.  
**547.828** Marocchi 2 km Sestese in palazzina nuova ottime finiture 1-2 camere tinello cucinino bagno termo. Intermedi, personale in loco.  
**VANCHIOLETTA** casa 2 appartamenti tinello cucinino abbinabili da L. 14 milioni. Mediocasa 389.183.  
**VILLA BIFAMILIARE** il prezzo di ogni proprietà è di L. 1 milione: comprende 130 mq di appartamento, 60 mq di tavernetta e box, 30 mq di mansarda, 1250 mq di terreno privato. Telefonare 383.445.  
**VILLA** lago di Avigliana ufficio bifamiliare penomobili ampia zona verde finizioni di alto pregio vendesi. Telefono 959.3343.  
**VINOVO** libero in palazzina salone 2 camere cucina tinello cucinino giardino condominiale. Holding 588.285.

**21** **vicinanza U.** ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 450 mila. contratto a 3 anni. Tel. 389.181.  
**APFITTARE** vicinanza corso Casale camera cucina servizi arredato L. 275 mila. Tel. 389.181.  
**AMMOBILISTE** 1 camera tinello cucinino affitto professionista serio contratto annuale. Tel. 535.801.  
**ELEGANTE** residence via Playa 62 affitti mono biocasi arredati con servizi alberghieri.

**45** **Ville, app., per acq.-vend.**  
**XXXXX AFFARONE** Casamercato 650.3805 vende a 7 km da Torino casetta indipendente mq 1000 con comodità negozi pubblici, L. 1 milione dilazioni.  
**AAAAAA LINE** 23 milioni 500 mila Casamercato 650.3805 vende nelle Langhe casetta semibloccata 6 vani cantina 2500 mq terreno acqua luce strade.  
**A.L. 13.900.000** il Punto Immobiliare Spa vende subito dopo Chivasso rustico con terreno pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.235 - 658.303.  
**A.L. 13.900.000** il Punto Immobiliare Spa vende a Glessa con giardino pagamento rateale. Telefonare 658.235.  
**A.L. 35 milioni** vendesi a S. Bernardo d'Ivrea in casa bifamiliare al 1° piano 4 camere servizi mansarda garage giardino luce e telefono. Tel. 462.805.  
**A Sanremo** centralissimo sul mare, vendiamo monolocale con terrazzo e cabina in muratura, varie metrature con doccia e wc, affitto posto spiagge. Tel. 462.805.  
**A Valperga** vendo casetta di 5 vani e giardino adatta prima abitazione L. 37 milioni. 473.0765.

**46** **Ville, app., camere per vacanze, affitto**  
**CALABRIA** S. Maria del Cedro Scelso affitto ufficio 6 posti letto luglio agosto. Tel. 328.754 serial.  
**PRENOTA** la tua vacanza al mare con 3 in alloggi nuovi confortevoli sul mare da L. 60 mila. Lido Adriano Ravenna. Tel. 0544.  
**47** **Alberghi, pensioni**  
**CERALE** nuovo residence Oberli 200 mt 3/5 letto anche settimanalmente. Tel. 0182 930.895.  
**FINALE** Ligure pensione Villa Chiara via 12, tel. 019 601.371, casalinga, luglio L. 21 mila.  
**Informazioni**  
**Informazioni commerciali** private, indagini controllo. Cor. Vittorio 107, tel. 511.024.  
**Occasioni**  
**volate** vendere oggetti nuovi ad usi ogni C'è l'Uff. Piemonte, via Bonzangio 15 - Torino, telefoni 011 485.338 - 482.822.  
**52** **Varie**  
**AAAAAA GIOIELLERIA** compra argento moneta gioielli prezzi massimi. Corso Pascheria 191, tel. 334.832.  
**AAAAA** argenteria, ceria gioielleria vecchia, antica valutando moneta. Tel. 878.327 via Mazzini 27.  
**AAAAA** '800 primi '900 bronzi quadri preziosi, agombero alloggi. Tel. 537.548 ore negozio.  
**ACQUISTA** ampieghe mobili oggetti libri rimanenza pluma d'oca rotti sgombero alloggi. Tel. 485.440 ore piedi.  
**CARTOMANTE** Mira medianica radiestesista contraria lega sono amata est. Tel. 309.7738.  
**MAGA** aiuta amore lavoro fortuna interressi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.  
**MAGA** «Ciro» veggente cartomante radiestesista consiglia risolvere problemi d'amore vi farà trovare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 656.6773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.  
**BOCOMERO** alloggi cantine locali in genere Torino e dintorni. Tel. 444.175.



# TUTTO FIORI

a cura di Gio



Ecco un altro argomento interessante, richiesto dai nostri lettori: quello dell'erboristeria. A partire da questa settimana il nostro esperto passerà in rassegna le principali specie di erbe e di ortaggi utili alla nostra salute. Prima però è indispensabile conoscere alcuni consigli di carattere generale per chi voglia intraprendere la coltivazione sul terrazzo o in giardino a trarre beneficio dai principi attivi che contengono. Gli esseri vegetali sono perfetti laboratori chimici: con le loro cellule producono luce solare, l'acqua e varie sostanze assorbite dal terreno, le piante fabbricano dei principi attivi che in certi casi sono benefici all'organismo umano.

Nell'antichità, i vegetali, che per atavica esperienza gli uomini sfruttavano per ottenerne benefici per la loro salute erano chiamati «i Semplici». Le erbe maggiormente impiegate nella farmacopea di allora erano dette «officinali» e le farmacie «officine».

Di tutte le piante utili nel passato per scopi terapeutici, poiché ben pochi altri rimedi vi erano per la cura della salute, una parte è ormai dimenticata, mentre



TIGLIO

un'altra parte, moderna farmacologia, ha dimostrato l'efficacia medicamentosa, confermando così scientificamente ciò che i nostri progenitori avevano intuito.

Non deve credere però che la coltivazione di queste piante medicinali sia priva di difficoltà. Segnaliamo, prima di parlarvi più diffusamente delle erbe, degli



MENTA

ortaggi, che non è facile reperire le sementi di ogni specie di piante aromatiche o medicamentose; in mancanza di ciò bisogna riconoscere in modo certo la specie che interessa nel luogo in cui si acquista e attente serie di accorgimenti che consentano (quando la specie non rientra tra quelle protette) il trapianto in vaso o in giardino.

La pianta spontanea che si intende estirpare deve essere tolta con il suo pane di terra e al suo apparato radicale, in modo da lasciare integro il sistema di radici. Lo si può fare dopo le fioriture, oppure all'inizio della primavera prima che la pianta entri nel pieno sviluppo vegetativo. È opportuno ridurre al minimo il tempo che intercorre dal momento dell'estirpazione all'atto del trapianto. All'epoca in cui le piante spontanee, selvatiche, producono i semi, si potrà raccogliere e

servire per la semina al momento opportuno. A partire dai prossimi servizi, pubblicheremo schede delle piante medicinali più importanti, i consigli botanici, gli usi curativi e gli usi alimentari.

Continuiamo con i consigli di carattere generale: non si devono mai coltivate piante che sono destinate all'uso medicamentoso con prodotti antichitrogamici. Inoltre tenere presente che l'efficacia curativa delle piante medicamentose è maggiore negli esemplari che crescono spontanei che non in quelli coltivati.

Le erbe medicinali si possono acquistare già essiccate presso le erboristerie, i farmacisti o raccogliere in boschi e prati.

In questo caso, però, bisogna presentare il foglio di raccolta qualche erba sbagliata. Di ombrellifere, per esempio, ce ne sono moltissime, che assomigliano tutte, ma solo una è anche nociva alla salute. Il conoscitore inesperto deve limitarsi ad acquistare le sementi che gli interessano nei negozi specializzati.

Chi invece ha la fortuna di avere a disposizione un giardino o un orto può addirittura dedicare un'aiuola a queste preziosissime amiche della nostra salute, comperandone le sementi presso i negozi specializzati e ricordando di non errare nella coltivazione e nei concimi antiparassitari chimici.

Esistono piante medicinali ad alto fusto, l'altea, l'alloro, o il frassino che possono piantare e coltivare in un giardino sempreché ve ne siano le condizioni climatiche.

Nella prossima puntata parleremo della raccolta, l'essiccazione, la preparazione e gli usi.

## La posta verde

### Non buttate l'ananas

● può coltivare l'ananas in casa? Certamente. Dopo avere acquistato un frutto di ananas e averlo mangiato, utilizzate il ciuffetto di foglie che c'è in cima. Staccate dal frutto e si sfogliano le prime cinque o sei foglie inferiori, così lasciate la corona una specie di piccolo e corto fusto. Dopo pochi giorni, quando le altre foglie rimaste sono leggermente appassite, si pone la corona in un vasetto con un misto di sabbia e torba. Per una buona riuscita di questo esperimento si deve mettere il vaso in un luogo caldo-umido a temperatura minima di 22-24°C. Dopo circa dieci giorni la piantina avrà attecchito e potrà essere coltivata tutte le altre piante d'appartamento. Le annaffiature, non abbondanti, dovranno essere eseguite ogni 3-4 giorni, somministrando periodicamente, anche un fertilizzante.

● Gradirei conoscere i consigli utili per una buona coltivazione della Polsetia (Stella di Natale).

La pianta, che appartiene alla famiglia

Euphorbiacee, in questo periodo sviluppa grandi brattee vellutate, dal colore rosso fuoco, che la rendono veramente decorativa. Il nome popolare «Stella di Natale». Per aiutarla a vivere il più a lungo possibile tra le pareti domestiche, consiglio di assicurarle una temperatura minima di 14°C e che non deve comunque inferiore ai quindici gradi. Per eliminare il spiacevole inconveniente della caduta delle foglie, collocate il vaso molto lontano dai fonti di calore. Scegliete la stanza frequentata e rinnovate con frequenza l'aria, senza mettere il vaso in pericolose correnti. È indispensabile inoltre, che la Polsetia ritrovi le condizioni della serra, cioè luce e discreta umidità. Quando la pianta è in piena fioritura (foglie rosse), deve essere annaffiata tutti i giorni, con il solito sistema di immersione nel acqua. Ricordo infine, per una buona coltivazione, che la «Stella di Natale», dopo la fioritura entra in letargo. Indispensabile pertanto in questo periodo ridurre al massimo le annaffiature.

Il vostro esperto aiuterà a risolvere i problemi del giardinaggio domestico.

Scrivete a: Stampa Sera La posta verde

### LA CAMOMILLA



CAMOMILLA

Tratterò molto rapidamente questa pianta perché molto conosciuta. Vi ricordo che appartiene alla famiglia delle compositae e vi ricorderò le sue principali proprietà perché capiate meglio perché ne ho fatto una delle «cinque piante della felicità».

La camomilla romana o nobilis, che è la più usata, possiede in sovrappiù delle proprietà digestive, toniche e stimolanti. Quindi si può usare contro le digestioni difficili e allo stesso tempo, per quanto paradossale possa sembrare, agisce sia contro i dolori e le nevralgie causate dalla stanchezza e il sovraffaticamento, che contro la stitichezza e l'appetenza.

Non soffrite più, mangiate di gusto, sentitevi in forma, non è forse già un primo passo verso la felicità?

### LA MENTA

Labiata molto diffusa, anche vivace, cresce naturalmente nei luoghi umidi sulle rive dei fiumi e dei fossi. Si coltiva soprattutto specie molto odorosa, originaria dell'Inghilterra, che è il mentolo, noto antisettico e battericida. Le proprietà della menta sono particolarmente evidenti ma quelle che ci interessano in questo caso sono le virtù digestive e stimolanti che rafforzano l'azione della camomilla in questi due campi. La menta, infatti, regola il funzionamento del fegato, degli intestini e stimola il cuore, il sistema circolatorio e le funzioni sessuali, tutti importanti per essere felici. Gli intellettuali e gli sportivi possono bene la menta per la «sfarzata» che essa procura. Ma d'altra parte questo può essere anche il suo unico difetto perché, presa sola, può provocare l'insonnia. Proprio per neutralizzare questo inconveniente voi troverete nel mio miscuglio di piante con proprietà sedative, anzi addirittura soporifere.

### LA VERBENA

La verbena appartiene alla famiglia Verbenaceae. È una pianta che si trova comunemente in Europa lungo le siepi e i sentieri. È chiamata «erba sacra» a causa della fama che

nel passato per guarire un numero incalcolabile di malattie.

Come la camomilla la menta è conosciuta fin dall'antichità per le sue proprietà digestive e diuretiche. Guarisce le emicranie ed è antipiretica.

Ha anche la virtù, ed è per questo che l'ho inserita nella «Tisana della Felicità», di combattere l'angoscia e gli stati depressivi. Le persone angosciate, nervose e inquiete ritrovano in una certa sensazione di allegria e di benessere accompagnata da una sottile attività nervosa.

### IL TIGLIO

Fino a questo momento le piante che entrano a far parte del mio miscuglio hanno essenzialmente proprietà digestive e stimolanti. Certo la camomilla e la menta, abbastanza, secondo il mio giudizio, per controbilanciare l'azione stimolante e tonica della menta e della verbena. Ecco perché vi aggiungo il tiglio, poiché grazie alle particolari proprietà, rinforza l'azione della verbena sulle angosce e il potere sedativo della camomilla.

Era proprio con un'infusione di tiglio prima di andare a letto che le nostre nonne aiutavano i bambini nervosi a trovare il sonno.

### IL FIOR D'ARANCIO

Anche aggiungendo il tiglio ho portato il mio equilibrio nelle proprietà del mio miscuglio, ho giudicato che per lottare contro il male della «moderna», fatto di angosce e di nervosismo, cioè di insonnia, che è la manifestazione più frequente e più insidiosa di questo male.

Ebbene, il fior d'arancio ci porta questo «qualcosa»; basterebbe un momento.

Tutti conoscono, io credo, le proprietà calmanti dell'infuso di fior di arancio ed il potere leggermente ipnotico della loro «essenza» e quindi la meraviglia di vederlo comparire nel mio miscuglio delle «Cinque Piante della Felicità», poiché per dormire bene, per svegliarsi in forma, per essere distesi, per la gioia di vivere, è forse la prima d'ogni altra cosa il sonno calmo e tranquillo dell'infanzia?

## La Tisana della felicità scegliendo cinque piante

Ed è il segreto dei «grati»: la tisana-miracolo che da generazioni Messagù, costituisce almeno una ragione dell'equilibrio e della serenità del buon maestro di Fleurance e di tutti i suoi.

Con queste cinque piante giuliosamente scelte per le loro proprietà complementari, gli insonni, forse, finalmente troveranno il sonno, e gli angosciati, la fine dei tormenti. Maurice Messagù afferma, che battezzato il suo miscuglio «la tisana della felicità».

Oggi, parlerò di cinque piante insieme: il tiglio, la menta, la verbena, la camomilla e del fior d'arancio. Perché queste cinque piante? Perché, proprio come le cinque dita della mano, se hanno ciascuna una funzione propria, prese insieme formano «tutto» che io ho chiamato «Tisana delle Cinque Piante della Felicità».

Perché un nome così catore? Semplicemente perché questo miscuglio preso in infusione procura a chi lo prende regolarmente, una sensazione di benessere e un umore sereno.

Ridà l'ottimismo agli angosciati, il riposo agli insonni, la calma ai nervosi, il tono agli indolenti.

Effettivamente questa tisana, oltre al potere altamente disassettante e al delicato aroma, possiede, grazie alle proprietà di ciascuna pianta che la compone, virtù digestive, rassicuranti.





# Quando la scuola che finisce fa dire ai ragazzi: «Peccato!»





TORINO Progressi generali

TORINO — Alimentato da vivace domanda di Montedison, Olivetti, Pirelli e dalla generale sostenutezza dei titoli guida il mercato azionario mette a segno anche oggi buoni progressi. Notevole quello della Stet (+6 per cento) in previsione di buone notizie dall'assemblea del 30 giugno. Evidenza gli altri sono anche Mediobanca (+3,1), Interbanca (+2,1), Sai (+2,3), Toro ord. (+1), Toro priv. (+3,1), Pierrel (+2,3), Pierrel risp. (+4,4), Sip (+1,3), Sip risp. (+2,4).

Va segnalato inoltre il continuo graduale recupero della Burgo ord. che anche oggi guadagna un per cento sulla chiusura di venerdì.



Fixing Fiat ord. 3085, 3120, 3100, priv. 2825; Chiusura Fidis 2900; chius. Olivetti di risp. non convert. 1845; chius. Att. Imm. 2515.

GENOVA Mercato azionario prevalentemente sostenuto con discreti.

Centrale U. Generali 135.300; Ras 151.900; Meridionali 230; 28,25; Viscosa ordinaria 1043; Finsider 48; ordinaria 3098; privilegiate 2250; Sip 1942.

MILANO Seduta in ripresa

MILANO — Borsa in generale ripresa. Come era nelle previsioni il ciclo operativo di luglio ha registrato un netto giro già dalle prime giornate. La serenità e una certa fiducia sono rientrate. Borsa ristabilendo generale ripresa in quasi tutti i settori mentre alcuni valori isolati hanno continuato a marciare a primo piano. Tra questi dobbiamo rilevare la sostenutezza Montedison insieme alle Standa e alle Carlo Erba, delle due Fiat con la consociata Iri, le Olivetti, le Pirelli, Saffa in prevalenza e quindi tutto il Pesenti. La seduta è molto dinamica, volume de-

gli scambi è aumentato sensibilmente con interventi in tutti i settori attivo anche il mercato dei premi. Nel finale il tono generale è leggermente meno teso, i livelli intermedi, ma sempre positivi per il che sembra finalmente disposta a molto cammino.

L'indice generale è salito prime battute +1,5 per cento a +1,3 per cento. Dopo listino abbastanza sostenuto con variazioni; le Ras salite a mille, le Iri a 2.512 di New York.

Il dollaro apre in ribasso cala di 9 punti a quota 1488

Confermando le indicazioni emerse nella settimana di New York e nella giornata odierna sulle piazze asiatiche, il dollaro è aperto in ribasso con quotazioni 1488,00 - 1488,50 lire, circa nove punti in meno rispetto alla media di venerdì, che fu 1497,50. A Francoforte il dollaro apre a 2,5105 contro 2,5261 del fixing di venerdì e 2,5128 di New York.

Cambi Bancari quotazioni informative

Bancovote (Milano)	
Dollaro USA	1488,00
Marco tedesco	196,80-197
Franc svizzero	717,25-717,75
Franc francese	196,80-197
Franc belga	233,35
Florino oland.	3,60-3,62
Yen	340,00

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6
VALORI DI STATO					
Edil. Scol. 5,50% 88	41 50	41 50	CC. OO. PP. Anas 7% 72	52 80	53 40
Edil. Scol. 5,50% 88	100 70	100 70	CC. Aut. 7% 70 1	55 20	55 20
Edil. Scol. 5,50% 88	92	91 90	CC. Aut. 8% 74 1	52	52
Edil. Scol. 6% 70	84	83 90	FF. SS. 6% 66 1	85 25	85 25
Edil. Scol. 6% 71	84 70	84 60	FF. SS. 6% 67	80 25	80 10
Edil. Scol. 6% 72	81 50	81 50	FF. SS. 6% 69 1	66 50	66 50
Edil. Scol. 6% 75/90	78 50	78 50	FF. SS. 7% 72 1	79 80	79 80
Edil. Scol. 9% 76/91	77 30	77	Amm. FF. SS. 7% 70	69 80	69 80
Edil. Scol. 10% 77/97	80	80	Amm. FF. SS. 10% 75 1	94	94
DD. PP. Comp. Pr 10%	72 90	72 80	Amm. FF. SS. 12% 79 11 em.	92 25	92 25
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 64 1	92 80	92 80
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 85	99 80	P. Verde 7% 71 1	85	85
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 85	99 80	ICIPU 6%	77 40	77 50
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 40	99 40	ICIPU 7% G 72	75 50	75 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	99 75	99 75	IMI 26 6% 67	77 60	77 50
C. Cr. Tes. 1-3-86	99 75	99 75	IMI 28 7%	78 20	78 20
C. Cr. Tes. 1-5-86	99 85	99 85	IMI 29 7%	77 10	77 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	99 50	99 50	Medison 13,5% 78/91 ind.	130	130
B.T.P. 12% 87	84 75	84 75	Città Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-10-83	98 55	98 55	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	97 75	97 75	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	96 30	96 30	Città di Milano 7%	71	71
B.T.P. 12% 1-10-84	93 75	93 65	lat. S. Paolo To	52 40	52 40
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	89 90	89 70	lat. S. Paolo To 6%	59 30	59 30
Enel 6% 85 II	80 20	80 20	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	50	50
Enel 6% 88 I	76 30	76 30	S. Paolo OO. PP. 8% Ecu 79/89	88 70	89
Enel 6% 88 II	73 20	73 20	C. Risp. PP. LL. 6%	48 10	48 10
Enel 7% 73	85 40	85 60	C. Risp. PP. LL. conv. 6%	55	55
Enel 7% indicizzate	143	143	Fond. Piemonte V.A. 6%	48	48
Enel 7% II indicizzate	141 10	141 10	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80	88	88	Piemonte V.A. OO. PP. 7%	90	90
Enel 12% 80 indicizzate	98 75	98 75	Riv. 5,50%	76 30	76 30
Enel 12% 79/85	90 30	90 30	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 5,50% 61	80 60	80 60	B.I.L. 12% 60/85	163	163
IRI 6% 65	94	94	Generali 12% 61/85	264	260
IRI 12% 77	84	84	Iri Alfa 7% 70/85	86	86
Autostrade 6% 66/88 I	75 40	75 40	Iri Credito 13%	95 60	95 60
Autostrade 7% 71/88	84 20	84 20	Iri Stet 7% 73/88	81 10	81
Autostrade 9% 76/88	86	86	La Centrale 13%	88 50	88
C.C.OO. PP. 5%	63 50	63 50	Med. FIDIS 13% 81/91	112 10	112 10
C.C.OO. PP. 5,50%	62 50	62 50	Med. Metall. 13% 81/91	242 50	232
C.C.OO. PP. 6%	56 75	56 40	Med. Sip 7% 73/88	83 70	83 70
C.C.OO. PP. 7%	52 40	52 40	Med. S. Spirito 7% 73/88	316 25	313
C.C. Int. St. 6% 66 1	81 20	80 10	Med. Sna 13% 81/90	102 50	99 50
C.C. Int. St. 6% 67 2	79 80	79 80	Olivetti 13% 81/91	88	88
C.C. Int. St. 6% 68 3	76 30	76 30	S. Paolo S. Italcari	111	111
C.C. Int. St. 7% 70 1	69 60	69 60	IFIL 13% 81/87	222	215
C.C. Int. St. 7% 71 2	69 20	69 20	Cart. Burgo 13% 81/88	81 50	81 50
CC.OO. PP. Anas 6% 66	53 50	53 50	Unicem 14% 81/87	122 80	118 20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6
ALIMENTARI					
Florio	4380	4275	CIR risp.	3975	3975
Milano Viti	7000	7000	Fidis	2900	2880
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	11950	11850	Finsider	53	53
C. Ass. Mi risp.	8400	8350	Fisco	2775	2775
Comp. Latina ord.	600	600	Gim	3050	3050
Comp. Latina priv.	470	470	risp.	1900	1900
Generali	135500	135000	IFI priv.	6750	6700
RAS	151500	151750	IFIL	4700	4700
SAI	13400	13100	Invest	2590	2590
SAI priv.	13200	13000	Mittel	1250	1150
Toro Ass. ord.	12550	12450	Pirelli & C.	2750	2690
Toro Ass. priv.	9600	9500	Pirelli S.p.A.	1700	1870
BANCARI					
S. Comm. Italiana	31400	30900	Pirelli S.p.A. risp.	1700	1610
di Roma	30500	30500	SAROM	1450	1400
Credito Italiano	3690	3680	Schiapparelli	681	691
Interbanca priv.	21200	20750	SME	730	700
Mediobanca	66000	64000	SMI	1700	1700
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2450	2450	SMI risp.	1420	1420
Burgo priv.	2400	2400	SIFA	2290	2225
Burgo risp.	n.l.	n.l.	STET	1750	1650
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	107	102	IMMOBILIARI		
Pozzi Ginori risp.	82	82	B.I.L. ord.	770	760
Etanit ord.	450	430	B.I.L. risp.	730	720
Etanit priv.	440	440	Condotte Acqua	152	150
Unicem	16850	16850	Fer-Co	85	85
risp.	12350	12350	Gen. imm. Sogene	14500	14500
CHIMICI					
Italgas	990	975	I.P.I.	14500	14500
Milano Lanza	33200	32750	Risanam. Napoli	14500	14500
Montedison	182	179	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Paramati	1500	1500	Castagnetti	1150	1150
Pierrel	1585	1550	Flat ord. prec.	3087	3087
Pierrel risp.	825	790	Flat priv. prec.	6700	6500
Saffa ord.	5000	5000	Olivetti ord.	2030	2090
Saffa risp.	5250	5250	Olivetti priv.	2940	2850
SAIAG	1120	1120	Olivetti risp.	2830	2790
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	920	920	Westinghouse	23300	23000
Autos. To-Mi	8030	8150	MINERARI ED		
Italcable	14250	14100	Dalmine	610	620
NAI	27 50	27 50	Fornara	185	183
SIP	1960	1935	Telco Grafite	16000	16000
SIP risp.	2150	2100	TESSILI		
FINANZIARI					
Acqua Marcia	2470	2430	Cantoni	2500	2400
Agrochimica	18820	18820	Fisc	7000	7000
Bastogi IRBS	230	230	Fisc risp.	7150	7150
Bonif. Sile	22720	32600	Visc. ord.	1	1
Borgosesia o.	6510	6650	DIVERSI		
Borgosesia risp.	2500	2500	Acque Potabili	3400	3400
Briochi	1250	1230	CIGA	3900	3730
Buron	2570	2570	63	57	57
La Centrale	1180	1170	ALIMENTARI		
Centrale risp.	1190	1170	Alivar	4320	4385
CIR	4080	3900	Bonifiche	8300	8330
CIR risp.	3960	3960	Cavarzere	8330	8330
Eurochemie	3735	3700	Eridania	3112	3112
Fidis	2884	2870	Ind. Bultoni P.	3119	3115
Fin. Breda	5495	5495	Bultoni risp.	1750	1420
Finmare	52 25	52	Zuccheri	6985	7010
Finrex	1330	1330	Ag. Viti	1848	1837
Finsider	58	54	Paragins	1870	1665
Fiscambi	2795	2770	ASSICURATIVI		
Gemina	435	435	Alleanza Ass.	1112	1105
Gemina risp.	397	397	Ausonia Ass.	1100	1100
Generali	3000	3000	C. Ass. Mi ord.	8400	8380
GIM	5801	4920	C. Ass. Mi risp.	610	595
IFI	6700	6700	C. Latina	495	480
IFIL risp.	4680	4680	FIRS	2290	705
Invest	2830	2830	General	135550	134100

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6	Titoli	24-6	27-6
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.			Italmobiliare			Olivetti risp.		
Alivar	4320	4385	Burgo ord.	2610	2501	COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI	5650		Milati	1260	1250	Olivetti r. 1-7-82 n.c.		
Bonifiche			Burgo priv.	2351		Alitalia priv.	1050	930	Partec. Finanz.	810	810	Westinghouse	23600	23000
Cavarzere			Burgo risp.		n. r.	Ausiliare	8400	8480	Pirelli & C.	2770	2700	Worthington	2700	2649
Eridania		8330		1790	1780	Autos. To-Mi	9080	8180	Pirelli SpA	1889	1830	SME - S. M. E. - S. M. E.		
Ind. Bultoni P.	3112	3112	Montedison pr.	4770	4770	Italcable	14100	14190	Pirelli SpA risp.	1889	1815	Broggi Izar	585	585
Bultoni risp.	3119	3115			2900	NAI		27 50	Rejna	13100	13100	Cantier. Metall.	4345	4399
Zuccheri	1750	1420	CERAMICHE			Nord Milano		3050	Rejna risp.	20000	20000	Daimler	804 50	607
Ag. Viti	6985	7010	Pozzi-Glinori	2900		SIP	1989	1953	Riva Finanz.	9310	9250	Falck ord.	1590	
Paragins	1848	1837	Pozzi-Glinori r.	82	111	SIP risp.	2164	2135	Sarom	1450	1450	Falck risp.		1507
Paragins risp.	1870	1665	Etanit	480	450	Tecnosistemi	267 50	268 50	Schiapparelli	680	671	Itasca-Viola		
ASSICURATIVI			Etanit pref.	401	441	FINANZIARI			SME	742	730	La Magona	4969	4969
Alleanza Ass.			Italcementi	48200	48200	Acqua Marcia	2479	2430	SMI	1700		Portusola		520
Ausonia Ass.	1112	1105	Italcementi r.	48800	48800	Agricola	18820	18820	SMI risp.	1447				2680
C. Ass. Mi ord.	8400	8380	Unicem	16700	16700	Bastogi IRBS	230	230	Siel	1785	1730	SME - S. M. E. - S. M. E.		
C. Ass. Mi risp.	610	595	CHIMICI - GOMMA			Bonif. Sile	32730	32600	Terme Acqui	1130	1130	Cent. e Zinetti	21 25	20 50
C. Latina	495	480	Buron	2570	2570	Borgoese o.	4516	6650	IMMOBILIARI - EDILIZIA			Cantoni	2600	2500
FIRS	2290	705		8315	8500	Borgoesea r.	2821	2500	Aedes	6250	6170	Cantoni	1780	1789
FIRS risp.	795	705		425	425	Brioschi	1250	1230	B.I.I. ord.	772 75	775	Cascani Seta	4350	4710
Generali	135550	134100		412	407	Buron	2430	2579	B.I.I. risp.	728	726	Elettra	1248	
Italia Ass.		13900	Cattaro risp.			La Centrale		1890	COGE	879	887	FISAC	6959	6950
L'Abellio	42900		Farm. Erb.	11400	11520	Centrale risp.	1189	1170	Cogefar	1430	1440	FISAC risp.	7055	7055
La Fondiaria		56200	Italgas	989	989	La Centrale r. 1-7-82	1190	1150	Cond. Acqua	152	151 50	Unif. e Can. o.	3830	3825
RAS		151500	Lepetit priv.		27230	CIR	4090	3900	De Angel Frus	1899	1898	Unif. e Can. r.	2108	2057
SAI		13155				CIR risp.	4090	3960	G. imm. Sogem		sosp.	Marzotto ord.	1425	
SAI priv.	13500	13110		180	171 50	Euromobiliare	3735	3700	Iniziativa Ed.	25200	25200	Marzotto risp.	1900	1905
SAI 1-1-83		13010	Perlier	7780	7800	Fidra	2694	2870	ISVIM	14890	14880	Oleone Venez.	41 50	40 50
Toro Ass. ord.	12590	12450	Pierrel risp.		825	Fin. Breda	5490	5495	La Milano Centr.			Rotondi	12000	11520
Toro	9900	9549	Rei			Firmare	52 25	52	La Milano Centr. r.	9190	9150	Sila Visc. o.	1045	1039
BANCARI			Saifa	5600	5670	Finrex	1330	1330	Risanamento	9400	9450	Unione Man.		18300
B. Catt. Veneto	5950	5901	Saifa risp.	5210	5280	Finclider	55	54	SIFA			SME - S. M. E. - S. M. E.		
B. Comm. Ital.	31501	31000	Sissalgenio	16000	16050	Flacambi	2795	2770	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			Acq. De Ferrari		1930
Banco Roma			COMMERCIO			Gemina		436	FIAT ord.	3120		Acq. De Ferr. r.		1993
Banco Veneto	5700		La Rinasco. ord.	375	372	Gemina risp.		397	Gilardini			Acque Potabili		3310
Cred. Italiano		3648	La Rinasco. p.	258	255	Generalfin		sosp.	Franco Toel	18250		Catani		845
Cred. Veneto		4498	Silos	1400	1390	GIM	3000	3000	Magnet M. or.		826	CIGA Hotel		3730
Interbanca pr.		21000				GIM risp.	3000	3000	Magnet M. risp.		806	Jolly Hotel		5720
Mediobanca		64000				IFI priv.	5901	4920	Med. ord.		2891			65
						IFIL risp.		4680	Olivetti priv.	2839	2850	Trecco		
						Invest								



E' di sabato pomeriggio l'ultimo assassinio registrato sul fronte della guerra mafiosa

# PALERMO: la mafia uccide ancora ma



BARACCHE ABUSIVE, SPECULAZIONE EDILIZIA

**PALERMO** — La guerra tra mafia e Stato registra soltanto poche pause. Il dato è tangibile: il boss contumace e noncurante delle antitumori e per niente impaurito di diventare a loro volta vittime in questa che è la più feroce guerra tra le opposte cosche mai avvenuta in Sicilia.

L'autopsia ha accertato che sono stati quattro i colpi di pistola ad uccidere il mafioso Francesco Sorci di 65 anni, latitante da quasi un anno e il cui nome nel luglio 1982 fu incluso tra quelli di 162 individui accusati di avere impiantato una vasta e pericolosa associazione per delinquere finalizzata al controllo internazionale degli stupefacenti. Sorci si nascondeva. Aveva paura specialmente dopo che il 12 aprile, cioè due mesi e mezzo fa, i killer raggiunsero e freddarono a colpi d'arma da fuoco il cugino Antonino di 70 anni e il figlio, Carlo, di ventitré anni.

Il boss di Lucky Luciano, Antonino Sorci era soprannominato «il ricco» perché lo era veramente. Padre e figlio furono abbattuti a colpi di pistola sulla loro auto, una Lancia Delta, in una stradina ai bordi di un orto nella borgata

- Il boss mafioso Francesco Sorci, 65 anni, eliminato con 4 colpi di pistola: era latitante da quasi un anno e il suo nome era incluso fra i 162 accusati di avere impiantato una vasta associazione per delinquere
- Aveva paura: due mesi e mezzo fa i killer freddarono il cugino Antonino di 70 anni e il figlio di quest'ultimo, Carlo, di 23 anni
- «Mio padre era diffidente e non apriva a nessuno», ha detto Franca, la figlia di Francesco Sorci che sabato con il marito ha scoperto il cadavere
- Il latitante deve avere aperto la porta senza sospettare che il suo momento era giunto
- L'assassino gli ha sparato subito dopo essersi affacciato
- Nel suo nascondiglio trovati volantini elettorali di Dc e cospicui estratti conto bancari
- Antonino Sorci, detto «il ricco», era tornato da pochi giorni dagli Stati Uniti, dove era amico di Lucky Luciano e dove si recava spesso e, sospettano gli inquirenti, faceva parte del giro della droga

Villagrazia. Antonino Sorci era tornato da pochi giorni dagli Stati Uniti dove si recava spesso e da tempo gli investigatori sospettabano che il boss fosse una delle più importanti rotelle del «giro» di mafia e droga.

La spietata duplice sentenza di condanna a morte contro il boss e la ferocia degli assassini fu spiegata solo con il fatto che i due Sorci «dovevano» morire e quindi il loro non fu un delitto da poco. Un omicidio di Francesco Sorci, un boss della famiglia che viene eliminato senza alcuna possibilità di appello.

I Sorci erano annoverati tra gli aderenti alla cosca di Michele Greco detto «il papa», un inafferrabile capo della mafia della periferia sudorientale di Palermo.

«Mio padre era diffidente e non apriva a nessuno», ha detto la figlia Franca che con il marito sabato sera ha scoperto il cadavere.

«Ero lì per portargli il cibo e qualcosa da mangiare l'indomani, la porta era aperta e mi sono subito insospettita», ha raccontato la donna che polizia e carabinieri hanno interrogato a lungo ancora questa mattina ma praticamente senza esito.

«Nessuna delle otto venti persone convocate in casa mia e che abbiamo ascoltato per ore e ore ci ha detto niente di importante — si è sfogato uno degli inquirenti — in queste condizioni cosa possiamo fare?».

Il latitante deve aver aperto la porta senza sospettare che il suo momento era giunto.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori anche sulla base dei risultati dell'autopsia e degli accertati rilievi degli esperti della scientifica, Francesco Sorci non ha fatto in tempo ad opporre resistenza all'assassino che proiettò il colpo subito dopo essersi affacciato sulla porta.

I colpi, come ha accertato il medico legale, sono stati esplosi da distanza ravvicinata. Sul tavolo in cucina sono stati trovati alcuni estratti conto bancari, una copia del Giornale di Sicilia e il libro di gastronomia «La vita è più leggera» di Lisa Brown. Ma soprattutto di importante sono stati trovati parecchi estratti conto bancari che comprovano che Sorci non era solo un boss ma anche un uomo di affari.

## «Nessun dubbio - siamo schierati con la gente per bene, la gente migliore»

**PALERMO** — «Nessun dubbio, siamo schierati con i cittadini migliori, con la gente per bene», dice Pucci neo-sindaco di Palermo, intenzionato a spazzare corruzione e malgoverno, elementi primi generatori della mafia.

La professoressa (è una valente pediatra), in poche settimane di permanenza a Palazzo delle Aquile alimenta nuove speranze negli ottocentomila palermitani dei mille mestieri che in questa donna esile, lo sguardo forte e penetrante, incominciato a cogliere i segnali d'un miglioramento rispetto al deludente passato. Nubile, calva, lavora molte ore al giorno, la «fantasista» prima donna sindaco in una metropoli italiana, comunque sembra lo stesso pigmeo lotta con il gigante perché mafia, disoccupazione, sottosviluppo, arretratezza complessiva, trascuratezza, inerzia, clientelismo ed i tanti altri mali che fanno di Palermo una delle città più sventurate d'Italia, sono veramente difficili da guarire.

La ricetta di Pucci vincerà la malattia? O sarà solo un palliativo? Bisogna dire, però, che l'impressione che è possibile togliere in questa straordinaria città, capitale della maggior isola mediterranea, di ponte tra Europa e Africa, che contraddizioni, accomodamenti, inclinazioni compromesse qui fanno in modo che la lunga stagione delle illusioni non accenna a tramontare e, nonostante tutto, la gente — «alti» e «bassi» — centro storico — continua a sperare e ad attendere tutto lo spirito, incomprensibile altrove. Uno spirito che l'editore Enzo Sellerio opportunamente definisce «sicilo-arabo», con un concetto assimilabile nella più ampia definizione di «sicilianitudine», coniata da Leonardo Sciascia.

La mafia occupa senza dubbio il primo posto, un pesante tragico capitolo davvero troppo lungo e scritto con lacrime e sangue per il tributo vite e morti. 151 sinati nel 1982 oltre a 136 fatti scomparire morti per «lupara bianca» (sequestro uccisione del «nemico» il cui corpo viene occultato, il più delle volte gettato in mare), e quest'anno si già arrivati a 10 omicidi, sempre nella sola città urbana.

In questura, ogni mattina, lo degli investigatori al punto della situazione, im-



UNA DEL MAREMMA, MACCHINE E UOMO NEL TRAFFICO CAOTICO

mancabilmente verso le nove dopo il pranzo. «Arabia» davanti alla Cattedrale dove riposano le spoglie degli imperatori normanni. Nino Mendolia, il questore, Ignazio D'Antone, il capo squadra mobile, tentano impossibili analisi della situazione insieme con Tonino De Luca della Criminologia. Duecento metri più sopra o più o meno alla stessa ora, nella caserma sede della Legione carabinieri, il colonnello Andrea Castellano fa altrettanto con gli ufficiali dell'Arma più alti in grado. E nel palazzo di giustizia, pieno di marmi e vetrate, mattina mattina, Ugo Viola, il procuratore generale che non perde occasione per denunciare l'intollerabilità della situazione, parla e parla agli altri magistrati da farsi.

Il tutto vien poi condensato e valutato globalmente a Villa Withaker. In quello che è diventato una sorta di «santuario» una specie di centrale antimafia a cui responsabile in forza una legge dello Stato può negare niente, neppure le informazioni più riservate. Il responsabile è

un di 62 anni che conosce meglio chiunque altro la mafia e le sue potenti tentacolari dimora. Emanuele De Francesco, l'alto commissario per la lotta contro la mafia. Questore di Catania, Roma, poi prefetto di Torino, quindi Siede (il servizio d'informazioni per la sicurezza democratica, uno dei servizi segreti sorti dopo lo scioglimento del Sifar), De Francesco è stato inviato a Palermo con pieni poteri affidatigli dal governo dopo il delitto Dalla Chiesa il 3 settembre dell'anno scorso.

Intanto la mafia antica e giovane, quella della droga e l'altra degli appalti edilizi, continua a regolare i suoi traffici ed i suoi conti con i fucili caricati a lupara, le pistole calibro 9 e le «Magnum», i fucili mitragliatori sovietici Kalashnikov. Con questi ultimi sono perpetrati i delitti più gravi da quello Dalla Chiesa a quelli con vittime i capimafia intoccabili Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo, costruttori di case che sulla droga fondavano il loro potere.

Tommaso Buscetta in un mese hanno assassinato un fratello, un nipote, un gape-

ro. Da dicembre il boss della droga è braccato. Si nasconde chissà dove. Gerlando Alberti, noto come «paccarè», boss di prima grandezza nei primi Anni Settanta due mesi fa è condannato a 42 anni di reclusione (24 più 18) per omicidio e per due raffinerie di eroina e ha dovuto umiliarsi a chiedere la perizia psichiatrica per strapparsi al rigori del carcere.

Tra le otto e le nove mattina, in via Libertà fino agli Anni Cinquanta più bella strada d'Europa con decine di palazzi e ville liberty e «puro Ottocento» le sirene fanno sobbalzare i passanti. Strepitano le automobili blindate della scorta di polizia e carabinieri che portano in ufficio i magistrati più esposti alla vendetta mafiosa: Giovanni Falcone (36 uomini addetti alla sorveglianza), Vincenzo Geraci, Giuseppe Ayala, Giusto Sciacchitano, Rocco Chinnici, Vincenzo Pajno. Interpol e Sureté l'altro giorno hanno riservato analogo trattamento ai giudici Falcone ed Ayala. Parigi per risvolti segretissimi di delle inchieste mafia e droga.



**Ucciso un boss latitante da un anno, capofamiglia della cosca di Greco, detto «il papa»**

# la «città d'oro» resiste all'assalto

Ma non è solo la mafia che grava sulla città dominata a nord ovest da Monte Pellegrino. «Il promontorio più bello del mondo» secondo Goethe che qui soggiornava volentieri. Sulle rive meraviglioso golfo di Palermo, in realtà, si estende una città fiabesca, incantevole e misteriosa che mille odori e sapori ed un'infinità di sorprese ad ogni angolo. Il caotico sviluppo urbanistico di trent'anni l'ha imbruttita, ma non irrimediabilmente. Ovviamente chi volesse andar della «conca d'oro» non la troverà più: infatti giardini ed agrumeti, che tempo suggerivano questa «etichetta», sono stati rosciati dall'avanzata del cemento. Ne rimangono ben pochi.

Così, più in centro, si scopre trovarsi in una città sporchissima: in cui la «cultura del verde» è ignota. L'antica Palermo degli arabi era la città delle cento moschee, dei giardini e dei laghetti con le ninfee. Oggi la Palermo del 47 per cento democristiano ne ha la brutta copia: villa Sperlinga nel 1970 fu rimessa a nuovo, con viali ed alberi, cespugli, piccola e suggestiva fontana con i cigni. Poi è diventata il luogo d'appuntamento di giovani tossico-dipendenti. Comune l'ha abbandonata. Ora è incolta e desolata. Siamo qui nel cuore del quartiere più lussuoso dove nel palazzo «Torre Sperlinga», in un elegante appartamento secondo piano, alloggia Elsa Pucci che s'affaccia a scuote.

È abbandonato anche il parco della Favorita, che potrebbe essere il più bello d'Europa, timore di concorrenza: quaranta ettari tra la periferia occidentale e spiaggia. Mondello la prima della città, abbandonata oppure in «comodato» agricoltori che vi coltivano fichi d'india, ortaggi, agrumi. Il parco lo attraversa nelle due direzioni in automobile, andando venendo da Mondello, ed offre il penoso spettacolo di mondane travestiti, guardoni e drogati che vagano da un viale all'altro vittime della loro squalida esistenza. Da dieci anni, un'equipe formata da gli altri urbanisti, artisti, Giuseppe Ceroni e Vittorio Ugo elabora un «progetto integrato» per il parco. Il parco Favorita, il limitrofo monte Pellegrino ed il defunto ministro Giovanni Giola, anche riuscito a fare stanziare i primi miliardi per la sua realizzazione, coltivando il sogno di un incomparabile complesso di giardini tropicali, zoo, parchi-gioco, spiazzi per il tempo libero e i divertimenti.

Malgrado i molti giardinieri municipali, come i tanti spazzini, non pochi vigili urbani (quanti sono gli imboscatori, i protetti, i favoriti che non lavorano ma sono pagati ugualmente?) poco o nulla.

Il teatro Massimo, sempre oscillante tra il terzo e il quarto posto nella graduatoria degli enti lirici italiani, è chiuso da dieci anni. Per carità, l'attività lirico-sinfonica e di balletti vien garantita nella sede del teatro Politeama, ma quella stabile continua ad aver il portone serrato. Dentro proseguono, piano piano, tante cose confuse ed i soldi che l'inflazione sciupa nelle casse statali, regionali, i lavori di ammodernamento e riattamento che, chissà quando, renderanno bellissimo teatro. Le ultime notizie indicano che potrà riaprire nella stagione 1985-1986. Ma si domanda se sarà poi vero... frattempo, con sforzi sovrumani, rendendo conto agli oltre ventimila abbonati, il soprintendente Ubaldo Mirabelli, il direttore artistico Gerolamo Arrigo e il segretario generale Pietro Diliberto organizzano mille manifestazioni l'anno tra opere, concerti, balletti, conferenze, corsi accademici nella convinzione che la cultura a Palermo rappresenta punti di rottura d'una situazione gravissima.

«Impazziamo dietro ai problemi, però andiamo avanti» dice Pietro Carriglio direttore artistico della Fondazione teatrale Biondo che ambisce a diventare uno dei centri propulsivi teatrali del Sud che, proprie produzioni, vuol sottrarre dalla spirale asfissiante delle compagnie giro che, spesso, quando calano giù in tournée ormai stanche, demotivate, desiderose solo di andarsene a riposare.

«Palermo? saprei ritrovarmi. Ci vengo l'amo con una tenerezza indicibile, ma potrei più viverci», confida Pino Caruso il popolare cresciuto in via Matteotti in uno dei più popolari quartieri della città. Ora Caruso è in un attico-superattico a Roma nella zona-bene di via Cortina d'Ampezzo, un alloggio pieno di cose. Ma due-tre volte il giorno s'attacca al telefono e chiama parenti ed amici a Palermo per conversazioni lunghissime. «E' il mal di Palermo», dice moglie di Caruso, Marilisa, sorella di Gabriele Ferzetti.

In questa realtà piena d'incertezze, contorsioni, bruttezze, ma che contiene anche il grande calore mediterraneo d'una città stupenda, uno dei baluardi, un autentico gigante, è Salvatore Pappalardo, il cardinale arcivescovo che tuona contro la mafia e richiama l'attenzione sulle case che si sgretolano nel centro storico dove le «suorine» organizzate da Teresa di Calcutta esercitano un irripetibile apostolato in favore dei poveri, sofferenti, di quanti sopravvivono nella lurida promiscuità dei tuguri dove le famiglie che tuttora alle soglie del duemila stanno in dieci sotto stanza senza servizi igienici.

«Il sindaco dei crolli»: così il poi palermitano intitolò l'altro anno il manifesto di condanna del sindaco del tempo, Nello Martellucci reo, secondo i comunisti, di trascurato i mille problemi di risanamento urbanistico edilizio. Un'accusa forse eccessiva perché il risanamento è solo uno dei tanti appuntamenti falliti dalla classe dirigenziale palermitana e il possibile addebitare la responsabilità ad un solo uomo o ad un unico gruppo politico. La verità è che la più grande di bonifica urbanistica in una città europea — qual è appunto il risanamento di Palermo — preteso ben altro impegno e ben altro culturale, coinvolgendo anche strutture universitarie locali. Ora si potrebbe essere svolta. I prossimi mesi riveleranno probabilmente quale sarà, in positivo o negativo.

Scuole elementari — le uniche in Italia — anche i tripli turni per mancanza di aule e popolari con ventimila capilaure in attesa (bisogna di nuove aule, c'è grande bagarre), clienti, ambiguità, bizantinismi rischiano d'inceppare un'altra volta i centri decisionali potere municipale anche per alcune modifiche al piano regolatore generale (vigila sempre la «pat-



PANNI STESI, GENTE PER LA STRADA NEL

tuglia» agguerrita dell'ex sindaco Vito Ciancimino, un super-esperto di prg), per il rinnovo dell'appalto della manutenzione stradale all'impresa del commendatore Arturo nonché per l'appalto dell'illuminazione pubblica finora gestita dall'Icem del

Investimenti circa mille miliardi sono imminenti nell'area metropolitana dove timida edili si dannano per l'occupazione e



RAGAZZINI GIOCANO IN STRADA

dove la maggior è il cantiere navale (gruppo Fincantieri dell'Iri) con poco più di tremila addetti. In realtà qui con 80 mila tra disoccupati e sottoccupati si vive il pubblico impiego per i quattromila del Comune, i cinquemila delle aziende municipalizzate, i cinquemila della Regione, i settemila banche, oltre dipendenti Poste e Inps, Inam, varie Usl.

Sale della vita, come testimoniano i dati indicatori dell'inflazione, con un andamento generalizzato verso il nei consumi di ridursi, non troppo, perché influiscono comunque in maniera determinante, i duemila miliardi l'anno prodotti «giro droga», secondo le stime del giudice istruttore Giovanni Falcone e confermate Guardia Finanza. «Negozii e boutiques belli e ben forniti come a Palermo, nel resto dell'Italia ve ne sono pochi», afferma compiaciuto il dottor Carmelo Miceli, direttore della Federazione provinciale commercianti, to ortofrutticolo il direttore, Francesco Testa, conferma: «Altro che crisi... Si mangia si compra anche il prezzo come le primizie».

Oltre mezzo milione i passeggeri l'anno nell'aeroporto Punta Raisi finalmente dotato di ogni dispositivo di sicurezza dopo tre disgrazie; ci un milione i passeggeri nel porto dove, a nove anni da un nubifragio che lo distrusse, sono 180 miliardi opere per nuove opere due milioni i tonnellate di l'anno; gran anche per arrivi e partenze in treno, specie degli emigranti sotto feste.

Su questo infine, la Regione. Ventunomila miliardi spendere entro il 1985, sono bilancio 1983. Duecento miliardi l'anno erogati ad «enti inutili». Malgrado tutto, però, la struttura da difendere e rilanciare perché la lontana Sicilia, altrimenti rischierebbe il essere nuovamente trascurata dal centralismo statale.

Negli assessorati regionali funzionari impiegati firmano regolarmente tra le 8,30 e le nove, nel timore di «improvvisate» della Guardia di Finanza. Il assenteismo è botto dopo alcune inchieste ordinate procura Repubblica.

Antonio Ravidà



**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Affronterete un impegno cognitivo di causa e porterete a termine i vostri obblighi con rapidità ed eleganza. Otterrete la stima di tutti e il riconoscimento di un superiore. Tutto questo vi renderà felici e contenterete anche il partner con il vostro buon...

(21 aprile - 21 maggio)  
Incomincerete male e quindi la peggio. Sarete uno d'animo negativo, perché riuscite a togliervi festa una crisi sentimentale in atto. Il giorno il sempre lo stesso: aditatevi a rompete i ri...

(22 maggio - 21 giugno)  
Vi aspetta una bella sorpresa in campo lavorativo. Vi di rimediare ad una sbadattaggine passata. Questo fatto nuovo vi ridarà la carica necessaria per tutti i programmi futuri e per cogliere un'occasione presente.

## OROSCOPO di domani

(22 giugno - 22 luglio)  
Riprendere è un dramma. Sarete più svegli di oggi, anche perché i problemi che incontrerete saranno di difficile soluzione. Scuotetevi, provate a più razionali.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Vi attenderete e farvi il tutto per arrivare nelle sue grazie. Ci riuscite e ne otterrete notevoli vantaggi. In felici sentimentali.

(23 agosto - sett.)  
Un improvviso routine lavorativa vi renderà alquanto nervoso, anche perché siete ancora un po' in crisi. Superarlo brillantemente sulle vostre di precisione e prudenza.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Troverete chi farà al vostro posto i lavori più scomodi, ma i vantaggi e il merito ve li prenderete voi. Le opportunità di successo domani sono molte, a patto di non essere troppo superficiali e di impegnarvi un po' di più.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Agirete con il solito sangue. La solita nervi, ottenendo gratificazione nelle attività. Ve importerà ben poco: a rimuginare vendette sul partner, perché non sapete rinunciare. Imporvi sul sesso opposto.

(23 nov. - 21 dic.)  
Sarete portati a fare troppe cose. Una volta e l'attività principale ne risentirà. Niente di ma è un peccato che sappiate organizzarvi ordine. Provate almeno a essere meno agitati.

(22 dic. - 20 genn.)  
Giornata un po' pesante con molte cose da fare e con un problema da risolvere. Se rinunciate a qualcosa, organizzarvi meglio. Ottretutto siete faticamente stanchi e non dovete abusare delle vostre forze.

(21 genn. - 19 febr.)  
I molti incontri con persone importanti, i programmi futuri. Impegni presenti vi galvanizzeranno e potrete finalmente dimenticare la crisi in alto da un po' di tempo. Ottretutto, vi aspetta, proprio domani, bella sorpresa.

(19 febbraio - 20 marzo)  
Se trasferite sul lavoro il caso che precede i sentimenti e ai vostri pensieri, combinerete soltanto guai. Siate più razionali e affrontate le situazioni con cognizione di causa e senza atteggiamenti superficiali.

## Lettere del lettori

### Adottiamo il voto per posta?

Mi spiace che nessun esponente politico, né alla tv, né sulle piazze, abbia speso una parola per sottolineare l'anomalo so dell'Italia — direi quasi «l'ingiustizia dell'Italia» — che non ha ancora provveduto, come molti Paesi, a far sì che i suoi cittadini all'estero possano votare per posta.

I francesi possono votare presso la loro diplomatiche e consolari, i tedeschi pure. Non capisco perché chi non è in grado di un viaggio breve e non agevole (mia figlia lavora in un albergo Francoforte, in Germania) possa esercitare il suo diritto voto. Vorrei che in avvenire tenesse conto di ciò, insieme all'opportunità di evitare «coda» lunedì e restringere a un solo giorno, p.n.

### Premiante e al limite

Ho ascoltato — e registrato — alta radio ciò che il leader un grosso partito politico in precedenza già detto il giorno avanti in televisione. Per curiosità, ho contato — fra domande e risposte il dibattito — l'esposizione del politico aspirante statista — durata ventidue minuti — 26 volte l'espressione al limite, 35 volte estremamente, 19 volte nel momento in cui, 9 volte problematicità globale, 11 volte concorso premiante — elettorato che agisce in forza globale. Purtroppo ho anche annotato: Martedì, risultati noti, mi piacerebbe... Chissà che cosa avrà capito maggioranza degli ascoltatori.

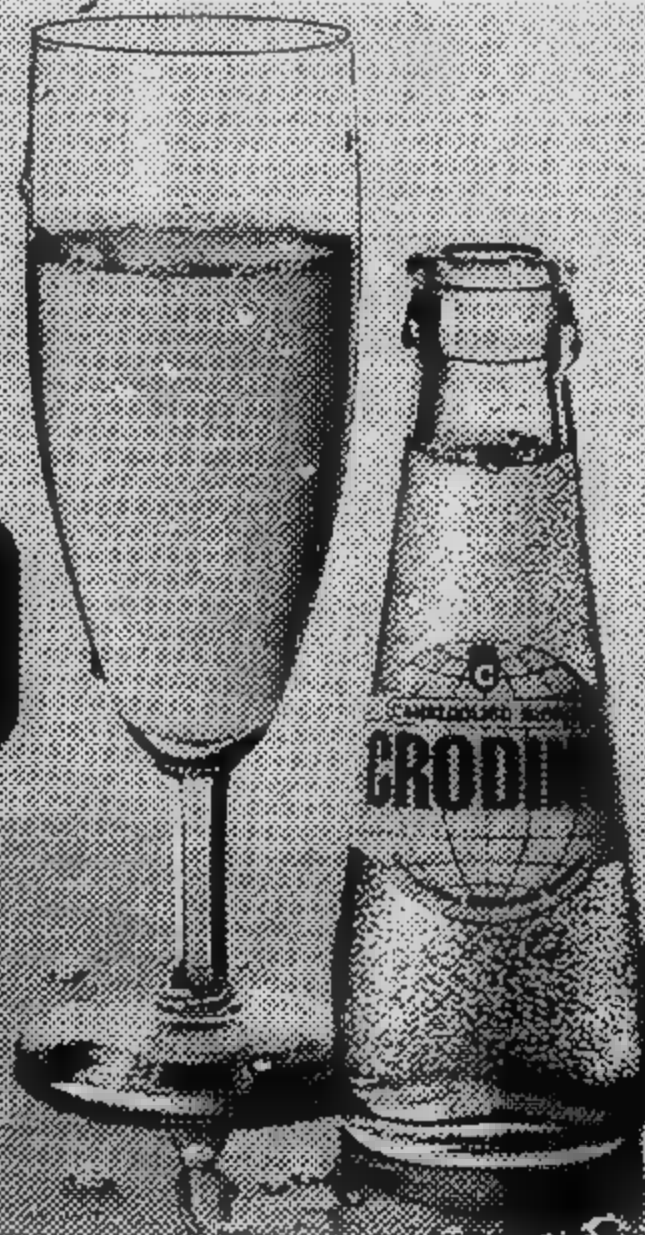
## NILUS



## KOKY



analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".  
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo



## Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

**GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE ■ PIEMONTE**

## Gli avvenimenti in Piemonte

**Lorenzo S...** ■ ■ ■ studi d'accademia — Gli studi intorno all'arte fiorita nella Torino del tardo Settecento e dei primi anni dell'Ottocento, ■ ■ ■ sviluppati attraverso una serie di iniziative legate a grandi rassegne come la «Cultura figurativa e architettonica negli Stati ■ ■ ■ Re di Sardegna, 1773-1861». In tale contesto si colloca il volume «L'Accademia Albertina di Torino» (1982), curato da **Franco Dalmasso, P. Gaglia ■ P. Poll**, che consente di ripercorrere la storia, le vicende, la cultura artistica di quel tempo.

Ora la galleria-antiquaria «Giulia Baldin» (via Roma 11) presenta una pregevole mostra ■ studi, disegni, acquarelli di Lorenzo Pêcheux che fu attivo a Torino a partire ■ 1776. Questi preziosi «fogli», provenienti dalla collezione Conti Valperga ■ Masino (già collezione Rosa Visetti), consentono «sia pure ■ un breve periodo di "transito" ■ un privato all'altro», di scoprire quanto sia rilevante il «nostro patrimonio artistico ■■■■ inedito, poiché l'arte fruibile nelle istituzioni pubbliche non ■ che ■■■■ campionatura, fornitissima ed esauniente senz'altro, ma non la totalità di quanto ■■ oggi ancora conservato» (A. Panzetta, ■■■■ catalogo Daniela Piazza Editore).

Un patrimonio che in questa mostra è contraddittorio da una serie di studi anonimi; di « copie » a carboncino ■ pittore sardo Giovanni Marghinotti che espose ■ « Promotrice » fu nominato « Pittore ■ Sua Maestà » e professore ■ delle « classi maggiori di disegno » all'Accademia; da una « Testa di S. Caterina » (copia della « Sacra Conversazione di Raffaello » firmata « Josephine Pécheux l'an 1830 »; dai disegni di Luigi Pavese pittore figurista e professore di disegno ■ scuole municipali ■ Torino e, soprattutto, dai lavori del Pécheux. Questi, nato a Lione nel 1729, frequentò lo studio di Raphael Mengs a Roma (1753) e, ■ 1762, entrò, accademico e professore ■ scuola di nudo in Campidoglio, a « far parte dell'Accademia di San Luca; nello stesso ■ venne eletto membro dell'Accademia di Parma. ■ 1776 fu nominato ■ Vittorio Amedeo III di Savoia primo pittore: « Li singolari talenti, e la rinomata perizia nella pittura, ed altre pregevoli qualità, che dalle informazioni avute ci ■ risulterò concorrente nella persona ■ Lorenzo Pécheux, per ■ si è acquistata una particolare considerazione ■ i migliori soggetti ■ scuola ■ ■ hanno invitati ■ presciglielo per nostro primo pittore Capo e maestro della scuola ■ pittura e disegno, e Direttore dell'Accademia del nudo... ».

Il «corpus» ■■■ disegni ritrovati comprende l'acquarello ■■ carta ■■■ Sabine(?) ■■ la china ■■ acquarello ■■ carta ■■ Testa ■■ Cavallo e testa ■■ vecchio ■■ barba; una serie di nudi virili visti di fronte, seduti, inginocchiati, ritti e la copia ■■ «Il Mosè» di Michelangelo. Di questo stesso soggetto ■■ Biblioteca l'Accademia Albertina conserva un disegno ■■■ raccolta «...dessins académiques pour l'avantage de l'école». In ogni caso l'artista coglie l'espressione di un volto o la perfetta anatomia delle figure, la folta barba di un vecchio o ■■ scatto dei muscoli in tensione, ■■■ una tecnica che pone in risalto l'andante lineare ■■■ contorni nel rispetto ■■ una «classicità» che ■■ fa apprezzare

## Anteprima per Calder a Ivrea

A una settimana dall'inaugurazione della grande mostra ■ Alexander Calder ■ Torino, ■ Galleria « Manifesto » (via Arduino 80) ospita una pregevole mostra di manifesti ■ notissimo ■ americano realizzata in collaborazione con la Città di Torino e la Città di Ivrea, e i rispettivi ■ sorelli della Cultura. Nato ■ Filadelfia nel 1898, ■ morto ■ New York nel 1976, Calder ha ■ dubbio impersonato « in modo emblematico l'America ■ cui era figlio: vigore ■ vitalità, esuberanza e ottimismo, freschezza, candore, ■ intelligente e sottile senso ironico sono ■ qualità che egli conferì alla ■ arte ». Formatosi all'Art Student's League, pubblicò i primi disegni sul giornale satirico « National Police Gazette », in seguito, trasferitosi ■ Parigi, frequentò Marcel Duchamp, Fernando Léger, Arp, Mondrian.

Nel 1932 sposò alla Galerie Percier oggetti motorizzati, mobiles semoventi, i ritratti in fil di ferro. Da quel momento Calder «entrò nella ristretta cerchia dei grandi creatori della scultura moderna», realizzò le sottili lamelle policrome dei «mobiles» sino a pervenire ai monumentali «stabiles», tra i quali il «Téodelapio» di Spoleto. Questo suo universo, queste strutture liberano nello spazio bracci filiformi «foglie»: «Mosse da un soffio d'aria / descrittivi in alto / vivaci colorate / forme intrecciate / senza principio / né fine / ma all'improvviso / ■■■■ testimoni / della nascita di / nere gigantesche / forti stabili figure» (Willem Sandberg).

Nel manifesto esposti a Ivrea, ideati per la mostra dell'artista, si avverte il clima di un'arte «estrosa e rigorosa» di un discorso suggestivo che si trasforma in vibrazioni, equilibri, pure astrazioni.

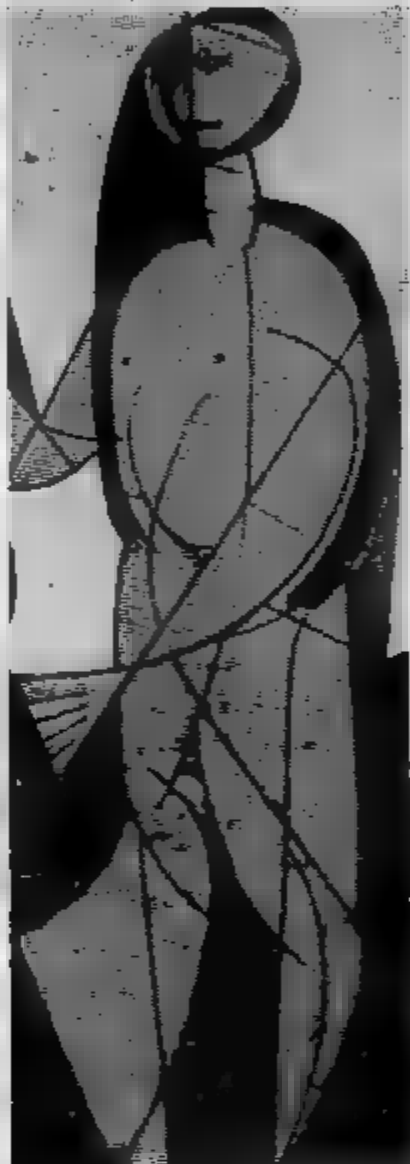
Dopo il successo della mostra dei cartoni ■ «Gaudenzio Ferrari ■ della sua scuola», l'Accademia Albertina ■ «Arte ■ (via Accademia Albertina 8) ospita, sino al 17 luglio, la essenziale rassegna «Arte ■ Torino 1946/1953». Realizzata con l'intervento della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, con l'ausilio ■ rispettivi assessorati alla Cultura, e della stessa Accademia, l'esposizione richiama l'attenzione su un periodo della cultura torinese che, nell'immediato dopoguerra, vide «L'avvio ■ processo di trasformazione del gusto; le aperture alle esperienze europee, l'emergere di nuove istanze generazionali... nella consapevolezza che quegli anni aprivano un periodo ■ di rinnovate speranze ■ aspettative».

Su queste speranze, questi materiali ■ ■ queste persone, scrive Sergio Saroni, si sono formate molte esperienze posteriori». Del resto la mostra rievoca quel clima ormai lontano, ripercorre i momenti e le situazioni scaturite dall'impegno sociale degli artisti che in quegli anni operavano secondo ■ ■ strenua volontà di superare la tragedia della guerra, la chiusura del passato regime. L'indagine conoscitiva dei curatori si è quindi sviluppata intorno a tutte ■ componenti culturali della città: dalle associazioni alla critica d'arte, ■ ■ mostre ■ premi all'evoluzione del linguaggio dell'arte. In particolare il catalogo-monografico chiarisce, attraverso ■ puntuale successione dei testi, la situazione del tempo, codifica un discorso che ■ ■ trovato, con ■ rinnovato assetto politico, nuova forza ■ nuovi riscontri ■ ■ l'ambiente: «Fu soltanto dopo l'esperienza drammatica della guerra che ■ ■ pittura ■ ■ Spazzapan parve a Torino il possibile trampolino di una seconda avanguardia, intesa piuttosto e ricostruire — afferma Giulio Carlo Argan nella prefazione — ■ ■ vecchia che ■ ■ lanciare una nuova cultura europea». Secondo tale indagine è possibile notare ■ ■ «il principale tentativo ■ ■ far uscire la Torino artistica dallo "splendido isolamento" ■ ■ dalla situazione di sospensione storica vagheggiata, in fondo, da Casorati, fu il "Premio Torino" del 1947, che ponendosi su ■ ■ piano meno "provinciale" ed "europeo" ■ ■ più nazionale ■ ■ un contributo significativo all'inizio di un processo di trasformazione del gusto». (Francesco Poli).

Promossa ■ un comitato composto da Luigi Spazzan (presidente), Piero Bargas, Umberto Mastrolanni, Mattia Moreni, Oscar Navarro ed Ettore Sottsass Jr., la prima mostra «Arte Italiana d'Oggi - Premio Torino», allestita a Palazzo Madama, fu caratterizzata dai premi assegnati a Pizzinato, Vedova, Peverelli per la pittura e a Fazzini, Mascherini e Pancini ■ per ■ scultura. Una iniziativa ■ «scosse la giovane e impegnata critica d'arte torinese», provocò «schiera-

menti opposti, violente polemiche sui quotidiani e sulle riviste e — sottolinea Bandini, che con Francesco Poli e Giuseppe Mantovani ha curato il catalogo — fu argomento di discussioni e di fratture, e che segnò una «svolta decisiva» per molti artisti torinesi.

Una svolta segnata dagli scritti di Alberto Rossi su «La Nuova Stampa», di Albino Galvano pittore e critico d'ar-



FRANCO GARELLI

te su «Mondo Nuovo»; di Piero Bergis, raffinato e acuto critico del «Sempre Avanti!» e inoltre Marziano Bernardi sulla «Gazzetta del Popolo» e poi su «La Stampa»; Luigi Carluccio e «Il Popolo Nuovo» ■ su questa ■■■■■ festa scrissero Renzo Guasco ed Angelo Dragone. Su «L'Unità» gli interventi erano legati ■■■■ personalità di Lucia ■■■■ Pistoi, ■■■■■ Valione, Italo Calvino, del poeta Alfonso Gatto e del fratello Salvatore, e del critico e pittore Filippo Scroppo. In quel contesto operarono anche lo scrittore Guido Hest (Seborga), la storica dell'arte Anna Maria Brizio, ■ poeta Oscar Navarro, Valse Muccio ■ ■■■■■ Lettias.

La ripresa artistica a Torino fu contrassegnata dalle mostre sociali della «Promotrice» e del «Circolo degli Artisti»; dalla fondazione dell'«Unione Culturale» (con l'adesione, tra gli altri, di Einaudi, Mila, Bobbio, Pavese, Levi, Geymonat, Casorati, Antonicelli) ■ del gruppo di architetti moderni torinesi «Giuseppe Pagano» (da Astengo ■ Burzio ■ Cuzzi, Levi Montalcini, Mollino). Sono anni in cui Marziano Bernardi cura ■ mostre dei «Maestri dell'800» per ■ galleria Fogliato ■ «La Bussola» propo- ■ i maggiori artisti contemporanei (da De Chirico ■ Spazzapan, da Morandi ■ Casorati); alla Palezzina ■ Promotrice vengono allestite ■ rassegne ■ «Pittori d'Oggi Francia-Italia» ■ il Gruppo MAC di Torino firma il manifesto programmatico (Bigli-  
one, Galvano, Parisot ■ Scrop-  
po, 1952).

Aspetti dunque di una cultura che risulta «flagrante ■■■■ gnale, emblema pregnante di ■■■■ storia vissuta come attività ■■■■ coscienza» (Giuseppe Mantovani); che in questa occasione ■■■■ rappresentata da un ristretto numero di personalità. La rigorosa impaginazione ■■■■ mostra propone sessantun opere che sono espressione di una ricerca che si snoda attraverso il «Carillon» di Cremona e «L'immagine meccanicistica» di Davico; le figure di Ducato, Garelli ■■■■ Cherchi che aderì a «Corrente»; al robusto ■■■■ espressionistico nudo ■■■■ Levi e a quello di Mastroianni; al «Ritratto del pittore ■■■■ di Daphne Maughan, Ceszari ■■■■ alla

temperе di Spazzapan. L'itinerario comprende ancora le composizioni di Carol Rama e Alimandi, l'interno di Mino Rosso (in questa occasione pittore) e ■ paesaggio ■ Tarzolo; Biglione, Scropo, Carmassi, Calandri con una raffinata acquarello, Antonio Carera, Chicco, Galante, Gorza, l'astratto dipinto ■ Galvano e il nitido «Paralleli» di Casorati, le «colate» ■ Rambaudi, il gesso ■ Regosa e Periot, ■ Moreni, Merz, Martina, Lattes, «studio» di Menzio, Paolo Levi Montalcini, Nella Marchesini Melvano, Costa ■ Paulucci, autore ■ «Camera ■ Comomanno».

**Completano l'indagine storico-artistica gli interventi, pubblicati sul volume che accompagna ■ mostra, di Paolo Thea, Maria Teresa Roberto, Pier Carla Richetta, Giorgio Auneddu.**

2. pol.

## Per Mino Rosso, vent'anni dopo

A vent'anni dalla morte, avvenuta il 11 giugno 1963, la figura di Mino Rosso, ch'era nato a Castagnole Monferrato nel 1904, appare quanto mai significativa nel panorama dell'arte italiana del novecento: «E Rosso resta di fatto — scrisse Enrico Crispolti nel catalogo per la retrospettiva della galleria Narciso del 1967 — con ben pochi altri, Fontana, e pur brevemente Melotti, uno dei passaggi obbligati che chi voglia cogliere le motivazioni di sostanziale dissenso dalla

tradizione martiniana, ■ ■ ■ un livello creativo di grande intensità, in dialettica corrispondenza ■ ■ ■ una cultura europea d'avanguardia, in Italia negli anni Venti e Trenta». Scultore e pittore (dalla sua pittura gli dovranno approfondire gli itinerari, i riferimenti, le motivazioni ■ ■ ■ fondo), Mino Rosso entrò ■ ■ ■ far parte del Gruppo Futurista torinese ■ ■ ■ 1928 insieme a Fillia, Pozzo, Diughiero, Alimandi, Oriani e Costa; in seguito ■ ■ ■ ■ ■ Futuristi ■ ■ ■ alla Galleria Pesaro (1929), alla Biennale di Venezia (1930); alle «promotrici» di Torino ed a Parigi nel 1932; ■ ■ ■ Quadriennale di Roma (1936); ■ ■ ■ nel 1941 alle ■ ■ ■ personale alla Galleria Gian Ferrari di Milano con Oriani e Costa.

La sua vicenda si snoda quindi attraverso i momenti

■ un'arte che si consegna al tempo, alla forza dell'espressione, all'interpretazione dell'immagine che «è un itinerario dall'esterno all'interno, dall'epica del movimento e della virilità all'intimismo del sogno ■ della contemplazione ■■ A questa notazione di Albino Galvano fa riscontro ■■■■ di una visione che appartiene alla realtà torinese: ■■ storia ■■ Mino ■■ intatti così lunga, così aggrovigliata, così esemplare, che non risulta mai staccata e indipendente da un mondo di avvenimenti ■■

nimenti che appartengono a più di un ambiente. E' una storia di molti e molte cose, e, in un certo senso, che è storia di una città, che si riflette nella vita di un uomo e, condizionandola, l'affina, «lima di continuo» (Giovanni Arpino).

■ in questa Torino rimangono testimonianze di un'esperienza che potrà essere oggetto di un'ampia retrospettiva. ■ una ulteriore verifica critica ■ contenutistica sul rapporto fra Mino Rosso e l'arte contemporanea.

## Da vedere in Italia.

**Agliè** — Giardino del Castello Ducale, «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario».

— Arte e Collezionismo (via Palazzo di Città 10/A) con esperienze ■ Baretta, Bigazzi, Bueno, Cassinari, Conte, De Stefano, Falconi, Fiume, Meltzoid, Paulucci, Sassu, Sesia Della Meria, Sodo, Treccani, Vaccaro, Zucca.

— Il Prisma (via XX Settembre 41), retrospettiva ■ Giorgio De Chirico: dipinti e litografie.  
— Arte 4 (via Borgognissanti 23r), personale ■ Carlo Maria Mariani.

— Circolo della Stampa, Domizio Mori: un imbarco per l'esilio - Padiglione d'Arte Contemporanea, opere su carta ■ Gastone Novelli.

**Torino** — Galleria Sabauda, «Giovanni Vico e la collezione di Stampe e libri della Galleria Sabauda di Torino» — Mole Antonelliana, Arte e Scienza per il Disegno del Mondo — Galleria Marfano, disegni di Tancredi — Galleria Davico, Fabrizio Clerici — Circolo degli Artisti, città industriali del Carino.

— Piscina Comunale. ■ Sport con opere di  
Blanchi, Caviglia, Gravano, Guallerzi, Panelli, Pescatori.



# STAMPATA SERA

CRITICA  
Capolavoro \*\*\*\*\*  
Ottimo \*\*\*\*\*  
Favoloso \*\*\*\*\*  
Discusso \*\*\*\*  
Mediocre \*

Pubblico  
Eccellente \*\*\*\*\*  
Succoso \*\*\*\*\*  
Consigli \*\*\*\*\*  
Discorsi \*\*\*\*\*  
Scarno \*



## PRIME VISIONI

EDY ANGELILLO NEL FILM CON FRANCO NITTI

<b>Ambrosio</b> La storia del re, con David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch (Usa-Colo) — La figura del crudele e perverso imperatore ro- mano, vista dal lato eroico e umanizzato in ogni pericolosa, Vite, 18 Commedia erotica Non recensibile 16,40; 18,40; 20,30; 22,25 ***	<b>Ariston</b> Gala — della Parodia — di Edward, con Peter (Usa-Colo) — Ritratto di un venturoso dello spettacolo In 16,40; 18,40; 20,30; 22,25 ***	<b>Arlecchino</b> c. Sammler 22 Tel. 587.140 16,40; 18,40; 20,30; 22,25 ***	<b>Augustus</b> c. C.L.N. 348 Tel. 530.714 16,40; 18,40; 20,30; 22,25 ***
--	---	---	---

## ALTRE VISIONI

<b>Portino</b> (via Cigna 47, telefono 488.580); CHILUSO	<b>CHILUSO</b> (via S. M., tel. 749.23.82); CHILUSO, Domini e predatori	<b>CONTINENTAL</b> (via Nizza 348, tel. 687.088); OGGI
---	--	---

**Capitol**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Centrale**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Chistallo**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Doria**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Gioiello**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Ideal**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Lilliput**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**LUX**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Nazionale**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Olimpia**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Reposi**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Romano**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Studio Ritz**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Vittoria**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Acapulco**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Ambra**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Arco-Inc.**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Faro**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**La Perla**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Massaua**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Massimo**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Regina**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Torino**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Milano**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**SELENE ONLY MEN** (corso Belgio 53, tel. 687.088);  
Fenny, Ap. 15, ult. 22,30

## PROSEGUIMENTI

**Studio Ritz**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Vittoria**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Acapulco**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Ambra**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Arco-Inc.**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Faro**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**La Perla**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Massaua**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Massimo**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Regina**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Torino**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**Milano**  
c. S. Donato 24  
Tel. 540.403  
16,40; 18,40; 20,30; 22,25  
\*\*\*

**SELENE ONLY MEN** (corso Belgio 53, tel. 687.088);  
Fenny, Ap. 15, ult. 22,30

**Al cinema in compagnia**  
divertirsi è stare insieme



## ROMA lo scenografo Cottellacci

ROMA — Dopo una lunga  
malattia, morto il  
scenografo Valerio Cottellacci, uno dei più  
noti scenografi italiani: era  
nato a Roma nel 1918.  
Nella sua lunga carriera,  
dopo aver lavorato in Francia  
con Calvo e con Eraldo, e aver  
collaborato in Italia  
curato lo scenografo  
della riedizione del  
"Excelsior", si è legato  
alla coppia più celebre  
dei "leggeri" italiani,  
quella formata da Garinei  
e Giovannini.  
Avere collaborato nel  
curato quasi ogni  
spettacolo del  
"Biscione", firmando tra  
l'altro "Eurico 61", "Rinaldo  
in campo", "Rugantino", "Al-  
l'Alba", "Fanny Hill", "Felic-  
Tina".  
Tra le fattezze degli ultimi  
anni, "Aggiungi un posto a  
tavola", "Accendiamo la lam-  
pada", "Bravo", "La vita co-  
ntinua ogni mattina", e "Q.B.  
Show", 2, lo spettacolo con  
Gino Bramieri.

## TEATRI

**GLI INTERPRETI** di questo  
"spettacolo Tardieu" sono:  
Bruno Amadeo, Giulio Ba-  
rilli, Eraldo Bertolani, An-  
drea Codacci, Raffaella Del To-  
so, Cortina Mangogna, Ful-  
vio Milanesi, Francesco Fil-  
li, Roberto Toscano, Cinzia  
Clemente Turiani. Le eser-  
cizioni proseguiranno poi con  
la novità di Eraldo Turiani, "Non  
attraversate i bari della bu-  
rocrazia".

## GALLERIE E MUSEI

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE  
GALLERIE ARTE MODERNA**  
ACCADÉMICA: Mostra Carlo B3.  
DOCUMENTA: Gino Marone.  
OGGI (piazza Sottoriva 2, tel. 634.475):  
proiezioni (italiani del XX secolo,  
LE INVASIONI: Felice Casorati,  
BARTOLOMEO (1938-1951): Campi,  
De Chirico, De Pisis, Funi, Sironi.  
MUSEO DELLA

## BELLE ARTI

**Orch. ARMANDINO**  
Tutti i giorni ore 15,30 e 21



**INTERVISTA**

**PARLA TARKOVSKY**

# NOSTALGHIA per il russo è malattia



**Allora, la nostalgia per un russo è proprio una malattia?**  
«Senza dubbio. È soltanto e semplicemente tristezza. E' qualcosa di più, che toglie le forze dell'anima, un handicap, come la mancanza di una parte di se stesso. E' difficile da capire da parte di un non russo, anche di un italiano che, fra tutti, è quello capace di una maggior vicinanza con gli altri. Come è nata l'idea del film?  
«Era da tempo che volevo esprimere i sentimenti e lo stato d'animo di un intellettuale all'estero, con questo distacco, anche provvisorio, dalla propria patria. E' qualcosa che si prova soltanto all'estero. Si è un'altra parte della Russia si può provare un senso di malinconia, ma non di no-

stalgia. Succede che il posto in cui si è nato viene a mancare. I sogni ti rimandano. Invece nostalgia ha qualche somiglianza con la perdita della fede e della speranza...  
Perché il paese estero ha scelto l'Italia?  
«Perché è il paese straniero che mi ha più colpito. Ci sono stato molte altre volte, riportando impressioni diverse, e poi perché è l'unico paese straniero dove sento maggior comunicativa con la gente. Quando ho cominciato a girare il film quelle impressioni si sono mutate in sentimenti più profondi, i colori sono fatti più vivi. È diventato l'eco del mio stato d'animo di sofferenza, perché lontano dalla patria. E' il vissuto di un distacco, un'ansia, la storia di una malattia...  
Questo potrebbe far pensare che durante un viaggio non è possibile capire la gente, le opere d'arte del paese che si visita?  
«Proprio. Un'opera d'arte può essere capita solo da chi appartiene all'area culturale in cui è nato e vissuto. Chi crede di aver capito un'altra cultura a cui è estraneo, si sbaglia o è illuso. Questo spiega perché molti stranieri che hanno vissuto in Russia, e anche intellettuali italiani che hanno soggiornato a Mosca, hanno capito niente della nostra vita. La loro è una visione parziale...»  
Lamberto Antonelli



SI GIRA: TARKOVSKY E LA BOCCARDO SUL SET

**CINEMA**

## Film «artici» in rassegna

**DIEPPE** — Gli organizzatori del primo festival internazionale del film artico che si è svolto dal 3 al 5 giugno a Dieppe (Francia settentrionale) hanno deciso di organizzare il festival ogni due anni in seguito al successo riportato dalla prima manifestazione.  
Una ventina di film sulla vita dei popoli dell'Artico sono stati presentati da Canada, Francia, Gran Bretagna, Urss, Svizzera, Finlandia, Danimarca, Groenlandia, Stati Uniti e Rfg nel corso del festival organizzato da Jean Malaurie, direttore del Centro studi artici (Cea), città di Dieppe e dal Centro nazionale per la ricerca scientifica (Cnrs). Il momento più interessante del festival si è avuto quando è stato presentato «L'esplorazione polare» che Georges Melles realizzò nel 1912. La pellicola è stata presentata da André Melles, figlio del regista.  
L'ufficio internazionale incaricato di organizzare i prossimi festival di Dieppe si sforzerà di scoprire nuovi film sconosciuti al pubblico, oltre a documenti di archivi privati, e cercherà di promuovere i film prodotti dai paesi artici.

# CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHII

## UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

**Coro alpino** — Un'idea del Cai, colta dall'Assessorato comunale alla Gioventù: i quartieri che lo desiderano potranno d'ora in poi formare un proprio coro così come, l'anno scorso, sono stati incoraggiati a dotarsi di una propria band musicale. L'iniziativa è stata presentata a tutti i presidenti di circoscrizione e ai cittadini in una serata ad ingresso libero presso l'Auditorium Rai. Il Coro Edelweiss, diretto dal maestro Franco Edelweiss, della sezione di Torino del Club alpino italiano (allestita nel '50, alle spalle una brillante carriera concertistica e discografica, punteggiata da partecipazioni radiotelevisive) ha eseguito i vecchi canti del Piemonte e del Trentino, Veneto, Lombardia, Val d'Aosta, alcune canzoni degli Alpini e un canto francese periodo napoleonico.  
In un breve intervento introduttivo, l'assessore Fiorenzo Alfieri ha sintetizzato quanto è stato fatto in questi anni in campo musicale soprattutto per i giovani ed ha illustrato i particolari dell'iniziativa. Il Coro Edelweiss è da ora a disposizione per concerti nei vari quartieri e in seguito, a richiesta, è pronto a fornire alcuni suoi elementi presso i quartieri stessi in qualità di istruttori per seguire le attività di fornire un primo repertorio, curare l'armonizzazione e la partitura. L'obiettivo dell'operazione è di creare almeno un coro di cori, a disposizione dei 23 quartieri, da cui trarre in futuro gli elementi per un Coro cittadino, così come si vuole per una Banda cittadina della città, proveniente dalle formazioni di quartiere.

### VALINOTTO

**Una mostra** — Si è conclusa la settimana scorsa presso la sede di corso Cincinnato 115 la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi che hanno partecipato al Laboratorio del quartiere. Molti quadri o sculture, ma esempi di buon artigianato che hanno riscosso un grande successo. I ragazzi hanno dimostrato di imparare i segreti della lavorazione della pelle, della sartoria, falegnameria, e anche quelli dei parrucchieri. Nelle prossime riunioni il quartiere dovrebbe varare corsi analoghi anche per il prossimo anno.  
**Dieci film** — Nel quadro di «Ragazzi», che interessa quattro Centri estivi (Borghio, scuole Gianelli (succursale Leopardi), (succursale Marso), Gossano e Padre Gemelli, si svolgono attività di gioco, laboratorio, animazione e sport. Inoltre in programma la proiezione di dieci film, da presentare nel mese di luglio, sia al mattino che al pomeriggio, d'incontro «Principessa

Isabella», di via Verolengo 210. I film, spiega la signora Gay, IV Dipartimento, sono stati naturalmente scelti tra quelli più intrattenere i piccoli spettatori delle elementari: quindi, cartoni animati, film comici, pellicole d'avventure, secondo un calendario ancora da definire.

### PORTO STRADA

**Il tesoro e gli aquiloni** — Anche a Pozzo Ragazzi cominciano oggi iniziative. Un mese i bambini delle quattro scuole del quartiere saranno piacevolmente occupati in un'ampia gamma di giochi, sport, animazione, turismo. Dal martedì al venerdì, di mattina, pattinaggio a rotelle con istruttori del Centro Sportivo Trecate (con pattini gratuitamente disponibili) e attività ginnica sul campo. Unica novità, una podistica offrirà l'occasione di una riscoperta del quartiere. Lezioni pratiche di campeggio — le lezioni sono a cura della circoscrizione — completano i programmi.  
Tra le iniziative culturali, audizioni musicali in cuffia, alla Fonoteca e visite guidate alla Biblioteca del Centro Civico di via Matteotti Ortigara. Tra i giochi, una caccia al tesoro per ognuna delle quattro scuole che fungono da Centri Estivi, organizzata da insegnanti e genitori.  
Inoltre, passeggiate fotografiche, le strade del quartiere a caccia di immagini e catturare i Polaroid, la disposizione di piccoli reporter e sottoporre agli immediati consigli degli esperti accompagnatori, per divertenti «sul campo».  
Infine, un'altra iniziativa che il dinamico presidente, dr. Delodi, ha organizzato con i Laboratori di manualità (in via Vipsacco 15), che insegnano a costruire giochi in legno e i poetici, dimenticati aquiloni.

### SAN DONATO

**Serata gossaniana** — La circoscrizione, in collaborazione con l'associazione Aico-Punto Piemonte, ha organizzato un'interessante serata gossaniana che si è svolta giovedì scorso nel salone di via

Saccarelli 12. Lo spettacolo (in via Olbraccio 57). Era il 1911 lo spettacolo è stato intitolato appunto i primi anni Gossano, inserendosi, naturalmente, tra le celebrazioni del centenario.  
Gli attori Carla e Adolfo Fenoglio hanno letto diverse — alcune assai, altre meno conosciute — mentre Giorgio De Rienzo, che Gossano ha dedicato la biografia «Vita di un rispettabile bugiardo», ha illustrato aspetti della personalità e della vita dello scrittore.

### QUARTIERE S. RITA

**Una gita** — Una gita organizzata dal quartiere, oltre a quelle previste a Torino e dintorni dal Comune, forse (ci sono problemi di capienza) dato l'alto numero di frequentatori del Centro, giochi e sport, in particolare pattinaggio a rotelle sulla pista di via Caprera, sono in programma fino al fine di luglio l'Estate Ragazzi, che in i suoi quattro quartieri generali in altre zone della zona.

### BORGIO PO-CAVORETTO

**Giovani pianisti** — Venerdì e sabato scorsi al Teatro Erba il quartiere, in collaborazione con Unasp, Cooperativa Sport e Cultura ha presentato i giovani pianisti della scuola di Maria Golia. Il corso degli incontri musicali, prima serata, Daniele Petulla, Michi Varda, Andrea Gherzi e Giulio Castagnoli hanno eseguito brani di Bach, Tchaikowski, Mendelssohn, Chopin, Bela Bartok. Sabato Bruno Lazzarino, Tornielli e Marina si sono alternate al pianoforte presentando e studi, rapsodie e interpretato una sonata di Brahms.  
Domani, a sera — Ancora spettacolo, per gli abitanti del quartiere. Due compagnie (ospitate, per le prove, nel locale d'incontro), hanno allestito un'opera fantastica e poetica e un satirico, che concludono le iniziative culturali del mese di giugno.  
Il favola drammatica di Dino Buzzati (atto unico).

**Compagnia: Alter Teatro.**  
**Quando: domani, 28 giugno alle ore 21.**  
commedia satirico-grotesca  
Nicola Erdman (due atti).  
**Compagnia:**  
**Quando: giovedì 30 giugno, ore 21.**  
**Quanto costa: entrambi gli spettacoli sono ad ingresso libero.**  
**Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri**

**Organizzazione: Quartiere Borgo Po,**  
in collaborazione con Unasp, Cooperativa Sport Animatori.

### VANCHIGLIA

**Tre giorni per il Nicaragua** — giovedì prossimo il ciclo di manifestazioni organizzate dal quartiere a favore della Repubblica latino-americana. Com'è consuetudine in questo genere di iniziative, i problemi e politici e attuali presentati e dibattiti un contorno di spettacoli, ancora una volta i gruppi base hanno l'opportunità di esprimere in pubblico partecipando attività della circoscrizione.  
Gli organizzatori comunicano che, contrariamente a quanto si era in un primo tempo ventilato, l'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito: la raccolta di fondi per il Nicaragua avverrà una libera sottoscrizione.  
**Il programma**  
**L'Americano**, film  
**Quando: giovedì 30 giugno alle ore 21.**  
**Dove: al cinema Seleno, corso Belgio 53.**  
**Quanto costa: l'ingresso è libero.**  
**Il ruolo del Nicaragua in una politica di pace**, dibattito con la partecipazione del Comitato per la pace e dell'Associazione Italia-Nicaragua.  
**Quando: venerdì 1° luglio alle ore 21.**  
**Dove: al Centro d'Incontro, Lungo Dora Colletta 51.**  
**Festa Musicale No-stop**  
**Quando: sabato 3 luglio dalle 16 alle 23.**  
**Dove: al Parco Crescenzo (Lungo Dora Colletta).**  
**Quanto costa: ingresso libero.**  
**Il Rock**: 20 suonano i gruppi Steady, e Super Mirafiori.  
**Il Folk**: dalle 20 alle 23, spettacoli di canti e danze e Sicilia Viva, e il gruppo «La Mandragola» (musiche popolari e altri paesi d'Europa).  
**Organizzazione: Quartiere Vanchiglia**  
in collaborazione con l'Associazione Italia-Nicaragua e il Gruppo Solidarietà '83.  
A cura di Valeria



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

## RETE CONTRO RETE

per lo «show» elettorale

### Rai-Rete 1

**Tg1** speciale elezioni '83, attualità. Consuetudine fra le reti televisive e radiofoniche, sul filo del pronostico elettorale ottenuto nel più breve tempo possibile, conseguentemente col minor numero di proiezioni (le prime proiezioni avverranno sulla Rete 1, spoglio di appena 130 schede e le agenzie specializzate dichiarano che saranno piuttosto attendibili).

Naturalmente i lunghi elenchi di dati definiti puntualmente come «provvisori e parziali», cioè utili solo ad un orientamento di massima, alterneranno dibattiti, commenti, collegamenti con le sedi dei partiti, interviste ai segretari dei medesimi e — almeno sulla carta — tanto spettacolo.

La Rete Uno vedrà Vespa in veste di conduttore coadiuvato da Arrigo Levi, Pierantonio e Vittorio Citarich, con Sparano sede milanese della Doxa, Nuccio Fava da quella romana della Dc, Fulvio Damiani da quella del Psdi, e, in veste di ospiti, Guido Carli, Sergio Pininfarina, Paolo Stoppa, Massaccesi, Nino Andreatta, Maria Bellonci, De Felice, Claudia Cardinale, Giorgio Benvenuto e i pugili Nino La Oliva. Per la parte strettamente dedicata allo spettacolo, oltre a quelle conduttrici, faella Carrà e Beppe Grillo, sono confermate le partecipazioni di Antonello Venditti, Loretta Goggi, Maria Basar, Renato Carosone, Crosby, and Nash, Bonnie Tyler, Umberto Tozzi, i Riechi e Poveri, Togni, Donatella Milani, Nada, Marcella Bella, Peppino Di Capri, i Tears for Fears, e il gruppo dei

Intermezzi cabarettistici infine sono affidati al gruppo «La Zavorra» molto in almeno stando alla sua pressoché continua presenza sul video della Rete Uno.

— facilmente prevedibile — gli intermezzi statistici e politici si riveleranno eccessivamente prolissi e i cast pur eccezionali e musicali non basteranno a riempire le dodici ore previste (le trasmissioni si interromperanno il mattino di martedì). Uno prevede la sorpresa in da all'ultimo alcuni cartoni animati serie Gd antenati, di alcune vecchie comiche e Ollo, di un telefilm della Trepper, di uno della Rete Tre nipoti e un maggiolino e del film comico Ma papà ti manda solo?

### Rai-Rete 2

**ORE 13.30**

Speciale '83, attualità. La risposta della Rete Due alla farsaonica razione della Due è altrettanto ricca e varia. Conduttore della supertrasmissione, per dodici ore filate, sarà naturalmente Mario Pastore, coadiuvato da Italo Moretti, Zefferi e Bruno Ambrosi. Il programma prevede collegamenti con Doxa (quest'anno non ci sarà più guerra di dati, proiezioni e risultati identici per tutte le reti) e con tre città-campione: Dalmine, Benedetto Tronto e Conversano, Comuni che il loro assetto elettorale hanno detronizzato quello di Lavagna che fino a qualche anno fa rispecchiava quasi esattamente le preferenze politiche nelle preferenze dell'intera nazione.

Anche qui moltissimi saranno gli ospiti, circa sessanta giornalisti, storici, politici, economisti, uomini di cultura e spettacolo. Alcuni nomi sicuri sono quelli di Mariangela Melato, Marcello Strotmann, Carlo Lizzani, Paola, l'attrice De Sio, i magistrati Sica e Santapichi, i chirurghi Nervi e Fagiz, la campionessa di scherma Vacaroni e il calciatore Di Bartolomei. Per lo spettacolo Battista con tutto il clan, comprendente Alice, Russo, e Giusto Pio, Benigni, Eugenio Bennato, Fred Bongusto, Franco Califano, Stelvio Cipriani, Ombretta Colli, Conte, Teresa Sio, Garbo, Dori Ghezzi, Ivan Graziani, Paoli, Stefano Rosso, gli

Accademia, i Coffee, Giorgio Conte, Amedeo Minghi, Massimo Troisi. Anche la Due, previsto (21.30) telefilm della serie Cuore e cuore, tiene in serbo alcune trasmissioni di riserva. Sicuramente andrà in onda la puntata di Mangimania, trasmissione inamovibile in quanto legata a un Rai, comunque sdoppiata in due parti di 25 minuti ciascuna. Probabilmente, inoltre, intervalleranno i dati e le canzoni un telefilm della serie a domicilio e due lungometraggi televisivi intitolati L'uomo stanco e Le avventure galanti di Garibaldi.

### Rai-Rete 3

**Tg3** elezioni. Due le grandi caratteristiche della trasmissione postelegrafica della Rete Tre: prima è quella di durare pochissimo e non prevedere commenti, dibattiti, e collegamenti. La seconda è quella di abolire quasi del tutto lo spettacolo con la sola eccezione di tre concerti Live. Launi, della Martini e Cavallo che intervalleranno le prime tre edizioni del Tg3 elezioni, alle 16 e alle 17.

Una terza prerogativa del Tg3 elezioni è quella di scindere ogni due sezioni. La prima riguarderà i dati nazionali, mentre la seconda analizzerà lo spoglio delle schede regione per regione. Un comunicato che il Tg3 elezioni «prevederà una visualizzazione grafica originale di percentuali» offrirà un'informazione puntuale, completa, sintetica, rapidamente consultabile dal telespettatore per la frequenza e la rapidità di trasmissione.

### Radio 1

**ORE 15**

Radio voto, attualità. Naturalmente anche la radio si concorre con la tv nella caccia al commento e alla previsione, a tutto probabile vantaggio delle emittenti private. Radio voto si collega con RaiStereo, musicale denotato almeno in queste settimane dalle scelte discografiche tanto raffinate quanto interessanti solo gli specialisti, alternando la musica ai soliti elenchi di risultati, alle interviste, e ai dibattiti.

### Radio 2

1983, Più. Piu' lo stesso menù della Rete Uno con varie interruzioni e felicità di Riccardo Mele, comediografo calabrese, che alle 15.05 partecipa al «Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti Regionali». Potrà vantare con tutta probabilità l'indice d'ascolto almeno a partenza superiore a quello di qualsiasi altro partecipante alla commedia di Mele verrà comunque interrotta una volta alle 15.30 per le prime proiezioni Doxa per il Senato, mentre le trasmissioni dalle 15.45 in poi proseguiranno sulla medesima ricetta di quelle di Radiouno, con collegamenti con RaiStereo, e quindi musica, dibattiti, previsioni e commenti.

### Radio 3

**ORE 17**

**Tg3**, speciale elezioni. Un comunicato diffuso radiofonicamente e probabilmente accolto con estremo favore dai radioascoltatori, annuncia l'intenzione della Rete 3 rinunciare a qualsiasi forma di supertrasmissione postelegrafica ponendo l'accento sull'interesse maggiore parte dei dati trasmessi nel programma consimili.

RadioTre pertanto lascia intatto il palinsesto inserendovi però i giornalisti supplementari in onda alle 15.45, 16.45, 17.45, e 23.45. Alle 19.45 nel finale di Spazio Tre andrà in onda un dibattito sui risultati coordinato dal direttore Rete, Mario Pinzauti. Le prove della massima prevista: un'ora.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

## MOSTRE E CORSI

per l'estate di chi resta

### ACCADDE

**CENTRO DI ARTE DRAMMATICA** (via Carlo 12/1). Le iscrizioni ai nuovi corsi 1983-1984 aperte 15 settembre, presso la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso sabato. I corsi, distribuiti in massima nelle ore serali, dalle ore 19 alle ore 22.30/23, comprendono: fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, e mimo, yoga.

**AGORA**, via Pastrengo. Mostra «Concerto di immagini», di Mario Convertino. Resterà aperta fino al 1° luglio.

**CLUB**, Principe Amedeo 5/a, nel foyer del cinema prosegue fino al 1° luglio la mostra fotografica «Squisito. No Wave Art's», realizzata da Semeraro Cavanna. «Può essere considerata l'espressione post-moderna della realtà metropolitana — spiega l'autore — ricordando che è squisito il modo di vedere, muoversi, parlare; è squisito vivere in questa agghiacciante realtà».

**IL CORPO, UNA STRUTTURA SUL** Il vasto iniziativa organizzata dall'Uisp in collaborazione con il Comune di Torino, ha preso via con gli stages di danza classica e jazz. Proseguirà a partire dal 29 giugno prossimo, con un calendario che prevede stages di «Espressione Corporea» condotti da esperti di livello internazionale e cioè Fay Prendergast: «Mimo», il linguaggio del corpo; Muriel Jaer: «Il sorriso del corpo»; Philippe Charleux ed Helene Lippi: «Dinamica del movimento», spazio, tempo, energia; Anna Danan Alexandre: «Espressività psicomotoria». A conclusione, nel 1° luglio, un convegno su «Sport e metropoli», viaggi di esplorazione nel continente. Ogni informazione in merito può essere richiesta all'Uisp Torino, (tel. 839.7497/8).

**ARTE E SCIENZA PER IL** DEL MONDO. La Mole Antonelliana, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: 9 alle 23 (feriali, lunedì escluso); dalle 10 alle 23 (festivi).

**VILLA** esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura Albertina, insieme al corso fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune.

**CISTENA**, via Vittoria 12. Prosegue la mostra di foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto di e Paola Crociani.

**ASTI** 3. La programmazione mercoledì 30 giugno, alle ore 21.30, nel cortile del Palazzo del Collegio (Scuola di via) con la «Casa dell'ingegnere», di Siro Ferrone, Gadda, regia di Beppe Navello (allestimento del Teatro Stabile di Torino). Tra interpreti: Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Dino Bassoli.

**LA** del Centro Ufologico Nazionale per lo studio fenomeno U.F.O. (C.U.N.) postale n. 82, Torino) cerca testimoni del fenomeno luminoso visto nel torinese la sera lunedì 6 giugno, garantendo l'anonimato a chiunque faccia richiesta. Il C.U.N. è privata senza scopo di lucro, che per oggetto lo studio scientifico degli Ufo (oggetti volanti non identificati), raccogliendo sistematicamente le segnalazioni di avvistamenti avvenuti in Italia.

**REGIO**, bando di concorso internazionale per giovani lirici nei ruoli dell'opera «La Gioconda» di Puccini, da eseguirsi nella Stagione Lirica 1983/84. Le domande dovranno pervenire al Teatro Regio - Segreteria Concorso Giovani Cantanti Lirici - Casella Postale 523 - Torino - entro e non oltre il 30 novembre 1983. Le prove del concorso avranno luogo presso il Teatro

Regio di Torino tra il 15 e il 23 gennaio 1984. I bandi di concorso possono essere presso la Direzione Artistica del Teatro Regio, Castello 215, 10124 Torino.

**Garibaldi** 25, prosegue la mostra fotografica di Francesco Italia di Lucania. La mostra, organizzata dal Comitato per manifestazioni culturali e artistiche Sasso Castalda in collaborazione con il Centro Culturale Ricreativo «Rocco Scottellaro» di Torino e con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, si protrarrà fino al 1° giugno ed avrà il seguente orario: feriali (sabato compreso): dalle ore 9 alle 18; festivi: dalle ore 15 alle ore 18.

**CITTA'** (Teatro Comunale): «Frammenti di» in collina. Questo il programma degli spettacoli che inizieranno mercoledì 6 luglio. Primo lavoro in programma «I pettegolezzi delle donne», di Carlo Goldoni, presentato dalla Compagnia Venetoteatro; regia di S. Sequi. Le rappresentazioni proseguiranno domenica 17 luglio «Marta e il Cireneo», «Saluti e baci dalla Galilea» (tentativo di riscrittura di Vangelo apocrifo, Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti), proposto da Giancattivi; regia M. Mattolini. Questi gli altri appuntamenti: mercoledì 13 luglio: «Varietà in varie...» (la rivista passata in rivista, da anonimo e altri comici); musiche di Paolo Conte; regia di Attilio Corsini; Cooperativa Teatrale Attori e Tecnici. Sabato 20 agosto: Concerto di musica da camera con il Trio Kessick - Cicoria - Passariello (flauto, violoncello, pianoforte). 27 agosto: recital di Olo Parassino. Sabato 1 settembre: «Scaramouche», compagnia del gopovero; musiche Paolo Conte; regia Luciano Nattino. Sabato 10 settembre: «Broadway's Song»; musiche ed autori del musical: The Bouncing Big Abbonamento, posto unico, lire 10 mila; biglietto, posto unico: 10 mila (spettacolo del 27 agosto: lire 10 mila). Vendita abbonamenti e biglietti: Moncalvo, uffici comunali, tel. (0141) 917.505 - Asti, A.V.E., Dante 3, tel. (0141) 917.505 - Casale Monferrato, Quadrifoglio, via Roma 43, tel. (0142) 73.781.

**ESTATE** Sino 1° luglio il Quartiere Parella, in collaborazione con la Cooperativa della Svolta, comincia una serie di iniziative a carattere sportivo dalle 9 alle ore 17.30. Istruttori e animatori coinvolgeranno ragazzi dagli 11 ai 18 in attività di calcio, basket, pallavolo, nuoto. Per informazioni, tel. 735.149.

**MIRAFIORI NORD**. Sportidea e il gruppo Scout TO/68 organizzano i ragazzi del quartiere dagli 11 ai 14 anni due opportunità di vacanze: un campo scout Valle Stretta (1-10 luglio) e una vacanza itinerante in Val Pellice. Per informazioni rivolgersi in circoscrizione (tel. 309.8951 - 309.8509).

**QUATTRO PASSI**, comuni Chivasso, Castagneto Po e Rondissone sono «consociati» per lizzare questa giunta alla terza edizione prevede dieci appuntamenti di musica e teatro presso i fonti di San Gesezio a Castagneto Po. La stagione sarà inaugurata il 9 luglio da Bruno Lauzi. Spettacolo teatrale il 10 luglio «Il Ruzante». Il 12 luglio, concerto di Roberto Vecchioni mentre per il 13 luglio è previsto un concerto jazz. Altri appuntamenti con il teatro i giorni 13, 15, 23 e 28 luglio. La musica moderna sarà di scena il 22 luglio; concerto pianistico, il 26 luglio.

### CINEMA

**MOVIE CLUB**, via Principe Amedeo 5, domani, 18, anteprima film «Rosa», di Maurizio Gianotti, Di Castri, Alberto Negro. Il film è co-produzione della Cooperativa Video, dell'Associazione Anonima Studio, della Cooperativa K.W.K., con contributo economico del circolo «Il to». La sua durata è di 90 minuti; è stato girato in 18 mm, a colori, ed è interpretato da Nino Richelmy e Luigi Rosa.



GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE FILM E VARIETÀ

VANESSA  
ha un segreto

**MARTEDÌ** — Kolossal avventuroso su Canale 5 alle 20,30: si tratta di Khartoum, film storico inglese del 1966 con Charlton Heston, Laurence Olivier, è la storia vera del generale inglese Gordon che venne inviato nel Sudan a fronteggiare le legioni del Mahdi e dei suoi seguaci, chiamati fanatici ma forse solo indipendentisti, e fu costretto ad asserragliarsi in Khartoum conducendovi un'eroica resistenza.

Su Rete 4 alle 20,30 Il segreto di Agatha Christie vede Vanessa Redgrave nei panni della celebre scrittrice che effettivamente in gioventù parlò per alcuni giorni per poi riapparire senza mai dire a nessuno dove si fosse recata e perché. Il film espone una teoria che tale resta essendo stata nella realtà tenacissima la scrittrice a mantenere il suo segreto.

Su Italia 1 alle 20,30 in L'uomo dalla cravatta di cuoio Clint Eastwood fa il poliziotto superduro promettendo azione e sparatrice in un ambiente che gli è totalmente infido. Sul Grp-Antenna 3 alla stessa ora Renzo Villa promette invece risate e giochi musicali con lo show Bingo.

**MERCOLEDÌ** — Gli sportivi — è ovvio — si dirotteranno tutti su Canale 5 che alle 20,30 per il Mundialito Club '83 manda in onda Juventus-Penarol e Milan-Flamengo.

Su Rete 4 alla stessa ora troviamo un estemporaneo episodio di Falcon Crest, mentre alle 21,30 Milano odia: la polizia non può sparare è un poliziesco all'italiana con l'inutile violenza di un rapinatore da una parte e l'altrettanto inutile violenza di un commissario giustiziere dall'altra.

Meglio forse Generazione Proteus, alle 21,30 su Italia 1 (dopo Kojak alle 20,30), del film di fantascienza con Julie Christie e la pazzia di un computer intelligente che riconosce la sua superiorità sugli umani e si mette in testa di diventare immortale non disdegnando aspirazioni divine.

Sul Grp-Antenna 3 alle 20,30 ritroviamo invece Teo Teocoli e il suo cabaret in Non lo sapessi ma lo so.

**GIOVEDÌ** — Canale 5, che cerca il più possibile di risparmiare film per la prossima stagione, alle 20,25 manda in onda la prima serata del musicale Discoverde 1983 con la partecipazione in playback delle solite star come che inflazionano l'estate, e alle 22 replica Manfredi protagonista e Comencini regista in Italian secret service, divertente storia di un poteraccio che, costretto a fare il killer, cerca di cavarsela come meglio può.

Su Rete 4 alle 20,30 Aldrich è il regista dell'interessante «Nero d'America». Grissom gang, storia della banda comandata da Maxima Grissom e composta dai quattro non onestissimi figli, mentre alle 22,30 Costanzo presenta la quarta puntata di Stasera amore, inchiesta sulla sessualità degli italiani che vanta indici d'ascolto prevedibilmente altissimi.

Su Italia 1 alle 20,30 Decca novembre narra la torbida storia di una giovane, che, malatissima, cambia un uomo al mese, e di un giovane che allo scadere del termine non se la sente di lasciarla e comincia a dare i numeri. Sul Grp-Antenna 3 alla medesima ora sono di scena Ric e Gian con il loro Ric e Gian show, una delle ultime performances sul canale leghnese del duo, recentemente passato a Canale 5.

**VENERDÌ** — Su Rete 4 ritroviamo alle 20,30 Falcon Crest, mentre alla stessa ora da Canale 5 scopriamo essere spariti tanto Arabesque che Serpico, rimandati per lasciar posto al Mundialito con Inter - Juventus e Penarol - Flamengo in cartellone.

Rete 4 dopo il telefilm, alle 21,30 manda in onda la divertente commedia Torna a settembre, con Rock Hudson, la Lollo e le avventure di un dongiovanni americano che finisce inesorabilmente per farsi accalciare da una bellissima romana.

Italia 1 alle 20,30 manda in onda la bella commedia di Lelouch Tutta una vita, rievocazione nostalgica di 50 anni di vita francese attraverso le vicende di Marthe Keller, innamorata di Gilbert Bécaud (che nel film fa la parte di se stesso), ma moglie del meno fortunato Charles Denner.

Giochi a premi sul Grp-Antenna 3 con Ettore Andenna e la sua Bustarella.

**SABATO** — Canale 5 alle 20,30 apre la serata con la seconda parte di Discoverde e prosegue alle 22 con la replica del comico Cattivi pensieri, con Tognazzi e la Fenech.

Su Italia 1 alle 20,30 troviamo il simpaticissimo Bomo del tamarindo, spionistico con Omar Sharif, spia Kgb deciso a scappare in Occidente e forse sincero, forse no, mentre alla medesima ora sul Grp-Antenna 3 è prevista la commedia brillante Per un corpo di donna, con protagonista Mary Tyler Moore, titolare dell'omonima serie di divertenti telefilm.

Su Rete 4 alle 20,30 risate col comico Il magnate, con la Schiaffino moglie fedele contesa da un conte odioso e ricchissimo, e varietà alle 22,10 col secondo numero di Roto-quattro, rotocalco rivelatosi inaspettatamente migliore del previsto.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

LA MILO IN VISITA  
e Belmondo «grande truffatore»

**MARTEDÌ** — Sulla Rete Due alle 20,30 L'ultimo colpo in canna è un classicissimo western americano con Glenn Ford protagonista che torna a casa, scopre che moglie e figlie sono state rapite dagli indiani, e si lancia alla loro caccia, inseguito a breve distanza da Arthur Kennedy, pretendente della donna, deciso ad ucciderlo facendo ricadere la colpa sugli indiani, a liberare l'amata e scappare via con lei. Tensione, pistolettate e avventura.

Montecarlo alle 20,35 ripescava Avvenne domani, surreale vicenda di René Clair con Dick Powell giornalista che riceve in anticipo copie del suo giornale dal fantasma di un collega defunto in grado di fornirgli notizie con due giorni di anticipo.

La Tv svizzera alle 20,40 manda in onda il film televisivo Mark ti voglio bene, giallo nonostante il titolo, mentre Capodistria ripiega sullo spionistico e sul ripetutissimo Criminal Story alle 20,45.

**MERCOLEDÌ** — Rete Tre insolitamente spenderà alle 20,30 con Un turco napoletano con Totò che nei panni di Felice Sciosciammocca (il protagonista di Miseria e nobiltà e del Medico del paese), si sostituisce ad un eunuco turco, custodendo un harem con grande gioia sua e delle custodite Isa Barzizza e Franca Faldini.

Sulla Rete Due alle 22 La furia dei Baskerville è una bellissima traduzione televisiva del giallo di Conan Doyle «Il mastino dei Baskerville» (a cui, chissà, perché, la distribuzione ha cambiato il titolo), con Christopher Lee nel cast e la celeberrima avventura di Sherlock Holmes alle prese col cane fantasma che da secoli strana i primogeniti di un'illustissima casata britannica.

Montecarlo alle 20,30 annuncia un piccolo classico della commedia francese: il simpatico Volpone, con Louis Jouvet nei panni di un levantino che vive a Venezia, ha fatto col commercio una montagna di soldi, e passa i suoi ultimi anni prendendosi gioco di coloro che lo lusingano sperando di ereditare le sue sostanze.



SANDRA MILO

**GIOVEDÌ** — Sulla Rete Uno alle 21,25 torna La collina degli stivali, western insolito del 1969, e tornano di conseguenza Bud Spencer e Terence Hill ancora in coppia nei panni di due avventurieri che fanno alleanza con gli acrobati di un circo perseguitando il duplice scopo di liberare una città dal solito supercriminale ricchissimo che vi spadroneggia e di derubare il medesimo dei suoi malguadagnati risparmi.

Alle 22,05 sulla Rete Tre La visita è una diciannovenne commedia con la Milo e Périer rispettivamente nei panni di una ragazza sola che mette un an-

nuncio matrimoniale sul giornale e di un uomo solo che le ha risposto. I due s'incontrano per la prima volta e cominciano a esaminarsi prima con imbarazzo, poi quasi con pignoleria, trascorrono una notte assieme, e si lasciano promettendo di scrivervi ma tutto sommato un po' dubbiosi.

Su Montecarlo alle 21,30 Candidato all'omicidio è un ennesimo film con James Stewart nei panni dell'avvocato Hawkins che stavolta difende il segretario di un senatore dall'accusa di aver ucciso un giornalista onde evitare che saltassero fuori alcuni illeciti del suo principale.

**VENERDÌ** — Il «Nero di Francia» delle 21,15 sulla Rete Uno è in realtà in nero italo-francese, intitolato Stavisky il grande truffatore e imperniato sulla storia autentica di uno scandalo finanziario che sconvolse la Francia degli Anni Trenta. Al centro della vicenda c'è Stavisky, figlio di un dentista e genio della speculazione, che crea un impero finanziario, resta invischiato in una faccenda di buoni falsificati e finisce per suicidarsi. Nei panni del protagonista troviamo Jean-Paul Belmondo, in quelli della sua compagna la bella Anny Duperey, la stessa che in Certi piccolissimi peccati tentava il simpatico e baffuto Jean Rochefort.

**SABATO** — Due film sulle Reti nazionali: sulla Rete Uno alle 14,30, terminato il ciclo Totò, se ne apre un altro che affianca Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Primo titolo in programma è La donna del giorno, datato 1942, con lei giornalista mondana, lui cronista sportivo, continue liti fra loro, matrimonio, altre liti e dopo un po' la prevedibile riconciliazione.

Sulla Rete Due invece alle 21,25 Giovani mariti è una commedia italo-francese con Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Antonio Cifariello e la storia di quattro amici che festeggiano con una scorribanda notturna la fine del celibato di un quinto, conoscono quattro ragazze e finiscono tutti con lo sposarle.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

SOTTO LE STELLE  
sabato c'è un nuovo varietà

**MARTEDÌ** — Sulla Rete Uno alle 20,30 si apre la seconda serie di Macario, storia di un comico, programma sull'attore torinese il cui punto di forza sta nella ritrasmissione di sintesi di celeberrime sue riviste. Alle 21,45 troviamo Mister Fantasy, con nuovi «Video» inediti, e alle 22,45, classico tappabuchi, un telefilm della serie Paris.

Film sulla Rete Due e, alle 22,15 Tribuna elettorale con dibattito sui risultati delle elezioni. Sulla Rete Tre superdibattito elettorale invece con partenza alle 20,30 e finale a tarda notte.

**MERCOLEDÌ** — Il ritorno del Santo è il telefilm delle 20,30 sulla Rete Uno, mentre sulla medesima onda alle 21,25 la seconda puntata di Caccia al tesoro, se non interessante ha almeno il merito di mostrarci una splendida e imprevedibile Madeira. Special da non perdere sulla Rete Due alle 23,35 (vale a dire dopo il film, intitolato Non tutto è kung-fu e imperniato sulla rassegna del cinema asiatico recentemente svoltasi a Pesaro).

**GIOVEDÌ** — Sulla Rete,

Uno alle 20,30 esplode Colosseum, varietà in gran parte simile al rimpianto Odeon, centrato sul gioco e su tutto quanto «fa gioco» nel mondo. Si alternano filmati seri, filmati divertenti e filmati strabilianti con grande preponderanza di questi ultimi sugli altri. Si inizia con una sigla composta, parte imperniata sulle grazie di Carmen Russo e parte sulla partenza di una mongolfiera dal Colosseo. Tema della prima puntata: L'avventura dell'uomo nell'aria.

Sulla Rete Due alle 20,30 torna Sestante, con un servi-

zio intitolato «Un paese domenica e lunedì, cercando il Giappone», mentre alle 21,25 si replica la prima parte della bella commedia musicale Accendiamo la lampada, con Johnny Dorelli protagonista e Gloria Guida sua partner.

**VENERDÌ** — Appuntamento con Tam Tam alle 20,30 sulla Rete Uno e, per gli sportivi, sulla stessa rete alle 0,05 con le Universiadi 1983.

La Rete Due alle 20,30 manda in onda la puntata finale dello sceneggiato Il nocciolo della questione, seguita alle 21,40 da Dossier e alle 22,40 dalla commedia di Marcel

Achard Domino, imperniata sulla tardiva vendetta di un marito contro un antico corteggiatore della moglie. Prosa anche sulla Rete Tre alle 20,30 con L'ultima Alce, storia di un anziano fotografo che s'innamora di una model- la e scopre di esserlo solo per sentirsi ancora giovane.

**SABATO** — Sulla Rete Uno alle 20,30 troviamo la prima puntata del composito varietà Sotto le stelle, con Braccardi, Leo Gullotta, Eleonora Giorgi, Lucio Dalla, Carlo Massarini, Corinne Cléry e Sammy Barbot protagonisti. Alle 23 si apre un nuovo ciclo di sceneggiati della serie Cronaca, con Giuseppe Pambieri e Teresa Ricci protagonisti, mentre alle 0,10 per gli specialisti, troviamo la cronaca del finale della cerimonia conclusiva del Premio letterario Viareggio 1983.

Sulla Rete Due L'asso della Manica è il telefilm delle 20,30, seguito dal film e, alle 23,10, dalla cronaca del Premio cinematografico David di Donatello, ripresa al Circo Massimo di Roma, con la partecipazione di celebri nomi del nostro panorama cinematografico.



ELEONORA GIORGI



### Rete uno

- 12,30 **Le tecniche e il gusto: L'arte del tessile e i tessuti di Ercolano.** Documenti. Dodicesima puntata
- 13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria — *Ultima puntata della rubrica che presenta libri usciti di recente. Oggi si parla di libri di cinema e di teatro con la presentazione di «Diario delle opere» di Nicola Lisi. Fra gli altri argomenti della puntata le biografie, tra cui «Carl Marx, biografia per immagini», «Torquato Tasso» del regista Fabio Pittorru e «Isabella D'Este» di Massimo Felisatti. Fra gli altri libri segnalati: «Il sistema mondiale dell'economia» e «Microcomputer: la storia di una sfida internazionale»*
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Tg1 speciale elezioni '83**, dodici ore in diretta da Roma con sime Doxa, risultati, commenti e spettacolo. Con Bruno Vespa, Raffaella Carrà, Beppe Grillo
- 20 — **Telegiornale - Tg1 speciale elezioni '83 - Tg1 notte**



### Rete tre

- 15 — **Tg3 elezioni**
- 16 — **Tg3 elezioni**
- 17 — **Tg3 elezioni**
- 19 — **Tg3** - intervallo con Arago X001, cartoni animati
- 20,05 **La civiltà delle cattedrali**, documenti. Sesta puntata
- 20,30 **Storie nella storia: La reggia del Gonzaga**, Documenti — *Nuovo programma che offre una rassegna di panorami che sui luoghi storici di alcune città. Si comincia con un viaggio alla scoperta dei monumenti e dei palazzi di Mantova per decenni regno della nobile famiglia lombarda del Gonzaga*
- 21,25 **Tg3 elezioni** - intervallo con Arago X001, cartoni animati
- 22,30 **Drupi in concerto**, musicale
- 23 — **Tg3 elezioni**



### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 12,03 Stefano Satta Flores ed Antonella Steni presentano **Via Asago Tenda**. Questa settimana: Noris De Stefani, Giovanna, Massimo Morante, Scialpi e Strada aperta. Conduce il quiz Luciana Lanzarotti
- 13,25 **Master**. La musica giorno per giorno. Programma di Edoardo Bellisario e Augusto Veroni, con Luca De Gennaro e Serena Dandini
- 14,28 **Caffè concerto**
- 15 — **Radio Voto**. GR 1 aperto sulla colonna sonora di Rai-tercuno. Risultati, commenti, interviste, dibattiti
- 19 — **GR 1 Sera**  
- Alle 18,58, 19,58, 22,58 **Onda verde**

### Rete due



- 12,30 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina — *Sessantesimo numero della rubrica medica che termina questa settimana per riprendere alla fine di settembre. Nella puntata di oggi si parla degli interventi chirurgici sulla cataratta, di quando sono necessari, e di come vengono eseguiti. Interviene l'angiologo Paolo Pola*
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Tg2 speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattito, spettacolo con l'intervento di magistrati, registi, sportivi, attori, scrittori, industriali, sindacalisti, personaggi del mondo culturale e scientifico
- 19,45 **Tg2**

- 20,30 **Tg2 speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Seconda parte
- 21,30 **Cuore e batticuore: Una Rolls Royce per Marty Willis**, telefilm. Con Lionel Stander, Stefanie Power — *Jonathan Hart dovrebbe pagare un risarcimento di due milioni di dollari per la morte accidentale di Marty Willis deceduto in seguito ad un tamponamento provocato da Jennifer alla guida della sua Rolls-Royce. Ma la vicenda non è del tutto chiara e Jonathan sente odore di imbroglio e naturalmente ha ragione*
- 22,20 **Tg2 speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Terza parte
- 24 — **Tg2 stanotte**
- 0,15 **Speciale elezioni '83**, risultati, commenti, dibattiti, spettacolo e collegamenti. Quarta parte



### Montecarlo

- 15,50 In Eurovisione da Wimbledon (Gran Bretagna): **Campionato di tennis**. Cronaca diretta
- 18,40 **Notizie flash**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Non stop**, varietà. Dodicesima e ultima puntata — *Si conclude la replica della trasmissione che nel 1977 rilanciò il cabaret dando tra il resto anche il via ad un nuovo filone cinematografico e lanciando nuovi attori re del box office. Partecipano i Gatti di Vicolo Miracoli, il trio La Smorfia, Amil Stewart, Les Choccolats, Stefania Rotolo*
- 21,30 **Kate McShane avvocato**, telefilm
- 22,30 **Moda**
- 23 — In Eurovisione da Wimbledon: **Torneo di tennis**. Cronaca registrata - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



#### DUE (FM 95,6)

- 12,48 **Un'isola da trovare**. Concorso per cantautori di oggi e di domani. In studio Massimo Bernardini, Cristoforo Thellung e Consuele De Lorenzi
- 13,41 Francesco Vairano presenta **Sound Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **GR 2 Tuttelezioni 1983**. Proiezioni, risultati e commenti sulla consultazione elettorale
- 15,02 **Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle Bodi regionali Rai**
- 15,30 circa eventuale **GR 2 flash** sulle prime proiezioni DOXA per il Senato
- 15,45 **GR 2 Tuttelezioni 1983**  
ore 16,30, 17,30, 18,30 **GR 2 Notizie**



### Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,30** **Doppio gioco**, di William Hamme, con James Farentino, Patrick O'Neal. Usa drammatico 1975
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **1 Superamici**, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, telefilm
- 19 — **La donna bionica**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM 20,30** **Il bacio**, di Mario Lanfranchi, con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1974 — *Il romanzo di Carolina Invernizio «Il bacio di una morta» fa da spunto al film: Eleonora Giorgi è l'infelice moglie di un nobile decaduto che per amore di una fatalona decide di avvelenarla, la crede morta e la seppellisce. Il fratello la riporta in vita, e assieme i due concertano il contrattacco*
- 22,25 **Samurai**, telefilm
- 23,20 **Questo è Hollywood**, varietà
- 23,50 **Pattuglia del deserto**, telefilm
- 0,20 **Ironsides**, telefilm
- 1,05 **Curro Jimenez**, telefilm

### Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30** **Il sole sorgerà ancora**, di Henry King, con Errol Flynn, Mel Ferrer. Usa drammatico 1957. Negli Anni Venti alcuni americani che vivono a Parigi si recano alla festa di San Firmino a Pamplona. Tutti ruotano attorno a una bella ragazza alcolizzata che si concede ai toreri perché il solo che potrebbe amare veramente è uno del gruppo, scrittore rimasto evirato da una ferita di guerra. Secondo alcuni critici si tratta della migliore riduzione da Hemingway
- 17 — **Enos**, telefilm
- 18 — **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-fu**, telefilm
- 20,25 **Mondialito clubs 1983**: dallo stadio Meazza di Milano: **Milan-Juventus**
- 22,15 **Mondialito clubs 1983**: **Inter-Peñarol**
- FILM 24 —** **Uno straniero fra noi**, di Lee Philips, con George Grizzard. Usa drammatico 1974

### Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 15,15 **Topi d'albergo**, telefilm
- 16 — **Gli investigatori**, cartoni animati
- 17 — **Baldios**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18 — **Superbook**, cartoni animati
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Da Corleone a Brooklyn**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson. Usa drammatico 1979 — *In seguito all'omicidio di un boss uno sbrigativo commissario di polizia indaga sul traffico di stupefacenti controllato dalla mafia italoamericana. Quando ha le prove di alcuni agganci fra la mafia palermitana e quella newyorkese va in America dove prende contatto con un killer al servizio del capobanda che il commissario pone al vertice dell'organizzazione e che vuole arrestare a tutti i costi. Intrighi, uccisioni e complicazioni sentimentali*
- 22,20 **Fantasilandia**, telefilm
- 23,30 **Reporter**, attualità
- FILM 0,15** **I sette volontari del Texas**, di William Hale, con Michael Sarrazin. Usa western 1968

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **VII Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano**. Seminario internazionale di musica contemporanea
- 21,55 **«Ernest Bloch»**: Visioni e profezie di un musicista nel deserto di Sergio Martignoli
- 22,25 **Il duo Rampal - Fubini**
- 23 — **Martin Joseph** presenta **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



## Svizzera

- 18 — L'amicizia della serie «Spinoraro e Pappardello»
- 18,15 Le avventure di Tintin, 1ª parte
- 19,05 Il mondo in cui viviamo: Gipssland. Attraverso le foreste
- 19,30 Obiettivo Sport
- 20,40 Elezioni italiane
- 21 — I secoli d'Irlanda di Douglas Gageby e Louis Marcus: Gli angloirlandesi
- FILM 22,40** Pinta, di Mircea Moldovan, con Florin Piersic, Nae Che Mazilu. Storico

## Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
- 17,45 Lunedì sport
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Dossier dei nostri giorni
- 20,45 Il golf della serie «Salut, champion»
- 21,40 Vetrina vacanze
- 21,55 La musica dell'uomo. L'epoca dei grandi compositori, 4ª puntata
- 22,40 Zeit im bild. Il tempo in immagini

## Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Matù donna, telefilm
- FILM 14** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Il contenitore. Spazio varietà
- 18 — Motori non stop
- 19 — Matù donna, telefilm
- 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- FILM 20,30** Per chi con le ali, di Paolo Pietrangeli, con Cristina Mancinelli, Franco Bianchi. Italia commedia 1977
- 22 — Promozionando. Al termine Buonanotte con lo Streep Tease

## Sesta Rete

Canale 36

- FILM 15** — Due soldi di felicità. Italia commedia
- FILM 17** — 10 bianchi uccisi da un piccolo indiano. Usa drammatico
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19 — Animali, documentario
- 20,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- FILM 21** — Nozze di sangue. Usa drammatico
- 22,30 Dibattito. Realtà ed opinione
- FILM 23** — L'isola dei piaceri proibiti. Usa erotico

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30** Lo straniero, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico 1946
- FILM 17** — Sulle strade della California, telefilm
- 18,05 Furla, telefilm
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15** Il corsaro, di Tony Mulligan. Italia avventuroso 1970
- FILM 23** — La cognatina, di Sergio Bergonzelli, con Robert Wodd, Karin Well. Italia erotico 1975

## Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14** — Sherlock Holmes, la valle del terrore. Germania poliziesco 1962
- 15,45 La legge di Burke, telefilm
- FILM 17,45** Donne, botte e bersaglieri, con Little Tony. Italia commedia 1968
- 19,40 La legge di Burke, telefilm
- 22,30 Le accuse dell'avvocato O'Brien, telefilm
- FILM 23,30** F.B.I. contro i gangsters. Usa giallo

## G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 I ranger della foresta, telefilm
- FILM 14,30** Nel Mar del Caraibi, di Frank Borzage, con Maureen O'Hara, Paul Henreid, Walter Slezak. Usa avventuroso 1944 — Una bella fanciulla viene rapita da un corsaro gentiluomo. Il fidanzato, governatore di Santa Cruz, è invece un fior di fello, che sarà punito da Van Horn
- 16 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 17,15 The bold ones, telefilm
- 18 — Toma, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 20 — La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,30** Il trionfo della volontà, di Leni Riefenstahl. Germania documentario 1935 — Realizzato da un'amica personale di Hitler, questo documentario, che è il più grande monumento innalzato dal cinema tedesco al Terzo Reich, venne girato per commemorare il congresso del partito nazionalsocialista svoltosi a Norimberga
- 22,30 Bonanza, telefilm
- 23,30 Primo Mercato

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- 15 — Ultraman, telefilm
- FILM 15,30** Ventimila leghe sotto i mari, di Kinio Yabuki. Giappone cartone animato 1971 — Contrariamente a ciò che si penserebbe la trama di questo film non ha nulla a che vedere con il romanzo di Verne, ma tratta dei soliti mostri robot che tentano di conquistare un pacifico regno subacqueo
- 17 — Una famiglia intraprendente, telefilm
- 19 — Un poliziotto insolito, telefilm
- 20,35 Bellamy, telefilm
- 21,30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato
- FILM 23** — Salvare la faccia, di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Paola Pitagora, Nino Castellanovo. Italia drammatico 1969 — Figlia di industriale diventa l'amante di un mascalzone che con alcune fotografie ricatta la famiglia di lei. Per soffocare lo scandalo i congiunti la fanno rinchiusere in un ospedale psichiatrico. Uscita, la ragazza organizza una precisa e feroce vendetta contro tutti. Dramma diretto sotto pseudonimo da Rossano Brazzi
- 0,30 All'ultimo minuto, telefilm

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — A piedi, a cavallo, in automobile, con Noël Noël. Francia commedia 1957
- FILM 16,30** Vivendo volando, con Joe E. Brown. Usa commedia 1937
- 18,40 La famiglia Smith, telefilm
- 19,50 Ufo, cartoni animati
- FILM 20,30** La freccia di fuoco, con Scott Brady. Usa avventuroso 1958
- 22 — Un uomo la città, telefilm
- FILM 22,30** Billy il bugiardo, con Tom Courtenay, Julie Christie. G. B. drammatico 1963

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Eroi senz'armi, di René Clément, con Paul Frankier. Francia commedia 1946
- FILM 16,40** Gianni e Pinotto fra i cow-boys, di Arthur Lubin, con Budd Abbott e Lou Costello. Usa comico 1942
- 18,30 Trider G7, cartoni animati
- 19,40 Columbia fantasy, cartoni animati
- 20,10 Big Screen
- FILM 20,40** Labbra serrate, di Mario Mattoli, con Andrea Cecchi, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1942

## FILM 1

Questo tuo fragile corpo meraviglioso, di Roy Battersmith. Gran Bretagna documentario 1974 — Gli organi, l'igiene, il parto, la vita sessuale, operazioni al cervello e interventi chirurgici in questo documentario ispirato al libro «Il corpo» di Smiths

## FILM 2,30

Il romanzo di un giovane povero, di Abel Gance, con Maria Bell, Pierre Fresnay. Francia drammatico 1935 — Nobile impoverito diventa intendente presso una famiglia di ricchi borghesi. Si innamora della figlia del suo datore di lavoro e dopo essere riuscito a smascherare il fello che l'ha mandato in rovina, riesce a sposarla

## FILM 4

Il sole sulla pelle, di Jacques Bourdon, con Anna Karina, Georges Descrières. Francia drammatico 1961 — Emma cede durante una vacanza all'amore di un giovanissimo. Raggiunta dall'amante tenta di soffocare il senso di colpa, ma ciò insospettisce Denis che scopre tutto

## FILM 5,30

Addio amore, di Gianni Franciolini, con Clara Calamai. Italia drammatico 1944 — Nobile napoletano che ha fatto da tutore a due sorelle, ne sposa una e diventa l'amante dell'altra

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15** Joe Kidd, di John Sturges, con Clint Eastwood, Robert Duvall, John Saxon, Stella Garcia. Usa western 1972 — Nel Nuovo Messico i coloni americani fanno da padroni e si dividono le terre, ignorando i diritti dei nativi peones. Questi si ribellano e alla fine avranno dalla loro parte Joe Kidd
- 16 — Codice 3, telefilm
- 17 — Viva: spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- FILM 20,25** A viso aperto, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin, Susan Clark, Donald Moffat. Usa western 1963 — Due amici, Billy e Charles, si perdono di vista e scelgono due strade diverse: il primo assalta i treni, il secondo diventa sceriffo. Durante la spartizione di un bottino Billy litiga con un compagno e lo uccide, Charles allora per evitare che venga ucciso si mette sulle sue tracce per cercare di catturarlo lui
- 22,10 Sesto senso
- 23,15 Vendita televisiva

## Videouno

Canali 53-39-26

- 12 — The collaborators, telefilm
- 13 — Karino, telefilm
- FILM 13,25** David e Lisa, di Frank Perry, con Janet Margolin, Keir Dullea. Usa drammatico 1962
- FILM 14,50** L'orfano senza sorriso, di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1953
- 16,10 Elezioni non stop in diretta

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — Kozara, ultimo comando, di Veljko Bulajic, con Bert Sotlar, Milena Dravic. Jugoslavia guerra 1962
- 16 — Pomeriggio in allegria con telefilm e cartoni
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19,25 Partitissima
- 20,30 Lunedì sport
- FILM 22,30** Un omicidio perfetto a termine di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Ivan Rassimov. Italia giallo 1971
- 24 — Ritratti del potere: Adenauer

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13** — La pistola e il pulpito, di Daniel Petrie, con Marjoe Gortner, Slim Pickens, Pamela Sue Martin. Usa western 1974
- 14,45 Derby Thrilling, telefilm
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Time machine, cartoni animati
- 18,30 The Beverly Hills, telefilm
- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** I Tartari, di Ferdinando Baldi, con Orson Welles, Italia-Jugoslavia avventuroso 1961 — In Russia, nel Medio Evo, i tartari litigano con i vichinghi. Entrambe le fazioni hanno in ostaggio una principessa della parte avversa. Il mongolo violenta la donna sua prigioniera e questa si suicida, i vichinghi vorrebbero fare lo stesso, ma il loro capo innamorato della principessa lo impedisce
- 22,15 Selvaggio West, telefilm
- 23,30 Il termometro dell'economia

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm
- 15 — D... come donna. Rubrica
- 16,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
- 17 — Guyslugger, cartoni animati
- 17,30 Il padre della sposa, telefilm
- 18 — Corruptors, telefilm
- 19 — Woodbina, telefilm
- 19,30 Starzinger, cartoni animati
- 20 — Forza Sugar, cartoni animati
- 20,30 Boomerang
- 22 — Monjaro santurai solitario, telefilm
- FILM 23,15** Quinto non ammazzare, di Leon Kimowski, con Steven Tedd, Sarah Ross, Raf Baldassarre, Diana Sorel. Italia western 1969 — Ex colonnello malato di tubercolosi promette di recuperare diecimila dollari rubati da alcuni banditi travestiti da lebbrosi. Nell'impresa lo aiuta un timido giovanotto a cui ha insegnato ad usare la pistola, i fuorilegge intanto lo aiutano sterminando reciprocamente
- FILM 0,45** Rapporto a tre, di S. Swimmer, con T. Anthony, L. Palfuzzi, R. Dexter. Italia drammatico 1976 — Reduce americano dal Vietnam diventa in Italia l'amante di due turiste. Finirà male per tutti

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18,30 Fumetto in tv, telefilm
- 19 — Rubrica di bricolage
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Suspence, telefilm
- FILM 20,30** La vendetta dell'Uomo invisibile, con Ellen Schwiers. Germania fantascienza 1963
- 23,30 Suspence, telefilm
- 24 — Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

## Canale 68

Canali 68-57

- 14 — Natura selvaggia, documentario
- 15 — L'oggetto misterioso. Gioco a premi
- 15,30 Hazell, telefilm
- 16,30 Pomeriggio al cinema
- 18 — Supercartoni
- 19 — Non è sempre caviale, telefilm
- 20 — Piemonte sportivo
- FILM 20,30** Orizzonti rossi, con Jean Perrin. Francia guerra
- 22 — Videomusica
- 22,30 Videocera
- FILM 23,30** Midnight blue. Usa erotico



# STAMPA SERA

## ***I milionari di Monza***

**Tre biglietti venduti in Piemonte**

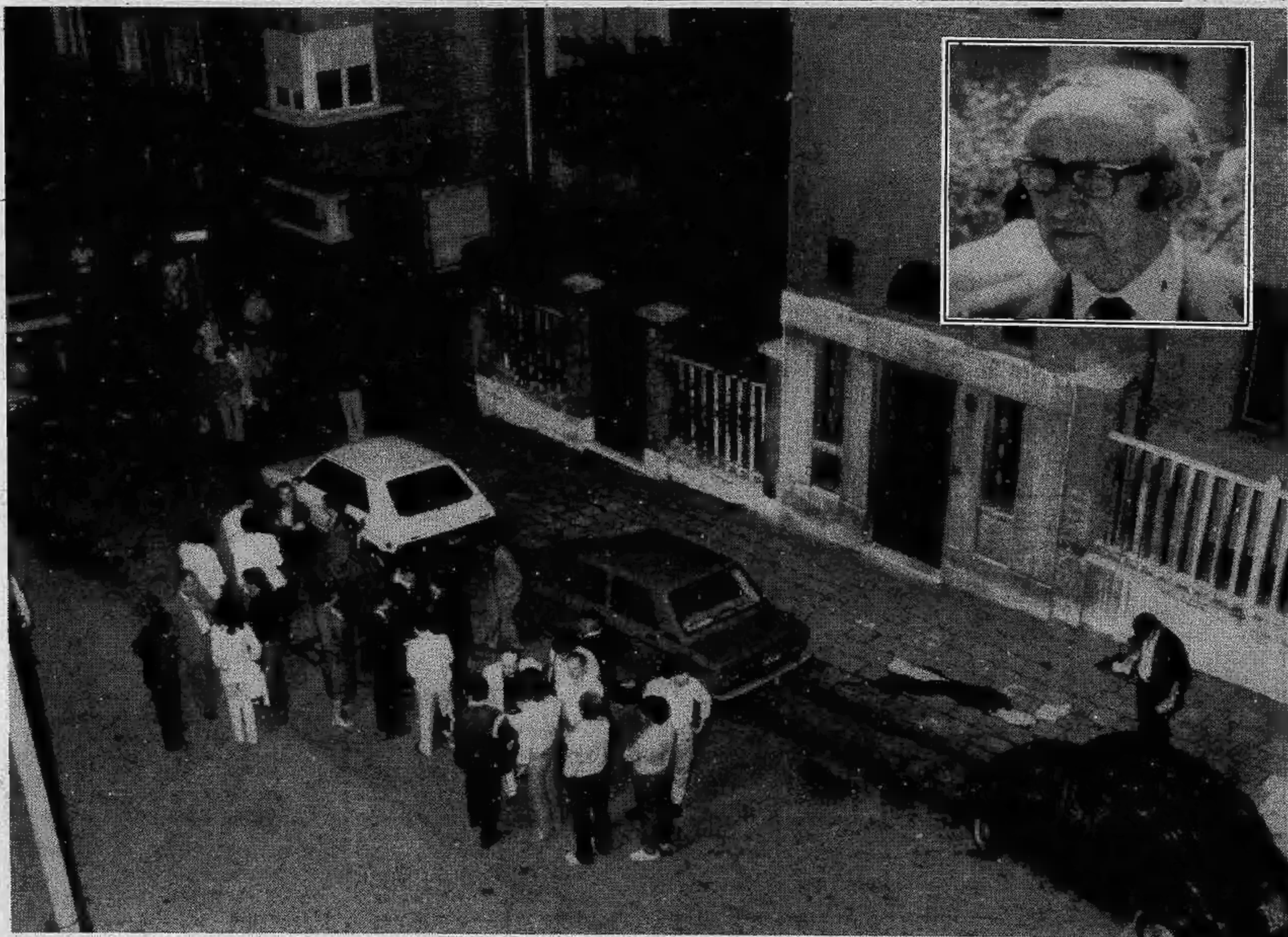
Il primo premio della Lotteria di Monza (500 milioni) è stato venduto a Pistoia, BD 85433; il secondo a Cagliari (250 milioni) biglietto A 50105; il terzo a Milano (150 milioni) biglietto AU 88097.  
In provincia di Torino è stato venduto

uno dei biglietti che rientrano nella serie dei primi 28, quelli che si aggiudicano i premi da 50 milioni (biglietto AE 06715). Un altro acquistato a Torino (M 31185) e uno nella provincia di Cuneo (AU 48259) si sono guadagnati due «ticket» da 20 milioni.

***L'assassinio del procuratore capo Caccia***

***Torino torna a vivere le tragiche ore dello sgomento***

# Orrore e dolore



TORINO. LA FIGLIA DEL DOTTOR BRUNO CACCIA (CRISTINA) AL PRONTO SOCCORSO DELLE MOLINETTE; HA IN BRACCIO IL BIMBO NATO APPENA UN MESE FA, LORENZO. CON LEI, NELLE DUE FOTO, UN'AMICA E IL GIUDICE DOTTOR MADDALENA. SOPRA: DOVE IL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA È STATO ASSASSINATO STANOTTE, DAVANTI A CASA

• I SERVIZI NELLE PAGINE 2, 3 E 4